Anno 99 - Numero 124

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. aut. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 27 Maggio 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Salnitri 3, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 585-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 900 ogni mm. altezza-colonna (posizioni a data prestabilita aumento 25%) - Finanziari, Legali L. 850 il mm. - Necrologi L. 600, partecipazioni al lutto L. 800 per parola - Cinema Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 2,5; Belgio fr. 6; Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto piss 6,50; *Etiopia D.E. 0,60 *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 15; *Israele Ag. 70; (ugualmente diversi 55; *Libano p. l. 85; *Libia piss. 4; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,50; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1,60; *U.S.A. cents 35

La crisi dei tessili

Nel primo trimestre 1965 la produzione è scesa del 18 per cento rispetto allo stesso periodo del 1964 - Diminuisce la domanda ed aumentano i costi del lavoro e del denaro

Abbiamo recentemente posto in luce che — se si segue l'andamento della produzione tessile, con l'aiuto degli usuali indici dell'Istituto Centrale di statistica — si constata una contrazione di quasi il 18 % nel primo trimestre del '65 rispetto al primo trimestre del '64. Steso lo stesso raffronto, la contrazione media, per tutta la produzione industriale italiana, è del 2,3 % soltanto.

Il contrasto, dunque, è significativo. Tanto più che ci si trova di fronte non ad un'attività che produce beni strumentali (ed è, pertanto, soggetta ad ampie fluttuazioni congiunturali). Ma ad un'industria che produce beni di consumo: abitualmente a flusso produttivo assai più uniforme nel tempo. A che si deve, dunque, la crisi dell'industria tessile?

Com'è abituale nei paesi democratici, il ministro Pieraccini ha incaricato di inchieste approfondite, enti economici specializzati. Ci auguriamo che quei gruppi di lavoro giungano presto alle conclusioni. Torneranno di grande utilità per misure d'intervento, monetarie e fiscali. Come, del resto, furono utili i risultati dell'inchiesta condotta, anni fa, sull'industria meccanica italiana, dai ricercatori della *Stanford University*. In attesa, comunque, di consultare i frutti di quelle ricerche, possiamo indicare sommariamente alcuni fattori che hanno condotto l'industria tessile al momento attuale. Si baderà soltanto a stendere considerazioni sufficientemente ampie, da poter abbracciare tutto questo ramo d'industria. Esso comprende il 6 % delle imprese operanti in Italia nel quadro delle manifatture, ed il 13 % dei lavoratori colà addetti. Ma è costituito da attività parecchio disformi.

* *

Appunto perché l'industria tessile abbraccia disformi attività, si deve premettere ch'esse risentono, in modo ben differente, della situazione attuale. L'industria della canapa, del lino e della juta (cioè delle cosiddette fibre dure) è fra le più colpite dai fenomeni recenti. Subito dopo, si annovera l'industria laniera. Al terzo posto, relativamente meno colpita, l'industria cotoniera: sempre a stare ai nostri indici. Infine, l'industria delle fibre non naturali, che ha saputo sfruttare un vigoroso progresso tecnico, si direbbe in stasi, più che in recessione.

Ordiniamo ora i fattori recessivi (esclusi, dunque, i tessili non naturali) a seconda che riguardino prevalentemente il cosiddetto *lato della domanda*; oppure il cosiddetto *lato dell'offerta*: che abbraccia prevalentemente questioni di costo. L'esposizione allora può continuare così.

La situazione congiunturale attuale, attraversata dall'Italia, riduce anche la domanda interna di produzione tessile. Ma non è il fattore di maggior momento. Assai più grave, poichè tradisce uniformità strutturali, è quella contrazione nella domanda interna che proviene dalla sbrigliata capacità concorrenziale delle imprese tessili altrui, venditrici sul nostro mercato e che operano sia in economie socialiste, sia negli Stati « in via di sviluppo ».

Nelle economie socialiste le aziende, come sappiamo, non debbono stendere conti di costo o di ricavo. La politica delle vendite all'estero è condotta da un unico ente centrale, che segue criteri suoi. In generale, dipendenti dalla urgenza di provvedere a certi bisogni collettivi. Ma anche i paesi in via di sviluppo possiedono aziende tessili avvantaggiate, e per una serie di fattori: costi di macchinario ridotti, anche in dipendenza di finanziamenti esteri, a condizioni di favore; costi di lavoro altrettanto ridotti, per l'abbondanza della mano d'opera locale: la quale poi, per questa attività, spesso può essere utilizzata senza provvedere a lunghi periodi di addestramento. Vantaggi fiscali, per esportazioni. E' difficile che un'impresa privata, operante in un sistema come il nostro, possa reggere a vendite di questa fatta. Essa denuncerà fenomeni di *dumping*: ai quali sarà difficile reggere.

* *

Soprattutto poi, sarà difficile sopportare questo impulso concorrenziale, se le nostre imprese si trovano in fase di costo crescente, per svariati motivi. E la nostra industria tessile tradizionale ebbe a constatare ciò, negli ultimi anni, sia per quanto riguarda il lavoro, che i capitali. Che, infine, i servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione.

Che il *costo del lavoro* sia stato in pronunziato aumento per tutta l'industria tessile, negli ultimi anni, è noto. Ma giunge in punto una rilevazione sull'andamento del costo contrattuale del lavoro per l'industria cotoniera, effettuato per l'appunto da quella Associazione. Ridotto a uno il costo contrattuale del lavoro nel '38, per quelle imprese, esso era pari a fine '60 a 210. Sale a indice 213 a fine '61. Balza ad indice 277 nel '62; ancora, a indice 303 a fine '63. Da ultimo, a fine '64, raggiunge quota 342. Negli ultimi dodici mesi ci si trova di fronte ad un incremento in questi costi del 13 %. E l'ondata di aumenti salariali era già conclusa!

Quanto all'incremento nel *costo del capitali* (indispensabili agli industriali avveduti per — ridottissimi gli autofinanziamenti — intendevano rammodernare i loro impianti, per poter sopportare la concorrenza anche soltanto dei paesi ad economia matura), esso può trarsi dalle statistiche finanziarie, dopo il luglio '63. Da un onere medio annuo, per capitali monetari, attorno al 7%, si è passati in Italia, ad un costo sempre medio annuo, non lontano dal 10-11%. Un peso assai grave, per ogni ramo d'industria. Specie se, come capita all'industria cotoniera, si trova in fase di trasformazione, da un'attività basata prevalentemente sulla mano d'opera, ad un'industria basata sui capitali.

Terzo elemento: *la maggior onerosità della pressione fiscale*. Essa ha colpito tutti i produttori italiani; anche l'industria tessile. Si è manifestata in maggiorazioni riguardanti la ricchezza mobile; la complementare; l'imposta generale sull'entrata. Ma non vi furono anche sgravi? I produttori rispondono: più spesso promessi che mantenuti. Comunque, i conti si saldano pur sempre in passivo, essi affermano.

Spetterà agli enti incaricati dall'on. Pieraccini, nell'ambito della programmazione, il recare dati ben vagliati a questo riguardo.

Ferdinando di Fenizio

Lunghe riunioni del Consiglio dei ministri

Il governo prepara il bilancio
I fondi non bastano per le riforme

Colombo espone dati e cifre: la situazione economica migliora, ma per il prossimo semestre si debbono limitare gli investimenti non direttamente produttivi - I socialisti insistono per l'attuazione immediata dei punti fondamentali del programma - Sembra certo che il piano della scuola e la programmazione andranno in vigore solo nel '66

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 26 maggio.

Il Consiglio dei ministri si è riunito oggi per la preparazione dei bilanci di previsione per il '66. Due lunghe sedute, una in mattinata ed una in serata, che sono in pratica servite soltanto ad introdurre la materia. Altre riunioni saranno necessarie nella prossima settimana e forse in quella successiva per esaurire tutti i temi da trattare.

E' una discussione complessa. Per la prima volta il bilancio dello Stato, che comprende quelli particolari di tutti i ministeri, deve essere collegato al programma quinquennale di sviluppo economico. Non tutte le grandi linee della programmazione è ancora fissato in maniera definitiva. Il dibattito, con le eventuali decisioni, è così, al tempo stesso, tecnico e politico. E l'inizio, per quel che si sa, è stato pesante.

Il ministro del Tesoro, Colombo, ha fatto una esposizione panoramica, nutrita quasi interamente di cifre e di dati, per dire in sostanza questo: le previsioni della spesa e delle entrate devono, ovviamente, tener conto del piano quinquennale, ma si sono difficoltà là dove il piano quinquennale prevede un aumento delle spese con l'espansione dell'intervento pubblico. Il momento attuale è segnato da una ripresa degli affari e da un sicuro miglioramento nel paese ma da una quasi totale indisponibilità di fondi da parte dello Stato. La conseguenza è che occorre molta cautela nel pronunciarsi in favore di investimenti non rapidamente produttivi.

Questa introduzione di Colombo ha preoccupato i socialisti. In pratica, ha detto il ministro Mariotti, ci si chiede di rinunciare alle riforme di struttura, da quelle della scuola a quella regionale, che devono accompagnare il piano quinquennale. Questo, secondo Mariotti, non è possibile sulla base delle sole ragioni esposte dal ministro del Tesoro.

In questo modo la discussione si è protratta fino a tardi. I ministri sono intervenuti l'uno dopo l'altro, ciascuno insistendo sulle esigenze del proprio dicastero.

I chiarimenti d'ordine politico che si sono avuti hanno consentito al ministro Colombo di assicurare che non c'è contrasto fra i sostenitori e gli avversari delle riforme. Il discorso verte, per il momento, sulla valutazione dei dati, ed è un discorso, anche se teso, generico.

Il punto più delicato, per il momento, è quello della scuola. E' stabilito che entro in vigore il 1° luglio il «Piano per la scuola», che comporta spese di recente approvazione. Ma il «Piano per la scuola» diventa operante nell'ambito della programmazione economica. Le due cose vanno necessariamente insieme. E nessuno è sicuro che la programmazione entri in vigore quest'anno.

L'on. Moro aveva avuto, prima del Consiglio dei ministri, una riunione con il ministro dell'Istruzione e gli esperti dei quattro partiti. Era stata prospettata la soluzione di una «legge stralcio» che consenta di rinviare di sei mesi l'inizio dell'attuazione del «Piano della scuola». L'intesa non era però acquisita, e in Consiglio dei ministri il problema è stato dibattuto con vivacità: l'on. Gui accetta la proroga (su cui i socialisti devono dare il loro assenso) ma a condizione che non siano nel frattempo limitate le spese per la scuola. Anche questo non può essere assicurato.

Più o meno in modo analogo si pongono le questioni del «Piano verde» per l'agricoltura e del risanamento del deficit dei bilanci comunali. Si tratta di un severo, durissimo confronto tra le esigenze riconosciute dal piano di programmazione economica e la disponibilità dello Stato. Sembra comunque ormai certo che il «Piano per la scuola» e la programmazione economica vengano rinviati al prossimo gennaio.

Prima del dibattito sul bilancio l'on. Fanfani aveva fatto una relazione sul suo viaggio in Messico e a Washington: non è seguita alcuna discussione perché la materia della politica estera sarà discussa in una prossima riunione.

Michele Tito

Il gettito tributario è salito nel primo quadrimestre del 6,9%

Rispetto allo stesso periodo '64 Di poco inferiore alle previsioni

Roma, 26 maggio.

Dopo la riunione del Consiglio dei ministri, il titolare del dicastero delle Finanze, Tremelloni, ha precisato di aver fornito ai colleghi di governo una serie di informazioni riguardanti la pressione tributaria, la ripercussione della congiuntura sui singoli tributi, la condizione delle singole voci dei tributi.

In particolare, l'on. Tremelloni ha riferito che nei primi quattro mesi di quest'anno le entrate tributarie sono state superiori del 6,9 per cento rispetto alle entrate dell'eguale periodo dello scorso anno. Sono state però inferiori dello 0,1 per cento rispetto alla previsione.

Concludendo, il ministro Tremelloni ha espresso l'opinione che « *il problema è di contenere le spese, in quanto la pressione fiscale non può essere ulteriormente dilatata* »

Sciopero nelle dogane da domani a sabato sera

Da domenica i dipendenti effettueranno lo «sciopero bianco»

Roma, 26 maggio.

E' stato confermato questa sera per venerdì e sabato prossimi il preannunciato sciopero di quarantotto ore dei dipendenti delle dogane. La manifestazione, che determinerà vivo disagio soprattutto nei più frequentati posti di frontiera, è stata indetta da tutte le organizzazioni sindacali del settore in seguito alla mancata modifica di talune norme della legge doganale ed alla risposta negativa degli organi di governo relative alla richiesta per la rivalutazione di alcune indennità accessorie, per la migliore disciplina del fondo di previdenza e per l'avviamento di una riforma dell'amministrazione doganale.

Dal 30 maggio a « tempo indeterminato » i doganali attueranno lo « sciopero bianco » consistente nell'applicazione rigida delle leggi e dei regolamenti assolutamente inadeguati alle esigenze e alla consistenza del movimento ai posti di frontiera di terra e di mare; inoltre, fra il 9 e il 16 giugno, saranno sospese le prestazioni per servizi straordinari oltre gli orari normali.

Bimbi nella guerra

Una bambina con il fratellino sulle spalle si allontana da un villaggio presso Da Nang attaccato dai marines perché occupato da guerriglieri vietcong (Tel. Ansa)

Jacqueline Kennedy ritorna a New York

La vedova del presidente Kennedy, con i figli Caroline e John, ieri alla partenza da Londra. La signora Jacqualine era giunta in Inghilterra due settimane fa per inaugurare un monumento dedicato al marito (Tel. A. P.)

L'INCHIESTA DELL'ISTITUTO PER LA CONGIUNTURA

Aumenta la fiducia tra gli operatori economici

Gli ottimisti passano dal 2 all'8 per cento, la percentuale più elevata dall'agosto 1963; i pessimisti scendono dal 42 al 30 per cento - Altri sintomi favorevoli: lo sviluppo del commercio con l'estero e la tendenza più stabile dei prezzi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 maggio.

Secondo la consueta indagine mensile dell'Isco (Istituto per lo studio della congiuntura), l'evoluzione dell'economia italiana ha presentato, in quest'inizio della primavera, i segni di una « intonazione migliorata », anche se non possono ancora dirsi superate tutte le precedenti incertezze. I sintomi che confortano questo giudizio sono, nell'ordine, i seguenti: clima psicologico, importazioni di merci, attività produttiva, prezzi, esportazioni.

La previsioni a tre-quattro mesi degli operatori economici indicano, nei confronti dell'inchiesta precedente inchiesta, un netto miglioramento. La percentuale degli ottimisti è passata infatti dal 2 all'8 % (la più elevata cioè, pur nella sua modestia, dall'agosto del 1963 in poi); quella dei pessimisti è scesa dal 42 al 30 %, cioè al livello minimo dal gennaio del 1964; ed è inoltre cresciuta anche la quota di coloro che prevedono stazionarietà: ossia il consolidamento degli attuali livelli produttivi (già più elevati rispetto al minimo toccato nel 1964).

Le importazioni di merci risultano da ottobre in aumento, sia in quantità che in valore, se si tiene conto della stagionalità. In febbraio, secondo i calcoli dell'Isco, l'aumento in quantità rispetto al minimo era già dell'8 per cento; occorre però osservare che la ripresa delle importazioni è dovuta, sinora, più all'acquisto di prodotti alimentari che di altri beni.

Assai meno netto appare l'andamento della produzione industriale. Il giudizio positivo dell'Isco poggia su una serie di dati depurati della componente stagionale ed accidentale, secondo criteri che presentano pur sempre un certo margine di opinabilità. In base a questi dati, l'indice della produzione industriale da un massimo raggiunto nell'ottobre '63 (livello dell'indice 249,2) sarebbe sceso ad un minimo nell'agosto 1964 (livello dell'indice 234,6), perdendo in 8 mesi il 5,9 per cento.

Successivamente, l'indice avrebbe ricominciato a salire, per attestarsi nel febbraio del 1965 su un livello di 243,9, riguadagnando così, in 6 mesi, il 4 per cento. Il dato depurato di marzo non è ancora noto, ma pare risulti un palo di punti sotto il livello di febbraio a causa del « ponte » fra San Giuseppe (venerdì) e la domenica successiva, ponte praticato da molte delle maggiori industrie.

Quanto al sistema dei prezzi, sono ormai di pubblico dominio le più favorevoli caratteristiche del primo trimestre di quest'anno. In marzo, rispetto al dicembre 1964, l'indice generale dei prezzi all'ingrosso ha seguito una diminuzione dello 0,4 per cento, quello dei prezzi al consumo una rivalutazione dello 0,9 per cento, sensibilmente inferiore agli aumenti verificatisi nello stesso periodo degli anni precedenti: + 1,2 per cento nel 1964, + 2,8 nel 1963 e + 1,6 nel 1962.

Ottimo, infine, il ritorno di espansione delle esportazioni, che proprio negli ultimi mesi ha dimostrato una notevole vivacità (confermata in pieno, si può aggiungere, dai dati doganali di marzo, di cui la nota dell'Isco non tiene conto).

Pur non mancando di punti oscuri (attività edilizia) e di punti deboli (domanda di tessuti), l'analisi congiunturale sembra dunque confermare la « ripresa primaverile », preannunciata in gennaio nel rapporto dell'Isco al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.

ar. ba.

Rusk rivela che i russi hanno missili ad Hanoi

Le rampe di lancio sarebbero due - Il segretario di Stato dichiara: « L'Urss si è impegnata ad appoggiare a fondo il Nord Vietnam. Ma non ci lasceremo scacciare da Saigon »

(Nostro servizio particolare)

Washington, 26 maggio.

Parlando ad una conferenza stampa, il segretario di Stato Rusk ha rivelato oggi che nelle vicinanze di Hanoi, capitale del Nord Vietnam, potrebbe trovarsi una seconda base missilistica armata con razzi sovietici. Rusk non è sceso in particolari. Quando gli è stato chiesto se fosse vero che presso Hanoi è stata installata più di una rampa di missili terra-aria, il Segretario di Stato ha risposto: « *Non sappiamo se ve ne siano di più* ».

E' da ricordare che agli inizi di maggio il Dipartimento di Stato annunciò di essere informato che una base missilistica era in fase di allestimento nella zona della capitale nord-vietnamita. Rusk è stato esplicito nella provenienza dei razzi: l'Urss. Ed oggi ha detto che i russi dimostrano, con i loro aiuti militari, di volersi impegnare a fondo nell'appoggio al governo comunista di Hanoi; ed ha ricordato seccamente a Mosca ed a Pechino che gli Stati Uniti intendono mantenere con fermezza gli impegni verso il Sud Vietnam e non si lasceranno cacciare.

Rusk ha confermato l'imminente arrivo a Washington dell'ambasciatore americano a Saigon, Maxwell Taylor, il quale viene per una delle periodiche consultazioni con il governo. A proposito della situazione militare propriamente detta, Rusk ha espresso il parere che non ci siano stati mutamenti drammatici durante le ultime due settimane, malgrado l'accresciuta attività dei guerriglieri vietcong.

Il segretario di Stato si è detto lieto per l'efficienza con la quale il governo sud-vietnamita ha assolto i suoi compiti nel campo militare e civile. La permanenza dell'ambasciatore Maxwell Taylor a Washington permetterà di esaminare nuove iniziative, suscettibili di essere prese per aiutare il governo di Saigon ad assolvere positivamente i suoi compiti. La posizione degli Stati Uniti — ha proseguito Rusk — più volte definita dal presidente Johnson e dai suoi collaboratori, rimane valida dal momento che Hanoi non ha fornito il minimo indizio di voler partecipare a trattative senza condizioni preliminari.

La posizione di Washington è chiara: gli Stati Uniti hanno sottoscritto numerosi impegni nei confronti del Vietnam meridionale specie per quanto riguarda la tutela della sicurezza di quest'ultimo e tali impegni verranno onorati qualunque cosa accada.

(Ansa)

Tre casi mortali di peste nel Sud Vietnam

Venti colpiti dal colera - Un americano ucciso in imboscata

(Nostro servizio particolare)

Saigon, 26 maggio.

Peste e colera sono ricomparsi nel Sud Vietnam. Il ministero della Sanità di Saigon ha annunciato oggi che i casi di peste registrati negli ultimi giorni sono 15, di cui tre mortali; venti persone risultano contagiate da colera.

Otto incursioni aeree sul Nord Vietnam sono state compiute oggi da aerei americani, che hanno colpito soprattutto gli impianti radar nell'isola di Hon Matt (225 km. a sud di Hanoi) e il complesso petrolifero di Vinh. I piloti hanno riferito che a Vinh divampano ancora i dieci incendi provocati dall'incursione di ieri. Gli apparecchi americani hanno bombardato un ponte a 130 km. da Hanoi ed hanno compiuto una serie di ricognizioni armate.

Guerriglieri comunisti hanno teso una imboscata a tre americani che viaggiavano su una *jeep*, 120 chilometri a nord ovest di Saigon. Un americano è rimasto ucciso, un altro ferito e il terzo è dato disperso. Dopo l'imboscata, forze governative hanno impegnato i vietcong in un accanito combattimento: 11 guerriglieri sono stati uccisi. I governativi hanno avuto quattro morti e quattro feriti.

(Ansa)

La «Pravda» conferma gli aiuti al Nord Vietnam

Il giornale scrive che Hanoi « sta consolidando le sue difese anti-aeree » - E aggiunge: « Perciò aumentano le perdite dell'aviazione americana »

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 26 maggio.

« *Con l'attivo contributo dei suoi amici la repubblica popolare del Vietnam sta consolidando le sue difese antiaeree: tanto che le perdite dell'aviazione americana vanno aumentando di continuo*»: questa frase, contenuta in una corrispondenza da Hanoi della *Pravda* conferma da parte sovietica le incerte informazioni sul genere di aiuti militari dati dall'Urss al Vietnam.

Le notizie degli inviati della *Pravda*, seguono a pochi giorni di distanza i rapporti giunti a Washington sulla postazione di nuove basi di missili attorno alla capitale del Vietnam del Nord. Le postazioni di missili — denominati *Sam* — sono state avvistate a 30-40 miglia dalla zona bombardata dagli aerei americani. I missili russi, quindi, potrebbero entrare in azione da un momento all'altro.

Con le loro imprese nel Vietnam del Nord — avverte la *Pravda* — gli americani finiranno male. Anche i rischi politici della « guerra di mister McNamara» sono grandi. «*Non si rendono conto gli americani quale odio tremendo viene alimentato giorno per giorno contro il loro Paese dall'aviazione di McNamara?* ».

Suslov, l'ideologo del Cremlino, si trova in visita a Sofia invitato dal pc bulgaro. La notizia è stata data oggi in poche righe dalla *Tass* senza altre spiegazioni. I motivi del viaggio sono sconosciuti. Si suppone che Suslov si sia recato a Sofia per raccogliere più accurate informazioni sul retroscena del fallito colpo di Stato in Bulgaria. La fallita congiura avrebbe rivelato in Bulgaria l'esistenza di tendenze analoghe a quelle del comunismo romeno.

m. c.

Secondo informazioni inglesi

La seconda atomica cinese fu sganciata da un aereo?

Londra, 26 maggio.

Autorità della Difesa britannica avrebbero accertato che la seconda bomba atomica cinese è stata sganciata da un aereo in volo. A Londra si sarebbe prospettata l'ipotesi — in base alle prove raccolte — che il complesso di potenza dell'ultimo ordigno nucleare cinese sia inferiore a quello del primo esperimento.

Il primo scoppio fu valutato approssimativamente dagli esperti americani intorno ai 20 chiloton (20.000 tonnellate di tritolo), pressa poco la potenza della bomba di Nagasaki. Tuttavia, è fatto che la seconda bomba sia stata lanciata da un aereo, denoterebbe, da parte dei cinesi, il raggiungimento di una tecnica più perfezionata di quanto non si si attendesse.

(Associated Press)

CRONACA CITTADINA

Relazione sulla provincia di Torino

Vacanze e turismo

Nel 1964 la sfavorevole congiuntura ha provocato una flessione nel numero dei forestieri affluiti in città - Immutati i frequentatori dei centri di villeggiatura - La spesa dei turisti in un anno in tutta la provincia: 48 miliardi

Due sono le preoccupazioni delle famiglie in questo scorcio di maggio: la scuola e la vacanza. Le scuole si avviano al termine; scrutini o esami stanno per sigillare un anno di fatiche per circa 200 mila studenti della città e della provincia. Le vacanze significano il capovolgimento delle abitudini, l'abbandono della città per mete salutari: un argomento che esige scelte, preparazione, denaro; un fenomeno economico di primaria importanza che s'inserisce in quello più vasto del turismo.

Dopo un periodo di sfavorevole congiuntura, siamo agli inizi della ripresa. Sul turismo, fonte di ricchezza, si appuntano gli sforzi della propaganda e della pubblicità, le iniziative dei ministeri e degli enti locali, le speranza di quanti da questo settore traggono mezzi di vita: albergatori, commercianti, pubblici esercizi.

Ieri, l'Ente provinciale del turismo ha tenuto l'assemblea annuale. L'on. Friti ha così riassunto le conseguenze della crisi sul turismo: «*L'anno scorso erano giunti in provincia di Torino 654.833 italiani e 62.078 stranieri. Rispetto al '63 vi è stato un calo di 32.651 arrivi, dovuto esclusivamente agli italiani (45.044 in meno) e compensato in parte dagli stranieri (12.393 in più)*». Le presenze, cioè i giorni di sosta, sono stati 3 milioni 331 mila; nel '63 erano stati 3 milioni 424 mila.

La diminuzione è stata sopportata per intero da Torino (529 mila arrivi d'italiani contro i 574 mila dell'anno precedente; 107.103 stranieri contro 106.468) e questo sta a dimostrare che «*il cedimento è da attribuirsi alle rallentate attività commerciali, più che a una diminuzione del flusso turistico vero e proprio*». Se ne ha una indiretta conferma nel fatto che i comuni della provincia, e in particolare quelli sedi di villeggiatura estiva e invernale, anziché flessione hanno registrato un lieve incremento.

In totale i turisti italiani in provincia — città esclusa — l'anno scorso sono stati 125.710 e gli stranieri 62.706. Insieme hanno totalizzato un milione 311 mila giornate di presenza, 110 mila in più rispetto al '63. Accanto al movimento registrato dagli albergatori, va tenuto conto di quello extra-alberghiero, «*importante per i centri di villeggiatura estiva ed invernale, dove, grazie alle nuove costruzioni, si è moltiplicata l'attività ricettiva*». Qualche cifra dell'anno scorso: 18.822 italiani e 12.716 stranieri con 347 mila giornate di presenza. Senza tener conto, naturalmente, dei villeggianti in alloggi propri o affittati, condomini, ville.

Di dove vengono gli stranieri attratti a Torino dalle grandi manifestazioni internazionali, come il Salone dell'Automobile o della Tecnica, in provincia dalla fama delle stazioni alpine? La corrente principale è formata dai francesi (48 per cento) seguiti a lunga distanza dagli inglesi (9,5 per cento), tedeschi e svizzeri, che risultano più numerosi dopo l'apertura del traforo del S. Bernardo.

Non basta attirare i turisti; l'importante è che si trattengano. La permanenza media degli italiani è stata di 3 giorni in città e di circa 9 in provincia. Per gli stranieri, il cui aumento è stato più sensibile negli alberghi di seconda e terza categoria, il soggiorno medio risulta di 2 giorni in città e 3 in provincia. Più di tutti si fermano i tedeschi, 3 giorni e mezzo; gli svizzeri nemmeno 2 giorni ciascuno.

Le statistiche hanno calcolato le spese incontrate da «tutto il turismo», compreso quello domenicale, escursionistico e di transito inferiore alla 24 ora. Nel '64 i forestieri hanno speso 48 miliardi e mezzo, di cui 29 nella sola Torino, con una media di 3175 lire al giorno. Qualche esempio per la provincia. Al Sestriere i turisti hanno speso 5375 milioni (media 7185 lire al giorno), a Bardonecchia 1707 (media 2235), a Claviere 86 (media 3070), a Ivrea 685 (media 1560 lire al giorno). Sul turismo residenziale è stato impossibile raccogliere cifre, ma si tratta di parecchi miliardi.

L'ascesa del costo della vita ha costretto i forestieri, non potendo economizzare su vitto e alloggio, a ridurre le spese voluttuarie. Un altro esempio della necessità di contenere i prezzi se non si vuole danneggiare una delle più importanti fonti di ricchezza della nostra provincia.

Uno dei tanti sistemi avrebbe potuto essere il «menù turistico». Ma parte degli albergatori lo hanno considerato il «pranzo del povero», scontentando i loro ospiti. «*Di tale esperienza* — ha detto l'on. Fusi — *si deve tenere conto per non ripetere errori che potrebbero avere spiacevoli conseguenze*».

IN 17ª PAGINA:

Le arringhe dei difensori al processo di Grugliasco

Un deficit di 95 milioni all'aeroporto di Caselle

Per le spese di ammodernamento - 145.767 viaggiatori

Il 15 giugno sarà rinnovato il consiglio d'amministrazione della Sagat, la società che gestisce l'aeroporto di Caselle. Si è deciso nella seduta di martedì, durante la quale è stato approvato il bilancio sull'esercizio '64, chiusosi con 461 milioni di entrate, e 556 milioni di spese. Rimangono di 95 milioni.

Il deficit è da porre in relazione alla necessità di mantenere l'aeroporto in moderna efficienza con opere sempre più onerose e mano d'opera altamente specializzata.

La Sagat intende ora affrontare nuovi problemi di sviluppo e risolvere quelli già avviati. In primo luogo figurano le opere previste dal Comune che innoveranno profondamente la struttura dell'aeroporto. Poi vi è un ulteriore miglioramento degli impianti di sicurezza per la navigazione, come l'installazione di un dispositivo antinebbia per facilitare l'atterraggio e di un nuovo impianto per l'avvicinamento radioguidato. Fra le opere che la Sagat si propone di realizzare in breve termine, si segnalano la costruzione di una sede per la dogana e di locali per lo smistamento della posta e delle merci.

Questi obiettivi sono legati al problema accennato ieri da «*La Stampa*» nel riferire l'appello volto dall'assessore prof. Jona ai parlamentari «perché si possa volare da Torino». Si tratta della «privatizzazione» dell'aeroporto.

Il bilancio della Sagat indica che all'efficienza degli impianti dell'aeroporto fa riscontro un continuo aumento del traffico. Gli aerei sono aumentati del 2,5 per cento, i passeggeri del 9,4 per cento, i bagagli del 9,4 per cento, le merci del 14,4 per cento e la posta del 187,4 per cento. In cifre, Caselle ha registrato l'anno scorso questi movimenti: 5556 aerei commerciali, 145.767 viaggiatori, 1444 tonnellate di bagagli, 4239 di merci e 431 di posta.

Borse di studio per 12 milioni distribuite agli operai edili

Alla Camera di Commercio

Questa mattina alle 10,30, nel salone dei congressi della Camera di Commercio ed Agricoltura, si tiene la cerimonia per la distribuzione degli assegni di studio ad operai edili o figli di operai edili. La manifestazione, promossa dalla Cassa edile di mutualità e d'assistenza, è giunta al secondo anno. Saranno distribuiti 171 assegni, per un importo di circa 12 milioni. Tre delle borse di studio sono state offerte dal comm. Riccardo Filippa, un anziano costruttore piemontese. Nello scorso anno la Cassa edile ha stanziato oltre 146 milioni per l'assistenza ai lavoratori. In otto anni di attività, dal 1957 ad oggi, più di mezzo miliardo è stato erogato dalla Cassa edile.

Si è aperto in Assise il processo all'infanticida

Sola e abbandonata mise alla luce una bimba e la gettò dalla finestra del settimo piano

Commessa diciottenne - E' apparsa pallida e febbricitante - L'uomo che lei indica come padre della creatura uccisa è accusato di sottrazione consensuale di minorenne: risulta irreperibile - La ragazza racconta piangendo: «Aveva promesso di sposarmi; non ho mai detto nulla ai miei, mi avrebbero ammazzata» - I difensori sosterranno che in quella tremenda notte la giovane era fuori di sé

Teresa Viola: «Aveva fiducia in lui, ero certa che mi avrebbe sposata». Marcello Bertelli, accusato dalla ragazza

Teresa Viola, 18 anni, commessa: un casco di folti capelli neri sul viso pallido, senza belletto, nel quale splendono febbrili due grandi occhi verdi. E' sul banco degli imputati, in Corte d'Assise: l'11 settembre dell'anno scorso, nella sua cameretta al settimo piano di via Tunisi 1, ha messo alla luce da sola una bambina e l'ha gettata dalla finestra. Nell'alloggio abitano anche i genitori e tre fratelli maggiori. Una famiglia siciliana, immigrata da Lardaria in provincia di Messina. Nessuno si è accorto di nulla. Teresa era riuscita a nascondere la gravidanza: il bimbo era piccolo, si fasciava stretta, nemmeno le compagne di lavoro avevano sospettato le sue condizioni.

Dopo aver partorito, Teresa è svenuta. Quando si è ripresa, ha rassettato la stanza e alla mattina è andata a lavorare come al solito. E' rincasata a mezzogiorno: sfinita, quasi disanguata. Il caseggiato era in trambusto, il cadaverino era stato scoperto nel cortile, c'era la polizia. Piangendo, ha confessato tutto alla madre. L'hanno portata all'ospedale, il padre è andato al commissariato e ha detto: «Smettete di cercare la madre della bimba. E' Teresa, mia figlia». Infanticidio per causa d'onore: la condanna prevista è da tre a dieci anni di reclusione.

Con Teresa Viola, anche l'uomo da cui dice di essere stata sedotta è stato rinviato a giudizio. Si chiama Marcello Bertelli, 25 anni, da Belluno: deve rispondere di sottrazione consensuale di minorenne. Non si sa con precisione chi sia, che cosa faccia, dove abiti. Non lo sa nemmeno il suo difensore, avv. Liliana Longhetto. Ieri non è comparso al dibattimento; il presidente della Corte, dott. Salemi, ha detto: «Vorremmo provare a sentire anche lui». Ha pregato la stampa di lanciargli un appello: il processo è stato rinviato al primo giugno, Marcello Bertelli ha tutto il tempo di presentarsi.

Nel gennaio dell'anno scorso, il giovane era titolare di un laboratorio di sartoria in via Accademia Albertina. Un giorno, passando, Teresa Viola vede un cartello: «Cercasi commessa». Si presenta, viene assunta. Dopo una settimana, Marcello Bertelli si offre di riaccompagnarla a casa in auto dopo il lavoro. «Invece di fermarsi davanti a casa mia — ha raccontato piangendo Teresa ai giudici —, che aveva intenzioni serie, mi avrebbe sposata». Ma quando la ragazza gli confida di essere in attesa di un bimbo, Marcello si raffredda. La porta da alcuni medici, per avere una conferma della maternità. Poi lei lascia il laboratorio di via Accademia Albertina e il Bertelli non si fa più vedere.

«E lei — chiede il presidente alla giovane — in tutti quei mesi, che ha fatto?». Ha trovato un altro lavoro, come apprendista sarta, nella boutique «Maria Cristina» di via Roma. Risponde: «Mi sono preoccupata che nessuno si accorgesse di nulla. Ero terrorizzata al solo pensiero che i miei genitori potessero sospettare. Mi avrebbero uccisa. Anche nei negli ultimi mesi lui non si era più fatto vivo una goccia che avrebbe un valore immenso impermeabile com'è di tutto l'amore del mondo; ma se non s'aggiungono altre gocce, ruscelli, fiumi, non rimarrà che una poca cosa senza valore.

«Ma non sarà sola perché chi legge il vostro (nostro) giornale ha più cuore che soldi: a forza di pochi soldi si formano le centinaia e le migliaia di lire.

«"*Specchio dei tempi*", accetta i miei ringraziamenti per il bene che elargisci perché il bene è il pilastro del mondo. Con la forza si stronca, col bene e l'amore verso il prossimo si progredisce e si costruisce.

«Grazie, e quando saprò che si è provveduto per il letto che procurerà un po' di gioia a quell'ex militare, penserò che una vita del congegno è stata un me offerta e ne sarò paga.

«Gradisci, unitamente a tutti i tuoi collaboratori dal più colto al più umile, gli auguri di un'ignota riconoscente».

Segue la firma

Certo ritornerà a casa dopo 9 anni di ospedale

Carlo Stracco, il trentunenne di Monale d'Asti da 9 anni ricoverato in ospedale perché non può comprarsi il letto a dondolo (un milione e mezzo) che gli è necessario per vivere, tornerà certamente a casa sua. Anche ieri i lettori ci hanno inviato generose offerte:

N.N. 400.000; N.N. in memoria dei suoi morti 100.000; Enrichetta, Carlelo, Nicoletta e Cesare Gani 50.000; Un affezionato lettore 20.000; N.P. 1000; M.M. 5000; Monti Innocenzo, Milano, 10.000; Pia Elena 2000; N.N. 10.000; N.N. perché possa tornare presto nel suo giardino 10.000; In memoria del dott. Felice Giuseppe Ferrero 2000; L.C.V. 5000; Bo Carlo 5000; Perina 5000; F.M. 5000.

N.N. Rivoli 2000; N.N. 2000; Giovanni, Eugenia R. 5000; L.P. In memoria dei suoi cari 2000; A.P. 5000; Italo Banzatti 1000; M.D. 1000; N.N. 1000; E.A. 1000; W.A. 5000; Rosanna e Riccardo Aghem 1000; Virginio, Olga e Renzo 3000.

Gabri, Margherita e Tere 2000; Una mamma 1000; T. in onore della Consolata 1000; B.E. 10.000; M.B. 1000; F.R. in suffragio dei miei morti 1000; Gino e Tina 2000; Dott. Luigi Lorenzin 5000; D.D.F. 5000; D.E. 5000; Christina, Vercelli 10.000; In suffragio dei miei morti 5000; A.L. 5000; E.O. 5000; Mamma o papà in memoria del figlio Francesco 1000.

Molino Giuseppe e Valerio 10.000; Una genovese 2000; A ricordo di Nonno, Babbo 5000; N.N. perché possa presto tornare a casa 1000; Coppa Barile Alberto, Biella 5000; L. Bay e F. Oderio, Saint-Vincent 5000; M.G.S. in memoria del mio caro Padrino 1000; Margherita Pivani 1000.

Per onorare la Vergine Ausiliatrice, Giampiero, Daniela, Fabrizio, da Lanzo 15.000; Implorando Papa Giovanni di pensare a Gian 5000; N.N. con tanti auguri 1000; Franco 1000; In memoria di Aldo, Nina 5000; N.N. 10.000; Nonna Lina con tanti auguri 5000; Elena e Mauro Piccinelli 1000; In nome di Brunella V. e F. 5000; N.Y. 1000.

Totale L. 785.500. Totale precedente L. 1.955.000. Totale generale L. 2.740.500.

Gravi danni al patrimonio ittico del Po

Tonnellate di pesci sono morti per l'inquinamento dell'acqua

Decine di persone s'affannano a raccogliere i frutti della pesca miracolosa a valle di piazza Vittorio, ma poi arrivano i pompieri con gli altoparlanti e dànno l'allarme: «Sono avvelenati, non si possono mangiare» - Folla sulle sponde assiste al triste spettacolo - La responsabilità è forse di qualche industria chimica che ha immesso nel fiume scarichi velenosi: cianuro?

Strage nel Po. La prima notizia che migliaia di pesci affioravano nei pressi del ponte di piazza Vittorio è stata data alle 18,30 da un gruppo di ragazzi che giocavano all'altezza della diga Michelotti: hanno cominciato a raccogliere i pesci morti, ammucchiandoli sui Murazzi. Anche alcuni passanti sono scesi sulle rive e hanno pescato a piene mani. Qualcuno ha osservato la scena e ha telefonato allarmato alla polizia: «Probabilmente sono avvelenati».

Dalla questura e dai commissariati Borgo Po e Castello partivano alcune auto cariche di agenti che scendevano sulle due rive del fiume, fermando quanti stavano con sé i pesci e disuadendoli dal portarli a casa. «Non sono commestibili, può essere pericoloso mangiarli». La tempestività dell'intervento è stata salutare: quasi tutti coloro che avevano raccolto i pesci sono stati bloccati prima di allontanarsi.

Anche l'ufficio d'igiene è stato subito interessato alla faccenda: un ispettore ha prelevato alcuni esemplari che saranno analizzati domani. Sicuramente i pesci sono stati avvelenati da qualche tossico gettato nelle acque del Po a monte di piazza Vittorio: i primi pesci morti sono affiorati proprio sotto il ponte. La polizia svolge un'indagine per identificare i colpevoli: tutte le fabbriche che sono situate lungo le rive del fiume saranno interpellate: non è escluso che la strage sia originata dallo scarico di un'industria chimica.

Centinaia e centinaia di persone hanno assistito, dalle due sponde e dalla spalletta dei ponti Vittorio Emanuele, Regina e di Sassi alla pesca «miracolosa» e alla triste agonia dei pesci, bloccando perfino il traffico. Verso le 19 sono intervenuti i vigili del fuoco che a bordo di una lancia hanno raccolto con reti i pesci galleggianti in mezzo al fiume. Con un altoparlante hanno lanciato appelli alla popolazione «nessuno mangi i pesci; sono avvelenati».

Migliaia di barbi, di cavedani, di carpe e di altri ciprinidi sono morti. Fino a sera si potevano vedere gli esemplari più grossi, e quindi più resistenti, — alcuni pesavano oltre due chili — saltare fuori d'acqua come impazziti, nel tentativo di sfuggire alla morte. Poi, vinti, si lasciavano trascinare dalla corrente.

Il segretario della Federazione italiana pesca sportiva, Perosino, ci ha detto che questo è il terzo inquinamento delle acque del Po, di notevoli proporzioni, avvenuto negli ultimi anni: il primo fu nel '60 e l'altro dieci mesi dopo. Calcola che ieri siano andate distrutte alcune tonnellate di pesci. «E' stata spopolata — ha detto — la nostra riserva che si estende dalla Madonna del Pilone fino alla confluenza con la Dora Riparia: il danno è gravissimo. Abbiamo inviato i nostri agenti alla ricerca della causa. Scoperto il colpevole, dopo averlo contravvenuto — il che è in nostro potere — compiliamo una denuncia e la inviamo al pretore, costituendoci parte civile nel processo. Quasi sicuramente l'avvelenamento è stato provocato da cianuro; ora resta da vedere se è stato causato ad arte oppure se si tratta di incuria o di incidente».

Un episodio: un bimbo di sei anni che abita sui Murazzi, fermandosi ogni tanto a raccogliere i pesci, è caduto in acqua e sarebbe annegato se un passante non l'avesse afferrato per i capelli. E' scappato a casa piangendo.

Sindacalisti in Prefettura per la Mutua aziendale Fiat

Chiedono l'intervento dell'autorità per garantirne l'autonomia

Una delegazione di rappresentanti della Uil nelle Commissioni interne Fiat si è recata ieri dal prefetto accompagnata dal segretario Raffo, per sollecitarne l'intervento al fine di garantire l'autonomia della Mutua aziendale Fiat. I sindacalisti hanno manifestato «*viva preoccupazione per il ventilato assorbimento della Mutua aziendale da parte dell'Inam*» e hanno posto in rilievo «*i pregiudizi che ne deriverebbero per le 400 mila persone assistite dalla Malf*». Hanno concluso invitando il dott. Caso a farsi interprete presso il ministero del Lavoro «*del desiderio dei dipendenti Fiat tendente a salvaguardare tutte le condizioni acquisite*». I rappresentanti Uil hanno inviato telegrammi al ministro del Lavoro e all'Inam per esprimere «*la ferma e decisa opposizione ad un provvedimento che non tenga conto delle esigenze dei lavoratori*».

Anche la Fiom ha confermato analoga posizione, già espressa in passato, per il mantenimento della Malf. «*La regolamentazione dei rapporti tra la Malf e l'Inam* — è detto in un comunicato — *deve avvenire con il mantenimento della Malf e con un accordo sindacale che rappresenti un miglioramento dei servizi, delle prestazioni sanitarie ed economiche della mutua aziendale*».

Il generale Luca teste al Tribunale militare

Sgominò la banda Giuliano Sarà ascoltato domattina

Un teste d'eccezione comparirà domani davanti ai giudici del Tribunale Militare nel processo, in corso da una settimana, per gli ammanchi in uno spaccio delle forze armate di Varcelli. E' il generale dei carabinieri nella riserva Ugo Luca, famoso per aver diretto le operazioni contro il banditismo in Sicilia e per avere sgominato la banda Giuliano.

Il generale è arrivato ieri nella nostra città, ancora convalescente per una recente operazione. Risiede a Roma dove ha l'incarico di presidente o direttore del museo storico dell'Arma, ma più volte al mese si reca a Feltre, città nella quale è stato eletto sindaco nel 1961. A chi lo ha avvicinato al suo arrivo, per chiedergli di rievocare la sua impresa in Sicilia, il generale Luca si è cortesemente schermito. Della fine di Giuliano ha detto: «E' un segreto che conosciamo il Padreterno e io. E tale dovrà rimanere».

Specchio dei tempi

Le lacrime del profugo giuliano - Il sindaco dimenticò la bandiera? - La colpa di Adamo e le conseguenze - Anche una chiesa non può vivere solo di preghiere - «Si vince con il bene e con l'amore»

Un lettore ci scrive:

«Sono fiumano, classe 1925, lavoro quasi sempre all'estero e mi trovo qui in ferie a godere della compagnia dei miei cari. Se non fosse per loro non tornerei mai. Ero lunedì in piazza Vittorio ad assistere alla parata militare, ad un certo momento la commozione mi prese alla gola, ero imbarazzato, non potevo trattenermi, mi allontanai dalla folla e scoppiai a piangere. Perché?

«Allora per combattere questa mia leggerezza mi misi a pensare ai giorni nostri, ai vari casi: Mastrella, Fiumicino, banane, Monopolio, farmaceutici ecc. Cose che fanno male a tutti ma specialmente a noi italiani all'estero.

«Mi prese uno sconforto. E' giusto? spero di no».

Sergio Pesaola
profugo giuliano

Un lettore ci scrive da Biella:

«Un elogio particolare al Sindaco di Biella, dott. Brunetto Borri per l'iniziativa presa nel mandare a casa di tutti gli scolari una lettera (anche ben scritta) nella quale invita tutti i bambini ad esortare i genitori nel cercare una bandiera da esporre in occasione del 24 Maggio.

«Un effetto molto ben riuscito a una città imbandierata al 99 %. Ora il controsenso è questo: che nella percentuale dell'1 % che non espose la bandiera, purtroppo appartiene pure il sig. Sindaco.

«Io ho notato la sua abitazione alta in via Torino (via centralissima della città) proprio sprovvista di detta supplicata bandiera, e voglio far pure notare che in detto condominio abitato da circa 18 famiglie non una bandiera era esposta, quindi non rimane che estendere "ai posteri l'ardua sentenza".

«Non è per cattiveria, ma dato che l'esempio vien dall'alto, prego il suddetto signor Sindaco a essere più patriota nel prossimo anno 1966».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Cuorgnè:

«Le Père Eternel ne pouvait-il pas trouver un système de reproduction moins indécent? On dit qu'il nous l'a imposé pour nous punir du peché originel de nos progéniteurs. Comme si les descendantes devaient répondre des fautes de leurs pères! En quoi consiste ce fameux peché, personne encore ne le sait.

«Tous ces mystères ne contribuent certainement pas à fortifier notre croyance en un Etre supérieur. Malgré cela on lit dans l'Evangile: "Heureux ceux qui croient sans avoir vu".

«Veuillez publier, s'il vous plaît. Bien obligée».

Claudette Culbert

Una lettrice ci scrive:

«Mi sono recata ai festeggiamenti in onore di S. Rita. Nella bella chiesa piena di mazzi di rose e precisamente sotto la statua della Santa sono in funzione le apparecchiature per l'accensione delle candele funzionanti elettricamente mediante l'introduzione di monete da 50 lire.

«Soffermandomi il tempo necessario per le devozioni alla Santa (15 minuti circa) ho avuto occasione di assistere ad una cosa che mi ha fatto impressione: quando uno degli apparecchi suscitati è completamente acceso, e non ci sono più lampade disponibili, l'addetto al servizio di accensione, avuota la cassetta dei soldi e ricomincia da capo. Nemmeno il pudore di lasciare uscire chi ha fatto l'offerta!

«Questo secondo me sa di una forma di mammonismo e non sta bene, chissà quanti fedeli osservatori come me fanno avuto la stessa impressione. E i forestieri?

«Le lampade di cera durano troppo accese e quindi gli incassi... diminuiscono! E' anche vero che qualche volta basta l'intenzione! Cordialmente».

Onorina Dantino

Una lettrice ci scrive da Vercelli:

«Domenica ho letto sul nostro bel giornale (è da tanti anni che vi leggo che inconsciamente lo reputo "mio" e quindi — essendo vostro in realtà — diciamo nostro spiritualmente) la storia straziante di quel bel ragazzone che deve vivere lontano dagli affetti familiari causa la sua malattia.

«Se fossi ricca fino in fondo non ci sono avrei subito provveduto all'acquisto del letto per questo ragazzo senza candela. Invio una goccia che avrebbe un valore immenso impermeabile com'è di tutto l'amore del mondo; ma se non s'aggiungono altre gocce, ruscelli, fiumi, non rimarrà che una poca cosa senza valore.

«Ma non sarà sola perché chi legge il vostro (nostro) giornale ha più cuore che soldi: a forza di pochi soldi si formano le centinaia e le migliaia di lire.

«"*Specchio dei tempi*", accetta i miei ringraziamenti per il bene che elargisci perché il bene è il pilastro del mondo. Con la forza si stronca, col bene e l'amore verso il prossimo si progredisce e si costruisce.

«Grazie, e quando saprò che si è provveduto per il letto che procurerà un po' di gioia a quell'ex militare, penserò che una vita del congegno è stata un me offerta e ne sarò paga.

«Gradisci, unitamente a tutti i tuoi collaboratori dal più colto al più umile, gli auguri di un'ignota riconoscente».

Segue la firma

La campagna del silenzio abbinata a quella per l'educazione stradale

L'assessore Altamura: «Intendiamo salvaguardare la salute di tutti» - Il 12 giugno inizio della propaganda per le strade e nei locali pubblici - Multe di 40 mila lire

Per i «frastuoni» si annunzia quest'anno una guerra dura e difficile. L'assessore dr. Altamura, ne ha illustrato ieri le varie fasi alla stampa. C'è da augurarsi che gli scopi vengano raggiunti. Ha dichiarato: «*D'accordo con il Sindaco e con la Giunta, ho deciso di riprendere con rinnovato entusiasmo la "campagna del silenzio" spinto soprattutto da motivi legati anche alla mia attività di medico. Intendiamo salvaguardare la salute di tutti dall'invadente fenomeno dei rumori molesti e dagli incidenti stradali a cui si deve purtroppo tante vittime proprio tra le creature più indifese: vecchi e bambini*».

Prima novità: la «campagna del silenzio» sarà abbinata a quella per la «educazione stradale» e articolata su due direttrici: una educativa-propagandistica, l'altra repressiva. La cerimonia inaugurale avverrà il 12 giugno nella «sala rossa» del Consiglio, presenti il sindaco prof. Grosso e altre autorità. Seguirà una sfilata di automobili e moto-scooters, aperta da vetture dei «Veteran Car Club» che attraverseranno le vie del centro, addobbati con striscioni pubblicitari e propagandistici. Altri striscioni, manifesti e locandine con *slogans* relativi alle norme di comportamento civile verranno affissi per un mese nelle strade di maggior traffico, locali pubblici e negozi. In 30 cinema sarà proiettato ogni giorno il manifesto con l'insegna della «campagna».

Automobile Club, istituti ed enti, società automobilistiche e produttrici di carburanti hanno messo in palio premi da assegnare ai cittadini a metà settembre. L'Unione petrolifera italiana offre 10 mila litri di benzina da sorteggiare tra automobilisti e motociclisti (muniti di apposito contrassegno da ritirare presso i chioschi dei distributori) che non saranno stati multati per infrazioni al codice stradale per tutto il periodo della manifestazione.

La propaganda sarà completata con due convegni alla Galleria d'arte moderna. Il primo il 19 giugno, sul tema «*Lotta contro i rumori come contributo all'educazione civica*». L'altro il 5 luglio; il prof. Doglietti riferirà su «*Medicina del traffico*» e l'avv. Farinelli su «*L'educazione stradale*».

Quanto all'attività, l'assessore Altamura dichiara: «*Abbiamo già predisposto una serie di operazioni e di servizi diretti a perseguire con fermezza ogni manifestazione di indisciplina che possa comunque turbare l'ordine, la sicurezza e la quiete pubblica*». Verrà fatto inasprimento il divieto di segnalazioni acustiche nel centro abitato; i veicoli con silenziatore guasto o alterato dovranno essere revisionati, pena sanzioni pecuniarie. Anche il problema della limitazione di velocità sarà affrontato con mezzi adeguati. Gli agenti incaricati intensificheranno il controllo: «*ricorrendo anche all'impiego di apparecchi elettronici, recentemente dati in dotazione al corpo dei vigili, per l'accertamento di queste infrazioni che non potendo essere conciliate in via amministrativa saranno denunciate alla magistratura*». La penalità è di 40 mila lire.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 22,3
MINIMA + 14,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 19,6; pressione 720,2; umid. 63%. Cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** nuvolosità irregolare, con precipitazioni. **Temperatura a Casello: max.** +24; min. +12,8; media +18,6.

Conferenza on. Badini Confalonieri

Il vice presidente nazionale del partito liberale on. Badini Confalonieri parla stamane alle 10,30 al Carignano sul tema: «Che fare per l'Europa?».

Un'auto si schianta in un trattore il guidatore ferito, la moglie morta

La sciagura ieri sera tra Settimo e Brandizzo - Un'altra disgrazia a Gassino: operaio ucciso da un'auto che lo investe alle spalle

Vicino all'automobile distrutta un agente della polizia stradale devia il traffico

Un'auto si è incastrata sotto un trattore: una donna è morta, suo marito ha riportato ferite non gravi. L'incidente è accaduto ieri sera alle 22,30 sulla statale per Milano, in un rettilineo, tra Brandizzo e Settimo. Sull'auto, una «Fiat 1300», viaggiavano i coniugi Francesco e Giuseppina Pavesio, di 45 e 41 anni, via Torricelli 38. Il Pavesio è elettricista, la donna era infermiera.

Tornavano a Torino, dopo aver passato il pomeriggio presso alcuni parenti nel Vercellese. Dopo Brandizzo, per cause ancora da accertare, l'automobilista è finito contro un trattore che procedeva lentamente nella stessa direzione con le luci accese. L'urto è stato terribile: la «1300» semidistrutta è rimbalzata sulla sinistra, fermandosi sul ciglio della scarpata. Il Pavesio è stato sbalzato in mezzo all'asfalto: la moglie è rimasta prigioniera tra i rottami.

Si sono fermate altre auto: l'uomo è stato soccorso e portato all'ospedale di Chivasso, dove è ricoverato con 10 giorni di prognosi per ferite superficiali e stato di choc. La moglie invece è morta subito: trovandosi a fianco del guidatore aveva ricevuto in pieno il tremendo colpo. Il conducente del trattore ha riportato ferite non gravi. Si chiama Filippo Baravalle, 23 anni, abita a Settimo nella cascina Rangallo, ieri sera rientrava a casa dal lavoro.

— Un operaio della Fiat — Vincenzo Falsaperla, 56 anni, che abitava a Gassino in strada Reale 5 — è rimasto vittima ieri di una mortale disgrazia mentre alle 6,30 andava a prendere il pullman per venire allo stabilimento. In località Borgonuovo l'operaio — che camminava sul ciglio della strada — è stato travolto alle spalle dalla «600» di Rosino Ferrero, 47 anni, residente a Verrua Savoia, ed è morto poco dopo.

IL TRAMONTO DELL'IDEALISMO

Le consolazioni della filosofia

L'articolo che su queste colonne (24 marzo 1965) ho dedicato all'odierna situazione culturale italiana delineandone i tratti che denunziano in essa la fine dell'influenza idealistica, era dichiaratamente impostato su una questione di fatto alla quale cercava di dare risposta mediante prove di fatto. Qual è l'atteggiamento — si domandava nell'articolo — che l'idealismo suggeriva nei confronti dell'uomo e del suo mondo, cioè della scienza, dell'arte, della religione e della storia? E qual è l'atteggiamento che la cultura italiana mostra, oggi, in atto di fronte agli stessi problemi? Dal confronto tra questi due ordini di fatti, l'articolo traeva la conclusione espressa nel titolo, cioè che l'idealismo, nelle sue tesi fondamentali e nelle sue caratteristiche proprie, ha cessato d'influenzare gli interessi, gli orientamenti e i metodi del lavoro intellettuale in Italia.

Poiché Giuseppe Prezzolini in un articolo «Addio ai filosofi» pubblicato nel *Resto del Carlino* del 5 maggio 1965 si mostra d'accordo con la conclusione dell'articolo, manca, su quella che è la sostanza di esso, la materia del contendere. Ma Prezzolini dubita che l'idealismo abbia avuto il potere di paralizzare per un certo periodo le ricerche sociologiche, antropologiche e psicologiche: giacché se veri genii ci fossero stati o ci fossero in questi campi, avrebbero senz'altro prodotto opere o scoperte geniali e avrebbero creato *scuole* che gareggerebbero con quelle straniere.

L'idealismo, aggiunge Prezzolini, non è morto per ragioni culturali ma per i colpi di maglio inflittigli dalle due guerre, e con esso è morta la sola fonte di consolazione che la filosofia può darci e che consiste nel credere che nel mondo tutto va per il meglio. Ironicamente, Prezzolini mi invita a dargli l'indirizzo di qualche nuovo genio consolatore che nel frattempo sia sorto in Italia: ma egli sa che non ce ne sono e perciò intitola melanconicamente il suo articolo «Addio ai filosofi».

L'atteggiamento di Prezzolini è molto patetico e, temo, abbastanza diffuso tra gli intellettuali italiani della generazione più anziana. Somiglia a quello di certi uomini maturi rimasti troppo attaccati alle gonnelle della mamma e che, dopo la morte di lei, si sentono sperduti e si chiedono angosciati: Che farò senza mamma? L'idealismo era una di queste mamme gelose che isolano il loro figlio dal mondo, gli dànno il senso della sua superiorità e inattaccabilità dai mali del mondo e in compenso esigono la devozione più cieca. Ma di mamme, come tutti sanno, ce n'è una sola e non è possibile fornire indirizzi di mamme di ricambio.

Si può invece dubitare che una filosofia qualsiasi possa, come filosofia, fare da mamma agli uomini che la professano, a meno di non trasformarsi, come lo stesso Prezzolini dice, in un'dipendenza sentimentale, in un atteggiamento devoto ed esclusivo verso il suo autore, considerato come un profeta infallibile o un inimitabile di saggezza. Ma questo atteggiamento non può considerarsi filosofico perché in esso manca precisamente il carattere specifico del filosofare che è (come gli antichi sapevano) la *ricerca* dei suoi problemi, i suoi dubbi e la sua continua disponibilità alla critica e alla discussione.

Quando Prezzolini afferma che i filosofi consolatori «imprimono ad un paese o ad un'epoca nuove energie che si spandono in tutti i rami della cultura nazionale o negli affini di altre nazioni», egli intende appunto la filosofia come una rivelazione profetica, una specie di surrogato (debole surrogato, in verità) della religione. E' limita, anche, arbitrariamente il compito di un'attività profetica così intesa perché i profeti difficilmente annunziano che tutto va per il meglio; di regola invece denunziano pericoli o catastrofi imminenti, trasformazioni radicali o avventi di epoche nuove. L'idealismo non è stato profetico se non a rovescio perché si è proposto (sull'esempio di Hegel) la giustificazione della realtà *post factum*; e, filosoficamente parlando, questo torna a suo onore.

Certo, esso non è morto *soltanto* per ragioni culturali o filosofiche, ma *anche* per queste: la catastrofe della prima guerra mondiale ne procurò in Italia l'ascesa perché la cultura italiana era rimasta alle tendenze filosofiche del tardo Romanticismo antipositivistico; la catastrofe della seconda guerra mondiale ne ha segnato la fine perché ha coinciso con la crisi della cultura romantica. I «colpi di maglio» della storia non bastano a spiegare totalmente i movimenti filosofici perché da un lato questi vengono a condizionare i mutamenti storici, inserendosi in essi come forze che li sollecitano o li ostacolano; e dall'altro, i mutamenti storici condizionano i movimenti filosofici, suscitando risposte e reazioni disparate, che tentano di inserirsi in essi e di controllarli. Questi condizionamenti non sono necessitanti, perché il loro complesso giuoco di azioni e reazioni è imprevedibile.

Certamente, i geni, se ci sono, sono a loro volta imprevedibili perché si sa che spuntano come funghi e s'indirizzano dove vogliono. Ma è dubbio se questa specie di qualità occulta, che è il genio, possa spiegare le manifestazioni della filosofia, e in generale della cultura, e giustificare l'assenza o la presenza di determinati indirizzi di ricerca. Che certi indirizzi non siano stati presenti ad una data situazione culturale perché è mancato il genio a suscitarli, è una spiegazione che somiglia troppo a quella della «virtù dormitiva» dell'oppio.

Se in una situazione, alcune ricerche son dichiarate inutili, insignificanti o in linea di principio impossibili, e vengono come tali additate al disprezzo delle persone intelligenti, è difficile che spunti il fungo del genio a farle avanzare. E quando, per il mutamento della situazione, le stesse ricerche trovano il loro ambiente naturale e adatto, devono riguadagnare il tempo perduto e portarsi faticosamente al livello di quelle che sono già giunte a maturazione in altri paesi. Proprio questo è accaduto in Italia per le ricerche di cui ho parlato nel mio articolo sull'idealismo: ed è questa, ritengo, la sola ragionevole considerazione storica del fenomeno, che altrimenti è abbandonato all'azione di forze occulte, cioè lasciato incompreso.

Ma il punto più importante è che non si può ridurre la filosofia, né in linea di fatto né in linea di principio, ad un compito consolatorio o profetico. A Boezio chiuso in carcere da Teodorico la filosofia non si presenta per dirgli che la sua condanna fa parte dell'ordine razionale del mondo, ma per porre problemi e dubbi e mantenerlo impegnato, finché è vivo, nella libera ricerca del vero. Questa fu la «consolazione» che Boezio trovò nella filosofia. E chiunque può trovare, nelle opere di Platone o di Kant, di S. Agostino o di Montaigne o di qualsiasi altro filosofo, una consolazione del genere: cioè un aiuto a comprendere se stesso e il mondo, a dare ordine e coerenza ai propri atteggiamenti e a compiere a ragion veduta le scelte determinanti della propria vita.

Non c'è bisogno che il filosofo cui ciascuno può rivolgersi con maggior fiducia o simpatia sia vivo e presente e magari politicamente ingombrante. Ma se si guarda oggi al nostro paese, appena uscito da un immobilismo secolare e ricco di fermenti vitali, ma non ancora del tutto consapevole dei problemi che deve affrontare e ancora immerso, almeno in parte, in una retorica da popolo sottosviluppato, si vede subito che un'unica filosofia addormentatrice, consolatoria o profetica, è l'ultima cosa di cui esso ha bisogno; e che il solo modo che i filosofi, geniali e non geniali, hanno di servirlo, è quello di dibattere onestamente e chiaramente i problemi, far vedere le soluzioni che sono prospettate o possono prospettarsi per essi e aiutarlo a compiere le scelte decisive senza pretendere d'imporgliene una.

Questo compito è forse meno glorioso e più modesto di quello che Prezzolini attribuisce ai «maestri geniali», ma è più efficace, più difficile e più responsabile.

Nicola Abbagnano

CON UN SALESIANO TORINESE TRA LE CAMPAGNE DELL'ISOLA

Solo la natura tropicale di S. Domingo consente ai contadini di non morire di fame

La Vega, grosso centro agricolo dov'è parroco don Renato Capello, offre un'immagine fedele dei problemi dominicani Per trent'anni la famiglia Trujillo ebbe nella zona i suoi feudi, occupati cacciando i vecchi proprietari - Ma dalla morte del dittatore non c'è stato progresso - Il 70 per cento della terra è in mano a pochi latifondisti, i braccianti fortunati guadagnano 12 mila lire al mese, gli innumerevoli disoccupati vivono di banane e papaie - Ai flagelli dell'ignoranza (80 per cento di analfabeti) e delle malattie si aggiunge l'alcoolismo: il rhum è la grande passione di ricchi e poveri

(Dal nostro inviato speciale)

La Vega, maggio.

Verde, rigogliosa, lussureggiante, subito appare la campagna appena si esce da Santo Domingo, si entra nell'autostrada che porta nell'interno. Si attraversano ricche coltivazioni di mais che appartenevano ai Trujillo, rinate come dell'acqua delle continue piogge di questi giorni che erano proprietà dei Trujillo, distese di palme grevi di banane verdi che erano dei Trujillo. A destra ed a sinistra, a perdita d'occhio, per venti, trenta, quaranta chilometri — come nella novella verghiana di Mazzarò — tutto era del clan del vecchio dittatore: i fertili campi, le case-cubo di assi sconnesse e dipinte a vivaci colori, e gli uomini stessi con le famiglie ed i pochi animali ed il loro paese, Benau.

Era stato un fratello di Trujillo a mettere insieme questo che era uno soltanto dei loro feudi offrendo ai vecchi proprietari cifre irrisorie per l'acquisto dei loro terreni, appoggiando le richieste con minacce né larvate né vaghe, respingendoli a poco a poco sulle vicine montagne. La paura era tanta che nemmeno all'annuncio della morte del tiranno, i contadini avevano osato ridiscendere al piano: si erano decisi solo parecchi mesi dopo quando le elezioni del '62 avevano portato al potere uno della loro terra, un figlio di bottegai della cittadina La Vega, che si chiamava Juan Bosch.

La riforma agraria, subito annunciata dal nuovo presidente, poteva trovare più facile e rapida attuazione nelle terre confiscate dallo Stato ai Trujillo. Non ci fu il tempo per niente; nel settembre del '63, come si sa, i militari abbattevano il governo e rispedivano Bosch in esilio. Qui a Benau, le varie giunte che si sono susseguite non hanno osato scacciare i contadini che erano tornati sui loro vecchi campi e che ci sono ancora pur senza sapere se la loro è proprietà o possesso o abusi, incerti quindi sulla sorte che li attende.

Più avanti a La Vega, una delle principali città dell'isola con i suoi venticinquemila abitanti, una miserabile distesa di abituri con poche case decenti, i contadini sono stati meno fortunati: oggi come ieri il settanta per cento della terra è in mano a poche decine di persone, il resto è frantumato in una miriade di campicelli. E' il paese di Bosch non solo perché gli ha dato i natali, ma perché dal primo all'ultimo campesino col quale mi fermo a parlare tutti si dichiarano apertamente per lui (non per Caamano, considerato semplicemente un esecutore) e contro Imbert.

Quando Bosch fu deposto — mi raccontano — da queste parti quelli del suo partito e più ancora quelli del «movimento 14 giugno» (data di una sfortunata insurrezione contro Trujillo) non si limitarono a mormorare, ma si dettero alla macchia. Solo i pochi comunisti non vollero associarsi ad un'iniziativa che giudicarono destinata al fallimento, come difatti avvenne con la repressione nel dicembre del '63 e con l'uccisione del leader del «14 giugno», l'avvocato trentenne Manuel Tavarez Justo.

Anche all'inizio della lotta attuale, qualche bandiera verde e nera del movimento — radicalnazionale, antiamericano, vagamente filocastrista — è ricomparsa minacciosa nelle vie di La Vega, ma è subito sparita. Non ci sono in giro armi per lottare, i gendarmi di Imbert presidiano con particolare cura questa zona. «Non si è sentito mai un colpo di fucile», mi dice il parroco di La Vega, il salesiano torinese don Renato Capello.

E' soprattutto per vedere il reverendo che, abbandonando per un giorno la cronaca delle confuse vicende della capitale, mi sono spinto per un centinaio di chilometri nell'interno. Suo fratello Roberto, che abita a Torino e che non avendo più notizie di lui si è rivolto a «La Stampa», si rassicuri: don Renato sta benone. Lo trovo nel campo vicino ad una bella chiesina moderna, mentre sta dando da mangiare ai maiali: sotto la veste bianca anche se non candida, lui e don Angelo Oggionni da Ornago Milanese, hanno calzoni di fustagno e portano scarponi da montagna. Come tutti i salesiani, lavorano sodo e, pur senza voler parlare di politica, dicono cose più interessanti di qualsiasi politicante locale.

Il quadro della situazione economica, sociale, morale è sconsolante. Per trentun anni sotto Trujillo gli uomini sono stati trattati come le bestie, e negli ultimi quattro anni troppi capi di stato si sono avvicendati perché qualcuno di loro, anche se animato da buona volontà, avesse il tempo di attuare qualche miglioramento. I ricchi sono sempre pochi, i borghesi pochi, i miserabili infiniti. Solo il clima, l'ambiente, la natura impediscono che si possa parlare di vera fame, ma ci manca poco.

Andiamo di capanna in capanna mentre le donne attorniate da nugoli di bimbi nudi preparano il pasto di mezzogiorno, e dovunque sul fuoco friggono in padelle senza condimento i «platani», le banane verdi tagliate a fette, alle quali seguiranno manghi succulenti, papaie dolcissime: ma non carne, non uova, non latte. La tubercolosi, la sifilide, i parassiti fanno strage: la mortalità infantile è altissima, nei cimiteri — mi dice don Capello — le tombe dei bimbi sono in maggioranza assoluta.

Tornano per il pasto gli uomini dai campi, li interrogo sui loro guadagni: dai due a due pesos (un peso è uguale, in teoria, ad un dollaro) al giorno per qualche giorno alla settimana: quindicisei dollari, dieci-dodicimila lire al mese. Ma sono i più fortunati; i senza lavoro stanno a frotte seduti distesi nelle strade, in attesa di un incarico qualsiasi, di una mancia che consenta di comprare un sorso di rhum. Poiché tutti, occupati o no, sono pronti a buttar via l'equivalente di una settimana di paga e di lavoro, per ingurgitare litri del liquore nazionale.

Don Renato Capello, il salesiano torinese residente a Santo Domingo

Il sabato sera La Vega, come tutti i centri grandi e piccoli dell'isola, è un bivacco solo di ubriachi e di giocatori di dadi. I ricchi si distinguono perché possono permettersi rhum in maggiore quantità (qualche litro per sera non è un'eccezione), giuochi di maggior azzardo ed altri svaghi più raffinati e più costosi. In questo stato di generale abbrutimento, i ragazzi imitano presto i genitori.

Il problema particolare dei giovani — ed i Salesiani sono buoni giudici in materia — appare il più disperato. Nessuno ha mai fatto niente per loro, le scuole sono poche, non si riesce a farli andare i ragazzi. La percentuale degli analfabeti, che nella Repubblica si aggira sul settanta per cento, qui tocca l'ottanta. Il dramma di oggi si proietta nel futuro. Anche se finalmente ci si metterà all'opera, dopo questa crisi, ci vorranno anni e lustri prima che nuove classi di giovani con almeno un'istruzione di base giungano a mutare la realtà dominicana di oggi.

E' un'impresa da far tremare le vene ed i polsi, ma alla quale si dovrà pure mettere mano. Il giorno in cui non pochi cittadini alla Caamano, ma le plebi contadine della tanto La Vega si renderanno conto che la miseria, la malattia, l'ignoranza non sono condizioni naturali per l'uomo, non basteranno tutti i più armati gendarmi a tenerle a freno. Per ora, parlare di marxismo in questa terra appare quanto mai eccessivo; ma certo i comunisti sono all'opera (speriamo che sia più fondato di quanto appaia il giudizio ripetuto ieri nella capitale dal rappresentante di Johnson, signor Bundy, secondo il quale il «pericolo rosso» è diminuito dall'inizio dell'insurrezione e dello sbarco americano ad oggi).

Dopo la prova di forza, lo spirito della Kennedyana «Alleanza per il progresso» può tornare a prevalere: l'Occidente deve combattere la battaglia — che i dominicani hanno dimostrato di non poter condurre da soli — contro la miseria, la malattia, l'ignoranza, il sopruso. Tanto vale che la inizi subito: prima, e non dopo, che si arrivi a nuove rivolte.

«Questi discorsi sono troppo grossi per me: per noi preti, il primo dovere è quello di pregare», mi dice don Capello nel salutarmi e nell'entrare nella sua chiesetta seguito da don Oggionni e da tre vecchie, piccola suora anch'essa italiana. Salutare, ed accettata, lezione di modestia anche per chi riprende la strada di Santo Domingo e torna al suo compito di cronista del duello tra i rivoluzionari e gli antirivoluzionari di oggi.

Giovanni Giovannini

Anna Magnani in una scena della «Lupa» al teatro fiorentino della Pergola (Tel.)

Festoso ritorno in teatro di Anna Magnani protagonista della "Lupa„ di Verga a Firenze

L'attrice ha avuto un eccezionale omaggio di battimani, insieme con il regista dello spettacolo Franco Zeffirelli - Fra gli altri interpreti Anna Maria Guarnieri, Osvaldo Ruggeri, Ave Ninchi, Gianni Mantesi

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 26 maggio.

Gran pubblico questa sera alla Pergola; «La lupa» di Giovanni Verga e Anna Magnani protagonista avevano tratto al teatro una folla di spettatori e ammiratori che hanno tributato all'attrice, al regista Franco Zeffirelli, e ai loro compagni un eccezionale omaggio di battimani. Si suole dire che «La lupa» e «Cavalleria rusticana» sono i due capolavori del verismo italiano. L'accostamento è naturale, e chiarisce non solo le affinità ma anche le differenze dei due drammi. «Cavalleria» è opera che, per la sua stessa perfezione, sta a sé; tragedia atroce dal contorno netto, nitido, lucente di epigramma greco. Non una parola più del necessario, e ogni parola diventa immediata azione. Nella «Lupa», che fu rappresentata la prima volta a Torino nel 1896, si nota un fatto leggermente più ampio e compiaciuto, quasi un'intenzione di scioltà varietà negli episodi descritivi.

Il grande narratore si abbandona un poco al gusto di «illustrare» il fatto tragico; indulge al tratteggio di figurine, tipi, costumi paesani. Si possono sottolineare le minuzie discealiche. Subito all'inizio Verga descrive: «Nell'aia, sull'imbrunire. A destra la capanna dei mietitori, a sinistra una gran bica...». E accenna alla distesa della pianura, carica di messi, già velata dalla sera, e al corso del fiume tra i giunchi e le canne palustri, e vuol fare «sentire» il silenzio: «La luna incominciò a levarsi, accesa — sbiancandosi man mano, in un alone afoso». Anche nell'elenco dei personaggi si scorge qualche indicazione «macchiettistica»; compare Janu, capoccia «sputagrave e sentenzioso meglio di Ponzio Pilato»; Lia, «contadina quasi senza età e senza sesso... sciupata dagli stenti — e sorridendo nonostante alla vita e all'amore».

Un regista come Zeffirelli non poteva lasciarsi sfuggire così propizia occasione ed ha composto il suo spettacolo con acuta sensibilità; ne ha fatto un caratteristico affresco semovente, di molto smalto e colore. Ispirato al gusto di quel tempo, si è mosso entro lo stile d'allora. La rappresentazione pittorica del dramma poteva tratta dalle illustrazioni, dai disegni e dai bozzetti dei pittori e disegnatori dell'età del Verga e del D'Annunzio. Per fare un solo grosso nome qualcosa ci riportava felicemente alle stesse pitture del Michetti, e, in genere, ai pittori, acquafortisti, e illustratori meridionali della fine dell'Ottocento.

Così, subito, all'apertura del sipario ci si è presentato un paesaggio siciliano lievemente manierato, un po' atteggiato ma armonioso, e subito il pubblico è scattato in un lungo applauso. Via via le varie scene, di ballo e di gioco popolaresco, con quel rischio sempre imminente e sfiorato del contrasto e della rissa, furono condotti briosamente. Il «coro» dei contadini, l'ora di svago insidiata dal peccato, il dramma fatale che già scorre nel sangue di quei poveracci superstiziosi e passionali, tutto ciò è piaciuto al pubblico.

Ma vi è un punto, una libertà che Zeffirelli si è presa di fronte al testo, e che a noi, personalmente, è piaciuta meno. Quando finalmente Gnà Pina, la lupa avida, è riuscita, come per un tristo sortilegio, a piegare Nanni al suo desiderio, allora i due protagonisti si buttano avvinti su di un mucchio di paglia. Là Verga aveva scritto invece questa didascalia: «Scompaiono dalla sinistra, in fondo. Silenzio; odesi lontano il mormorio del fiume, il fruscio delle spighe...». Come scelta poetica non ci pare si possano avere esitazioni; nella torbidissima, ma casta soluzione di Verga c'è forse minore spicco teatrale, ma un orrore e una pietà che fluiscono e si perdono nell'immensa natura.

La storia della Gnà Pina è ben nota. Donna sui 36 anni, ancor bella e provocante, tanto insistente cercatrice di uomini per fratte o boschi da averne avuto il soprannome di «lupa», essa si è innamorata del giovane Nanni Lasca. Eros sconsacra, in lei, ogni aspetto della vita, ed esaltandosi si adempie nella morte. Una sera, più infuocata che mai, Gnà Pina tenta di sedurre Nanni, con violenza passionale. E poiché Nanni con schermo le domanda: «Perché non mi dai invece in moglie tua figlia, Mara, che è carne fresca?», la lupa lo prende in parola; sì, gli darà la figlia, e la roba, e tutto, e così avrà incatenato per sempre il ganzo, accanto a sé. Tosto lo afferra e lo trascina nei campi. E' il finale della prima parte cui già si è accennato.

A matrimonio avvenuto Gnà Pina sta lontana e vicina ai due sposi, perseguita Nanni con le sue esigenze, la turpitudine ha ormai sommerso la sciagurata famiglia. Nanni si ammala, di vergogna, di rimorso, di infamia, si sente dannato; ma poi guarisce, si confessa, ritorna puro e felice alla giovane moglie. E' il Venerdì Santo, gran rito cristiano. Nanni porterà il gonfalone della Confraternita, la casetta è tutta fiori e festoni — ed ecco sopraggiunge la lupa, cauta a decisa a tutto. Il suo passo è soffice, la sua presenza mortale, senza Nanni non può stare, senza Nanni non può vivere; le madri come lei, dice, dovrebbero essere bruciate vive; ma non importa, il diavolo ci ha legati, grida a Nanni, e Nanni con spavento si accorge che una sola soluzione è possibile, afferra un'accetta e si avventa sul petto nudo che la lupa gli offre. Questa è «La lupa» e la seconda parte raggiunge un'intensità di brivido, di terrore che si libera soltanto nell'ovazione degli spettatori. (Ma nella scena della processione ci è parso di scegliere un che di lievemente stonato, quasi un arbitrio di comicità e di ironia).

La lupa era Anna Magnani, e ognuno può immaginare quanto aderisca al personaggio il temperamento ruvido, affascinante e patetico dell'attrice. La Magnani ha rappresentato con estrema semplicità il personaggio di Verga; ne ha composto un'immagine indimenticabile, cieca esaltazione, brama vituperosa, delitto violento; il male che è in lei, trasparivo tra lividori sulfurei, e non poteva essere esorcizzato. Perché la lupa sa di essere maledetta, ma anche sa, voluttà feroce, di sprofondare avvinta al suo uomo dall'amore e dall'odio.

La Magnani dai grandi occhi, spauriti e crudeli, ha reso soprattutto la disperata solitudine di questa donna sfrenata, tutta di tutti, e rifiutata da tutti, che calpesta la figlia, insozza ciò che è sacro, e si inabissa. Diremo tuttavia che, nella spontaneità, la Magnani ha messo un po' di sordina, ha intonato voci sommesse, dicianze intime. Ma nelle creature del Verga non c'è mai intimità, perché non c'è progresso o incertezza o tremore tra istinto e riflessione: perché, come la critica ha già ampiamente osservato, i personaggi di Verga nascono interi, già compiuti nel loro destino, portando con sé, dentro di sé, rappresa e immutabile la loro sorte. Non c'è margine psicologico, la loro religiosità, anche se si esprime con un linguaggio cristiano, è un sol blocco arcano e superstizioso di dinieghi, di tabù, uno sfondo misterioso, senza sfumature. E questo non è propriamente il verismo di Verga, ma è la poesia del suo verismo.

Ad Anna Magnani il pubblico, affascinato, ha fatto stupende ovazioni. Ed anche Franco Zeffirelli, regista mirabilmente duttile e intelligente (al quale pur si debbono le belle scenografie) ha avuto la sua parte, clamorosa, di battimani. Tutta la Compagnia ha condiviso il successo; la sempre delicatissima, commoventissima, incantevole Anna Maria Guarnieri, Osvaldo Ruggeri, ingenuo e straziato Nanni, Ave Ninchi con la sua prestanza comica e drammatica, e l'eccellente Gianni Mantesi, e la giovane, graziosa Cecilia Sacchi che procede sicura nel suo cammino d'arte, e la divertente Anita Laurenti. Il Maggio Fiorentino ci ha offerto così un saggio di quello che si può trarre dal nostro repertorio, cercando con amore e sensibilità.

Francesco Bernardelli

Due premi da 5 milioni quest'anno al «Viareggio»

Saranno assegnati il 17 luglio, a un romanzo e ad un saggio

Roma, 26 maggio.

Il premio letterario Viareggio sarà assegnato la sera del 17 luglio prossimo. La dotazione è quest'anno di dieci milioni, articolato in due premi di cinque milioni l'uno: il primo destinato ad un'opera di narrativa o di poesia; il secondo ad un'opera di saggistica.

Una prima selezione indicherà i nomi dei dieci candidati al premio, che saranno resi noti entro la seconda decade di giugno.

Mario Silvestri
ISONZO 1917

«Saggi» pp. XVIII-333 con 34 illustrazioni e 20 cartine. Rilegato L. 3500.

Una appassionante rievocazione storica di sacrifici ed eroismi, errori e massacri, nell'anno cruciale della Grande Guerra: la vita nelle trincee e nel paese, le battaglie, i ritratti dei protagonisti.

NEI TASCABILI OTTO NOVITÀ ASSOLUTE

Due veri avvenimenti culturali: escono nella **NUE** *l'attesa volume delle* Lettere dal carcere *di Gramsci (con 139 inediti, e nel testo originale; L. 2500) e* Il romanzo storico *di György Lukács, una delle opere fondamentali del grande studioso ungherese (L. 2000). Dopo Gisela Elsner, Prix Formentor 1964,* **LA RICERCA LETTERARIA** *ospita* Malcolm di James Purdy, *«un romanzo surreale e burlesco alla Gide» (L. 1000). Nella* **PBE** *esce di Gianni Pozzi* La poesia italiana del Novecento da Gozzano agli Ermetici *(Lire 1500). Nella* **COLLEZIONE DI POESIA**, Liriche e frammenti *di Saffo, Alceo e Anacreonte nella traduzione di Filippo M. Pontani (Lire 600) e Quaranta poesie di Yeats, un altro «grande» della poesia inglese del Novecento, tradotte da Giorgio Melchiori (L. 500). Nella* **COLLEZIONE DI TEATRO**, La notte dell'iguana *di Tennessee Williams (L. 800) e* La Farinella, *una delle più sporose forse di Giulio Cesare Croce, l'autore del* Bertoldo *(L. 500).*

Tre «Saggi» di eccezionale impegno critico:

GIOVANNI MACCHIA
IL MITO DI PARIGI
SAGGI E MOTIVI FRANCESI

pp. 336 con 30 illustrazioni fuori testo. Rilegato L. 4500.

Un finissimo studioso illumina un'intera civiltà letteraria.

GILLO DORFLES
NUOVI RITI NUOVI MITI

pp. 282 con 32 illustrazioni fuori testo. Rilegato L. 3500.

Pop-art, «persuasione occulta», fantascienza, gerghi tecnici e poetici: alcuni aspetti della civiltà meccanizzata in un'analisi sociologica, estetica e linguistica.

ANGELO M. RIPELLINO
IL TRUCCO E L'ANIMA

pp. 414 con 50 illustrazioni fuori testo. Rilegato L. 4500.

I maestri della regia nel teatro russo del Novecento.

Due novità nella «Nuova Biblioteca Scientifica Einaudi»:

GILBERTO FREYRE
PADRONI E SCHIAVI

Introduzione di Fernand Braudel
pp. XVI-544. L. 4000.

La formazione della famiglia brasiliana in regime di economia patriarcale: un capolavoro di metodo sociologico e di narrazione storica.

RAGNAR NURKSE
LA FORMAZIONE DEL CAPITALE NEI PAESI SOTTOSVILUPPATI

pp. X-294. L. 1500.

Un saggio fondamentale sui problemi economici del Terzo Mondo.

Nei «Libri bianchi»:

Giuseppe Boffa
DOPO KRUSCIOV

pp. 262. L. 1800.

Una testimonianza sull'Urss, oggi.

Nei **CORALLI**, *la nuova edizione di* Maria di Lalla Romano *(«Un libro bellissimo» Eugenio Montale) e il testo integrale del noto film sulla gioventù sovietica,* La Barriera di Il'ič di Marlen Chutsiev *(L. 1200).*

Nei «Supercoralli» una nuova edizione di:

Umberto Saba
IL CANZONIERE

pp. VIII-633. Rilegato L. 4500.

Un mondo che si muove e che si scopre, il nostro mondo aperto al suo avvenire segreto e alle sue radici più antiche, ha trovato in Saba la propria lingua e la propria realtà: il grande classico del nostro tempo, e del tempo che si matura.

Einaudi

SPETTACOLI

Nel rifacimento di Britten

«L'opera del mendicante» ieri alla Fenice di Venezia

(Nostro servizio particolare)
Venezia, 26 maggio.

Da una ventina d'anni ha fortuna nei teatri di parecchie nazioni, e anche, meno frequentemente, in quelli italiani, una curiosa commedia inglese, che attrae i pubblici con il soggetto satirico di antichi costumi sociali e con musiche in parte originali, in parte rammodernate o rifatte. Si intitola *The Beggar's Opera, L'opera del mendicante* o *del pezzente*. Ultimo rifacitore del contributo musicale è, finora, l'inglese Benjamin Britten, noto in Italia per alcuni melodrammi, oratori, e componimenti strumentali.

Ascoltando quest'opera, 1728, nel Theatre in Lincoln's Inn Fields, libretto di John Gay, musiche del tedesco John Ch. Pepusch, i londinesi si divertirono molto nel cogliere la satira sia degli alti e bassi strati cittadini e anche di taluni atti del primo ministro sir Robert Walpole, sia dei melodrammi italiani favoritissimi pure in Albione.

Il libretto presenta il lurido aspetto d'una parte della società londinese, qualla di cui il carcere di Newgate era il centro e la sede. Non dei soliti eroi e fatti storici, come nell'usata librettistica, ma ladri, ricettatori, prostitute, carcerati, carcerieri, e prepotenze e delitti; i dialoghi non evitano plebee immagini e parole triviali.

Protagonista appare il bandito Macheath, che vuole sposare la giovane Polly, figliuola di Peachum, capo di un'associazione di ricettatori. Sospettosi di tale non desiderata parentela, Peachum si giova della sua losca autorità per far arrestare Macheath. Questi, responsabile di molti reati, vien rinchiuso nella prigione di Newgate in attesa della sentenza. Innamorata di lui, che affascina le femmine con la violenza e la brutalità, e gelosa di Polly, Lucy, figlia del carceriere Lockit, spera d'esser sua sposa, e perciò lo favoreggia nella fuga. Altre donne, corrotte da Peachum, testimoniano contro Macheath, che vien riacciuffato e condannato a morte. I prigionieri incatenati danzano. Macheath canta strofe di antiche canzoni, beve vino e acquavite, intona infine un'aria sui motivi elisabettiano di *Greensleeves*. Due membri della sua *gang* vengono a dirgli addio. Ecco Polly e Lucy, entrambe in lagrime. Macheath cinicamente le consiglia di imbarcarsi per le Indie orientali; leggiù non mancano i mariti. Altre amanti lo rimpiangono. Già s'odono i rintocchi della campana che annuncia l'ora dell'esecuzione. La carretta è pronta. Lo salva un Mendicante, il quale insieme con un attore, nel *Prologo*, aveva preannunciato l'assurdità della commedia e la moralità: i poveri sono viziosi quanto i ricchi, ma soltanto essi vengono presi di mira e puniti.

Con l'abilità e col brio che gli vengono riconosciuti il Britten è riuscito ad accrescere e rinnovare la popolarità e il diletto del testo. Un pubblico di eccezione ha accolto con caldi consensi il suo rimaneggiamento nell'esecuzione della Komische Oper di Berlino diretta dal maestro Robert Hasell. Applausi a scena aperta, al termine di ogni atto e alla fine.

g. gr.

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti azione La Stampa *via Roma, 80 - telefono 43.57.33*

Al Nuovo (Stagione Regia): domani sera ore 21 seconda di «La Gioconda» di A. Ponchielli. Direttore Francesco Molinari Pradelli, con Marcella De Osma e Carlo Bergonzi. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala).

Carignano-Teatro Stabile: ore 21,10 «L'Anconitana-Illica» del Ruzante. Regia G. de Bosio. Ultima recita.

Alcione: Rivista Sbarra - Armandino 15 - 18 - 21,15.
Maffei: «Giù il sipario» Rivista Mario Ferrero-L. da Vinci 15-18-21,15.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15,15 corse al galoppo - Premio Adda, lire 1.000.000. Ingresso gratuito.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542-822): ore 16,30 - 21-1 orch. Lafranco, cantano J. Corallo e F. Franchi. Apollo: 21 i Corcovados. Arlecchino: ore 16-21 Les Copains. Augustus Nuovo: 16-21 i Faraoni. Castellino: 16-21 Compl. Giorini. Chalet: 16,30-21 Gianni Bergamelli. Cicala Danza: 16-21 orch. Tonuccio. Club 84 (ex Pagoda - tel. 60.560): ore 15-21 Franco e i G. 5. Fero Danza: 16-21 Compl. V. R. 5. Gay (Pomba 7): 16-21 i Guarente's. Gardan, st. Valsalice: 18-21 Sorgione. Gaudio: 16-21 Edelweiss quartett. Giardino Bella Arti: 16-21 R. Side. Hollywood: ore 16-21 orch. Bevione. La Perla: 16-21 Nanni Januario. La Serenella: 16-21 Boccaccio d'Andrì. Le Roi Dancing: 16-21 i Nuovi. Massaua Danze: 16-21 orch. Loris. Prater (Corso Rosselli 155): ore 21 Complesso Los Santos - c. M. Marra. Principe: 16-21 compl. «I... Diversi».

Trocadero: 16,30-21 Italo e i Ciro's. Columbia Night Club: Attrazioni. San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Je. «Alla taverna del camino».

Abeljour, Sacchi 28, 541-025: 16-21. Acapulco, Monc, 145, 683-666: 16-21. Bagatelle Estivo - Whisky e Gogo Più (strada Cavoretto 2 - tel. 678-574). Caprice, Sacchi 18, t. 521-528: 16-21. Crazy Club (S. Gallieri 9, t. 60-092). El Patio (t. 633-151): 21 i Calibi. Holiday, Vins. 3, t. 511-738: 16-21. Les Amigos Whisky (U. Saviet. 511). Scuisiu Volte 6, t. 543-713: 16-21. Vita Gay (c. Moncalieri 52): 16-21. Whisky Notte, Golto, 687-563: 16-21.

danze CLUB 84
(ex PAGODA - tel. 60.560)
Ore 16 e 21
Iva Zanicchi
ORCH. FRANCO E I G. 5
Sabato ore 21 - Domenica 16-21
In contemporanea con
l'ARLECCHINO DANZE
JOHN FOSTER

LOS AMIGOS
Stasera al «PICCOLO CABARET»
I GUFI
Pren. tavoli t. 541.067-888.982

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

11 —: Santa Messa.
15 —: Giro d'Italia. Arrivo XIII tappa Catania-Taormina.
17 —: Ripresa diretta di un avvenimento sportivo.
18 —: La tv dei ragazzi: «Giramondo», cinegiornale
19 —: Telegiornale.
19,15: «Quattrostagioni».
19,50: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
20,50: Tribuna politica. Venti domande al segretario del psi on. Francesco De Martino.
21,25: Milano: Ripresa diretta dell'incontro di calcio Inter-Benfica, per la finale della Coppa Campioni d'Europa. Telecronista Nicolò Carosio. Al termine: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Cardialmente».
22 —: «La fiera dei sogni».
22,15: Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Musiche del mattino; 7,15: Musiche del mattino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Un disco per l'estate; 9,10: Musica sacra; 9,30: Santa Messa; 10,15: Antologia operistica; 11: Passeggiata nel tempo; 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Musiche di Ciaicovski; 11,45: Musica per archi; 12: Gli amici delle dodici; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,10: Giro d'Italia; 13,30: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 14: Fantasia musicale; 15: Giornale radio - Giro d'Italia; 15,15: Divertimento per orchestra; 15,30: I nostri successi; 15,45: Musiche per due continenti; 16,30: Concerto sinfonico. Musiche sacre di Lotti e Hasse; 17,45: Piccolo concerto, con l'orchestra Simonetti; 18,10: Musica da ballo; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport - Giro d'Italia; 20,30: Musica per orchestra; 20,50: Tribuna politica. Venti domande al segretario del psi on. De Martino; 21,25: Milano: Radiocronaca dell'incontro Inter-Benfica, finale della Coppa dei Campioni. Al termine: oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Un momento nella vita - Allegri motivi; 10,30: Giornale radio; 10,40: Musica per un giorno di festa; 11,30: Giornale radio - Giro d'Italia; 11,35: Voci alla ribalta; 12,20: Orchestre dirette da R. Hayman e H. Winterhalter.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio - Giro d'Italia; 14: Un disco per l'estate; 14,30: Giro d'Italia. Tra le 15,50 e le 16,45 fase finale e arrivo della tappa a cronometro Catania-Taormina; 16: Rapsodia; 16,35: Il parodista; 17,15: Cantiamo insieme; 17,45: «La coscienza di Zeno», di I. Svevo, con Raoul Grassilli. Quarto episodio; 18,30: Giornale radio; 18,35: Musiche popolari italiane; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Giro d'Italia; 20,05: Ciak; 21: Divagazioni sul teatro lirico; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

TELEVISIONE SVIZZERA — 10,35: Arrivo di Elisabetta d'Inghilterra a Berlino; 15: Giro d'Italia. Arrivo a Taormina; 17: Visita di Elisabetta a Berlino; 20: Telegiornale; 20,15: «I dalachi», documentario sul Borneo; 20,35: Teledim della serie «La parola alla difesa»; 21,25: Milano: finale della Coppa dei Campioni d'Europa.

LE ROI Dancing
Ore 16 e 21
TRATTENIMENTI
Nell'intervallo del ballo
«Piccolo Cabaret»
Le canssôn 'd la piola
Alle ore «Gran Gala» in onore di
ROBERTO BALOCCO
SILVANA LOMBARDO

LE CASCINE
RISTORANTE
Stupinigi - tel. 908.381
SABATO SERA
RIAPERTURA
ORCHESTRA
LAS VEGAS

CHALET
Valentino - tel. 80.830
Ore 16,30 e 21 successo di
GIANNI BERGAMELLI

CASTELLINO DANZE
Ore 16 e 21
GUARINI
e i MUSICI
canta ALESSIA

TROCADERO
Via A. Doria 8 - tel. 553.771
Ore 16,30 e 21 successo di
ITALO e i CIRO'S

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16-21 TRATTENIMENTI con
I... DIVERSI
di ALDO SALVATORI
Il complesso che piace a tutti

Roof Garden Hollywood
Ore 16-21 gran successo orchestra
BEVIONE
con BOB SILVA
Il cantante che piace

CHATHAM
Night Club - V. Teofilo Rossi 9
Teatro Cabaret con
FRANCO NEBBIA
Prenotaz. tavoli tel. 545.318

MASSAUA DANZE
Ore 16 e 21
LORIS

DANCING APOLLO
Ore 21: Apert. stagione estiva
PASSERELLA DELLA MODA
COMPLESSO
I CORCOVADOS
canta LINA RAME

GIARDINO DANZE PRATER
POIRINO
Festivi ore 21 - Orchestra
I SILVER MEN
canta ROBERTA
Feriale Juke-box

GRAN RODEO SIMCA
oggi a Torino
in Via Filadelfia
(angolo Stadio Comunale)
alle ore 11-15-18
INGRESSO GRATUITO

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
ORARIO:
9,30 - 12,30 e 15 - 18
Micropista Scalextric Funzionante

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854-177): Maestri d'oggi: pittura e scultura.
Arte Antica (Matteotti 40): Incisioni, acquerelli di Cino Bozzetti.
Botero (v. Botero 15): E. Villani.
Cavour (t. 519-152): 3° maggio torinese - Fiori e donne (Ap. anche fest.).
Contesca (p. C. Felice 19): Pontecorvo: disegni, dipinti.
Galatea: Opera grafica di James Ensor.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524-473): E. Moriotti: documenti di un decennio. Orario: 11-13.
Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18): «I Macchiaioli».
La Bussola (v. Po 9): «I sei di Torino»: opere recenti. Orario: 11-13.
Promotrice B. A. Valentino: 123ª mostra Arti Figurative (10-12; 16-19).
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Marilyn Monroe «Facciamo l'amore» con M. Monroe, Y. Montand, T. Randall, G. Kelly (Stati Uniti 1961, techn., min. 120).

Trionfa al NAZIONALE
Un «western» violento, brutale, colossale!
LEX BARKER - KARIN DOR

GIORNI DI FUOCO
EASTMANCOLOR-CINEMASCOPE - NON E' VIETATO

al REPOSI
Le favolose imprese di Alì Babà e dei 40 ladroni in un mondo meraviglioso di magia, di azione e di avventura
La Spada di Alì Babà

PETER MANN - JOCELYN LANE
FRANK McGRATH - PETER WHITNEY
TECHNICOLOR
UN FILM UNIVERSAL
I piccanti segreti dell'harem del Khan! - La camera delle torture dei Tartari! - La caverna del tesoro! - Il miracolo del magico «Apriti Sesamo»!
Il film NON è vietato

LUX grande successo

UN FILM DI JACQUES-YVES COUSTEAU
IL MONDO SENZA SOLE
TECHNICOLOR

DORIA: Imminente

AVIDA... SPIATA... CRUDELE... SENSUALE
NUDA PER UN DELITO
con ROBERT HOSSEIN - MARIE FRANCE PISIER
MICHELE MORGAN - ROBERT HOSSEIN

CORSO

WALT DISNEY
TIGRE IN AGGUATO
TECHNICOLOR
BRIAN KEITH - VERA MILES
PAMELA FRANCHI - SARO
RANK FILM
"PLUTO ACROBATA"

ASTOR
3ª SETTIMANA DI GRANDE SUCCESSO
LA PRIMA AVVENTURA DI JAMES BOND

AGENTE 007 LICENZA DI UCCIDERE
SEAN CONNERY
JAMES BOND
TECHNICOLOR

IDEAL
• GRANDE SUCCESSO •

CHARLES H. SCHNEER
La rivolta del Sudan
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

VITTORIA
IL FILM CHE NON HA RIVALI
una pistola per Ringo
TECHNICOLOR | TECHNISCOPE

AUGUSTUS
OGGI

UN TRENO E' FERMO A BERLINO
JOSE' FERRER - SEAN FLYNN

ULTIMO GIORNO
GIOIELLO
BELLA - SPREGIUDICATA BUGIARDA
Tutti amano CATHERINE

la BUGIARDA
CATHERINE SPAAK
E. M. SALERNO

Imminente al LUX
UN ECCEZIONALE ANTICIPO DELLA PROSSIMA STAGIONE CINEMATOGRAFICA
Ciclone sulla Giamaica
ANTHONY QUINN - JEANNE MOREAU

CinemaScope

al NUOVO ROMANO
11° GIORNO DI INCREDIBILE SUCCESSO

MADRE GIOVANNA DEGLI ANGELI
«Aiuta il gioco suggestivo e sapiente dei bianchi e dei neri — come non ricordare la scenografia dreyeriana? — il candore delle tuniche di diciotto monache che danzano con movimenti lievi mugolando e scoccando occhiate lascive e proterve: sono preda di diavoli che il curato avrebbe messo loro in corpo... Qui il simbolo è trasparente ma non annoia e quasi mai raggela. Il film che, oltre a un raro splendore figurativo, può contare su una grande concitazione drammatica cui danno eccellente rilievo i due interpreti principali».
A. BL. su «STAMPA SERA»

AMBROSIO: ULTIMO GIORNO
Un film che giunge dove gli altri non hanno osato

susan hayward - peter baldwin
HAYWARD - DAVIS
QUANDO L'AMORE SE N'E' ANDATO

ARLECCHINO: ULTIMO GIORNO
IL PIU' IMPORTANTE «WESTERN» DEGLI ULTIMI 20 ANNI
SIERRA CHARRIBA
Panavision a colori - Il film non è vietato

CORSO: imminente
Per la prima volta sugli schermi italiani un western travolgente.
DI JOHN WAYNE
IL GRANDE SPERONE
REGIA GEORGE SHERMAN

AMBROSIO
DOMANI

LILLI PALMER - NADJA TILLER
DALIAH LAVI - HILL
ALEXANDRA STEWART
DA DANIELE GAUBERT
REGIA ALFRED WEIDENMANN
PROD. TEAM FILM STUTTGART/BERLINO
NUDE PER AMARE
DETER VAN EYCK
WALTER GILLER - MARTIN HELD

BUAZZELLI

un grande attore presenta questa sera alla TV il carosello
APEROL
l'aperitivo poco alcolico

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466
In occasione della trasmissione in Eurovisione dell'incontro di calcio. Oggi servizio 8-12; 15-19.

Guida di Torino - 1965
Presso l'Istituto Geografico Centrale, via Giannone 1, telefono 524.350, è in vendita a L. 2.500 la nuovissima Guida Toponomastica di Torino 1965, scala 1 : 5000, con 115 tavole a colori riproducenti l'intero territorio del Comune, tutte le vie, la numerazione civica completa, notizie utili, ecc. Regalatevela e regalatela.

Siete future mamme?
La Primula Azzurra di via P. Micca 16 ha preparato per Voi un completo assortimento di camicie, gonne, abiti e tailleurs nei modelli di moda.

In via XX Settembre
di fronte al Gas presso la Soc. Gasisti troverete il tipo di cucina a gas funi serie che avete inutilmente cercato altrove.

Signora, signora, Ahe!
elegantemente Vi veste Lebole, piazza Adriano 15 A, via Santa Teresa 24 G.

Piatino pianoforti dal 1910
Le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Vendite, cambi, acquisti, noleggi, via Po 8, telef. 520.237.

Tappeti persiani
100 occasioni con certificato di garanzia. Ricordate Lebole, via Po 2, telef. 547.068. Riparazioni, lavaggio, custodia.

Da Bertini un'autoradio con 3.450 lire al mese!
Inoltre sconti-propaganda per tutto il mese di maggio. Installazioni accurate fisse o semifisse. Consulenza tecnica. Via delle Rosine 8, tel. 80.409.

Operatori I.B.M.
Inizio nuovi corsi accelerati estivi presso l'Istituto Maria Vittoria. Impianti modernissimi, esami in Sede. Tel. 889.968.

Radiotecnica, Tel. 889.883
Pronto intervento per televisori, radio, transistor, giradischi. Vendite rateali televisori, mobili, elettrodomestici. Via Accademia Albertina 23.

Registri Buffetti?
Concessionaria esclusiva Fusa, Forniture Ufficio s.a.s., via Monte di Pietà 16, tel. 519.295 525.408. Cataloghi omaggio a richiesta.

Parrucche di veri capelli
leggerissimi posticci invisibili per uomo signore. Risolvete il problema della calvizie da Luparello, piazza Lagrange 3. Riparazioni. Sconto ai parrucchieri.

Al mobilificio ORAP
Vendita propaganda camere da 120.000 alla famosa poliestere 268.000. Approfittatene via Garibaldi 8 (cortile).

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Un "colloquio critico„ internazionale a Berlino-Ovest

Che cosa rappresenta Thomas Mann per i tedeschi a dieci anni dalla morte?

I giudizi sono aperti e contrastanti; molti giovani sentono la sua opera come lontana, «unica» - Ma lo leggono con interesse, lo considerano un maestro della letteratura - Una strana reticenza avvolge i suoi lavori politicamente più impegnati

(Nostro servizio particolare)

Berlino, maggio.

Si compiranno tra non molto (12 agosto) dieci anni dalla scomparsa di Thomas Mann; il novantesimo anniversario della nascita dello scrittore cadrà ancora prima, il 6 giugno. Non si tratta di meri riferimenti cronologici. Se l'ultima data invita a considerare che l'uomo e l'opera si apprestano ormai a disporsi in una prospettiva secolare, propria ai classici; la seconda dichiara in modo deciso la crisi in cui l'opera è entrata: non esiste periodo più incerto per uno scrittore di fama vasta, sicura, di quello subito seguente la sua morte, aperto sulla posterità.

La sezione letteraria dell'Accademia delle Arti di Berlino Ovest ha tratto motivo dal significato di queste date per invitare critici d'ogni paese a fare il punto su Thomas Mann, a esaminare la «pratica Mann», come potrebbero fare delle assise particolarmente versate a trattare la questione. Non a giudicare, ha precisato uno dei convenuti, in un momento in cui la discussione diventava animata; e i colleghi si sono detti d'accordo: ma fino a che punto i fatti hanno secondato le intenzioni, non saprei dire.

La prima parte di questo «Colloquio di critici» si è svolta venerdì sera, 21 maggio, nell'Auditorio dell'Accademia, tra l'attenzione tesa e pungente di settecento persone (paganti), giovani in gran parte. I partecipanti all'incontro siedono su un palco che fende la sala nel senso della larghezza, a due terzi circa della sua estensione. Il pubblico ha modo di considerarli dai due lati, mentre su di essi grappoli di proiettori concentrano luce, e microfoni collocati dappertutto rendono percepibile ogni bisbiglio, anche nei posti più lontani.

Partecipo a queste riunioni per la seconda volta; la paura che mi tiene dal momento in cui siedo a quello in cui ridiscendo in platea è paralizzante. Non conosco pubblico più consapevole ed esigente di questo, venuto non solo ad ascoltare, ma a criticare critici che, nella maggior parte, gli sono noti. Luoghi comuni, incertezze, contraddizioni, eccessi retorici, cadute sentimentali sono rilevati mediante una gamma raffinatissima di risate, la più debole delle quali supera, quanto a effetto, ogni altra forma di protesta. Meno male che, la mattina seguente, la discussione fu ripresa intorno a una tavola rotonda, in forma privata: caduti molti impacci dovuti alla presenza del pubblico, il colloquio continua, si conclude in un'atmosfera distesa: anche se le divergenze d'opinione permangono o si accentuano.

La «pratica Mann» viene aperta dal moderatore della serata, dal filologo classico, oltre che romanziere e critico, Walter Jens. Che cosa rappresenta per noi, oggi, Thomas Mann? Qual è il nostro punto di vista nei confronti della sua opera, quali aspetti di essa paiono aperti a possibili sviluppi; l'autore di *Tonio Kröger* chiude un'epoca o lascia degli eredi?

Risponde implicitamente a uno di tali interrogativi Käte Hamburger, definendo Mann uno dei maggiori umoristi della letteratura universale, virtuoso incomparabile nell'uso dell'ironia, della parodia, della satira, artista pienamente consapevole dei propri mezzi, quando costruisce i suoi libri partendo da una «struttura umoristica», fondata, in sostanza, secondo l'oratrice, sull'equivoco tra adeguatezza e inadeguatezza di termini, situazioni, figure.

Il significato dell'ironia come mezzo di penetrazione indiretta della realtà, di reagente capace d'attirare una lingua di cui lo scrittore moderno avverte sempre più l'insufficienza, viene subito riconosciuto fondamentale per intendere l'opera di Mann, dai *Buddenbrook* alle *Confessioni di Felix Krull*, lavoro dell'estrema vecchiezza. Il giovane Reinhard Baumgart, che prende la parola dopo la Hamburger, usa un tono diverso da quello dell'attempata germanista. Quieto, con voce bassa, aria modesta, parla della distanza che lui e i suoi coetanei avvertono nei confronti di un'opera che è come isolata in una vetrina, dell'estraneità di tante sue parti; rileva il carattere di *unicum* che essa possiede, tale da escludere possibilità di successione.

Sotto modi rispettosi, si tratta di una requisitoria che sembra, sulle prime, risparmiare ben poco del lavoro di Mann. Le discussioni successive, di cui Baumgart si trova al centro, correggono l'impressione iniziale. Il motivo dell'ironia affiora di nuovo, elemento solidamente positivo, tra esclusioni, dubbi, negazioni. Esso rimane anche essenziale nella relazione letta da Hans Mayer, accanto ai motivi della libertà e dell'umanità, enucleati attraverso un'analisi strutturale del *Doktor Faustus*. Mancanza del tragico (quale offre, invece, Kafka), dell'assurdo (Kafka, ancora, e Beckett), carenza di realismo (ma altri, se ho capito bene, rimprovera a Mann di essersi espresso soltanto sul piano del realismo, mentre le sue intenzioni erano quelle di un idealista), tutte colpe, oggi, gravissime, non impediscono che i giovani continuino a leggere Mann e a imparare da lui, soprattutto dal punto di vista dello stile.

Günter Grass, autore del più festeggiato romanzo tedesco contemporaneo, *Il tamburo di latta*, ha affermato di recente d'avere molto appreso dal magistero stilistico del vecchio «*Mago*»; rammentando come riuscita artistica prodigiosa il monologo di Goethe in *Carlotta a Weimar*. Ma le discussioni hanno toccato molti altri punti, oltre quelli da me accennati; troppo specifici, tuttavia, perché possa qui riferirne.

Una conclusione non c'è stata né poteva esserci; questi incontri, com'è giusto, sono fatti per moltiplicare gli interrogativi intorno ai temi prescelti, non per pronunciare sentenze. L'impressione riportata è che i conti con Mann siano sempre aperti, che lo scrittore continui ad essere una presenza viva nella letteratura tedesca del nostro tempo, anche se si cerca di ridurre l'importanza del rapporto.

Una seconda impressione, che varrà quello che si vuole. Nessuno dei partecipanti al colloquio ha rammentato, sia pure di passata, il Mann saggista. Eppure le *Considerazioni di un apolitico*, per citare soltanto una raccolta di saggi, mi sembrano non solo opera indispensabile per intendere Mann, ma uno dei libri-chiave, nonostante tutto, per la storia delle idee nella prima metà del secolo: oggi ancora di grande interesse. Neppure sfiorato è stato il rapporto tra Mann e la Germania, tra lo scrittore e la vita politica del suo paese durante cinquant'anni. A un romanzo «impegnato» come il *Faustus*, Hans Mayer, d'intesa con buona parte dei colleghi, ha dichiarato di preferire *Giuseppe e i suoi fratelli*, opera concepita e attuata da Mann per sfuggire alla stretta, alla miseria del proprio tempo: un miracolo di stile, di sapienza compositiva di raffinatezza formale.

Non intendo dare a tali omissioni, a tali variazioni di valori significati troppo particolari. Mi limito a notarle, sotto la data: Berlino-Ovest, maggio 1965. Se il Maestro Ironico avesse avuto notizia di ciò, avrebbe forse inarcato, stupito, le sopracciglia; e forse sarebbe stato uno stupore simulato.

Giorgio Zampa

Un incontro a Torino su Teilhard de Chardin

A Torino è stato commemorato ieri sera Pierre Teilhard de Chardin, nel decennale della morte. La presentazione del gesuita francese (un tempo «proibito» per l'ammonizione della Santa Sede), del suo pensiero e della sua opera costituisce un avvenimento nella vita culturale e religiosa della città. L'iniziativa è stata promossa dal Circolo Villa Tesoriera in collaborazione con l'Associazione Amici Teilhard de Chardin e con il Centro di documentazione, e si è svolta in un salone gremito di pubblico.

Hanno parlato due oratori assai qualificati, introdotti dal prof. Ormea: p. François Russo S.J., amico di Teilhard e scienziato di valore, consigliere della Santa Sede presso l'Unesco, e p. Norbert Wildiers O.F.M., curatore delle opere dell'autore scomparso. Il prof. Ormea ha letto alcune pagine di Teilhard, nella versione italiana, quindi p. Russo ha brevemente ricordato le tappe dell'intensa vita del religioso.

B. B. è tornata a Parigi

Brigitte Bardot, a sinistra, e Jeanne Moreau sulla pista dell'aeroporto parigino di Orly. Le due attrici francesi sono rientrate da Città di Messico dove hanno partecipato alla lavorazione del film «Viva Maria» diretto dal regista Malle (Tel. A. P.)

La rassegna cinematografica di Cannes si avvia al termine

Un dolciastro film del sovietico Ciukrai Lieta conferma dello spagnolo Summers

«C'era una volta un vecchio e una vecchia...» presentato dalla Russia, pieno di buone intenzioni, è viziato da un sentimentalismo deamicisiano - «Il gioco dell'oca»: fresca novella sull'antico tema dell'amore

Carroll Baker ieri al Palazzo del Festival (Tel. A. P.)

(Dal nostro inviato speciale)

Cannes, maggio.

Niente di cambiato nella schiacciata prospettiva di questa diciottesima rassegna di Cannes, neppure dopo la penultima tappa. Un Filmone e due Bauci sovietici i protagonisti del film russo «Gilibili starik i starouhka» («C'era una volta un vecchio e una vecchia...»), che ha dimostrato come il regista Grigori Ciukrai abbia fatto macchina indietro rispetto a «Il quarantunesimo», «La ballata del soldato» e «Cieli puliti», che avevano fatto parlare d'un nuovo cinema sovietico.

Mara e una capanna. Il vecchio Goussakov, aiuto-veterinario, e la moglie Natalia sono vissuti lungamente felici nella loro isba, finché essa non è andata distrutta dal fuoco. Per mettersi a ricostruire è tardi, e i tre figliuoli sono lontani. Che fare? Umili, andranno a stare dal meno fortunato, la figliuola Nina, che vive in un villaggio oltre la cerchia polare, col marito minatore e una piccina. Ma giunti in quelle nevi, non ce la trovano: ha piantato marito e figlia per andare con un altro: e ai due abbandonati pensa Galia, una gentile vicina.

Situazione incresciosa per gente meno semplice. Alternativamente respinti e benedetti dal genero Valentino secondo che è ubriaco o sobrio, i due vecchi si assestano nella casetta: lui, pensionato esemplare, si presta come volontario nella cura delle renne, scende nella miniera, frequenta un circolo di giovani spandendovi tesori d'«humour» a beneficio della collettività, tiene paternamente in riga il bevitore, stuzzica la sua vecchietta tanto per dimostrarle il bene che le vuole; e lei, che dei due è la placida e veramente la più forte, è sempre intorno alla nipotina dilettissima, avendone allontanato Galia che ci soffre.

E se tornasse Nina? Dopo una spettacolare parentesi di renne, torna davvero. Il babbo, come babbo le perdona; come suocero di Valentino, no. Ha capito che il genero e Galia ormai si amano, e che Nina non è e non potrà mai essere, almeno per Valentino, una buona moglie. Così l'adultera riparte, e il buon vecchio, che aveva preso freddo nel salutarla, può morire. La vedova, rimasta dimezzata, non ne avrà per molto; ma scansando gl'inviti dei figliuoli ricchi ad andare a stare con loro, vuole che i pochi giorni che le rimangono siano al servizio di Nina, la pecorella smarrita; sicura, facendo così, d'interpretare la volontà dell'estinto.

Ciukrai, secondo ha detto, ha voluto rappresentare quanto di straordinario è in un uomo ordinario, ossia la bontà, suprema forza che guida il mondo, intesa, ovviamente, come assiduo esercizio di altruismo. Il buon vecchio, nei suoi presentimenti di morte, è portato a credersi un fallito perché non è mai riuscito a diventare più che aiuto-veterinario. Orbene ha torto. Lo assicura l'occhio umido della moglie: perché nel genere che più importa, polletticisticamente parlando, è stato invece un grand'uomo.

Il film è in fondo un ritratto; e il ritratto, impostato su note argute e fin comiche, degenera via via in un sentimentalismo sfatto, pre-deamicisiano. Se è questo, per usare parole grosse, l'umanesimo espresso dal nuovo corso del cinema sovietico, esso è segnalabile soltanto per la sua costituzionale modestia: il pubblico ha battuto le mani alle cartoline illustrate e ai punti più patetici, come la morte di Goussakov, diluita negli effetti più lagrimogeni, nei simbolismi più dolciastri, che un regista accademico potesse escogitare. I due protagonisti, Ivan Marine e Vera Kouznetsova recitano col cuore in mano, sono espressivi per eccesso.

Ricorderete che la Spagna aveva due film in questo Festival. Molti, una volta respinti dal «Piani meccanici» di Bardem, avevano puntato sul «Gioco dell'oca», presentato oggi; e in fondo non hanno avuto tutti i torti. «El juego de la oca» è diretto e sceneggiato da quel Manuel Summers di cui si vide qui a Cannes l'anno scorso «La ragazza in nero», un «burlesco» macabro, non privo di sapore. Il nuovo film conferma che il giovane Summers sa tessere una novella cinematografica anche sul più abusato dei temi come quello dell'amore. Peccato che abbia anche il vezzo di postillare quello che racconta con spiritosaggini del tutto aliene dal tono del racconto, qui consistenti in «flashes» per lo più fredduristici che vorrebbero visualizzare i segreti pensieri degli amanti.

Del rimanente tutto è serio, aderente, o in gran parte, purtroppo, anche scontato; ma tante sono le notazioni con cui Summers ha accompagnato il «breve incontro» di Pablo, giovane marito e padre, con la sua bella collega Angela, e il trepido andamento d'una passione che non si dimentica i diritti della moglie e della madre e alla fine cede loro il campo, che non sarebbe stato possibile se ve ne cadesse, ogni tanto, il giusto e vero, che hanno fatto guardare il lungo film con attenzione e simpatia. Né questa prova di cinema intimista manca di qualche significativa, sebbene non cercata, nota di costume. Intanto che il «triangolo» si macera nei modi tradizionali, dietro spunta la castimonia e l'ardore d'una società timorata e compressa. Volonterosi i giovani interpreti José Antonio Amar e Sonia Bruno (gli amanti), non Maria Mussip, la moglie che al gioco dell'oca morale sfoggia la rivale dalla casella che non le spetta.

Leo Pestelli

L'attrice giunta al Festival

Carroll Baker parla della «sua» Jean Harlow

(Nostro servizio particolare)

Cannes, 26 maggio.

Carroll Baker, la «nuova Harlow», già definita l'erede di Marilyn, attrice «sexy» per definizione è giunta al Carlton stamane alle 11,25, vestita di un pseudo-courrèges di pelle bianca: berretto da ciclista con sciarpa di chiffon, giubbetto chiuso al collo, gonnellino di cinque centimetri sopra le ginocchia a *godets* e pieghe (spiegazzato) e stivaloni, il tutto in cuoio candido, come i capelli platinati.

Alle 18, in un lungo trasparente abito di chiffon bianco, che lasciava spazi alla immaginazione dei giornalisti riuniti nella sala, con la fragile gonna spaccata dalla cintura in giù e le belle gambe, non ancora abbronzate dal sole, esposte agli sguardi, l'attrice è apparsa col sorriso smagliante e ha tenuto una conferenza-stampa ricca di citazioni letterarie e di battute di spirito. Ella pensa che la sua interpretazione della tragica vita della Harlow sia buona e spera riservare al suo pubblico una sorpresa.

E' contenta di rappresentare il nuovo ideale del sesso? Non ci vede alcun inconveniente. Preferisce parti di attrice sexy o di grande attrice? Tutte e due: «*In me passo ritrovare ogni donna*».

m. r.

Picasso insiste per il sequestro del libro della sua ex compagna

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 26 maggio.

(f. m.) Pablo Picasso ricorre in appello per chiedere il sequestro del libro scritto dalla sua ex compagna Françoise Gilot. La prima domanda, presentata il mese scorso con procedura d'urgenza, venne respinta dal tribunale, ma il maestro non si è scoraggiato.

Nel nuovo tentativo, Picasso è sostenuto da quarantaquattro pittori tra cui Miró, Manessier, Hartung, Soulages e Labisse. In un manifesto essi affermano che «Françoise Gilot ha compiuto, oltre ad una cattiva azione, un intollerabile attentato alla libertà individuale ed alla proprietà privata».

In realtà certi pittori noti sono preoccupati dal precedente creato da Françoise Gilot, e uno di loro ha detto di recente: «Non ci mancherebbe altro che le nostre ex amiche, per farsi pubblicità, si mettessero a raccontare le loro avventure con noi».

Otto spettacoli all'aperto nei giardini di Palazzo Reale

Il programma dell'estate torinese è più ricco degli anni precedenti - Sei opere di prosa e due balletti - Apertura il 25 giugno con «Maria Stuarda»

Più di centomila spettatori hanno sinora assistito alle rappresentazioni all'aperto che l'Ente Manifestazioni Torinesi, presieduto dall'avv. Valdo Fusi, offre da cinque estati nei giardini di Palazzo Reale. Nella sesta stagione, che si svolgerà dal 25 giugno al 31 luglio, questa cifra dovrebbe subire un notevole incremento: sono infatti previste trenta sere di spettacolo che, tenendo conto dei risultati già ottenuti, non dovrebbero richiamare meno di trentamila spettatori.

Il cartellone è il più ricco di quanti l'Ente abbia mai preparato (e probabilmente nessun'altra città italiana riuscirà quest'anno a fare altrettanto, fatta forse eccezione per qualche sede di festival): otto spettacoli di quattro nazioni (Italia, Senegal, Polonia, Stati Uniti). Di essi sei sono dedicati alla prosa e due alla danza, per la quale il pubblico torinese ha dimostrato nelle scorse stagioni una spiccata predilezione.

Aprirà questa «Rassegna di grandi spettacoli» (così denominata dal 1962) *Maria Stuarda* di Schiller con la regia di Luigi Squarzina. Sull'onda del successo ottenuto nello scorso inverno, porterà su un palcoscenico all'aperto la lotta di due regine — nella finzione e in teatro — come Anna Proclemer e Lilla Brignone, assecondate da un buon attore come Giorgio Albertazzi. Le repliche proseguiranno sino al 29 giugno per poi cedere il posto, dall'1 al 4 luglio, al Balletto nazionale del Senegal di cui hanno detto gran bene i critici di Parigi e di Londra.

La Veneziana, d'autore ignoto, è considerata da molti studiosi la più viva commedia del nostro Cinquecento. Lo Stabile di Bologna, che con la regia di Maurizio Scaparro l'ha allestita per il festival dei Due Mondi di Spoleto, la porterà anche a Torino con Laura Adani protagonista accanto a Lea Negroni, Adriana Innocenti, Luigi Montini e Andrea Matteuzzi. *La Veneziana* sarà rappresentata nei Giardini Reali le sere del 6, 7 e 8 luglio. Ad essa seguirà immediatamente, dal 9 all'11 luglio, un dramma di García Lorca, che mancava da parecchi anni sulle nostre scene, *Nozze di sangue*. Ne ha curato la regia Beppe Menegatti. Oltre che della moglie, Carla Fracci, per la parte coreografica, egli si avvarrà di Paola Borboni, Lidia Anfossi e Alberto Lupo.

A metà luglio, un altro balletto, novità assoluta non solo per Torino, ma per l'Italia: il balletto nazionale polacco *Slask* che dal 13 al 15 luglio promette tre serate ricche di folklore. E anche nel folklore affonda le sue radici lo spettacolo americano che lo scrittore James Baldwin ha scritto, raccogliendo il seme di *Black Nativity*, per un gruppo di celebri attori negri. S'intitola *The Amen Corner* («L'angolo dell'amen») e avrà due rappresentazioni, il 17 e il 18 luglio.

Chiuderanno la stagione altri due spettacoli di prosa. Dal 20 al 25 luglio, con la regia di Giorgio De Lullo e una pattuglia di giovani attori, *I due gentiluomini di Verona* di Shakespeare (un nome che non manca mai in queste rassegne), e dal 28 al 31 luglio, *La leggenda di ognuno*. Di questo dramma medievale religioso rielaborato dal poeta austriaco Hugo von Hofmannsthal è rimasta memorabile l'edizione offerta da Alessandro Moisi con la regia di Reinhardt. Il nuovo allestimento italiano s'annuncia con particolare imponenza: oltre settanta persone sulla scena agli ordini del regista Orazio Costa, e tra esse Tino Carraro, Anna Miserocchi e Giulia Lazzarini.

Anche quest'anno, i prezzi dei posti saranno contenuti in limiti tali da consentire l'afflusso di ogni categoria di pubblico: da un minimo di trecento lire a un massimo di millecinquecento e con la possibilità di abbonarsi a quattro spettacoli con quattromila lire per il primo settore e duemila lire per il secondo.

a. bl.

Sullo schermo

«La rivolta del Sudan» avventure a sfondo storico

(Ideal) — Lo scopo a colori *La rivolta del Sudan* («East of Sudan», di Nathan Juran) è l'avventuroso film inglese di un corretto regista hollywoodiano. Lo sfondo, con qualche protesa storica, è quello della ribellione che, nel 1881, oppose i fanatici dervisci del Mahdi alle guarnigioni inglesi; in primo piano sono però portate le traversie di tre nipoti di Sua Maestà britannica che, scampati con una ragazzina indigena alla strage dervisce, cercano e trovano, dopo una infinità di vicissitudini, la via della salvezza. In un clima salgariano, con intervento di agguati e stregonerie e apparizioni di bestie feroci, dai coccodrilli ai leoni, il film adigna in una fanciullesca matassa secondo le regole del mestiere, ubbidendo all'elementare canone di non annoiare. Gli interpreti principali, diversi, sono Anthony Quayle e Sylvia Syms.

vice

Teatro Nuovo — Domani sera alle 21 seconda recita della «Gioconda» di Amilcare Ponchielli, diretta da Francesco Molinari Pradelli. Interpreti principali: Marcella De Osma, Carlo Bergonzi, Irene Companez, Franca Ceretti, Dino Dondi, Bruno Marangoni.

MANLIO CANCOGNI
LA LINEA DEL TOMORI
Lire 1400
2 edizioni - 74° migliaio
Libro del mese del Club degli Editori

"Ci sono pagine che nessun lettore potrà tanto facilmente dimenticare...".
Carlo Bo

"Con una mano da incisore, leggera e ferma che appena preme, Cancogni raggiunge la verità del suo sentimento".
Maria Bellonci

"Ho letto "La linea del Tomori" con assoluto abbandono, con crescente entusiasmo: con un poco, forse, di quella stessa gioia che provato, tanti anni or sono, leggendo "I cosacchi del Caucaso" di Tolstoi".
Mario Soldati

Narratori Italiani - collezione diretta da Niccolò Gallo
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

DOPO L'ENORME SUCCESSO CONTINUA LA
VENDITA ECCEZIONALE
DISCHI
di tutti i vostri cantanti preferiti
45 giri: Lire 135 - 200 - 350
33 giri: L. 800 - 1300 - Stereo: L. 1400
Porta dischi: Lire 350 - 500
Vastissimo assortimento musica classica e jazz
il discobolo di Silvana Spinetti
Via Volta, 3
Tel. 527.831
Orario continuato

CRONACA TELEVISIVA

Stasera alle 21,25 Inter-Benfica

La grande partita in cronaca diretta - Precederà «Tribuna politica» con venti domande al segretario del psi

Stasera, grande spettacolo sportivo: alle 21,25 in Eurovisione da San Siro sarà trasmessa la cronaca diretta della «partitissima» Inter-Benfica, finale della Coppa dei Campioni d'Europa. Telecronista sarà, ancora una volta, Nicolò Carosio.

Precederà, alle 20,50 (eccezionalmente «Carosello» sarà inserito tra un tempo e l'altro dell'incontro) «Tribuna politica» con venti domande al segretario del psi on. Francesco De Martino.

Per i non tifosi il secondo canale offre la rubrica d'inchieste «Cordialmente» e «La fiera dei sogni» con Mike Bongiorno: ma la concorrenza del calcio sarà spietata, è facile prevedere per le due trasmissioni un pubblico alquanto esiguo.

Nel pomeriggio — nonostante il giorno festivo — funzionerà, e non si capisce perché, solo il canale nazionale: l'unica vera attrazione sarà alle 15 la ripresa dell'arrivo del Giro d'Italia a Taormina. Alle 19,15 seconda puntata di «Quattro stagioni» il settimanale dedicato ai problemi dell'alimentazione e della spesa quotidiana.

* *

La cosa migliore di ieri sera è stata senza dubbio la rapida e tumultuosa trasmissione del *match* fra Clay e Liston.

Non parliamo del combattimento in sè (personalmente il pugilato non ci piace e non ci interessa), ma della pittoresca cornice che le telecamere hanno fedelmente registrato: il complesso cerimoniale d'introduzione che includeva persino un rinomato cantante il quale al centro del ring intonava educatamente l'inno nazionale americano; la sfilata di ex-campioni del mondo; la gazzarra alla fine dello sconcertante incontro, con grappoli di gente che andeggiavano da un punto all'altro del quadrato, con Cassius che polemizzava aspramente all'indirizzo della folla protendendosi oltre le corde e con un tale, pare un campione canadese di pugilato, che ad un certo momento aveva l'aria di volersi scagliare sul vincitore.

La bocca era stata preceduta da «Almanacco» che aveva avuto come pezzo forte un servizio sull'Albania: dei nostri dirimpettai dell'Adriatico, legati al comunismo cinese, in effetti si sa poco e il documentario è giunto a buon punto: ovviamente in un quarto d'ora circa è assai difficile condensare la storia dell'Albania dall'epoca romana ai nostri giorni; e aggiungervi qualche inquadratura che ne illustri le caratteristiche geografiche e fisiche e in più alcune note sulla situazione economica attuale: comunque era un panorama che, pur nella sua sinteticità, era abbastanza chiaro ed esplicativo.

* *

Continua «La figlia del capitano» sul secondo canale. Confermiamo le impressioni avute dal debutto: interpretazione equilibrata (bravi in particolare Lilla Brignone e Umberto Orsini); decorosa pulizia di racconto che però accusa spesso mancanza di concisione e di tensione drammatica; salvo assolutamente negativo delle scene «all'aperto» girate — e lo si vede sin troppo — nei miseri confini di uno studio.

Ha concluso il programma l'esordio di «Giuochi senza frontiera» nuovo il «Campanile sera» europeo. La gara era fra una cittadina tedesca e una francese e per noi italiani risultava poco attraente. Unico attimo di vero divertimento, non previsto dal copione, è stato quando un torello ha stracciato il retro dei pantaloni di un rappresentante francese che si è ritirato in tutta fretta ma che non ha potuto fare a meno di mostrare le mutande al pubblico di tutta Europa.

* *

E' in preparazione un romanzo giallo in otto puntate dal titolo *La spirale*: ne sono autori Enrico Roda e Mario Lanfranchi (che sarà anche il regista): grossa novità, il giallo sarà ambientato in Italia, con ambienti e poliziotti e criminali italiani: quasi certamente protagonisti saranno Gastone Moschin e Raoul Grassilli.

u. bz.

un'altra tappa del progresso tecnico della Riello

decisiva riduzione di prezzi

L'entrata in funzione delle nuove linee di montaggio e l'adozione dei più moderni sistemi di lavorazione hanno reso possibile una notevole riduzione dei costi di officina, senza rinunciare in alcun modo a quel grado di qualità che è sempre stata la caratteristica peculiare dei bruciatori **Riello.**

Per gli elevati volumi di produzione e di vendita, la **Riello** è oggi in grado, prima fra tutte le industrie del settore, di apportare una decisiva riduzione dei prezzi di vendita dei suoi bruciatori come risulta evidente dai raffronti che seguono:

bruciatori con polverizzazione ad aria a bassa pressione

	potenzialità max. Cal/h	PREZZI DI VENDITA preced.	attuali
micio de luxe	25.000	185.000	**148.000**
microDomus	40.000	224.000	**180.000**
superDomus	72.000	238.000	**191.000**
extraDomus	144.000	278.000	**223.000**
multimatic 35	330.000	320.000	**256.000**
multimatic 60	570.000	360.000	**288.000**
hotel	per cucina	162.000	**130.000**

bruciatori con polverizzazione ad alta pressione

	potenzialità max. Cal/h	PREZZI DI VENDITA preced.	attuali
Comfort 7	63.000	245.000	**200.000**
Comfort 12	110.000	275.000	**220.000**
Comfort 20	190.000	314.000	**252.000**
Comfort 35	320.000	343.000	**275.000**
Comfort 60	540.000	398.000	**319.000**
Comfort 90	820.000	450.000	**360.000**
Comfort 130	1.200.000	550.000	**440.000**

I prezzi di cui sopra si riferiscono a bruciatori **completamente automatici**, corredati cioè dell'apparecchiatura elettrica e dei telecomandi indispensabili per garantire sicurezza e automatismo (termostato di massima e termostato ambiente). Confrontando i prezzi di cui sopra, assicuratevi che nella fornitura siano compresi tutti questi tre elementi essenziali.

Qualunque sia il tipo o la marca del vostro bruciatore approfittate dell'operazione «inverno 1965» sono previste condizioni particolarmente favorevoli per la permuta con apparecchi di nuova produzione, adatti per il doppio funzionamento (nafta o gasolio).

Informazioni e preventivi presso tutte le Filiali e Agenzie Riello

RIELLO

il più grande complesso d'Europa per la costruzione dei bruciatori di nafta

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione deve essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18958 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della IGE in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi compositi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a franco bollo anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro speciale **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino»,** *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti quale destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

COMMERCIALI L. 180 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Sittor, via Nizza 32, Torino, Telefono 651-227. O612

AUTOCARRO con redditizio lavoro assicurato cedesi convenientemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7584 — Torino». A56470

ATTREZZATURA per laboratorio dentistico vendesi. Telefon. 485-242.

AUTOGRU' attrezzi con benna gruista adatto lavori industriali altezze portate varie; eseguiamo revisioni riparazioni. Telefonare 260-000.

PRESATRICI presse torni trapani limatrici raddrizzatrici dentatrici elettriche pialliatrice bilanciatrice. Via Ribet 16. O21

GRANDI molatrici doppio diametro 600 spessore 120 motore HP 20 peso q.li 15, vendo FILP, casella postale 373. A55214

GRU Edilmac P 18 vendesi. Telefono 590-659.

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Valtra, Perugia 45, Telefonare 267-850. O609

OFFICINA meccanica attrezzata esegue lavori vari accurati. Tel. 983-713.

OFFICINA meccanica attrezzatissima offre buona percentuale ad apportatori lavoro. Telefonare 275-072.

TRASFORMATORE trifase bagno olio nuovo 150 kw con interruttore vendesi. Telefonare [illegible]78.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. COSMETICI, SPRAY, LACCHE, PRODOTTI PER ACCONCIATORI ESTETISTE, LAVORAZIONE ARTIGIANALE CONTO TERZI. COSMOL TEL. 758-898. O26

ALFHA, il coprirermo che fa risparmiare molte tinteggiature. Via Cumiana 53, telefono 331-450.

ARTIGIANO muratore costruisce villette riparazioni manutenzioni prezzi miti. Tel. 658-458. A56083

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-975. Un operaio è a vostra disposizione.

COSTRUISCO stampi conto terzi stampo articoli plastica. Telefonare 789-076, Reinstamp. A56707

ESEGUO catramature terrazzi piani e curvi, manutenzioni. Tel. 80-257.

A.A.A.A.A. AFFARONE concediamo garanzia avviatissima rosticceria pizzeria con alloggio centro città vicinanze Torino fortune sicure per pratici mestiere. Tratta Anglesio, Nizza 9. O309

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI CONCEDONSI IN TRE GIORNI, RIENTRO SOLTANTO RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO TRE ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-303, 779-826. O957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE SU AUTOMEZZI [illegible] (IPOTECATI). PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-303, 779-826. O957

A. MECCANICO qualificato attrezzerebbesi officina in grande autorimessa. Tel. 581-694. O926

A. PRESTITI su casa, appartamenti o autoveicoli. Casa, via Pombe 15, III piano. O10

AFFARONE cedesi bar super, biliardo, fotocalcio, alloggio affitto 35.000. Telef. 328-430. A55305

AFFARONE commestibile centralissimo ritirandomi svendo 800.000. Cav. Castelgno, telef. 885-952.

AGNELLERIA polli conigli avviatissimo grande avvenire cedesi. Telefonare 519-396. O141

ARMA (Sanremo) cedesi parrucchiere signora avviatissimo, centrale. Parrucchiera «Rina», Arma Taggia.

ASSICURASI fortuna acquistando redditizio laboratorio confezioni attrezzatissimo 1.700.000. Telef. 81-419.

ATTREZZATISSIMA panetteria rivendita, bella posizione, svendo 2 milioni 200.000 ragioni salute, Telefonare 541-585, 580-723.

AUTORIMESSA fronte strada capacità 110 macchine cedesi 6.500.000. Tel. 587-198. O431

AUTORIMESSA 50 vetture 500.000 mensili, riparazioni 800.000 affitto 140.000, alloggio, 3.800.000, Ucrec, Cavour 28. O406

CARTOLIBRERIA giocattoli Collegno avviatissimo cedesi dilunicando. Troglia, corso Regina [illegible]. Q20

CARTOLIBRERIA vicino scuole reste alloggio completo cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2657 — Torino». A56597

CAUSA trasferimento oltre privata piccola azienda facile conduzione reddito netto 60.000 mensile, richiesta 3.000.000 trattabili. Tel. 687-860.

CAVALLERA, Statuto 21. Latteria gelateria, bellissima posizione, fortissimo litraggio rimettiamo. Q190

CEDESI avviata sartoria uomo donna trasferimento. Telefonare ore pasti 750-052. A56699

CEDESI caffè analcoolici 25.000 giornaliere controllabili. Telef. 885-208.

CEDESI drogheria torrefazione con alloggio annesso. Telef. 768-931.

CERCASI [illegible] sfruttamento brevetto massime garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7607 — Torino». A56730

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede azienda artigiana facile conduzione 500.000 netto mensili dimostrabili. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa malattia elettrodomestici zona commerciale, redditizio, 1 milione 500.000. O856

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superaccessoriato, arredamento moderno, 40.000 giornaliere aumentabili, facilitazioni pagamento.

Di SALVATORE, Filippo Turati 10, cede confezioni uomo, donna, bambini, zona commerciale, redditizio.

DIRETTAMENTE causa malattia urge cedere cartolibreria giocattoli, Telefonare mattino 591-573.

DROGHERIA centrale avviata, grande passaggio, privato urge cedere, 1.500.000. Telefonare 773-420.

FIORENTE azienda industriale accetterebbe socio conduttore apporto amministratore. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2583 — Torino». A56663

LATTERIA attrezzatura modernissima zona redditizia posizione cedesi. Tel. 521-826. A56964

LAVASECCO a gettoni zona centralissima cedesi anche permutando. Tel. 587-198. O431

LAVASECCO gettone, forte lavoro, cedo, parte pagamento dilazionato. Barucco, via Aosta 9, Ivrea

LAVASECCO modernissimo 800.000 mensili cedo causa soggiorno 6 milioni 200.000. Telef. 598-917.

LEGATORIA artigiana avviata cedesi oppure gerenze occasione. Telefonare 882-822, 894-020. A56735

MERCERIA abbigliamento ben avviata licenza trasferibile causa malattia cedesi prezzo L. 2.000.000. Telefonare 80-218. A56541

MERCERIA Crocetta, cedesi ritiro commercio, volendo retro abitabile, Massaglia, Milano 10.

MERCERIA zona Francia, causa malattia cedesi, Agenzia Sassi, telefono 519-545. O58

PENSIONE centralissima stabile moderno, ottime clientele, massimi confort cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2700 — Torino».

PER malattia svende confezioni bimbi-signora pagamento rateale. Telefonare 276-826. A56524

PETTINATRICE avviata cede causa trasferimento. Corso Leonardo da Vinci 83, Alassio. A55657

PETTINATRICI approfittate! Svendesi urgentissimamente splendidissimo salone San Paolo 1.350.000. Tel. 730-673.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti enti locali statali Abec. Ferrara, Pamba 11, telef. 527-916.

REDDITIZIO negozio fiori cedo causa malattia. Telef. 876-390.

RISTORANTE-BAR [illegible] ORDINE, MODERNA ATTREZZATURA. FORTISSIMO AVVIAMENTO POSIZIONE PRETTAMENTE COMMERCIALE. CAUSA TRASFERIMENTO CEDESI ULTRACONVENIENTEMENTE. POLETTI, TELEFONI 596-607, 597-774. O321

RISTORANTE causa familiare cedo. Telef. 380-090. A55380

ROSTICCERIA salumeria vini in Settimo cedesi. Agenzia Lantelme, Settimo, tel. 72-00. A55685

SOCIETA' saponiera del Piemonte per ampliamento impianti di risulta cerca nuovi azionisti per aumento capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7578 — Torino». A56440

STUDIO fotografico centrale avviatissimo cedesi. Telefonare 393-728.

STUDIO sindacale cedesi o associerebbe abilitato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8018 — Torino».

TABACCHERIA bar forte reddito fortuna famiglia cedesi 30.000.000 occasionissima. Cubito, Francia 95.

TABACCHERIA levata 900.000 ottima posizione cedesi occasione. Cubito, Francia 95. O370

TINTOSTIRERIA parreggi Stadium macchinari avviatissima cedonsi causa maternità. Telefonare 730-673.

TORREFAZIONE analcoolici cibi caffè forte passeggio cedo. 1.700.000. Telefonare 885-962. O403

VENDE pensione centrale. Telefono 670-263 dalle 14 alle 18.

VENDESI carrozzeria miglior offerente, zona Lingotto. Telef. 667-857.

VENDESI torrefazione avviatissima zona barriera Milano. Tel. 332-891.

VENDO bar superaccessoriato avviato angolare posizione ottima zona Francia. Tel. 725-022. A56587

VICINANZE Torino cedesi redditizia licenza noleggio da rimessa due auto. Telefonare 490-173. A55641

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e [illegible] L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. [illegible] a 25 km. Torino posizione panoramica e climatica collina Canavese vendiamo casetta 4 camere cucina bagno garage giardino tutti comforts 5.100.000, contanti 3.000.000 resto dilazionato. Telefonare 924-051, 682-622.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telef. 546-007.

(Continua a pag. 8)

CINZANO Soda APERITIVO

il suo fresco brio nasce da uve generose

OFFICINA via Aia di Stura 89 liquida rettifica Giustina, torni Canavese, tornio automatico Manurhin da 60, macchinario vario. A55188

PER cessazione commercio cedesi blocco macchinario arredamento negozio pastificio. Telefonare 520-197.

POMPE per travaso qualsiasi liquido, Feil, Monginevro 226, tel. 331-591.

PRESSA excentrica 20 t. nuova, automatica Petermann, saldatrice arco, macchine varie occasione, utensileria vendonsi direttamente. Tel. 793-763.

PRIVATO vende privato macchinari carpenteria scala a porta motri sedici quattro ruote. Telef. 362-572 pasti. A56775

SMEMBRAMENTO officine liquido torni trapani saldatrici ai selenio rettifiche filmatrici frese. Mari, via S. Chiara 58. A56568

TELESALVAMOTORI, aria, olio. Mi-crointerruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32. Telefono 874-646. O5265

DECORATORE tinteggio alloggi 11 mila vano, facilitazione tappezzerie, idropitture: cure, sollecitudine. Telefono 799-540. A56453

DECORAZIONI perfetto esperti tappezzerie verniciature. Ducotone 13.000 rapidamente. Tel. 343-471.

DECORAZIONI tappezzerie veramente esperti eseguiamo alloggi ville uffici. Telefonare 484-306.

MURATORE esegue riparazioni alloggi pavimentazioni e piccole costruzioni. Telefonare ore pasti 766-515 A56301

PICCOLO laboratorio cerca lavori montaggio aggiustaggio. Specializzati riparazioni macchine bar. Telefonare ore pasti 721-927. A56809

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O742

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-634.

A. 3.500.000 cedo lotteria 200 libri giornalieri volendo garanzia. Riva, via Mazzini 1. O29

A miglior offerente cedo avviatissimo recapito rintastireria. Telefonare ore pasti 335-686.

A 1.600.000 blocco 500.000 contanti rimanente dilazionato cedo commestibile frutta verdura. Riva, via Mazzini 1. O29

ABBIAMO locanda centralissima 16 camere cedesi 3.800.000. Ucrec, Cavour 28. O406

ABBIAMO rivendita pane zona grande sviluppo alloggetto 2.200.000. Ucrec, Cavour 28. O405

ACCONCIATURE [illegible] attrezzatissime cedesi. [illegible] 692-970.

AFFARONE cede bar superaccessoriato causa malattia, Telefonare 872-819.

AVVIATA salumeria semicentrale cedesi causa malattia. Tel. 526-447.

BAR caffè bottiglieria ristorante centrale, buon affare permuta facilita, tratta Fiorina, via Palazzo Città 6, tel. 541-366. A56673

BAR, superaccessoriati, biliardo, cucina, alloggio, incasso 50.000, cedesi causa salute. Sapa, Garibaldi 8, Telefono 545-035. A56554

BAR trattoria cerca acquirente o gerenti. Telefonare 290-475.

BOLLETTONE superaccessoriati vendesi. Telefonare [illegible] ore 13-14.

BOLLETTONE 21° asporto trasferibile [illegible] 500.000, Cav. Castelgno, telef. 885-952. O403

CAUSA decesso cedesi accreditata redditizia industria plastica media capitale Genova città direttamente riservatezze informazioni reciproche inoccupabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 12 — Genova».

CAUSA maternità vendesi commestibili vero affare. Telef. 667-719.

CEDESI frutta verdura licenza alimentari 30.000 giornaliere. Via Asinari di Bernezzo 67. A55543

CEDO merceria avviatissima. Telefonare 389-940 ore negozio.

CERCASI socio esperienza vernici e vendita. Non scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3061 — Torino». A57452

CICLI angolare 5 aperture licenza articoli sportivi cedesi anche vuoto. Telef. 738-949. O370

COPISTERIA cedesi. Tel. 890-105.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa, 50 macchine completa, corredata alloggio, 3.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pensione centralissima, 13 camere più servizi, affitto mite.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, urge cedere causa trasferimento ferramenta utensileria, abrasivi.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede agnelleria, 1.000.000 mensile dimostrabile. 2.500.000. O896

DISPONENDO 5 milioni cercherei seria azienda o laboratorio compartecipare attività esperienza commerciale massime garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7611 — Torino». A56773

GERENZA o conduzione bar piccola cauzione cerca attiva dinamica presenza. Telefonare 751-787.

GIORNALI cartoleria alloggio redditio 250.000 mensili cedesi. Masino, Bellezia 7. A56650

IN villa pensione signorile offresi quale interesse vitto alloggio gratuito a persona sola disposta prestare un milione restituibile breve tempo. Cambio identità 18.338.596 Ferma Posta, Bordighera. A46743

INDUSTRIA laterizi Hoffman modernamente attrezzata argilla ottime per matteni comuni e speciali provincia Torino zona industriale vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7499 — Torino». A55478

LATTERIA centralissimo causa malattia vendo 3.800.000. Tel. 483-753.

MERCERIE maglierie confezioni 400 mila mensili zona S. Donato, ottimo affare svendo 1.750.000. Telefonare 487-055. A55427

NEGOZIO drogheria cartoleria in Rivoli c.so Susa cedesi causa realizzo. Telefonare 773-388.

NEGOZIO pettinatrice centralissimo grandioso possibilità estetica arredato nuovo dilazionando cedo. Telefonare 667-423. A56476

OCCASIONISSIMA cedesi avviata profumeria con annesso salone acconciature. Telef. 231-606.

OFFICINA meccanica bene avviata attrezzata cedesi causa salute. Telefono 332-145. A55487

OTTICO fotografia centralissimo 45 anni medesimo proprietario reddito netto annuo 12.000.000 cedesi. Troglia, corso Regina 168. O20

PACCHETTO azionario albergo mezza montagna vendesi. Telef. 543-323.

PENSIONE signorile cedesi 2.500.000 altre 3.000.000. Informazioni telefonare 741-362 mattino.

Per i giovani una Ford tutta italiana costruita a Torino

l'Anglia Torino è un simbolo di giovinezza

disegnata da Michelotti e dotata di motore 45HP carburatore a doppio corpo e nuovo efficientissimo sistema frenante

sui gruppi meccanici della famosa Anglia 1000 nelle officine O. S. I.

Ford Anglia Torino la "mille" di serie più veloce

comoda ed economica trasporta 4/5 persone e bagagli e consuma un litro per 16,5 km.

è scattante: da 0 a 100 km/h in 21" 138 km/h

Concessionaria esclusiva per Torino e provincia, ATAUTO Corso Principe Eugenio 8, Telefono 488.318 - Via Barletta 133, Telefono 328.232 (Siamo aperti anche nelle mattine di festa)

Lire 885.000 (IGE compresa)

Speciale gioventù: c'è una Ford Anglia Torino per voi, con un minimo acconto rappresentato anche dalla vostra vettura, comode quote mensili senza cambiali.

DOPO LE ELEZIONI DI DOMENICA

Delicata e importante posizione dell'Union Valdôtaine ad Aosta

Il suo concorso, non indispensabile al Comune, è necessario alla Regione - L'unionista on. Gex (anche a nome dei colleghi sen. Chabod e avvocato Marcoz) dichiara: «Non dobbiamo porre preclusioni di principio; deve interessarci solo il bene della Valle» - Aspra campagna comunista contro il psi per impedire il centro-sinistra

(Dal nostro inviato speciale)
Aosta, 26 maggio.

Gli iscritti al partito socialista della sezione di Aosta si riuniranno lunedì prossimo in assemblea per esaminare i risultati elettorali e decidere la linea di condotta da tenere nella formazione della nuova amministrazione civica. La «base» darà quasi certamente mandato alla segreteria di iniziare le trattative con la dc e i socialdemocratici per il centro-sinistra. I tesserati del psi in città sono circa quattrocento, di cui il quarantasette per cento operai delle Cogne, il dieci per cento lavoratori edili e artigiani. Il restante quarantatré per cento è costituito da ceto medio.

E' sui quattrocento socialisti che il pci compirà un ultimo sforzo per tentare di capovolgere il significato del voto di domenica e conservare il controllo del municipio di Aosta. Nella assemblea comunista di ieri sera è stato detto agli attivisti: «Ognuno di voi avvicini un iscritto socialista e cerchi di convincerlo che l'alleanza tra pci, psi e Union corrisponde agli interessi popolari». E' difficile sapere se tutti i comunisti svolgeranno l'opera capillare di «rieducazione politica» che è stata loro comandata. C'è il rischio — avvertito da alcuni esponenti comunisti — che la pressione sulla «base» socialista provochi un effetto opposto a quello che si desidererebbe raggiungere. Il pci ha anche fatto stampare decine di migliaia di volantini, che dovrebbero essere diffusi domani in città. In essi si dice, con eccessiva disinvoltura, che la votazione di domenica ha confermato la fiducia nell'amministrazione di sinistra.

I dirigenti socialisti si dolgono dei sistemi del pci, ma non appaiono preoccupati: «I socialisti sono adulti e non hanno bisogno della tutela che si concede ai bambini». Appaiono decisi ad andare avanti per la loro strada. Il segretario della federazione, Frojo, e il vicesegretario, avv. Palmas, venerdì mattina avranno a Roma un colloquio con i dirigenti nazionali del psi. Martedì della settimana prossima, dopo l'assemblea socialista, potrebbero cominciare le trattative ufficiali tra dc, psi e psdi per la Giunta municipale. I tre partiti hanno l'intenzione di procedere rapidamente, così da concludere prima delle elezioni sarde di metà giugno.

Resterà il problema della Regione. E' chiaro che i socialisti non potrebbero resistere a lungo con il centro-sinistra in città e il frontismo nel Consiglio regionale. Si confida che «entro qualche tempo» la situazione si chiarisca. Il centro-sinistra dispone di diciassette voti su trentacinque, cioè non ha la maggioranza. Democristiani, socialisti e socialdemocratici non considerano però chiuso il discorso con l'Union. E' vero che il *leader* degli unionisti, avv. Caveri, sembra deciso alla non collaborazione con il centro-sinistra. La linea dell'Union deve essere ancora discussa dagli organi direttivi del movimento, e non tutti sono convinti che questa politica protestataria a oltranza corrisponda agli interessi effettivi del movimento e della Valle.

Non si tratta, è bene chiarirlo, di spaccare l'Union, ma di svolgere all'interno un libero dibattito. E' un tentativo che l'on. Gex, l'avv. Marcoz (presidente del Consiglio regionale), il sen. Renato Chabod, l'avv. Chamonin e altri hanno già compiuto nel novembre del '63 quando, in occasione delle trattative per la Giunta regionale, proposero un documento che sottolineava «il dovere dell'Union di non rifiutare alcuna delle vie possibili per ottenere l'applicazione integrale dello statuto e la soluzione di tutti i problemi valdostani».

L'on. Gex, oggi in un colloquio, ci ha confermato di essere ancora della stessa opinione: «*Discuteremo all'interno del movimento. Siamo una forza indipendente. Non dobbiamo porre preclusioni di principio. L'Union deve avere come unico obiettivo l'interesse della Valle*».

Si fa sempre più strada la convinzione che l'Union non possa restare assente dalle grandi decisioni che interesseranno il futuro della Valle d'Aosta. Matura anche la consapevolezza che «*le sterili lotte esasperano gli animi e non producono*».

I democristiani (stasera si è riunito l'esecutivo regionale), i socialdemocratici e i socialisti hanno già ripetutamente affermato in questi giorni la loro disponibilità. Alle dichiarazioni fatte dal segretario provinciale della dc, avv. Malagutti, dal segretario del psdi, prof. Jorioz, dai dirigenti del psi, si aggiunge oggi quella del segretario cittadino della dc, Ramera: «Il centro-sinistra ad Aosta non deve nascere come fatto politico locale fine a se stesso, ma con un impegno del governo centrale a soddisfare le attese delle popolazioni valdostane. Il centro-sinistra deve significare la piena attuazione dei punti ancora insoluti dello statuto speciale».

Su un impegno del genere gli unionisti potrebbero essere indotti al colloquio? E' una porta che i partiti democratici considerano aperta e che nelle file dell'Union non tutti ritengono chiusa.

Sergio Devecchi

L'avv. Caveri, presidente regionale della Val d'Aosta

I giudizi delle direzioni socialdemocratica e socialista

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 maggio.

La direzione del psdi riunitasi oggi, ha espresso il vivo compiacimento per la vittoria delle liste del sole nascente nelle elezioni amministrative della Val d'Aosta ed ha riconfermato l'impegno dei socialisti democratici per l'estensione della politica di centro-sinistra a tutti i livelli della vita politico-amministrativa del Paese. Quindi, il psdi ribadisce la sua volontà di realizzare nel capoluogo un'amministrazione di centro-sinistra.

La direzione socialista esaminerà nella prossima riunione i risultati elettorali di Aosta anche in relazione alla formazione della nuova Giunta comunale. La decisione, si fa notare negli ambienti del psi, spetta all'organizzazione socialista locale, che peraltro, prima della deliberazione definitiva, consulterà gli organi centrali. Probabilmente un inviato dell'ufficio centrale enti locali seguirà le riunioni dell'organizzazione socialista di Aosta. L'orientamento nettamente dominante è favorevole alla costituzione di una giunta di centro-sinistra. **f. d. l.**

Gli eletti di Aosta proclamati ufficialmente

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 26 maggio.

Il presidente del Tribunale di Aosta, dott. Giovanni Cordone, alle 15,30 di oggi ha proclamato ufficialmente i risultati delle elezioni per la città di Aosta e i nomi dei 40 candidati eletti consiglieri comunali. Riportiamo le liste con i voti e i nomi dei candidati eletti, con a fianco il numero dei voti di preferenza.

DC — Voti di lista 7585; consiglieri eletti n. 16 (nella passata amministrazione erano pure 16): Giorgio Chanu 911, Sergio Ramera 880, Angelo Pollicini 744, Giovanni Bondaz 689, Aldo Zanin 593, Giusto Grange 562, Alberto Bathaz 538, Ilario Lanivi 517, Vittorio Marchisio 483, Egisippo Devoti 478, Rolando De Vecchi 366, Andrea Galassi 383, Mario Rosso 354, Luciano Chamois 352, Arturo Bovarod 331, Marino Renghi 299; primo dei non eletti: Livio Bredy 233.

PCI (con indipendenti e psiup) — Voti di lista 7391; consiglieri eletti 15 (nel passato Consiglio erano 15): Giulio Dolchi (sindaco uscente) 2980, Luigi Monami 521, Domenico Macheda 411, Costante Zambroni 411, Igino Balocco 401, Oddone Bongiovanni 351, Ferdinando Bianco 347, Carlo Boccazzi 300, Luigina Perotti in Galli 291, Luciano Lillaz (psiup) 229, Mario Della Marca 218, Orlando Mezzanotte 212, Giuseppe Venier 209, Domenico Micca 207, Feliciano Sartore 206. Primo dei non eletti: Adolfo Giulio Curia 198.

UNION VALDOTAINE — Voti di lista 1558, 3 consiglieri (3): Carlo Artaz 365, Roberto Berton 188, Gian Franco Fisanotti 179. Primo dei non eletti: Pietro Emilio Vietti 148.

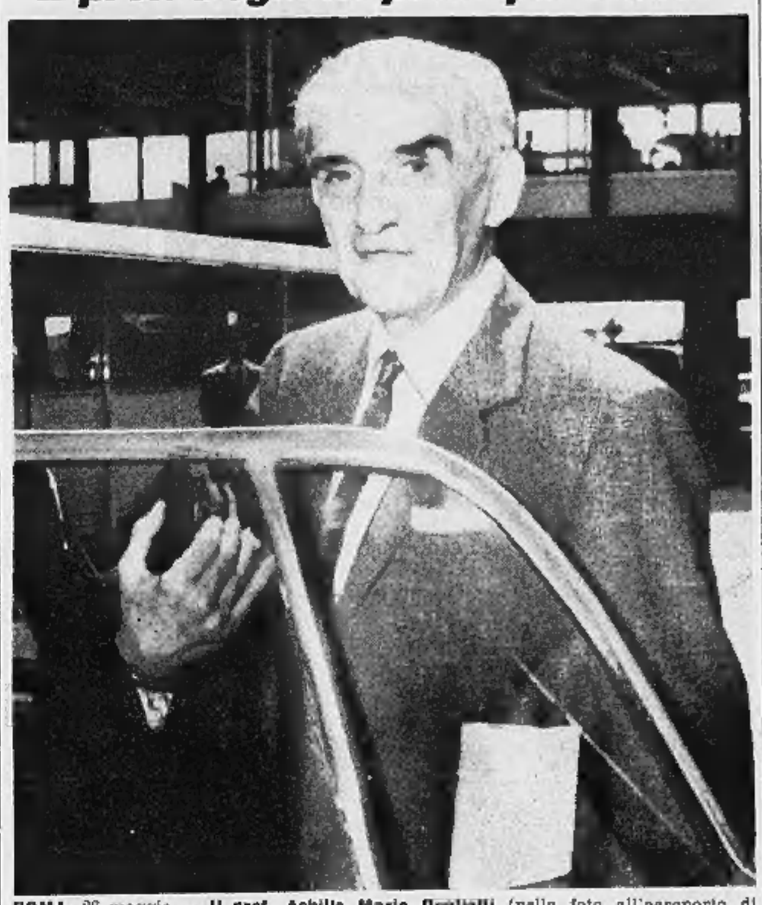
PSI — Voti di lista 1309; tre consiglieri eletti (2): Francesco Frolo 399, Bruno Milanesio 222, Angelo Carello 173. Primo dei non eletti: Fortunio Palmas 134.

PSDI — Voti di lista 1072; 2 consiglieri eletti (1): Giorgio Jorrioz 294, Giovanni Torrione 179. Primo dei non eletti: Enrico Chantel 175.

PLI — Voti di lista 735; 1 consigliere eletto (nessuno nel precedente Consiglio): Marco Ansaldo 104. Primo degli esclusi: Natale Arisio, 80.

MSI — Voti 429. Nessun eletto. **i. v.**

Il prof. Dogliotti parte per Mosca



ROMA, 26 maggio — Il prof. Achille Mario Dogliotti (nella foto all'aeroporto di Fiumicino) **è partito oggi da Roma con un aereo di linea diretto a Mosca. Nella capitale sovietica il prof. Dogliotti parteciperà ad un congresso di chirurghi di tutti i Paesi d'oltre cortina durante il quale terrà una relazione sul nuovo metodo di trattamento dei tumori maligni con radioisotopi** (Telefoto Ansa)

Vallecchi annuncia una nuova collana per ingegneri e tecnici

Mario Velli
Progetto razionale di una macchina utensile
Volume di carattere tecnico, per progettisti meccanici - 188 pagine, 20 fotografie, 321 illustrazioni.

Pietro Angelari
Misure e regolazioni
Volume di carattere tecnico-didattico per chimici, fisici, elettrotecnici; metodi ed esempi di regolazione automatica di impianti e della relativa strumentazione - 448 pagine, 602 illustrazioni.

Il Transistor nella elettronica
37 autori [illegible] strumento a cura di A.J. Walston e R.J. [illegible]ster (ed. orig. McGraw-Hill Book). Manuale tecnico scientifico per elettrotecnici: costituisce l'opera più aggiornata e completa sull'argomento

Per avere in visione, senza impegno, le opere che vi interessano ritagliate e spedite questo annuncio a VALLECCHI EDITORE - FPCT FIRENZE Viale dei Mille 90

Firma
via
città

IN OMAGGIO a tutti coloro che risponderanno, la «E. T. srl» invierà una copia della nuova rivista mensile RASSEGNA ELETTRONICA

FPCT
Formazione Professionale e Cultura Tecnica

Le Chiese evangeliche in Italia raggruppano circa 120 mila fedeli

A Roma la prima giornata del congresso con la partecipazione di 300 delegati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 maggio.

Il secondo Congresso degli evangelici italiani è stato inaugurato oggi pomeriggio in un teatro romano con le parole «nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo». La formula comune a cattolici, protestanti e orientali, è stata scandita dal pastore Mario Sbaffi, presidente del Consiglio federale e ripetuta dal trecento delegati, dagli osservatori di altre organizzazioni riformate europee e americane e dagli invitati. Nessuno si è fatto il segno della croce. Tranne l'unico sacerdote cattolico presente a titolo personale, il padre Mario Panciera, redattore del mensile *Il Regno* edito a Bologna dai dehoniani.

L'episcopato cattolico non ha mandato osservatori perché, a differenza di quanto avviene regolarmente all'estero, nessun invito è stato rivolto dagli organizzatori del congresso i quali ritengono che i contatti ecumenici devono avvenire sul piano internazionale e non a livello nazionale.

Il reverendo Sbaffi ha affermato che il congresso mira ad una presa di coscienza dei compiti spettanti ai protestanti italiani e a realizzare l'unità interna. «*Compito della Chiesa e delle Chiese* — ha detto — *è di mostrare al mondo la sconcertante attualità del Vangelo*». Questo programma è sintetizzato in una grande scritta «Uniti per l'Evangelo» che è l'unico simbolo ed ornamento del teatro.

I trecento delegati, eletti dalle comunità locali, rappresentano 120 mila protestanti delle chiese Valdesi, Metodiste, Battiste, Avventiste, Apostoliche, dell'Associazione missionaria, dell'Esercito della salvezza e delle Assemblee di Dio. Dopo l'introduzione sono stati letti telegrammi di adesione, fra cui un messaggio del presidente del Consiglio on. Moro, e comunicati i nomi del presidente (il prof. Giorgio Spini) e dei due vicepresidenti del congresso il dott. Luca Campenni, battista, e il pastore Achille Deodato, valdese.

Da domani e sino a domenica 30 maggio il congresso entrerà nel vivo dei problemi che riguardano la posizione dei protestanti in Italia, le prospettive di costituire una federazione delle chiese, i rapporti con lo Stato e questioni ideologiche particolari. **l. f.**

Due voti di maggioranza per i laburisti ai Comuni

Su un progetto di legge per la tassazione del capitale

Londra, 26 maggio.

In una votazione su un progetto di legge per la tassazione del capitale, la maggioranza laburista alla Camera dei Comuni è stata oggi di appena due voti, la più bassa dalle ultime elezioni di autunno.

Sulla votazione di altri due emendamenti si è avuta una maggioranza di tre voti. Nelle tre votazioni i liberali si sono schierati con l'opposizione conservatrice. *(Ass. Press)*

Il Senato respinge la proposta di nazionalizzare i farmaci

Era stata presentata dal pci

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 maggio.

La sospensiva sul disegno di legge di iniziativa comunista, per la nazionalizzazione dei medicamenti di preminente interesse sociale è stata approvata a maggioranza dalle commissioni Industria e Sanità del Senato in seduta comune.

All'inizio dei lavori ha parlato il democristiano Trabucchi, il quale ha illustrato la portata del provvedimento soffermandosi in particolare sulle lacune e sugli aspetti positivi dell'attuale sistema. Egli ha poi affermato di non essere favorevole alla nazionalizzazione dell'industria farmaceutica sulla base della creazione di un ente pubblico con la competenza del controllo nel settore, ed ha concluso osservando che comunque alcuni aspetti del progetto di legge, se opportunamente modificati, appaiono degni di dibattito.

Il democristiano Monni ha chiesto da parte sua di sospendere l'esame del provvedimento; innanzitutto — ha detto — perché nello stesso programma governativo le nazionalizzazioni sono state escluse, in secondo luogo perché il contenuto del progetto di legge è tale da richiedere un esame più approfondito.

Sulla sua proposta di sospensiva sono intervenuti i senatori Cremisini (msi) e Di Grazia (dc), dicendosi favorevoli, e quindi i senatori comunisti Maccarrone, D'Angelo, Monni, i quali hanno affermato che la richiesta di sospensiva non aveva ragione d'essere, soggiungendo che comunque si poteva parlare esclusivamente di rinvio.

A nome del governo è intervenuto il sottosegretario alla Sanità, Volpe, il quale, dopo aver manifestato l'avviso del governo, contrario al disegno di legge in esame, si è in definitiva rimesso alla decisione della commissioni. **r. s.**

Senato e Camera si occupano dell'inchiesta sul Monopolio

Presentate due interrogazioni sulle società private che acquistano tabacco e sale - La Procura di Roma attende sabato la deposizione del dott. Cova

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 maggio.

L'attività dei Monopoli di Stato formerà oggetto di una discussione al Senato mentre il sostituto procuratore della Repubblica dott. Alberto Feliciotti continua ad indagare, servendosi della collaborazione di ufficiali e sottufficiali della Guardia di Finanza, per accertare se vi siano altre responsabilità oltre a quelle addebitate al direttore dott. Pietro Cova e all'ispettore generale marchese Giacomo Tedaldi. Oggi il sen. Rotta (psiup) ha presentato un'interpellanza urgente al ministro delle Finanze per sapere se «era indispensabile costituire intorno all'Azienda Tabacchi Italiana addirittura una proliferazione di altre società come la Aticap, la Ceti e la Cipet per conseguire gli identici scopi per cui era sorta la Ati, e se non si ravvisi una incompatibilità che i due più alti funzionari del Monopolio Tabacchi partecipassero in vesti rispettivamente di presidente e di consigliere all'amministrazione delle citate società il che significa controllare se stessi».

Inoltre ha chiesto come mai «da anni detti funzionari nelle loro rispettive qualifiche liquidavano a se stessi addirittura compensi in percentuale anche sulle vendite di tabacco che intervenivano fra il Monopolio e le sue società affiliate».

Oggi, altra giornata senza avvenimenti degni di rilievo per l'indagine che sta svolgendo il sostituto procuratore della Repubblica dott. Feliciotti. Egli è in attesa che sabato il dott. Cova gli fornisca i chiarimenti richiestigli praticamente con l'ordine di comparizione. Non è da escludersi che dopo l'interrogatorio di sabato e dopo quello del marchese Tedaldi fissato per lunedì prossimo il magistrato prenda taluni provvedimenti quali quelli, ad esempio, di consegnare nel suo ufficio taluni testimoni. Tra questi, è probabile che vi sia anche l'ex questore di Milano ed ex ispettore di P. S. dott. Vincenzo Agnesina che, lasciata la polizia per avere raggiunto i limiti d'età (e questo è avvenuto lo scorso anno) è stato chiamato a far parte del consiglio d'amministrazione della Ati, la società che è stata costituita nel 1927 per affiancare i Monopoli di Stato nella sua attività.

Inoltre anche il problema relativo all'acquisto del sale all'estero verrà preso in esame dalla Camera. Infatti, il deputato repubblicano Antonio Montanti ha presentato una interrogazione al ministro delle Finanze per sapere se sia vero che le società importatrici di sale sono private, che «è prevista una massiccia importazione di sale» e se sia possibile avere un elenco dettagliato di tutte le società autorizzate ad importare sale dall'estero. **g. c.**

Rinviato il processo all'«uomo del baule»

«L'imputato non rivelò mai segreti agli egiziani» ha affermato l'avvocato difensore

Gerusalemme, 26 maggio.

Conclusa la requisitoria del Pubblico Ministero che aveva chiesto due giorni fa «una condanna esemplare» nei confronti di Mordekai Louk, l'uomo del baule di Fiumicino, passibile di carcere a vita qualora il tribunale israeliano dovesse giudicarlo colpevole di aver trasmesso segreti di Stato al servizio di spionaggio egiziano, ha avuto oggi inizio nella storica aula della Corte di Gerusalemme dinanzi ad un pubblico sempre più attento, l'arringa della difesa. Il processo è stato, poi, rinviato alla prossima settimana.

L'avvocato difensore, Haim Grossman, uno dei più noti penalisti israeliani, dichiara che: «*Louk, contrariamente a quanto asserisce la Pubblica Accusa non ha passato alcuna informazione segreta alla Repubblica Araba Unita. Egli ha offerto una spiegazione ragionevole dei contatti intrattenuti con agenti egiziani e noi diamo piena credito ai motivi del suo atteggiamento provocato dalla paura*». La seduta è stata quindi rinviata al pomeriggio. Il processo verrà aggiornato da domani, per circa una settimana, a causa degli impegni in altre cause di tre giudici. *(Associated Press)*

La legge stabilirà il numero di persone ammesse in un'auto

Ammenda da 25 a 100 mila lire ai contravventori - Consentiti in soprannumero solo due bambini

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 maggio.

(f. d. l.) Il numero massimo di persone trasportabile sui diversi tipi di automobili sarà determinato dal ministero dei Trasporti e indicato sulla carta di circolazione. I contravventori saranno puniti con un'ammenda da 25 mila a 100 mila lire.

Questa nuova norma, diretta a diminuire le cause di sciagure stradali per eccesso di peso derivante dal numero delle persone trasportate, è stata decisa oggi in sede deliberante dalla commissione Giustizia del Senato che ha accolto, rielaborandolo, un disegno di legge presentato dall'on. Corbellini, quando era ministro dei Trasporti.

La legge, che adesso dovrà ottenere l'approvazione dalla Camera, prevede anche che nel numero delle persone trasportate non si computino i ragazzi minori di dieci anni, purché non siano più di due.

Le norme sui servizi dei vigili del fuoco

Roma, 26 maggio.

La Prima Commissione del Senato ha approvato stamane lo schema di disegno di legge presentato dal ministro dell'Interno Taviani, con cui viene disciplinata la materia dei servizi a pagamento resi dai vigili del fuoco.

Il provvedimento, dopo aver precisato la natura e i vari tipi di servizi a pagamento, determina la misura delle tariffe che devono essere corrisposte da enti o privati che si avvalgono delle prestazioni. Vengono enumerate la visita ed i controlli che gli enti e i privati sono tenuti a richiedere ai comandi provinciali dei vigili del fuoco per gli impianti, i depositi, le industrie pericolose e per i locali di pubblico spettacolo.

Sono inoltre indicate le prestazioni di carattere facoltativo come studi e ricerche, servizi di vigilanza e stabilimenti, laboratori e natanti, soccorsi stradali, demolizioni e sgombri, quando sia cessato l'intervento d'emergenza.

Il disegno di legge stabilisce poi la misura delle indennità oraria per l'impiego del personale, la tariffa per l'intervento delle auto e motopompe, trattori, automezzi e natanti, e per le ricerche speciali in chimica, difesa atomica, scienze delle costruzioni, eccetera.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA IMMOBILI ALL'INCANTO

Il 16 giugno 1965 ore 10 in Torino innanzi al Giudice Esecuzione dr. Cilento si procederà all'incanto dei seguenti immobili di proprietà Quartara Giuseppe, in un solo lotto, siti in Torino via Mercanti 4 e 6 e costituiti da due locali sotterranei, quattro al piano terreno, uno al piano primo. Prezzo base L. 3.960.000. Aumenti minimi L. 10.000. Deposito cauzione e spese: 25% del prezzo base. Versamento prezzo entro gg. 45 dall'aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere Capo di Trib. dr. M. CARUSO

VENDITA PER INCANTO
DI AUTOMEZZI E MATERIALI VARI

Il giorno 10 giugno 1965 (giovedì) ore 9,30 in Borgo San Dalmazzo (Cuneo) via Vecchia per Cuneo, nei locali della Segheria Gribaudo, si procederà alla vendita ai pubblici incanti di automezzi (tre autovetture «Fiat 1100», due rimorchi «Viberti a tre assi», autocarro «Lancia Esatau», un Caterpillar, una gru cingolata), arganelli elettrici ed a benzina, lotti gomme ed altri materiali vari.

Il materiale è visibile presso la Segheria Gribaudo a partire dal 1° giugno 1965.

Per informazioni rivolgersi agli uffici della ditta Gribaudo in Borgo San Dalmazzo (telefono 7.60.54).

GANCIA BIAGIO - Notaio in Borgo S. Dalmazzo (Cuneo)

La legge sul cinema in discussione alla Camera

Dissensi fra i partiti governativi sul problema della moralità dei film

I democristiani vorrebbero escludere dalla programmazione obbligatoria le pellicole in contrasto con «le idealità etico-sociali della Costituzione» - Gli altri gruppi temono una misura contraria alla libertà

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 maggio.

Alla presenza di molti registi (Zavattini, Monicelli, Lizzani, Gregoretti, Vancini), produttori e critici cinematografici, i relatori di minoranza e di maggioranza e il ministro dello Spettacolo on. Corona hanno oggi concluso alla Camera la discussione generale sulla nuova legge per il cinema. Nello stesso tempo rappresentanti dei quattro partiti della maggioranza si sono incontrati per esaminare la richiesta dc di escludere dalla programmazione obbligatoria, oltre i film che non presentino sufficienti requisiti di idoneità tecnica o qualità artistica o spettacolare e culturale, anche quelli che siano in contrasto con «le idealità etico-sociali della Costituzione».

Il socialdemocratico on. Orlandi ha obbiettato che un richiamo così generico non significa niente, mentre una più precisa determinazione della norma (in pratica si tratta della nozione di buon costume) avrebbe un significato restrittivo che gli altri non possono accettare.

Il ministro Corona ha dichiarato che, in mancanza di un accordo sul testo elaborato dalla Commissione, bisognerebbe rifarsi a quello proposto dal governo che ha già consentito di raggiungere una impostazione unitaria tra i quattro partiti. Le riunioni, a quanto risulta, continueranno, ma non dovrebbero portare ad irrigidimenti tali da mettere in pericolo la maggioranza governativa. I gruppi di sinistra della coalizione osservano che l'altro ramo esiste già una censura preventiva, oltre il giudizio del magistrato, in grado di bloccare la produzione di film immorali o contrari al buon costume. Essi non ritengono perciò opportuno introdurre criteri discriminatori in una legge finanziaria.

Contro censure ideologiche e politiche si sono dichiarati in aula anche i liberali, mentre i comunisti hanno osservato che qualsiasi tipo di esclusione dalla programmazione obbligatoria può determinare forme discriminatrici.

Il ministro Corona ha replicato osservando che la nuova legge segna radicali passi innanzi rispetto al passato, riconoscendo il cinema come fatto di interesse generale, creando un Consiglio della cinematografia, contemperando il sistema dei ristorni (rimborsi sugli incassi ai produttori) con la selezione delle opere migliori e con l'aumento dell'importo dei «premi di qualità» da 125 a 800 milioni. Quanto al pericolo di discriminazioni, esso è bandito dalla legge che prevede la presenza delle categorie del cinema in tutte le Commissioni giudicatrici e dalla fiducia nel cinema e nella cultura italiana che informa tutto il provvedimento.

L'esame degli articoli comincerà il 3 giugno. **f. d. l.**

La Società Guide del Cervino

in occasione del Centenario della prima ascensione italiana al Cervino e della Società stessa, invita tutti coloro che abbiano effettuato l'ascensione del Cervino, con l'accompagnamento di Guida o senza, a comunicare gentilmente il proprio nominativo corredato di indirizzo, segnalando l'anno dell'avvenuta salita ed eventualmente il nominativo della Guida accompagnatrice.

Ciò nell'intento di radunare i nominativi sparsi in ogni dove e al fine di costituire un'associazione di alpinisti denominata CLUB AMICI DEL CERVINO, con sede nella Casa delle Guide di prossima inaugurazione al Breuil.

Tale Club ha per scopo il raduno degli alpinisti appassionati al Cervino e di coloro che in campo artistico o scientifico abbiano comunque operato nell'esaltazione dei valori tradizionali di questa Montagna. L'appartenenza al Club è esclusivamente ad inviti e non comporta alcun versamento di quota associativa.

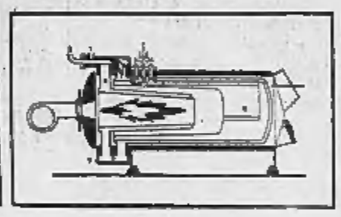
Si prega di indirizzare quanto richiesto, con cortese sollecitudine a:
Presidente onorario della Società Guide del Cervino, via Bigli, 19 - Milano.

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938

Voi siete tra quelli che usano il martello solo per battere i chiodi e non per estrarli? Certamente no. Così come non siete tra quelli che scelgono una caldaia qualsiasi solo per il riscaldamento, senza tener conto che la caldaia **GOLCALOR - OMNIA** offre due servizi: riscaldamento + acqua calda, senza serpentino e senza boiler. È un bel vantaggio!

CALDAIE GOLCALOR - OMNIA

per grandi edifici e ville



Le caldaie GOLCALOR-OMNIA nei tipi "combinata" e "normale" (solo riscaldamento) vi offrono:
5 anni di garanzia
installazione senza basamento e refrattario
dimensioni d'ingombro ridotte
manutenzione semplicissima
bassi costi d'esercizio

UNA SOCIETÀ DEL GRUPPO EDISON
Milano - via G. Leopardi, 8 - tel. 80.90.251 /2 /3 /4
Filiale di Roma - via Firenze, 38 tel. 47.11.05

Agenzie e depositi in tutta Italia

Caldaie a gas Fargas-Omnia
Caldaie a nafta Golcalor-Omnia
Caldaie a Kerosene Wilbran-Omnia
Piastre d'acciaio T. O. Omnia
Generatori d'aria calda Siroc-Omnia
Impianti di grandi cucine Fargas-Omnia
Termoconvettori Mistral-Omnia
Condizionatori da finestra e ad armadio Westcold-Omnia
Scaldabagni ad accumulo a gas Thermor-Omnia
Stufe a Kerosene Omnia - W

APPARECCHI ED IMPIANTI PER RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO

CAMPIONATO INTERNAZIONALE MARCHE

GIULIA
ALFA ROMEO

TRE GARE - TRE VITTORIE

49ª TARGA FLORIO
Gran Turismo classe 1600 cc.
1ª GIULIA TZ (Bianchi-Rolland)

GRAN PREMIO DI SPA
Gran Turismo classe 1600 cc.
1ª GIULIA TZ (Pittard)

1000 KM DEL NÜRBURGRING
Gran Turismo classe 1600 cc.
1ª GIULIA TZ (De Adamich-"Geki")

Tutti i modelli della GIULIA derivano dagli stessi motori e gruppi meccanici

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

A. ABBISOGNAMI acquistare privatamente alloggetto Torino, pagamento contanti. Telef. 518-154. O173

A. ACQUISTO contanti muri negozi affittati alto reddito. Tel. 561-694.

A. CAUSA divisione vendonsi alloggi negozi in casa moderna anteguerra, facilitazioni pagamento. Fabrizi 26, ore 17-19. Telef. 364-424.

A. OCCASIONE. Collegno vendesi in graticciata Piazza Repubblica alloggio libero 4 stanze e servizi. 4.300.000 trattabile più mutuo. Telefonare ore pasti 678-863.

A. PREZZI assoluta concorrenza vendiamo alloggi signorili 2-3 camere tinello cucinino bagno, abitabili subito. Dilazioni pagamento. Mutuo. Telefonare 528-821. O275

A. VALDELLATORRE lottino panoramicissimo vendo 650.000, dilazioni pagamento. Telefonare 278-911.

A Centoira villa seminuova 2 alloggi da 3 camere ampi servizi termo vendesi 16.500.000. Telef. 519-396.

A Cumiana terreno per villetta panoramico vendo 980.000. Telefonare 891-892. A54365

A Montaldo un'ora da Torino, vendiamo villa, soggiorno, cucina, due camere, bagno, riscaldamento centrale, garage, 5.200.000. Tel. 527-420.

A Settimo vendo 2 camere tinello servizi volendo affittato. Tel. 273-571

A Torre del Mare, Savona, impareggiabile gemma del turismo residenziale, tennis, sports, spiaggia riservata, prenotate alloggi superpanoramici, mutui ai particolari facilitazioni pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare, Milano, corso Sempione 62, telefoni 332-190, 312-467.

A Venaria, privato vende alloggio tre camere servizi, ottima posizione, costruzione recentissima, esentasse, libero od affittato 28.000, richiesta 6.300.000. Telefonare 790-329.

A vera occasione vendo cascina Albanese 200.000 alla giornata permutasi parte alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 151 — Torino».

A 13 km. da Torino vendo villa signorile 200 mq. nuova. Telefonare 885-475 ore pasti.

A 3.980.000 vendesi 4 camere due libere subito unico piano via Susa 7. Visite 15-18. A56479

A 1000 metri Fiat Mirafiori alloggio nuovo libero 3 camere servizi completi 6.000.000 vendesi. Telefonare 519-396.

ABBIAMO ultimi signorili 4 camere doppi servizi camera tinello servizi mutuo ratezioni. Via Lombriasco 18.

ABITABILE Largo Giachino, camera tinello servizi, esentasse, 3.950.000. Telefonare 548-007. O952

ABITABILE subito, alloggetto camera, tinello, servizi, piano rialzato, fronteggiante corso 5. Rita, adatto ufficio, laboratorio silenzioso, abitazione, vendesi mutuato; eventuali cambiali in soprannumero. Telefonare 325-170. A56335

ABITABILE subito, appartamento S. Salvario, fronteggiante corso sbarato, casa signorile anteguerra, salone, tre camere, servizio unico sdoppiato, vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7550 — Torino».

ABITABILE subito, vendesi S. Rita, spazioso alloggio signorile, due camere, tinello, cucinetto, servizi. Cauda, Barletta 133. A56335

ACQUISTEREI contanti alloggio due tre camere se affare. Tel. 687-023.

ABITAZIONE e ufficio signorile moderno pressi Statuto 6 vani 10 milioni 500.000 più mutuo 5. Paolo. Ore 15-17 S. Chiara 55, rialzato destra. A56616

ACQUISTASI alloggio anche anteguerra 2-3 camere libero. Telefonare 555-349. O73

ACQUISTEREI vera occasione mq. 1000 terreno industriale dintorni Torino. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 7616 — Torino».

ACQUISTIAMO contanti o affittiamo anticipando canoni immobile uso stabilimento industriale di nuova costruzione minimo 1000 mq. sito in zona dichiarata depressa preferibilmente Cumiana o vicinori. Proporre offerta dettagliata a: «Pubblicità Stampa 2656 — Torino».

ACQUISTO contanti camera sola oppure camera tinello zona Statuto. Tel. 487-055. O271

ACQUISTO privatamente alloggetto Torino, solo se prezzo aggiornato. Telefonare 541-419. O173

ADATTI reddito vendiamo alloggetti signorili Santa Rita da L. 1.800.000 ed oltre a vano. Telefon. 527-496.

ADIACENTE Aurelia pressi Ventimiglia vendo lotti terreno incantevole vista mare. Cassetta Pubblinan 535 R, Bologna. 23659

AERONAUTICA privato vende 3 camere servizi ampio terrazzo e garages 7.000.000 trattabili. Tel. 723-281.

AFFARE eccezionale via Montebello 128 recentissima costruzione, vendiamo alloggi due camere, cucinino servizi 4.000.000, alto reddito. Mutuo compreso. Visite pomeriggio. Telefonare 553-483. O958

AFFARE vendo terreno 1500 mq. con capannone 500 mq. (Mappano). Tel. 998-267. A56870

AFFARE vendo terreno 2500 mq. con capannone industriale 1000 mq. (Leinì). Tel. 998-267. A56870

AFFARONE 4 nuovi negozi zona commercialissima vendo 15.900.000 compreso mutuo. Telefonare 512-677.

ALASSIO (vista mare) signorilissima tre camere servizi 5.000.000. Torincasa, telefono 515-318. O173

ALBA vicinanze vendo cascina 70 giornate volendo pianigione nocciolelo, occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 140 — Torino».

ALLOGGETTO libero (Aeronautica) camera, tinello, cucinino, bagno. Vendo 3.600.000. Telefonare 553-975.

ALLOGGI bellissimi una due tre camere cucina servizi, mutuati, facilitazioni. Telefonare 758-047.

ALLOGGI di ogni grandezza in casa garantita di ottima tecnica costruttiva vendonsi in corso XI Febbraio 17 e 400 metri da piazza Castello. Visite in cantiere anche domenica mattina. O174

ALLOGGI finitissimi due tre camere servizi box, facilitazione mutuo. Montgenevro 126 visite anche mattino festivo. A56425

ALLOGGI grandi medi ottima posizione vendesi, occasione. Telefonare 282-277, 759-413. A56785

ALLOGGI Lutento costruzione 1964, camera tinello servizi affittati 6% vendo direttamente 2.000.000 camera. Telefonare 547-475.

ALLOGGI signorili due camere salone cucina doppi servizi fronte Sporting, via San Marino 35, vendonsi direttamente. Mutuo. Telefonare 877-465.

ALLOGGI signorili nuova costruzione vicinanze P. Nuova vendonsi 12.500.000-26.000.000 (mutuo compreso 25%). Tel. 520-896, 212-835.

ALLOGGI vendonsi liberi occupati 2-3 camere. Telefonare 555-349.

ALLOGGIO in signorile palazzo di nuova costruzione 3 camere e cucina altre 3 camere salone cucina doppi servizi posizione e panorama eccezionali vendonsi. Tel. 599-775.

ALLOGGIO libero S. Rita, due camere cucina servizi, 4.700.000 più 500.000 mutuo. Telefonare 541-078.

ALLOGGIO nuovissimo corso Lombardia 3 camere, cucina, servizi, vendo 6.500.000. Telefonare 547-476.

ALLOGGIO Santa Rita, due camere, tinello, servizi, nuovo, ultimato, signorile quinto piano vendo convenientemente. Mutuo. Tel. 553-483.

ALLOGGIO signorile corso Racconigi, tre camere cucina, 6.600.000. Telefonare 541-419. O173

ALLOGGIO signorile, nuova costruzione, corso Belgio, camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio. Vendesi occasionissima. Simoncini, telefono 543-870. O255

ALLOGGIO signorile, saloncino, cinque camere, tripli servizi, corso Dante 114, pronto vendesi. Tel. 528-151.

ALLOGGIO signorilissimo parcggi corso Marconi 250 mq. più soprastante alloggetto a terrazzo mutuato vendesi. Tel. 587-158. O431

ALLOGGIO vendesi affittasi Crocetta quattro camere cucina bagno. Telefonare 594-363. A56852

ALLOGGIO (via Gioberti) tre camere soleggiate, 3.300.000 facilitando. Telefonare 541-419. O173

ALLOGGIO vuoto via Priocca, camera cucina grandissime, bagno; occasione 2.750.000. Facilitazioni. Telefonare 515-241. O296

ALPIGNANO centro in signorile casa vendonsi appartamenti 2-3 camere servizi abitabili immediatamente posizione bellissima, adiacente stazione linizioni accuratissime. Simoncini, telefono 543-870. O255

ALPIGNANO 44 camere 2 box vendonsi anche parziale permuta terreno precollinare Torino. Telefonare 587-198. O431

AMATE la quiete? Avigliana vendonsi 4 lotti acqua luce 1.200.000 cadauno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2657 — Torino». A56565

ANTICIPANDO 1.000.000 rimanenza 5 anni vendonsi bellissimi alloggetti zona Indesit. Telefonare ufficio 327-444. A55470

APPARTAMENTI via Arnaz 4 (traversale corso Brunelleschi) 2 camere cucinotta servizi 4.400.000; 3 camere cucinotta servizi 6.200.000; spaziosi, nuovi, moderni. E' l'offerta più favorevole del momento, proposta dalla Gabetti, tel. 578-044.

APPARTAMENTI via Campiglia 33 angolo via Coppino ultimati 1-2-3 camere tinello, ottime condizioni, mutuo, visite cantiere. Telef. 547-502.

APPARTAMENTO signorile, centralissimo, prospiciente corso alberato, 210 mq., garage, mansarda, cantina. Occasione vendesi. Simoncini, telefono 543-870. O255

APPARTAMENTO signorile su corso mq. 300 vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 114 — Torino».

ATTENZIONE, alloggio Piazza Carducci 185 mq. svendesi 15.000.000. Telefonare 885-508. O56960

ATTICO corso Vittorio, piazza Adriano mq. 120 più terrazzo privato vendo 16.000.000. Telef. 798-188.

ATTICO via Madama Cristina nuova tre camere letto, salone, doppi servizi ed ingressi condizionamento vendesi 15.000.000 oltre mutuo. Telefonare 894-944.

ATTICO zona Francia salone, camera cucina vendesi facilitando. Telefonare 236-640. O148

AUTORIMESSA attrezzata unico salone mq. 1400 zona redditizia, consegna 1° ottobre vendiamo esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7452 — Torino».

BARRIERA Milano vendo liberi alloggi 3-4 camere servizi. Telefonare 555-349. O73

BEINASCO dispongo terreno edificabile per cambio camere, edificabilità 100 vani. Telefonare 524-159.

BORGIOVEREZZI (Savona) vendesi casa quattro camere, cucina, bagno, garage, 4.200.000. Telef. 580-754.

BOX auto nuovi vendiamo via Monfalcone 128. Visite pomeriggio. Telefonare 547-502. O958

BOX nuovi vendonsi in blocco o a gruppi zona Gran Madre. Telefonare 894-944.

CALUSO vendesi nuova costruzione camera tinello servizi, mutuato. Telefonare 389-417. O841

CAMBIO, conguagliando, lottino villetta Piossasco con alloggetto 5. Rita. Telefonare 326-449. A56907

CAPANNONE industriale 200 mq. coperti, cortile, altitlamo. Telefonare 271-959. O937

CAPANNONE moderno mq 500 (Nichelino) adatto diversi usi vendesi 20.000.000. Telefonare 515-318.

CAPONERO (S. Remo) privato vende signorile appartamento cinque stanze doppi servizi panoramicissimo L. 23.000.000. Eventuale permuta. Telefonare 326-902. A58095

CASA adiacenze corso Francia (Venchi Unica) 95 camere, più 1500 metri laboratorio, magazzini, interamente affittata, reddito 6%, esente tasse, costruzione signorile. Simoncini, telefono 543-870. O255

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi una due tre quattro cinque camere servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-310. O885

CASA piccolinara signorile, terreno, trenta chilometri Torino vendesi. Telefonare 520-889. A55232

CASA 14 camere 4 box magazzino reddito 6% vendesi 30.000.000. Telefonare 515-234.

CASA 30 camere nuova costruzione Cascina Vica (quasi corso Francia) alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, negozi vendesi L. 35.000.000 più mutuo. Telefonare 383-544 ore ufficio. O167

CASA 1956, barriera Milano, 24 camere, alloggi 1-2 camere; termosifo, reddito 2.400.000 vendo 40.000.000. Telef. 547-476. A55449

CASCINA Vercellese ett. 100 appezzamento unico grandioso fabbricato vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2664 — Torino». A56586

CASETTA (Cuneese) per villeggiatura, tre camere, 2.400.000, Torincasa, telefono 541-419. O173

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio libero tre camere cucina servizi, 9.500.000, Bernini.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio signorile sette camere doppi servizi, corso centrale, 18.500.000.

CAVORETTO viale XXV Aprile vendiamo villa meraviglioso panorama 5 camere salone garage giardino. Telefonare 535-601. O860

CENTRALI vendonsi alloggi negozio in casa moderna anteguerra, facilitazioni pagamento. Palermo ore 15-17. Tel. 364-424. O551

CENTRALISSIMO via Po 24 angolo via Ozanam 8 vendo alloggio signorile quattro camere, cucina, servizi. Telefonare 547-502. O958

CENTRO RESIDENZIALE «ORSA MAGGIORE», CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE); VISTA PANORAMICA, VENDONSI ALLOGGI SIGNORILI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. TEL. 528-151.

CORIO Canavese vendonsi confortevoli panoramici appartamenti ville. Informazioni geom. Valla.

CORSO Montecucco 89 vendiamo ultimi due alloggi occupati: 5° piano, 3 camere, tinello, cucinino; 5° piano, 2 camere tinello cucinino buon reddito, mutuo. Telef. 326-966 ore pasti.

CROCETTA secondo piano 2 camere cucina ufficio abitazione 6.300.000. Telefonare 596-942. A55049

CROCETTA via Bava 5 vendonsi alloggi signorili tecnicamente perfetti 2-3-4 camere salone cucina doppi servizi. Visite anche domenica mattina. O174

CROCETTA, via Pigafetta 22, in palazzo signorile esente vendonsi alloggi 2-3-4 camere, mutuo, visite 16-18. Tel. 364-424. O551

ECCEZIONALE occasione vendiamo 6.900.000 muri negozio latteria con retro ed alloggio sovrastante, reddito 7% circa. Telefonare 528-821.

FABBRICATO industriale coperto 2000 mq. più terreno, zona Chieri, Cambiano, Trofarello, S. Mauro, Gassino acquistasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7573 — Torino».

FINALE Ligure impresa vende direttamente appartamenti tipo americano Lire 3.400.000. Dilazioni. Telefonare 382-125. A56712

GARANTIAMO reddito 6% acquistando ultimi box-garage complesso residenziale Beinasco. Tel. 528-821.

GASSINO vendonsi intermediari alloggi in palazzina, 2-3 camere servizi volendo garage, 1.050.000 più mutuo, ideali alta rendita. Telefonare 500-625. O165

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Guy Astaiti, Marochetti 6, telefono 690-568. O553

LANZO - Cafasso, lotti terreno costruzione villini vendonsi. Geom. Bellezza Ernesto, Lanzo Tor. Telefono 21-29. A58528

IMPIEGHEREI capitale acquistando muri negozi affittati in Torino. Telefono 512-677. O60

IMPRESA vende in splendida posizione corso Francia, Cascina Vica, alloggi in costruzione, 4 camere cucina doppi servizi 8.500.000 più mutuo. Tel. ore pasti 326-958.

LOCALE centrale 170 mq. vendo adatto magazzini industria silenziosa. Telefonare 555-349.

LOCALI industriali nuova costruzione impresa vende mq. 600-1200 con ingresso carrale cortile utili. Telefonare 783-398. A55252

LOTTINO villetta Piossasco indipendenti, tutti servizi, 1.050.000 vendesi. Telefonare 326-449. A56907

MAGAZZINO libero subito zona centrale, termo, vendo. Facilitazione pagamento. Telefonare 760-795.

MAGAZZINO seminterrato duecentocinquanta mq. zona Belfiore, d'Azeglio, 17.000.000 trattabili. Regionieri Furbetto, Piazza Lagrange.

MURI negozio alimentari, garage, recente costruzione, vendo. Telefonare 519-546. O58

MURI negozio Crocetta 32.000 mensili vendo 6.500.000 mezzo mutuo. Telefonare 547-476.

NEGOZI unibili, frontaggianti primaria via commerciale zona S. Rita, vendonsi affittasi. Cauda, Barletta 133.

NUOVO villaggio residenziale vicinanze Fiat Orbassano, villette ogni tipo 6.000.000 compreso terreno lottini, vendonsi. Telefonare 694-208.

OCCASIONE vendesi Airasca capannone allittato altro incompiuto terreno mq. 20.000 tutti servizi. Telefonare 399-645. A56903

PALAZZINA corso centralissimo, splendida posizione vende proprietario adattissima anche club società assicurazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 122 — Torino». O660

PERMUTASI casa 5P camere, Borgata Paradiso, con terreno costruibile Torino. Telef. 471-177, 853-405.

PIANO completo, signorile, ovante palazzo centrale, quattrocento mq., tre ingressi, complessive quindici camere indicatissimo uffici, società, rappresentanze, 40.000.000. Regionieri Furbetto, Piazza Lagrange 22.

PIAZZA d'Armi vecchia palazzo signorilissimo panorama incantevole alloggio tripli servizi 310 mq. unibile altro 110 mq. vendo. Telefono 535-601. O191

PIOSSASCO 10.000 mq. terreno posizione pregiata centrale rara occasione vende proprietario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2579 — Torino».

PORTA Nuova privato vende alloggio sei vani, libero. Telef. 660-533.

PORTA Palazzo alloggi magazzini negozi vendonsi mutuo facilitazioni. Telefonare 881-805. O421

PRIVATO acquista casa 20-30 camere anche anteguerra possibilmente sbloccata. Telefonare 555-349.

PRIVATO vende alloggio panoramico zona centrale due vani tinello servizi. Tel. 514-983. A55332

PRIVATO vende direttamente zona centrale camera cucina libera, terzo centrale, facilitazione pagamento. Telefonare 760-795. A56485

REDDITO 6% lotto 13 box compresi in unico locale mq. 400 esentasse vendonsi. Telefonare 694-044.

REDDITO 8% acquistando ultimi finitissimi alloggi Nichelino 14 camere 22.500.000. Rossin, telefono 487-055. O371

RIVOLI, costruzione primaria impresa, prezzi eccezionali, vendiamo 1.700.000 - 1.850.000 camere, compreso mutuo. Visite cantiere Strada Antica Alpignano (100 metri corso Susa), tel. 553-483. O858

SAYRAGNI, Cernaia 26, vende alloggi accuratissimi 1-2 camere via Benevagienna 20. Visite pomeriggio.

SAUZE d'Oulx vendesi appartamenti condominio Sayonara finitissimi signorili, esposizione soleggiatissima ampia veduta panoramica, zona centrale, facilitazioni pagamenti. Per informazioni: Avir, via Cibrario 6, Torino. Tel. 459-009. O903

SIGNORILE alloggio posizione incantevole panoramico 200 mq. urge vendere prezzo vera occasione. Telefono 535-601. O860

TERRENI industriali Beinasco convenientissimi tutti servizi estensioni diverse vendonsi, lunghe dilazioni, combinazioni. Telef. 271-959, 393-297.

TERRENO collina Val S. Martino progetto approvato vendesi direttamente, facilitazioni. Tel. 271-959, 988-445. O937

TERRENO industriale Settimo fronte strada statale o vicinanze Orsal vendesi. Telefonare 273-571.

TERRENO lotto mq. 500 vendo zona Torretta Vinova. Telef. 519-546.

TERRENO progetto approvato 200 camere Corso Lombardia impresa vende. Tel. 331-756. O226

TERRENO vendesi progetto approvato 80 camere bassi fabbricati, corso Grosseto fronte mercato. Telefonare 252-935, 279-886.

TERRENO zona industriale mq. 1000-1500 con o senza capannone, paraggi strada Abbadia San Mauro, acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2645 — Torino». A56058

TERRENO 9000 mq. retrostante importante stazione servizio carburanti con accesso provinciale Caselle-Ciriè vendesi anche parzialmente. Telefonare 297-075. A55291

ULTIMI alloggi costruttore vende Fiat Mirafiori con mutuo, ratezioni. Telefonare 890-979. A55591

VARIGOTTI appartamento lussuoso Fronte Particiuolo sul mare vendesi. Telefonare 897-925.

VARIGOTTI vendo nuovi camere cinquetto servizi L. 2.500.000. Telefonare 295-670 ore 8-13,30 18-21,30.

(Continua a pag. 18)

MATARAZZO & C. s.p.a. - IMPRESA COSTRUZIONI

VENDE E AFFITTA DIRETTAMENTE

In grande complesso residenziale autonomo completo di scuola, giardini, gioco bimbi, **corso Vercelli 636** (adiacente Snia Viscosa), **abitabili subito**

ALLOGGI 2-3-4 camere + servizi

★ **Affittasi negozi per qualsiasi attività commerciale**
★ **Vendesi negozi già affittati - Reddito 8 %**

OTTIMO INVESTIMENTO CAPITALI

VISITATECI anche nei giorni festivi

Per informazioni telefonare 687.911 - 688.724 - Via Ugo Foscolo, 4

Fortunati? Certo! ma soprattutto previdenti: avevano le "cinture di sicurezza"

Robuste, leggere, semplici da sganciare, le CINTURE DI SICUREZZA in "TERITAL" offrono la massima protezione perché la loro resistenza è stata esattamente calcolata e sono elastiche quanto basta a contenere il contraccolpo causato dagli urti. Controllate quindi che sulle CINTURE DI SICUREZZA che acquistate vi sia questo marchio:

vuol dire che le vostre CINTURE DI SICUREZZA sono in e sono già state sottoposte a rigorosi controlli sul prototipo. **terital®**

RHODIATOCE

Risultato di una riunione a Roma

I sindacalisti del psi nella Cgil formeranno correnti di opposizione

La decisione è stata presa per le province dove più aspri sono i dissensi con i comunisti - Lo scopo è di impedire che si faccia del sindacato uno strumento politico

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 maggio.

Per la prima volta dopo il Congresso nazionale della Cgil, svoltosi a Bologna dal 31 marzo al 3 aprile, la corrente sindacale socialista ha tenuto oggi due riunioni per esaminare le più importanti questioni aperte nel mondo del lavoro, ma soprattutto il problema dei rapporti con la corrente comunista. Vi hanno partecipato i segretari confederali on. Mosca e Montagnani, i membri socialisti della commissione direttiva della Confederazione di estrema sinistra e degli organismi direttivi regionali.

In una relazione introduttiva di Montagnani e del vice segretario Didò, è stata riaffermata l'esigenza che la corrente socialista divenga per il psi uno stimolo costante di verifica dell'azione politica in riferimento alla realtà economica e alla condizione operaia del paese, mentre per il movimento sindacale dovrà rappresentare lo strumento che sollecita un processo unitario, al di fuori di schemi o miti. La corrente socialista, quindi, dovrà ribadire con maggiore fermezza il rifiuto ad ogni strumentalismo e la necessità dell'ulteriore rilancio di una piattaforma di unità fra i sindacati.

Il sindacato dovrebbe avere, secondo la corrente socialista, non più una funzione soltanto episodica e protestataria, ma di organica e positiva contrattazione articolata a tutti i livelli, dalla fabbrica allo Stato. Fatta salva l'autonoma funzione del sindacato, pertanto, la programmazione dovrebbe consentire ad esso di definirsi non più come strumento eversivo o subordinato, ma come protagonista dello sviluppo economico, sociale e civile del paese; inoltre la programmazione dovrebbe sollecitare la elaborazione di una politica sindacale che affronti organicamente i problemi dei lavoratori e in pari tempo conquisti al sindacato un potere reale di intervento per realizzare nuove e migliori condizioni di lavoro.

Dopo aver esaminato, nel corso della discussione che è seguita alla relazione dei due dirigenti, alcune questioni di rilievo nell'attuale momento (quali ad esempio la trattativa per la revisione della disciplina sulle commissioni interne, la eventuale stipula di un «accordo quadro» sulla contrattazione collettiva ecc.), la corrente socialista ha affrontato il tema dei rapporti con la corrente comunista.

In special modo è stata vagliata la situazione di particolare tensione esistente fra le due correnti all'interno delle Camere del Lavoro di parecchie città, fra le quali Padova, Ascoli Piceno, Terni, Spoleto, Bergamo, Potenza, alcune città del Settentrione. Si è deciso, infine, di dare mandato al direttivo di predisporre la costituzione della corrente socialista in corrente minoritaria in tutti quei casi in cui non sia possibile sanare i contrasti esistenti e determinare un orientamento comune sui problemi di breve e lungo periodo. I dirigenti delle correnti, nelle varie località dove si delineri di adottare questa linea di condotta, rimarrebbero ovviamente nei posti elettivi; dovrebbero però dimettersi dalla segreteria camerale assumendo libertà di impostazione e differenziando il proprio atteggiamento da quello della corrente comunista. Un'altra riunione sarà tenuta entro il 15 giugno.

g. f.

Abolita la pena di morte per cinque anni in Inghilterra

Un «periodo di prova»

Londra, 26 maggio.

La Camera dei Comuni ha abolito oggi la pena capitale nel Regno Unito, per un «periodo di prova» di cinque anni. Con una maggioranza di 48 voti la Camera ha approvato la proposta dell'ex ministro degli Interni conservatore, Henry Brooke, che rende il progetto di legge operante fino al 31 luglio del 1970. Prima della scadenza, la legge dovrà essere riesaminata dal Parlamento.

Brooke ha detto che la sua proposta calmerà le apprensioni manifestate da molti settori dell'opinione pubblica.

Il ministro degli Interni, Sir Frank Soskice, anche egli contrario alla proposta di Brooke, ma per ragioni opposte a quelle di Deedes, ha dichiarato che il Parlamento, se lo desidera, può cambiare la legislazione in qualsiasi momento. Se l'abolizione della pena capitale si dimostrasse un errore, ha detto, il riesame non dovrebbe avvenire necessariamente tra cinque anni, ma anche tra uno o due anni.

Il Senato aumenta l'assegno per il Capo dello Stato

Portato da 12 a 30 milioni all'anno - La legge sarà trasmessa alla Camera

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 maggio.

La commissione interni del Senato ha approvato oggi, in sede deliberante, il disegno di legge che porta l'assegno personale del Presidente della Repubblica da 12 milioni a 30 milioni l'anno.

Il progetto, proposto dai senatori a vita Gronchi, Segni, Paratore, Parri e Ruini, è stato sanzionato all'unanimità. La commissione, nel dare il suo voto favorevole, ha preso atto che l'assegno personale del capo dello Stato è rimasto invariato dal 1948 ad oggi e che è quindi necessario assicurare alla suprema magistratura della Repubblica, anche sul piano economico, quella posizione che la dignità delle funzioni gli attribuisce rispetto ad ogni altra carica pubblica.

La legge sarà inviata ora a Montecitorio per l'esame da parte dei deputati.

l. f.

Riprende il terrorismo in Val Passiria Fatto saltare un traliccio della luce

Di notte con due chili di dinamite - E' stata interrotta l'erogazione dell'elettricità ai paesi sopra Brunico - I danni riparati in breve tempo

Il traliccio dell'alta tensione abbattuto dai dinamitardi sopra Brunico (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Merano, 26 maggio.

Un traliccio dell'alta tensione è stato fatto saltare questa notte in Val Passiria con una carica di esplosivo dai terroristi altoatesini. Un quantitativo di circa due chili di dinamite è stato fatto esplodere verso l'una e mezzo, con un rudimentale ma perfetto congegno ad accensione a miccia che, collegato a tre dei quattro piloni portanti del traliccio, ha provocato un netto troncamento dell'acciaio. L'elettrodotto è precipitato rovinosamente al suolo, causando l'interruzione della corrente della linea che dalla Val di Vizze, sopra Brunico, si collega alla Val d'Adige sino a Mezzocorona. Il posto esatto della deflagrazione, localizzato alle prime luci dell'alba dai carabinieri, è situato per la precisione nei pressi del paese di Rifiano, a circa 6 chilometri da Merano.

Le indagini dei carabinieri, diretti dal magg. Marcello e dal cap. Rocchietti, non hanno portato fino a questo momento ad alcun risultato di rilievo. Secondo testimonianze fornite da persone che abitano nei pressi del luogo dell'attentato, pare comunque che ieri sera verso le 22 una vettura non meglio identificata sia scesa lungo una stradina che porta appunto sopra il torrente Passirio, dal quale il traliccio preso di mira dai terroristi dista solo una cinquantina di metri. Questo fatto tende a collegare quest'ultimo attentato con quelli avvenuti esattamente 14 giorni fa a Nales e ad Egna, presso i quali si era appunto sentito il rumore di un'auto aggirarsi nei pressi del luogo dell'attentato.

Come abbiamo detto, l'esplosivo è stato fatto deflagrare all'una e mezzo di questa notte e il boato è stato udito distintamente in quasi tutta la valle; a Merano non si è sentito nulla poichè la città è separata dalla zona dell'attentato da un alto promontorio che ha impedito il ripercuotersi del rumore.

Immediatamente è scattato il dispositivo di allarme dei carabinieri i quali hanno iniziato le ricerche rivolte alla localizzazione del luogo dello scoppio. I primi ad accorrere sono stati naturalmente i carabinieri di Rifiano, seguiti a breve distanza da quelli della compagnia di Merano comandata dal cap. Rocchietti. Dopo circa due ore, una pattuglia riusciva a localizzare il posto esatto, situato in una valletta vicino al torrente Passirio, a circa 2 chilometri di distanza dall'abitato di Rifiano.

I terroristi avevano agito con una certa calma, se si considera che il congegno di scoppio era azionato da una miccia a lenta combustione. I due chili di esplosivo erano stati sistemati a circa un metro dal suolo, collegati fra loro e attaccati a tre dei quattro piloni portanti dell'elettrodotto. Il traliccio, che appartiene come già detto alla linea a 132 mila volt della Val di Vizze e della Val d'Adige, è di proprietà dell'Edison-Enel. La corrente è stata interrotta immediatamente e solo qualche ora più tardi i tecnici sono riusciti a collegarsi con una linea sussidiaria per rifornire le zone rimaste senza luce e senza corrente industriale.

s. c.

Avvocato di 73 anni muore a Genova in un incidente d'auto

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 26 maggio.

(g. m.) Un anziano civilista genovese, l'avv. Gian Battista Carcassi di 73 anni, è rimasto vittima oggi pomeriggio di un mortale incidente automobilistico mentre rientrava a casa.

Al volante della propria «1100» l'avv. Carcassi percorreva la Pedemontana verso le 13,30 per raggiungere le alture di Nervi dove abitava in via dei Tre.

Giunto all'altezza del raccordo che immette a Quinto, l'avv. Carcassi ha perduto il controllo della vettura che è andata a schiantarsi con violenza contro un palo dell'illuminazione pubblica.

Soccorso da un passante, l'anziano professionista è stato portato all'Astanteria di San Martino, dove i medici gli hanno riscontrato diverse fratture ed una vasta ferita al capo. L'avv. Carcassi è spirato verso le 14,30.

Falsificavano quadri d'autore Quattro arresti a Milano

Tele di nessun valore vendute per cifre notevoli

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 26 maggio.

(g. m.) Gli agenti della squadra mobile hanno concluso le indagini su un clamoroso traffico di quadri d'autore, abilmente falsificati, nel quale sono coinvolte diverse persone: il titolare di una galleria d'arte del centro, un pittore, un sedicente critico d'arte e un commerciante d'arte sono stati arrestati per truffa e falso. Una quinta persona è attivamente ricercata e altre due sono state denunciate a piede libero.

A San Vittore sono finiti il sedicente critico d'arte Umberto Moriacchi, di 37 anni, da Prabiago; il commerciante Salvatore Pomina, di 43 anni, abitante a Milano in via Agnello 15; il pittore Amilto Pedrazzini, di 50 anni, di Legnano e il direttore di una galleria milanese del centro Walter Bigi di 36 anni abitante in via Castelbarco 9. In stato di irreperibilità è stato denunciato Giancarlo Comini, di 30 anni, abitante in via Legioni Romane 38. A piede libero dovranno comparire davanti al magistrato anche Mario Cremonini, di 33 anni, abitante in via S. Gregoriano 37 e Arturo Marinoni, di 39 anni, da Parabiago.

Le indagini hanno preso il via in seguito a una segnalazione di un amatore d'arte che, visitando la galleria del Bigi e vedendo il quadro di un noto autore, ha avuto dei seri dubbi sull'autenticità del dipinto. La polizia, quindi, è intervenuta e ha sequestrato tutti i quadri esposti, che il Pedrazzini aveva abilmente falsificato. Erano risultati a vendere tele di nessun valore — ma con firme di De Pisis, De Chirico, Fattori, Rosai — per cifre notevoli.

L'ex sindaco di Lavagna incriminato per concussione

Secondo l'accusa, chiese un milione e mezzo per concedere la licenza a costruire un albergo - Parte del denaro fu destinata alla squadra di calcio della città

L'ex-sindaco di Lavagna Mario Berissimo (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Chiavari, 26 maggio.

Mario Berissimo, l'ex sindaco di Lavagna, di cui un anno fa la stampa si occupò a proposito di un presunto scandalo edilizio, è stato rinviato a giudizio per concussione.

La sentenza di rinvio è stata presentata oggi dal giudice istruttore del tribunale di Chiavari, dr. Giorgio Odero dopo un esame dell'istruttoria sommaria condotta dal Procuratore della Repubblica di Chiavari, dr. Canfini. Il processo dovrebbe svolgersi ai primi di ottobre.

Secondo il capo d'imputazione Mario Berissimo, in qualità di sindaco di Lavagna, avrebbe chiesto a Luigi Neri di versare un milione e mezzo per concedere la licenza per la costruzione d'un albergo a Cavi di Lavagna.

La somma richiesta è stata consegnata suddivisa in quattro versamenti. Il primo avvenne in contanti per la somma di quattrocentomila lire nel luglio del '62; il secondo nel settembre dello stesso anno con un assegno di 250 mila lire; il terzo nel gennaio dell'anno seguente con un altro assegno dell'importo di 350 mila lire seguito poco dopo da uno di mezzo milione.

Secondo precise risultanze le somme ricevute dall'ex sindaco sono state destinate all'Asilo Infantile, alla Scuola Orto-frenica di Chiavari, alla Parrocchia dell'Immacolata di Lavagna, alla Parrocchia di San Pietro in Barassi, mezzo milione in beneficenza ed il primo versamento di quattrocentomila lire fu donato alla squadra di calcio della cittadina ligure. Queste donazioni sono tutte documentate da ricevute.

L'avvio alle indagini che portarono al rinvio a giudizio iniziarono a seguito di un esposto alla Magistratura presentato dallo stesso Luigi Neri circa la situazione edilizia a Cavi di Lavagna.

g. r.

Stroncato da infarto a 66 anni il segretario comunale di Aosta

Aosta, 26 maggio.

(l. e.) La notte scorsa è morto di infarto nella propria abitazione il segretario generale del Comune di Aosta, rag. Giovanni Battista Sala-Tenna. Nato il 26 agosto 1899 a Grosotto (Sondrio), fra tre mesi avrebbe compiuto 66 anni.

Il cav. Sala-Tenna era giunto ad Aosta nel 1962, proveniente da Domodossola.

Sorgerà nelle Langhe un parco naturale?

Presentato il progetto a Torino - Il consorzio fra Cuneo, Asti, Alessandria e Savona - Dovrà tutelare (su una area di 126 mila ettari) le vigne, la pastorizia, la silvicoltura, le opere architettoniche e favorire il turismo

L'architetto prof. Vigliano ha presentato all'associazione «Pro Natura», presieduta dall'avv. Oberto, la proposta di costituire un consorzio tra le province di Cuneo, Asti, Alessandria e Savona, con l'appoggio di Torino, per la istituzione di un Parco naturale nelle Langhe. Questa regione è vasta 126.539 ettari e si divide in due zone (bassa ed alta) con caratteristiche ben distinte. Nelle «basse Langhe» prosperano le colture altamente specializzate. Accanto alle vigne, che producono vini famosi come il barolo, il barbaresco, il dolcetto, il bianco spumante ed il nebbiolo, vi sono ampie distese di noccioleti. Le «alte Langhe» presentano un aspetto aspro e severo, quasi selvaggio. Un tempo l'economia era basata essenzialmente sulla pastorizia e sulla silvicoltura. Ma ora anche queste attività sono in netto declino. «*Nel complesso* — dice il prof. Vigliano — *le Langhe rappresentano l'ultima zona rimasta integra del Piemonte. Deve essere difesa nell'interesse di tutti*».

Il Parco interregionale dovrà costituire il punto di partenza di questa azione di tutela. Secondo i promotori, l'opera dovrà essere avviata al più presto, partendo da una esatta conoscenza del comprensorio e dei suoi pregi. Il primo è quello del paesaggio. «*Chi percorre le strade delle Langhe in qualsiasi stagione dell'anno* — è ancora il prof. Vigliano che parla — *coglie nella natura immagini di una intensa bellezza*».

Un altro pregio delle Langhe è costituito dalle opere d'arte. Vi sono castelli, che devono essere conservati con opportuni restauri, ricchi di memorie e di leggende. Numerose sono le chiese barocche e le cappelle con affreschi del Quattro e Cinquecento. «*La parrocchia di Roccaverano* — dicono gli esperti — *è un gioiello di architettura rinascimentale*». Inoltre nel panorama storico della zona spiccano i luoghi delle prime battaglie napoleoniche in Italia e le gesta eroiche della gente piemontese di quell'epoca e di un'altra a noi vicina: i momenti della lotta partigiana.

Negli ultimi dieci anni si è notato un progressivo sviluppo del turismo nelle basse ed alte Langhe. Tale sviluppo è favorito dalla rete stradale, costruita dalle Province e dall'aumento della motorizzazione privata. E' un fatto positivo anche per l'economia della zona ed assume potenziale attraverso la tutela delle caratteristiche del paesaggio e delle opere d'arte che costituiscono un forte richiamo.

«*Nelle Langhe* — osserva l'architetto Vigliano — *si è incominciato a costruire. Bisogna assolutamente evitare che lo sviluppo edilizio avvenga in modo disordinato e non si armonizzi con la natura. Gli enti pubblici devono intervenire per prevenire il pericolo che si parta da presupposti puramente speculativi, senza tener conto di interessi più vasti*».

L'avv. Oberto, presidente della «Pro Natura» è anche presidente dell'Unione regionale delle Province piemontesi. Si è impegnato ad esaminare la proposta dell'istituzione di un consorzio in una delle prossime riunioni degli amministratori provinciali del Piemonte. I promotori si augurano che «*il problema venga affrontato con decisione e sollecitamente risolto anche accelerando la legge che consente alle Province di acquisire aree di rimboschimento. Molti poderi delle alte Langhe meridionali* — essi dicono — *sono abbandonati ed è noto che sempre più numerose sono le persone che li acquistano a basso prezzo per trasformarli in boschi. Operino gli Enti pubblici in questa direzione, con programmi pluriennali, e sarà facile porre, in un tempo relativamente breve, le premesse fondamentali per la creazione di quelle "foreste" che formano una dei presupposti per la valorizzazione delle Langhe*».

a. r. g.

Nuovi, inattesi sviluppi della sconcertante vicenda

Arrestato a Roma un capostazione coinvolto nel traffico di sigarette scoperto in convento

E' il dirigente dello scalo Capannelle - Secondo la Finanza aveva l'incarico di avvertire i contrabbandieri appena giungevano i vagoni ferroviari col tabacco - Confronto in carcere fra il padre guardiano dei cappuccini e la lavandaia del monastero (40 anni, madre di quattro figli): la donna sostiene che il frate le propose di fuggire con lui - Il religioso nega sdegnato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 maggio.

Di giorno in giorno si scoprono insospettabili complici dei contrabbandieri di sigarette estere che, sotto la presunta guida di Ermenegildo Foroni, avevano una «base» nel convento dei cappuccini di Albano. Oggi è stato arrestato verso le 15,30 il capostazione di Roma-Capannelle che, secondo gli inquirenti, aveva il compito di informare immediatamente i contrabbandieri dell'arrivo della «merce» perché la ritirassero.

E' il quarantenne Giovanni Castaldi, originario di Cepranо, nel Frosinate, che aveva rapidamente raggiunto il grado di assistente principale delle Ferrovie. Egli è accusato (primo reato) di omissione di atti d'ufficio e violazione dei propri doveri per aver «contribuito» — dice la motivazione del magistrato — a sottrarre al pagamento dei diritti di confine 116 casse contenenti ciascuna 200 stecche di sigarette estere che pesavano 4640 kg.

Questo carico di contrabbando era giunto in Italia su un carro ferroviario, attraverso il confine di Chiasso. I documenti rilasciati in Svizzera parlavano di attrezzature meccaniche destinate a Genova, donde sarebbero state inoltrate ad Haifa. Il vagone era stato dirottato, durante la sosta in una stazione secondaria di Milano, a Roma-Capannelle dal ferroviere Livio Taglialatela, altro presunto complice dei contrabbandieri e già arrestato.

Quando l'attesa vagone giunse a Roma-Capannelle il capostazione Castaldi (seconda tesi) «attestò falsamente sull'apposito registro di aver spedito il 10 maggio al destinatario apparente Alberto Navoni, l'avviso dell'arrivo staccandolo dalla lettera originale di vettura». In tal modo i contrabbandieri potevano «svincolare» il carico.

Infine il magistrato imputa al capostazione l'omesso pagamento dell'imposta generale sull'entrata (terzo reato) e la mancata osservanza delle norme stabilite per il ritiro delle merci (quarto reato). In particolare il dirigente ferroviario avrebbe «consentito al sedicente Alberto Navoni lo svincolo del carro senza assicurarsi della sua identità e facendogli apporre sul registro una firma falsa di ricevuta».

Dopo un breve interrogatorio al comando della Finanza, Giovanni Castaldi è stato trasferito a bordo di un'auto con targa civile al carcere di Velletri, dov'è a disposizione del dr. Badali. L'arresto del capostazione era stato deciso durante una riunione presieduta stamane nella Pretura di Albano dal dr. Badali. Il giudice, inoltre, aveva spiccato ordine di cattura anche per l'ex ferroviere Giuseppe Aricò, in servizio fino a qualche tempo fa alla ferrovia di Milano.

Il capostazione Giovanni Castaldi arrestato per la vicenda del contrabbando di sigarette (Telefoto Ansa)

Successivamente il magistrato aveva interrogato a lungo le suore poliane che, assieme al guardiano dei Cappuccini padre Antonio Corsi, di 40 anni, accompagnarono all'ospedale traumatologico di Roma il contrabbandiere Ermenegildo Foroni, gravemente ferito nel crollo dei pilastri del cancello provocato dall'autocarro dei contrabbandieri.

Il dr. Badali ha interrogato dieci testimoni e parecchi religiosi «Ghiati» di Albano che non accettarono la proposta di padre Corsi di tenere in deposito alcune casse.

La posizione del guardiano dei Cappuccini, si è aggravata dopo le accuse rivoltegli ieri da un'ex lavandaia del convento. La donna, che ha quarant'anni ed è madre di quattro figli, in un confronto durato oltre cinque ore, ha contestato al religioso di averle proposto un lungo viaggio sentimentale che ella rifiutò. Dinanzi alle insistenze del frate, la donna ha detto di aver rinunciato al proprio lavoro di lavandaia. Padre Corsi ha negato ogni accusa con sdegno, aggiungendo di aver aiutato la donna a trovare l'attuale impiego in una fabbrica di Albano.

Durante le indagini è stato catturato anche un contrabbandiere lombardo, Enrico Magni di Milano, da tempo ricercato. Il Magni è nel carcere romano di Regina Coeli, ma sarà presto trasferito a Milano perché del suo caso si occupa la Procura lombarda. Oggi l'avv. Corrado Arditi di Castelvetere, difensore di Ermenegildo Foroni, ha chiesto al procuratore generale della Corte d'appello, dr. Giannantonio, di applicare l'istruttoria formale in luogo del rito sommario perché nella faccenda del contrabbando manca la flagranza ed anche in considerazione della complessità dell'indagine.

g. fr.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni generalmente cielo poco nuvoloso. Durante le ore pomeridiane si avranno locali sviluppi nubicumuliformi con possibilità di fenomeni temporaleschi sulle regioni settentrionali e su quelle interne della penisola e delle isole. In serata, ampi rasserenamenti. Temperatura: in lieve aumento. Venti: deboli di direzione variabile. Mari: poco mossi.

Temperatura minima e massima di ieri:

Torino	14	22	Pescara	11	21
Bolzano	9	25	L'Aquila	10	22
Trento	12	25	Roma	9	26
Verona	13	25	Campob.	13	27
Trieste	15	25	Bari	13	22
Venezia	13	25	Napoli	16	23
Milano	13	24	Potenza	12	20
Genova	14	23	Catanz.	13	32
Bologna	14	26	R. Cal.	14	26
Firenze	16	25	Messina	16	33
Pisa	9	23	Palermo	15	28
Ancona	16	21	Catania	12	29
Perugia	13	24	Cagliari	13	27

EPOCA

LA GUERRA DEL PIAVE

Cinquant'anni fà, l'Italia fu chiamata ad affrontare la prova più dura della sua storia. Ne uscì vittoriosa, con immensi sacrifici che tutti devono ricordare e onorare.

A quella prova tremenda, alla "Guerra del Piave", EPOCA ha dedicato il più grandioso documentario fotografico che una rivista abbia sinora realizzato. Esso viene pubblicato in queste settimane, e resuscita con le sue immagini l'atmosfera tragica e gloriosa della lotta che ebbe per protagonisti i nostri padri.

Ogni puntata si compone di 32 pagine: centinaia di fotografie in gran parte sconosciute costituiscono la più completa e commovente documentazione mai realizzata sulla nostra gloriosa Grande Guerra.

Nel numero di questa settimana la

2ª PUNTATA

EPOCA, il grande settimanale di Mondadori.

«E LEI CHE DI VIAGGI SE NE INTENDE, QUALE SCEGLIE?»

MOSCA e LENINGRADO

In aereo TUPOLEV 104 B. Durata 8 giorni, partenze in luglio e agosto. Alberghi di 1ª categ., a pensione completa, escursioni e visite città. LIRE 155.000.

MAMAIA

(Romania). La Miami del Mar Nero. Viaggio in aereo ILIUSCIN 18. Durata 15 giorni, partenze in luglio e agosto. Escursioni facoltative a Bucarest, Odessa e Istanbul. Alberghi di 1ª categoria a pensione completa LIRE 100.000.

UNGHERIA CECOSLOVACCHIA POLONIA

Viaggi in aereo, treno e pullman. Partenze in luglio e agosto. Visite a Praga, Brno, Budapest, Lago Balaton, Cracovia e Varsavia. Prezzi da L. 73.000 a L. 120.000 tutto compreso.

NATURALMENTE CON

ITALTURIST

TORINO - PIAZZA CARIGNANO 4 TELEFONO 528.560
MILANO - VIA F. BARACCHINI 10 - TEL. 872.072 - 875.388
ROMA - VIA IV NOVEMBRE 112 - TEL. 689.891 - 687.737
PALERMO - VIA M. STABILE 280 - TEL. 248.027 - 248.608

Le conclusioni di un'istruttoria durata due anni e mezzo

L'ex sindaco di Voghera in carcere respinge le accuse sullo scandalo edilizio

E' stato arrestato per concussione con un ingegnere progettista, un industriale e un impresario - Avrebbe preteso del denaro per concedere una licenza di sopraelevazione Socialista ed ex segretario della Camera del Lavoro, godeva fama di amministratore capace e intransigente - Chiesta dai difensori la libertà provvisoria per tutti

(Dal nostro inviato speciale)

Voghera, 26 maggio.

Un'istruttoria durata due anni e mezzo e conclusa lunedì con il rinvio a giudizio sotto l'imputazione di concussione di quattro persone molto note a Voghera, costituisce la trama di un romanzo che questa città ha conosciuto ufficialmente stamattina leggendo i giornali, ma di cui parlava sottovoce da gran tempo. I quattro personaggi incriminati e arrestati lunedì sera sono Italo Betto, di 36 anni, che fu assessore ai Lavori Pubblici e in precedenza, per otto mesi, sindaco della città, in una Giunta di minoranza, l'ing. Fausto Lucchelli, costruttore e progettista, Celso Zuffada, industriale, titolare di una ditta di acque gassate e Duilio Mossolani, interessato alle attività edilizie dell'ing. Lucchelli.

Il primo è stato incriminato per avere indotto i coniugi Luigi e Carla Farina a versargli centomila lire come anticipo di una somma indeterminata in cambio della sua approvazione al progetto di un condominio di loro proprietà in costruzione nella via Cavallotti. Si trattava, in particolare, di approvare una sopraelevazione di due piani dell'edificio che era già quasi ultimato. Gli altri tre arrestati sarebbero in vario modo implicati nell'episodio di concussione, perché avrebbero fatto da intermediari fra il Betto e i coniugi Farina. In particolare lo Zuffada avrebbe portato personalmente le centomila lire al Betto, nel suo ufficio di assessore al Municipio, nel pomeriggio del 21 dicembre 1962.

Oggi per tutti e quattro gli arrestati è stata avanzata la richiesta di libertà provvisoria. Passeranno parecchi giorni, forse non meno di un mese, prima che il tribunale si riunisca e decida se accettare la richiesta. Non è necessario dire che la notizia dell'arresto dei quattro ha suscitato una enorme impressione in tutta la città. Soprattutto l'incriminazione del Betto è stata accolta con stupore. Il giovane ex sindaco è un personaggio di primo piano della vita politica cittadina. Sindaco a ventotto anni per designazione del partito in cui militava in quel tempo, il socialdemocratico, passò successivamente al partito socialista e divenne segretario della Camera del Lavoro, carica che lasciò dopo pochi mesi. Diventato assessore ai Lavori Pubblici si oppose a deliberati della locale sezione del psi su una particolare questione urbanistica, e fu espulso dal partito. Alla fondazione del psiup vi aderì subito.

Spirito polemico, aggressivo, si era fatta una fama di intransigenza nei confronti delle richieste di licenze di costruzioni; adesso dopo che il giudice istruttore dottor Castellana lo ha mandato in carcere, per concussione, i suoi avversari e anche molti semplici cittadini trovano facile affermare che quell'intransigenza nascondeva in realtà un disegno sottile, ma infallibile: quello di approfittare della sua posizione e della sua fama di inflessibilità per intimorire i proprietari di aree e di edifici e indurli, attraverso persone di sua fiducia, a pagare onde favori quelli che erano in realtà i loro diritti.

Egli si difende negando tutto e non ha mai smentito questo atteggiamento durante la lunghissima inchiesta. Non così hanno fatto le tre persone incriminate con lui. C'è stato un momento, nel corso della istruttoria condotta dal dott. Castellana, in cui il Lucchelli, lo Zuffada ed il Mossolani si sono sentiti contestare il resto di milantato credito: è stato quando essi hanno concordemente affermato di essersi soltanto vantati nei confronti dei coniugi Farina di poter ottenere il permesso per la sopraelevazione, a patto che essi tirassero fuori i quattrini per la corruzione di un funzionario. In particolare lo Zuffada aveva ammesso di aver chiesto ed ottenuto le centomila lire dai Farina, senza peraltro consegnarle all'assessore, ma tenendosele come prestito. In realtà, la storia è un po' più complicata.

Il pomeriggio del 21 dicembre del 1962 si doveva decidere alla commissione edilizia sulla sopraelevazione di via Cavallotti. Secondo un dettagliato rapporto inviato dai Farina al procuratore della Repubblica di Voghera dott. Porqueddu qualche tempo dopo, lo Zuffada, amico del Betto e dell'ing. Lucchelli, si fece consegnare da Luigi Farina centomila lire, affermando che sarebbe andato a portarle subito all'assessore per facilitare la concessione del permesso. Ci andò (come è stato testimoniato anche dal sindaco prof. Cristiani, che entrò nell'ufficio del Betto per fargli gli auguri di Natale proprio mentre nella stanza c'era anche lo Zuffada) e tornò dai Farina per dire: «*Ho fatto la commissione. Non allarmatevi se la richiesta fosse respinta, perché l'assessore metterà subito a posto le cose*».

Infatti la richiesta venne respinta. La signora Farina non mandò giù la cosa e cominciò a raccontare a qualche persona amica ciò che era avvenuto. L'indiscrezione arrivò alle orecchie del Betto che sporse querela nei confronti della signora con facoltà di prova. La signora rispose con l'esposto alla Procura che mise in moto la macchina della giustizia.

Durante l'istruttoria avvenne un fatto strano. L'ing. Lucchelli si recò da un avvocato chiedendogli di preparargli un esposto per la Procura in cui si raccontavano altri particolari della vicenda, e si confermava la versione della signora Farina. L'avvocato preparò il documento e lo diede in visione all'ingegnere il quale lo corresse qua e là di suo pugno. La copia finale fu firmata da lui e controfirmata dallo Zuffada e dal Mossolani. Il giorno dopo il Lucchelli si recò alla Procura, ma all'ultimo momento decise di non presentare l'esposto, sebbene delle cose in esso contenute avesse parlato a lungo, come se volesse sfogarsi, durante un pranzo con alcune persone. In un confronto con diversi testimoni, avvenuto durante l'istruttoria, egli tentò di negare l'episodio, ma la brutta copia dell'esposto, conservata dal legale, lo smentì. Malgrado queste contraddizioni da quel momento l'ing. Lucchelli ha tuttavia sempre sostenuto di non aver preso parte a nessun tentativo di concussione ed anche lo Zuffada ed il Mossolani negano.

Giuseppe Del Colle

La legge sulle pensioni incontra dissensi al Senato

Il progetto governativo subirà comunque notevoli modifiche

Roma, 26 maggio.

(d. l.) Il disegno di legge governativo sul miglioramento delle pensioni sta incontrando diffuse e tenaci opposizioni nella Commissione lavoro del Senato, che esamina il provvedimento in sede referente. Oltre alle critiche delle opposizioni, dissensi sull'impostazione della legge sono stati manifestati dai gruppi della maggioranza: dal sen. Coppo (dc), uno dei segretari della Cisl, e dal socialista Bermani.

Il progetto del governo è stato giudicato un semplice aggiornamento delle prestazioni e non un avvio alla creazione di un sistema di sicurezza sociale, che dovrà essere strutturato, secondo il sen. Bermani, sui seguenti cardini: commisurazione della pensione al salario percepito, adeguamento automatico dei trattamenti, miglioramento delle prestazioni per i lavoratori agricoli.

Il sen. Valsecchi (dc) ha osservato che il governo ha dovuto tener conto delle difficoltà di bilancio, ma è suo proposito giungere ad una radicale riforma previdenziale.

In una prossima seduta il governo farà sapere entro quali limiti può accettare correzioni del testo presentato. Esso, ad ogni modo, subirà notevoli modificazioni.

Rimpasto a Cuneo in giunta (che rimarrà monocolore dc)

Previsioni sull'incarico di vice sindaco, se il cav. Dotta Rosso sostituirà il professor Del Pozzo - Spostamenti anche negli assessorati

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 26 maggio.

La seduta consiliare di ieri sera, convocata per discutere le dimissioni del sindaco prof. Mario Del Pozzo, ha dato vita ad un animato e corretto dibattito, ma non ha fatto registrare sorprese al momento del voto. Coloro che avevano previsto, o sperato, che nelle file del gruppo democristiano di maggioranza si aprisse uno spiraglio suscettibile di mettere in difficoltà la Giunta, sono stati smentiti dalla duplice votazione. Ventuno «sì» democristiani per le dimissioni del sindaco; 21 «no» democristiani alla mozione di sfiducia alla Giunta presentata dai socialisti. Non ci sono stati «franchi tiratori»

Assessori e consiglieri dc hanno fatto blocco, accettando gli appelli alla disciplina di partito ripetutamente rivolti loro in sede di direttivo di sezione e di riunione di gruppo consiliare. Per concordare la linea di condotta in aula, la Giunta aveva tenuto riunione per varie ore, terminando soltanto meno di mezz'ora prima dell'inizio della seduta del Consiglio. Se esistevano dissensi e se v'erano malcontenti per il brusco «congedo» del prof. Del Pozzo, tali contrasti sono stati appianati nei giorni o nelle ore della vigilia.

Stando a fonti bene informate, il capogruppo dc rag. Massimo Almetti dovrebbe occupare in Giunta il posto di assessore lasciato dal cav. Dotta Rosso in predicato di raccogliere la successione del prof. Del Pozzo. A sua volta il consigliere avv. Dino Andreis subentrerebbe al rag. Almetti quale capogruppo, ma per tale ruolo è in lizza anche il dott. Algranati il quale è appoggiato dal gruppo della Coltivatori diretti.

L'incarico di vice-sindaco dovrebbe andare o all'assessore alla viabilità prof. Vertamy oppure all'assessore alla beneficenza comm. Silvestro. All'urbanistica e programmazione rimarrebbe invece l'avv. Mazzola che lari sera ha sostenuto il peso della polemica con l'opposizione nel dibattito sulla mozione di sfiducia.

I socialisti (con i loro esponenti Viara e Cipellini) hanno dato battaglia sui temi che da vario tempo sono al centro di accese discussioni in Consiglio e negli organi locali di partito: il processo all'ex assessore ai Lavori pubblici ing. Toselli; la questione dell'Istituto geofisico; la vertenza per la stazione di servizio di corso Monviso. Temi che sarebbero all'origine dei contrasti in Giunta e delle conseguenti dimissioni del prof. Del Pozzo. La mozione di sfiducia socialista è stata comunque rigettata per cui Cuneo avrà ancora una Giunta monocolore democristiana.

L'ing. Renzo Toselli, ex assessore ai Lavori pubblici dal 1956 al 1960 nella Giunta presieduta dal prof. Del Pozzo, compare a giudizio del tribunale il 23 giugno prossimo, accusato di interesse privato continuato in atti d'ufficio. Nella sentenza di rinvio a giudizio firmata dal giudice istruttore dott. Spirolazzi, si fa carico all'ing. Toselli di avere partecipato a riunioni di Giunta nel corso delle quali sono state approvate nuove costruzioni edilizie di cui l'ex assessore era talvolta progettista e altre impresario.

Per quanto riguarda l'istituto geofisico, l'idea di costruirlo era stata del sindaco Del Pozzo. L'opera sarebbe costata poco al Comune e in pochi anni sarebbe passata allo Stato. La giunta aveva respinto questo progetto.

Il caso della stazione di servizio di corso Monviso è invece più recente. Una società petrolifera aveva ottenuto dal Comune il consenso a costruire gli impianti per il lavaggio e il rifornimento delle auto in una zona invece destinata a giardino. Vi sono stati dei ricorsi e i lavori, già iniziati, hanno dovuto essere sospesi. Si prospetta ora una causa per danni da parte della società petrolifera che si fa forte delle precedenti autorizzazioni della Giunta o, come dice l'opposizione socialista, del permesso firmato dall'ex-sindaco Del Pozzo.

n. m.

Il sindaco Del Pozzo che ha confermato le dimissioni

Un'indennità ai professori che sostituiscono i presidi

Roma, 26 maggio.

La commissione istruzione del Senato ha approvato oggi, in sede deliberante, il disegno di legge di iniziativa dei senatori Belisario e Spigaroli con il quale viene concessa un'indennità di direzione ai professori incaricati della presidenza degli istituti secondari di istruzione.

Secondo quanto previsto, l'indennità avrà decorrenza dal 1° gennaio 1965 e sarà uguale all'indennità mensile spettante al personale direttivo di ruolo.

Otto corse di galoppo oggi a Vinovo Allo Stadio il torneo di pallanuoto

Due motivi di interesse oggi pomeriggio all'ippodromo torinese del galoppo; dal punto di vista tecnico la disputa del milionario Premio Adda, un «handicap» che ha riunito alla partenza Mandrisio (56 E. Camici), Bruiant (51 A. Colella), Orasso (50½ A. Vinols), Vuellalpago (50 R. Barrionuevo), Rotation (47 A. Verdicchio), Vermentino (47 G. Dettori), Tuffetto (46 R. Valeri). La corsa dovrebbe avere i suoi «leaders» in Rotation ed in Mendrisio, mentre con attenzione andrà seguito Vermentino, un figlio di Ribot che non corre da quasi un anno.

Dal lato spettacolare il richiamo è costituito dal Premio S. Martino, riservato alle amazzoni; saranno in sette: Balduccia (60 G. Manca), Brizelde (60½ U. Predome), Pepito (62½ A. Bruno Albertoni), Madame Dauphine (60 A. Piotti Crocli), Hubert (64 L. Papi Albertoni), Postumia (61½ D. Camilla), Roccamarina (64 E. Cumani).

La riunione avrà inizio alle 15,30. I favoriti: Premio Banca di Sicilia (L. 700.000, m. 1900; 4 part.); Kirov-Tavernier; Premio S. Martino (lire 400.000, m. 1900, amazzoni; 7 part.); Roccamarina-Pepito; Premio Sagra di S. Michele (L. 680.000, m. 1100; 4 part.); Fedele-Novan; Premio Val S. Martino (L. 525.000, m. 1200; 4 part.); Torresina-Radetzky; Premio Santena (L. 500.000, m. 1100; 6 part.); Julius-Leida; Premio Adda (L. 1.000.000, m. 1450; 7 part.); Mendrisio-Rotation; Premio Alpi (L. 800.000, m. 1900; 6 part.); Villarossa-Coq au Vin; Premio Barca (lire 525.000, m. 2000; 6 part); Fuchsia-Olimpica.

Si chiudono domani le iscrizioni al Gran Premio Principe Amedeo (L. 10.500.000, m. 2500) in programma il 13 giugno; da Parigi sono giunte quelle di tre cavalli dell'allenatore Ch. Bartolomew: Paq Man, Pan American, Procyon II.

Nella piscina comunale

Alla piscina dello Stadio Comunale si inizia questa sera il Trofeo Ceat di pallanuoto. Ellah Pegli, detentrice del Trofeo Jantzen Camogli, R. N. Napoli e C. S. Fiat sono le squadre che daranno vita alla manifestazione che si concluderà sabato sera. Si tratta di un torneo assai interessante, in grado di offrire agli appassionati di questo sport uno spettacolo assai elevato. Nelle varie squadre figurano giocatori di primo piano, come Parmegiani, Ambron, D'Altrui, Zaottini, Marcian, Parodi e Franzini.

Le due compagini liguri e quella napoletana si apprestano a disputare il massimo campionato italiano, e specialmente il Jantzen Camogli appare in grado — dopo che è passato sotto la direzione di Zolyomy — di inserirsi nella lotta per lo scudetto rimasta circoscritta, negli ultimi dieci anni, fra Pro Recco e Canottieri Napoli. Una buona occasione, dunque, per vedere all'opera alcune tra le squadre più attrezzate.

Stasera, alle 18.30, la gara inaugurale toccherà a Fiat-R. N. Napoli, cui seguirà Jantzen Camogli-Ellah Pegli, un piccolo derby ligure. Gli sportivi, quindi, avranno tutto il tempo per assistere alla televisione alla (mezza) cronaca di Inter-Benfica.

CRONACHE DELLO SPORT

Nella seconda semifinale della Coppa delle Fiere

In una emozionante partita allo Stadio la Juventus ha battuto l'Atletico: 3-1

Capovolto il risultato di Madrid - Primo tempo senza reti e con proteste dei tifosi - Nella ripresa Menichelli dà il via alla riscossa dei bianconeri i quali in pochi minuti si portano sul 3 a 0 - Luis, con un gol nel finale, salva gli spagnoli dall'eliminazione - Necessario ora uno spareggio: si svolgerà a Parigi

Le grandi sorprese del giuoco del calcio. Questa partita ha offerto al pubblico — che in realtà non era troppo numeroso — tutte le impressioni e le emozioni che essa poteva offrire. Impressioni ed emozioni in tutti i sensi.

Il primo tempo ha avuto un andamento lisco e piatto. Esso ha avuto inizio con tutta una serie di nutrite offensive da parte dei padroni di casa. Il loro attacco, ridotto in numero in quanto a componenti come vuole la moda del momento, partiva forte dal centro del campo, come se volesse tutto travolgere. Poi quando arrivava all'altezza dei due terzini avversari, si fermava e non combinava più nulla.

I due terzini Rivilla e Calleja si portavano veramente bene in tale circostanza. Poi, un po' come la settimana prima a Madrid, gli spagnoli si riprendevano, cominciavano ad ingranare e si facevano avanti. Ma non spingevano a fondo. Pareva si accontentassero di lasciare le cose al punto in cui esse si trovavano: un risultato di parità il avrebbe visti vincitori, nel complesso delle due partite.

Davano prova del loro valore tecnico nel controllo della palla e, principalmente nel modo con cui tenevano a terra la palla stessa nei loro passaggi da un uomo all'altro. Ma pareva proprio che non volessero correre dei grandi rischi. Ed i primi 45 minuti terminavano senza nulla di fatto, e gli ultimi minuti di giuoco erano addirittura noiosi.

A metà tempo, a smuovere in un modo un po' inaspettato l'ambiente, veniva un accenno di tempesta fra il pubblico. Alle grida in favore del divo Omar, ed alle invocazioni per il ritorno dell'avv. Agnelli alla presidenza, venivano ad aggiungersi cartelloni con scritte di tutti i generi, fra cui qualche invito a dimissioni dei dirigenti in carica. L'allenatore Heriberto Herrera, veniva accolto, al suo ritorno in campo da una salva di fischi.

In questa atmosfera promettente bufera, incominciava il secondo tempo. E come se la Provvidenza avesse pensato bene di far sopravvenire la bonaccia per evitare guai, di colpo la scena cambiava. Nello spazio di pochi minuti la Juventus segnava, l'una dopo l'altra, tre reti. Menichelli con una gran legnata mandava i torinesi in vantaggio, subito dopo due o tre difensori iberici piombavano contemporaneamente su Combin, che si era fatto avanti, e nella furia di allontanare il pericolo, il mediano Glaria sospingeva la palla nella propria rete. Facevano due a zero. Voleva dire che il distacco portato da Madrid era colmato. Le due squadre stavano alla pari. Ed il pubblico, di colpo, dimenticava tutte le sue invocazioni relative ai dirigenti, e diventava giubilante. Ma non bastava. Come continuando sullo slancio, a seguito di una punizione da fuori area, Bercellino, a mezzo di un tiro di ottima fattura, arrotondava il bottino, e la portava a tre reti a zero. Era il successo che chiamava il successo, e, poco dopo, una gran testata di Menichelli su di un centro di Combin proveniente dalla destra, segnava salvando in sua squadra dalla eliminazione. E, poco dopo, un'altra testata di un attaccante spagnolo finiva a vuoto, altrimenti sarebbe stata la Juventus ad essere eliminata dalla competizione.

Tre a uno a Madrid, tre a uno a Torino. Tutto da rifare, quindi.

Vittorio Pozzo

Menichelli (in maglia bianca) realizza il primo goal per la Juventus (Foto Moisio)

La serie dei goals

Juventus e Atletico si sono incontrati per la seconda volta a soli sette giorni di distanza nella partita di ritorno valevole per la semifinale della Coppa delle Fiere. La gara di andata, disputatasi allo stadio Metropolitano di Madrid mercoledì scorso, si era conclusa con la vittoria degli spagnoli per 3 a 1. La serata è fresca e ventilata. Sugli spalti circa undicimila spettatori. Arbitra l'inglese Finney, che ha già diretto una gara della Juventus nello stesso torneo internazionale, il settembre scorso a Bruxelles contro il St. Gilloise. In quell'occasione i bianconeri vinsero per 1 a 0.

Nei primi dieci minuti i bianconeri, sospinti dal generoso Salvadore (il quale, malgrado indossi la maglia n. 3, funziona in pratica da mediano, con il compito di «marcare» il pericoloso Luis) e da Leoncini, aggrediscono letteralmente l'area avversaria, senza esito alcuno. Al 5' Menichelli gira al volo addosso a Madinabeytia, che blocca con facilità. Un tiro di Combin al 10' si perde sul fondo.

Dopo il primo quarto d'ora la Juventus rallenta il ritmo, sembra perdere in lucidità, ed è l'Atletico a farsi più «coraggioso». Il lungo Mendoza tenta la strada del goal al 20', ma il suo tiro è impreciso. Si va al riposo a reti inviolate. Il risultato evidentemente lascia insoddisfatti i sostenitori juventini i quali, durante l'intervallo, reclamano a gran voce.

Le urla di protesta che accolgono il ritorno in campo dei bianconeri e di Heriberto Herrera servono a sferzare nell'orgoglio la Juventus. Infatti nella ripresa la situazione muta sostanzialmente. La Juventus, che orchestra sempre il gioco, appare letteralmente trasformata e, dopo aver passato un brutto momento su un tiro risultato innocuo di Adelardo, i bianconeri si portano in vantaggio al 5' minuto. Una puntata di Gori trova finalmente Combin pronto ad indirizzare nel corridoio libero. Nell'azione si inserisce prontamente Menichelli, che in corsa avanza di pochi passi e spedisce un bolide alle spalle del portiere ospite. Uno a zero.

E' questa una «scossa» decisiva alla partita. Due minuti dopo la Juventus passa per la seconda volta. Un allungo di Del Sol indirizzato a Combin filtra in una selva di gambe e si ha la sensazione che il mediano Glaria, per anticipare il centrattacco juventino, tocchi precipitosamente indietro. La palla fila decisamente alle spalle del guardiano madrilena. Classica autorete, ed è il 2 a 0.

Al 13' giunge il terzo goal. Dell'Omodarme viene atterrato sul vertice dell'area di rigore da Glaria, lo stesso che ha provocato l'autorete. L'arbitro Finney accorda la punizione ai bianconeri. La palla è a circa venti metri dalla porta avversaria. Alla battuta va Salvadore, ma il difensore accenna appena a calciare affidando invece il tiro a Bercellino, che sferra una bordata di inaudita violenza che si infila inesorabile nell'angolino alto sulla sinistra di Madinabeytia. Il 3-0 in questo momento fa dei juventini i finalisti della Coppa delle Fiere. Ma c'è il rischio di una marcatura avversaria.

La Juventus potrebbe ottenere il goal della tranquillità, ma il colpo di testa in tuffo di Menichelli su cross di Combin sfiora il montante sinistro.

Al 37' gli spagnoli ottengono il goal che permetterà loro di non essere eliminati dal torneo internazionale. Una violenta entrata di Gori atterra Ufarte lungo la linea laterale del campo, dalla parte della gradinata centrale. Ufarte si rialza e reagisce colpendo Gori con un pugno. Nasce una mischia generale, sedata prontamente dall'arbitro che concede la punizione a favore dell'Atletico. La batte lo stesso Ufarte e il solito Luis, di testa, con un perfetto colpo dall'alto verso il basso, batte Anzolin. 3 a 1.

Drammatici gli ultimi minuti di gioco. Gli spagnoli, rinfrancati dall'insperato goal, cercano di sistemare definitivamente la questione, ma prima Cardona (42') e poi Luis (44') riescono semplicemente a sfiorare il goal. Si rende perciò necessario un terzo incontro.

Esso, contrariamente a quanto affermato in un primo tempo non si svolgerà a Torino o Madrid (scelta per sorteggio). La gara decisiva avrà luogo a Parigi il 3 giugno o, nel caso di indisponibilità dell'Atletico, il 5 o il 6 dello stesso mese.

b. b.

Juventus: Anzolin; Gori, Salvadore; Bercellino, Castano, Leoncini; Dell'Omodarme, Del Sol, Combin, Maxia, Menichelli.

Atletico Madrid: Madinabeytia; Rivilla, Calleja; Ruiz Sosa, Griffa, Glaria; Ufarte, Luis, Mendoza, Adelardo, Cardona.

Arbitro Finney (Ing.).

★ **Nicola Pietrangeli** e il messicano Rafael Osuna si sono qualificati per le semifinali del doppio del campionati internazionali di Parigi battendo l'australiano Fraser ed il neozelandese Gerrard per 6-4, 9-7, 9-7.

★ **Il pesi welter torinese Luigi Patruno** si è qualificato per le semifinali del campionati europei di pugilato, che si svolgono a Berlino, battendo ai punti l'austriaco Salzburger.

★ **Alle sferisterio E.D.A.** si svolgerà oggi pomeriggio (inizio ore 15,30) l'incontro di pallone elastico fra la squadre di Balestra - Delpiano e Defilippi - Gili.

Pianelli conferma: «Comprerei Sivori»

Ferrini disputa domenica contro la Roma la 200ª partita

Il Torino si esibisce oggi ad Asti (inizio ore 16) nell'incontro amichevole con la squadra dilettantistica della Macobi Astense allenata dall'ex granata Cuscela e recentemente qualificatasi al girone finale per l'ammissione alla prima categoria.

Ad Asti non giocherà Ferrini. L'attaccante, sofferente per una lieve contusione ad un piede, non si è allenato ed anche oggi rimarrà a riposo precauzionale. Il «capitano» sarà però in campo contro i giallorossi.

Nell'eventualità assai remota di un *forfait*, nel ruolo di interno sinistro avanzerà Ferretti mentre Fossati rientrerà in mediana. L'incontro di domenica è assai importante per Ferrini. Egli, infatti, disputerà la 200ª partita di campionato nel Torino. La direzione granata, a titolo di riconoscimento, gli offrirà un orologio d'oro. Una medaglia dovrebbe essergli consegnata anche da parte dei tifosi.

Da rilevare inoltre che il presidente granata comm. Pianelli ha ammesso che Sivori potrebbe interessare al Torino. Per correttezza verso la Juventus egli non intende sollevare per ora questioni relative all'acquisto del giocatore. E' ben disposto però ad intavolare trattative qualora i bianconeri si dichiarassero pronti alla cessione di Sivori. Pianelli ha inoltre affermato che il Torino preferirebbe assicurarsi Sivori pagando in contanti anziché attraverso lo scambio di giocatori.

Emilio Ostorero favorito nel motocross di Pinerolo

Sull'ex campo d'equitazione di Baldissero oltre venti piloti prenderanno parte oggi pomeriggio (inizio ore 15) alla gara internazionale di motocross della classe 250 cc. Si tratta dell'ultima competizione che il Moto Club Francesco Ravioli di Pinerolo organizza sul tracciato, dove i motocrossisti italiani hanno fatto le loro prime esperienze.

Dopo i nomi collezionati dall'inizio della stagione, Ostorero è il favorito d'obbligo, anche se tra i cinque avversari stranieri figurano elementi di valore

GRAN RODEO SIMCA

Uno spettacolo unico al mondo, avvincente ed emozionante.
Piloti su autovetture SIMCA di serie si esibiranno
in numeri di incredibile audacia,
in acrobazie che rasentano i limiti dell'impossibile.
INGRESSO GRATUITO

a TORINO
il 27 maggio, ore 11 - 15 - 18 e il 28 maggio, ore 16 - 18,30
in via Filadelfia (angolo Stadio Comunale)
presentato dai concessionari SIMCA

S.a.s. LOCAUTO dell'Ing. F. Lorera e C. — Torino Corso Peschiera 242, tel. 758.438
S.a.s. HP INTERNATIONAL CARS — Corso S. Maurizio 69, tel. 878.872 Torino

Sa Stabilimenti SIMCA

CRONACHE DELLO SPORT

A Milano, finalissima della Coppa dei Campioni

Stasera Inter-Benfica appassiona tutta Europa

L'incontro calcistico sarà trasmesso dalla tv di diciannove paesi del continente - Radiocronaca anche per il Sud America - Decise le due formazioni - La fiducia del [illegible] Helenio Herrera e le preoccupazioni del trainer dei portoghesi Schwartz - Inizio [illegible] 21,30

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, [illegible] maggio.

L'Inter a Varese ed il Benfica a Cernobbio hanno trascorso la giornata di vigilia nella più assoluta tranquillità. Dell'incontro di domani sera si è parlato molto nei due «ritiri», ed è facile capire le ragioni ed anche il tono di questi discorsi. La posta in palio è [illegible]mente importante, perché la Coppa dei Campioni sta acquistando il carattere di competizione di altissimo prestigio, e per [illegible] più è la prima volta nella storia del torneo continentale che [illegible] finale si disputa in Italia. Le polemiche che hanno seguito la decisione dell'Uefa di scegliere Milano come sede dell'incontro e di confermare poi [illegible] precedente deliberazione nonostante che [illegible] squadra impegnata [illegible] sia [illegible] Milano, sono state alla base di [illegible] le dichiarazioni dei dirigenti portoghesi e della stessa allenatore Schwartz rilasciate oggi a giornali e riviste italiani e stranieri.

Proprio Schwartz, parlando sul lungolago [illegible] Villa d'Este, ha usato parole [illegible] fuoco contro i dirigenti responsabili di simile decisione, e ha detto che il caloroso pubblico interista «potrebbe essere determinante sull'esito della gara». «E questo non [illegible] giusto e [illegible] è sportivo» ha concluso con forza. Non [illegible] il momento di continuare [illegible] polemica che deve essere considerata chiusa, però sia lecito affermare che il regolamento della Coppa [illegible] preciso e che è stato applicato. Quest'anno toccava all'Italia organizzare la finale, e Milano è stata preferita a Roma per ragioni d'incasso.

Non si può quindi seguire il trainer portoghese quando parla di «giustizia strana». La scelta di Milano caso mai deve [illegible] considerata antisportiva, non ingiusta. Se lo sport pretende che i due contendenti siano messi in condizioni eguali per difendere le loro possibilità, bisogna ammettere che il campo di San Siro dà ai nerazzurri [illegible] Herrera il vantaggio [illegible] pubblico amico, [illegible] taggio che è invece negato [illegible] «rossi» del Benfica, ma la polemica deve finire qui. Il regolamento è inesatto, sarà probabilmente modificato per la prossima stagione, [illegible] la gara di domani deve [illegible] considerata egualmente valida e giuridicamente giusta.

Il signor Schwartz, che [illegible] il passare delle ore pare stia perdendo la calma che ostentava nei giorni [illegible]si, ha chiesto se la polizia italiana ha predisposto un accurato servizio d'ordine, in modo da vietare intemperanze e specialmente per impedire il lancio di mortaretti e di candelotti fumogeni. Abbiamo risposto che le disposizioni sono state impartite, ma il nostro interlocutore non è sembrato sufficientemente tranquillizzato. E' apparso comunque assai più sicuro quando il discorso è passato sui motivi tecnici della partita. Ha detto che spera [illegible] poter bloccare Suarez e Corso, che considera le fonti del gioco interista, e fatto questo è convinto che Eu[illegible] saprà superare le difficoltà [illegible] marcamento stretto cui lo farà oggetto Bedin: «Eusebio in forma — ha concluso — non ha rivali».

Dopo l'ultimo allenamento atletico disputato nel parco della villa, Schwartz [illegible] sciolto anche l'ultimo dubbio sulla formazione della squadra: come mediano destro giocherà Nato, il «vecchio» che viene considerato elemento adatto per annullare una delle fonti del gioco avversario (o Corso o Suarez). Il resto tutto eguale. [illegible] sarà anche Raul, che oggi non si è allenato per motivi prudenziali.

Scendendo da Cernobbio si arriva in pochi minuti d'auto a Varese, nell'albergo scelto da Helenio Herrera per il raduno dei nerazzurri. Il «mago» è tranquillo, non si meraviglia della decisione del suo collega portoghese che ha [illegible] ferito Nato e Calado. «Conosco bene il difensore portoghese. E' forte, ma l'Inter vincerà. Giochiamo in Italia ed abbiamo il dovere di conquistare [illegible] coppa. Per l'Inter e per tutti gli sportivi italiani». Helenio Herrera non usa mezze frasi, ama le parole grosse, anche per completare la «cura psicologica» dei suoi uomini, opera in cui si [illegible] impegnato sino allo spasimo. In sintesi il [illegible] discorso [illegible] questo: «Siamo fortissimi e [illegible] abbiamo paura [illegible] nessuno».

I giocatori seguono scrupolosamente le disposizioni del loro allenatore, e non paiono per nulla preoccupati. Tutti stanno bene, ed il raffreddore che lamenta Suarez è un malanno che [illegible] dà grande fastidio. Squadra confermata anche [illegible] Herrera quindi, dopo una giornata di assoluto riposo, conclusa con il solito svago cinematografico.

Il quadro tecnico è stato completato con l'arrivo a Milano [illegible] dell'arbitro svizzero Dienst e dei suoi due collaboratori. Dienst ha già diretto [illegible] finale di Coppa Europa, nel 1961, a Berna, dove erano impegnate [illegible]a e Barcellona. Vinsero i portoghesi per 3 [illegible] 2, al termine di [illegible] partita difficile e combattuta. A titolo di curiosità si può ricordare che in quell'occasione Neto controllò Suarez, che allora era ancora in Spagna.

L'incontro [illegible] domani [illegible] (inizio ore 21,30) sarà trasmesso dalla televisione e dalla radio: saranno collegate con San Siro altre [illegible] stazioni televisive europee tramite l'Eurovisione e l'Intervisione. Saranno effettuate anche tre trasmissioni dirette per radio nell'America Latina, due in Brasile, una in Argentina. Si può pertanto dire che tutto il mondo del calcio domani sera vedrà e sentirà le vicende della affascinante contesa fra l'Inter ed il Benfica. Il tutto esaurito, previsto nei giorni scorsi, non è ancora un fatto compiuto, tanto che domani saranno messi in vendita i biglietti rimasti. L'incasso complessivo [illegible] que supererà i cinquecentosessanta milioni. In caso di parità verranno giocati i tempi supplementari.

Giulio Accatino

Telecronaca diretta da S. Siro

Germano (a sinistra) e un altro giocatore del Benfica

L'Inter gioca in maglia nerazzurra, con l'abituale numerazione. I portoghesi (maglia rossa) adottano i numeri e lo schieramento del 4-2-4. Pertanto i terzini centrali saranno il 3 e il 4, il terzino sinistro il 5 e così via. Ecco [illegible] formazioni annunciate:

Sarti	1	Costa Pereira
Burgnich	[illegible]	Cavem
Facchetti	3	Germano
Bedin	[illegible]	Raul
Guarneri	5	Cruz
Picchi	[illegible]	Nato
Jair	7	Coluña
Mazzola	8	Augusto
Peiró	9	Torres
Suarez	10	Eusebio
Corso	11	Simoes

Arbitro Dienst (Svizzera). L'incontro si svolgerà a San Siro (ore 21,30). Dalle 21,25 avrà luogo la cronaca per radio e per tv (primo canale).

Dieci giocatori di A e B squalificati dalla Lega

Milano, 26 maggio.

Sei giocatori di serie A e quattro di serie B sono [illegible] squalificati dal giudice sportivo della Lega Nazionale. Quelli della massima divisione, sospesi per una domenica, sono Fantazzi del Catania (espulso), Maschero (Sampdoria), Bertini (Fiorentina), Cavazza e Gioia (Messina) e Marcolini (Varese), tutti perché recidivi in scorrettezze di gioco. Tra i cadetti, Pappalettera (Trani) è stato squalificato per tre domeniche per avere colpito un avversario non in azione di gioco (recidivo); Berardi (Catanzaro) Maschietto (Verona) e Vaini (Potenza) per una giornata.

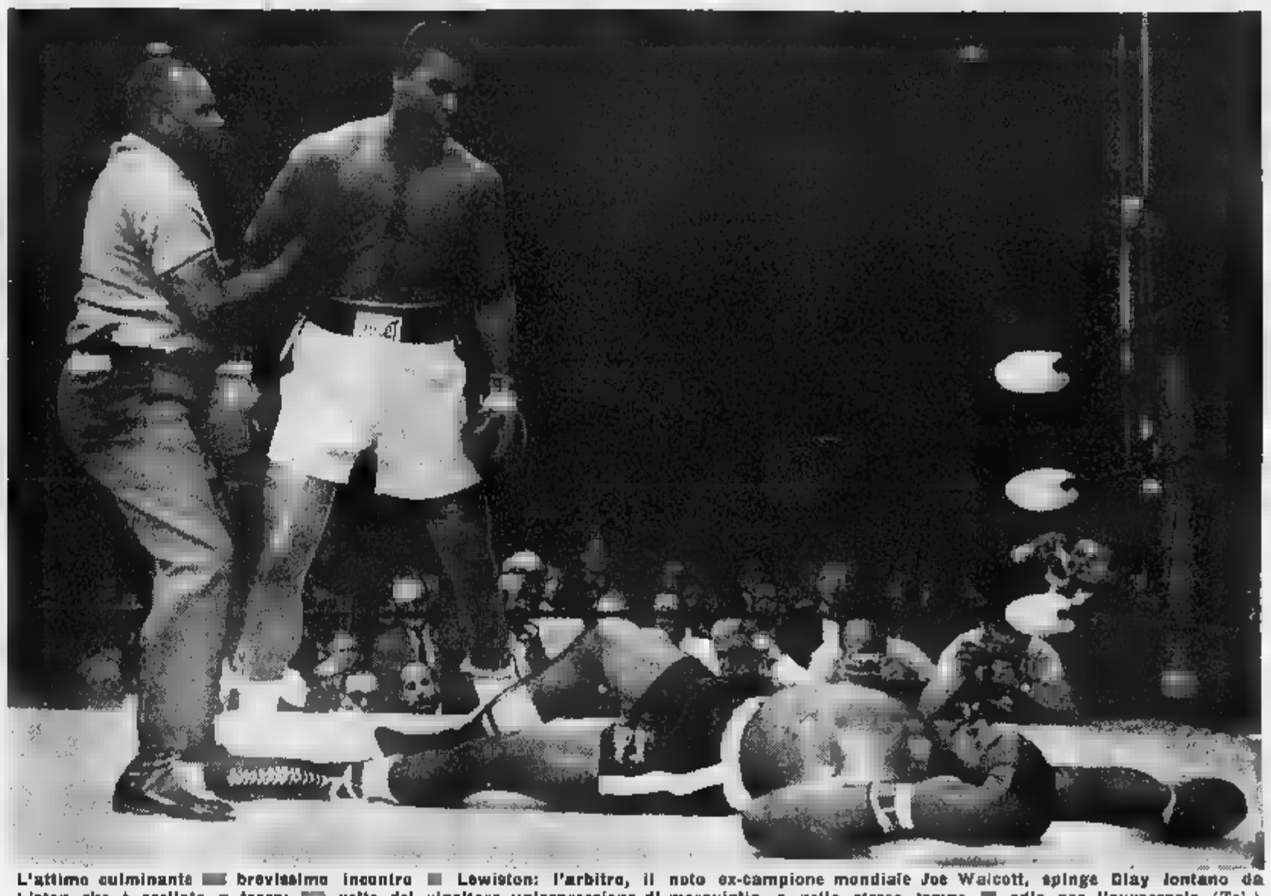
Inoltre sono stati diffidati Zigoni (Genoa), Danova (Catania), Ciccolo (Mantova), Brambilla (Messina), Bernasconi (Triestina), Donelli (Parma), Juliano (Napoli) e Rusito (Potenza); ammoniti Bicicli (Genoa), Frustalupi (Sampdoria), Magistrelli (Atalanta), Mari (Lazio), Moschioni (Foggia), Cera (Cagliari), Tarantino (Venezia), Tartari (Reggiana), Fontana (Parma), Arfuso (Trani), Bertuccioli e Oliveri (Spal), Ciceri (Monza) e Giampaglia (Livorno).

● Sul campo Casalia si è iniziata ieri sera la prima edizione del trofeo «Taurus»: il Casalia ha superato il Taurus (2-1) ed il Torino si è affermato [illegible] Gervasini Milano per 1-0. Programma odierno: ore [illegible] Settimese-Ivrea (juniores); 11 Taurus-Juventus (allievi); 15,30 [illegible]na-Gervasini Milano (allievi); 16,30 Novara-Taurus (juniores).

Il fulmineo k. o. di Clay a Liston: un trucco?

Un errore dell'arbitro? Un formidabile pugno?

L'incontro svoltosi l'altra notte a Lewiston [illegible] valevole per il titolo mondiale dei massimi - Clay ha messo a terra l'avversario in un minuto - Un malinteso tra l'arbitro Walcott ed il cronometrista per il conteggio [illegible] tempo potrebbe far annullare il combattimento - Si parla di "truffa del secolo" - Patterson sostiene invece che il match è stato regolare



L'attimo culminante [illegible] brevissimo incontro [illegible] Lewiston: l'arbitro, il noto ex-campione mondiale Joe Walcott, spinge Clay lontano da Liston che è crollato a terra: [illegible] volto del vincitore un'espressione di meraviglia e nello stesso tempo [illegible] odio per l'avversario (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Lewiston, 26 maggio.

La fulminea vittoria per k. o. ottenuta da Cassius Clay su Liston, nell'incontro del campionato mondiale dei massimi svoltosi l'altra notte a Lewiston (Miami), ha suscitato la stessa ondata di polemiche e sospetti che si erano verificati per il combattimento del febbraio scorso sul ring di Miami, combattimento terminato con lo stesso risultato per abbandono di Liston alla sesta ripresa.

Questa volta Clay ha messo k. o. il rivale al primo round, dopo soli sessanta secondi. Una vittoria «troppo» facile. Subito dopo la conclusione i tifosi, alcuni dei quali per assistere al combattimento avevano speso addirittura cento dollari (oltre sessantamila lire), convinti di essere stati clamorosamente truffati si sono avvicinati [illegible]si al ring ingiuriando a gran voce i due pugili.

Oltre al sospetto di [illegible] «combine», sul match pesa anche quello di un grave errore tecnico, che potrebbe portare ad una rigorosa inchiesta e persino all'annullamento del combattimento stesso. Rivediamo le fasi dell'[illegible]tro, che è il più breve campionato del mondo in tutta la storia dei pesi massimi. Clay è andato subito all'attacco, mettendo a segno una doppietta; i due pugili [illegible] sono poi scambiati dei jabs inconcludenti, quindi Liston ha colpito Clay di striscio al capo, ha incassato un destro subito doppiato dal sinistro ed infine ha messo a segno un bel destro al costato di Clay.

Fino a questo punto Liston appariva più sicuro del rivale, e nulla faceva pensare che il combattimento dovesse aver termine in modo tanto improvviso. Clay ha colpito lo sfidante con un corto destro alla mascella e l'ex campione è crollato al tappeto. Su questo pugno, che forse diventerà famoso, i pareri sono discordanti: alcuni, come il campione canadese George Chuvalo (uno dei più quotati [illegible]ti al titolo di Clay), hanno dichiarato che Li[illegible] ha fatto la commedia, che si trattava di un colpo abbastanza facile da assorbire; altri, invece, hanno detto [illegible] che era [illegible] pugno davvero micidiale (tra questi, l'ex campione del mondo Floyd Patterson).

Clay, comunque, invece di attendere il conteggio nell'angolo «neutro», si è avvicinato [illegible] rivale gridandogli di alzarsi, di «non fare il consiglio». Arbitrava l'incontro Joe Walcott, ex campione del mondo detronizzato da Rocky Marciano nel '52. Walcott ha perso alcuni secondi per spingere Clay nell'angolo, quindi ha cominciato a contare. Giunto all'«otto», Liston si è alzato, pronto a riprendere il combattimento, ma il cronometrista ufficiale, Francis McDonough, ha avvertito l'arbitro che erano già passati dodici secondi. Il *match* doveva quindi considerarsi conclusa con il successo di Clay per K.O.

Walcott, dopo un momento di incertezza, ha assegnato la vittoria al detentore, fra le proteste di Liston (che sosteneva di aver volontariamente atteso l'«otto») e le grida degli spettatori, convinti che i due pugili si fossero accordati.

L'«errore tecnico» è evidente: ha sbagliato l'arbitro, che non ha seguito il martelletto del cronometrista che scandisce il tempo sul bordo del ring, ma ha sbagliato in [illegible] anche più [illegible] McDonough, che evidentemente ha conteggiato anche i secondi impiegati da Walcott a mandare Clay nell'angolo neutro.

McDonough prima di iniziare avrebbe dovuto attendere, come prescrive il regolamento, che [illegible]y fosse al [illegible] angolo. Un malinteso originato soprattutto dalla confusione, che però potrebbe anche portare, come già detto, all'annullamento dell'incontro.

Quanti hanno assistito al combattimento, comunque più che all'errore tecnico pensano alla «combine». Già a Miami Beach, nel primo confronto, l'abbandono di Liston non a tutti era apparso giustificato, anche perché in seguito si era scoperto che Liston stesso era uno dei principali azionisti di un'importante società che aveva [illegible]sotto esclusiva i futuri combattimen[illegible] di Clay come campione del mondo: in poche parole, l'ex detentore avrebbe guadagnato una grossa percentuale su ogni successo di Clay, e patto però che quest'ultimo non [illegible] perso il titolo.

L'accusa che si muove ora a Liston da più parti è questa: si sostiene che egli avrebbe volontariamente perso l'incontro sia in seguito ad un preciso accordo con Clay stesso, sia per non perdere la sua grossa fetta di guadagno sulle successive vittorie del campione del mondo. Senza contare che l'enorme giro di scommesse, prima dell'incontro (si parla di oltre trenta miliardi), era nettamente favorevole a Liston. La sua sconfitta, quindi, potrebbe anche essere dipesa da un accordo con i *bookmakers*. E le proteste di Liston per «l'errore tecnico», quindi, secondo gli accusatori avrebbero soltanto valore accademico: per gettare fumo negli occhi, insomma.

Clay e Liston, comunque, hanno incassato finora circa 375 milioni a testa: questa [illegible] la cifra ufficiale, che però dovrebbe essere abbastanza lontana da quella «ufficiosa», che comprende anche eventuali accordi clandestini con i *bookmakers*. Se l'inchiesta non si farà, al duo pugili la «truffa del [illegible] (ammesso che di truffa si tratti) è davvero fruttata secondo le previsioni.

Marco D'Angelo

Teletrasmissione attraverso il satellite

Visto al rallentatore il discusso finale

Liston colpito con estrema violenza - Difficile [illegible] que stabilire [illegible] precisione l'efficacia del pugno

La televisione ha trasmesso ieri sera via satellite un «filmato» sull'incontro disputato a Lewiston tra il campione del mondo dei massimi Cassius Clay e lo sfidante Sonny Liston.

Da quanto si è potuto vedere il gancio destro col quale Clay ha atterrato lo sfidante era effettivamente potente; e la tv, per consentire anche ai tifosi italiani [illegible] vedere chiaramente la fase decisiva del match, l'ha messa in onda una seconda volta al rallentatore. Alla fine, si è vista la faccia sconvolta e delusa di Liston e l'intervento polemico del campione romanese Chuvalo, che è salito sul ring a discutere animatamente con lo stesso Clay.

In conclusione il pugno violento c'è stato: sulla sua efficacia [illegible] sul «pasticcio del conteggio» (pure questo chiaramente visto sugli schermi) è difficilissimo però dire la parola definitiva.

Il commento più feroce nell'avviso di un giornale

Corry, Pennsylvania, 26 maggio.

Un trafiletto in prima pagina sul Corry Journal di questa cittadina della Pennsylvania [illegible]ce testualmente: «Visto [illegible] genere dell'incontro di ieri sera tra Clay e Liston, [illegible] giornale ritiene che esso non meriti [illegible] servizio. Non [illegible]nteto nella pagina sportiva».

A Washington [illegible] deputato federale Robert [illegible] Michel, repubblicano dell'Illinois, ha chiesto che il Congresso degli Stati Uniti compia un'inchiesta sul match.

Nel Giro Marcoli si afferma a Siracusa Zilioli prosegue nonostante la ferita

Il corridore torinese ha portato a termine la corsa con la [illegible] ingessata - La tappa di ieri si è decisa in volata - Numerose cadute nel finale - Dopo l'arrivo la carovana si è trasferita a Catania - Oggi [illegible] frazione a cronometro - Favorito Adorni

(Dal nostro inviato speciale)

Siracusa, 26 maggio.

Una tappa lunga che si è conclusa pochi minuti avanti le sei del pomeriggio sul circuito automobilistico di Siracusa, [illegible] notevole ritardo sull'orario preciso. La carovana ha cominciato a perdere tempo ancor prima del via per colpa di un giro fuori programma attraverso le affollate strade di Agrigento Alta, giro che è durato almeno una ventina di minuti. Poi, [illegible] s'è abbassata la bandierina, ci hanno pensato i corridori. Quasi [illegible] [illegible] 223 chilometri complessivi sono stati percorsi [illegible] ad andatura ridicola, con tutti gli atleti evidentemente d'accordo a risparmiar energia in vista della cronometro di domani.

Solo il finale ha scatenato la «bagarre», una serie di tentativi [illegible] cinquanta all'ora ha [illegible] il plotone in cento assalti ed il tracciato, nella fase conclusiva fradicio d'acqua per un recente temporale e rotto da curve spesso a gomito, ha movimentato di colpo la gara, trasformandola in una specie di lotteria all'insegna della fortuna per evitare le cadute. Tra i più attivi s'è dimostrato ancora Bitossi: una prima volta è scappato e si è ritrovato [illegible] ruota il solito Adorni, che «cura» il toscano con attenzione del tutto particolare; poi è stato svelto ad acciuffare Gimondi che s'era spinto quanti a tentar l'avventura ed i due, a poco più di un chilometro dal traguardo, avevano un vantaggio di duecento metri. L'episodio sembrava dovesse riuscire, [illegible] invece, dando un cambio a Gimondi, Bitossi scivolava e ruzzolava sull'asfalto. Cadeva anche il compagno [illegible] squadra di Adorni, cadeva anche Dancelli che si trovava in testa al plotone. Bitossi e Gimondi si rialzavano, il gruppo però li riacciuffava. E la confusa volata, a gomito a gomito, registrava il successo [illegible] Marcoli, su Meldolesi.

La maglia [illegible] restava naturalmente sulle spalle di Mealli, ai giornalisti rimaneva il compito di informarsi sul vincitore e sulle vittime delle cadute. Si veniva così a sapere che Marcoli ha 25 anni, che è nato a Turbigo dove [illegible] padre ha un [illegible] da meccanico. Marcoli, quando non corre in bicicletta, si distrae con due «hobbies»: uno è «hobby» comune, la collezione di francobolli, l'altro è «hobby» strano, l'interesse per i colombi viaggiatori. Per quanto riguarda i ruzzoloni, sono stati molti e le notizie peccano di imprecisione. [illegible] capitombolo più serio l'ha effettuato [illegible] motociclista del seguito che comunque se l'è tolta più con la paura che con danni veri e propri. Dei ciclisti, sono andati per terra Mugnaini (da solo), lo stesso Marcoli a cinque chilometri da Siracusa, Balmamion, Poggiali, Bugini e De Pra. Qualche altro ancora: ma nessuno lamenta ferite di un certo conto, i più malconci soffrono di semplici abrasioni.

Nel gruppo c'era anche Zilioli e basta il particolare per assicurare sulle sue condizioni di fisico e di morale. Il dottor Frattini stamane gli ha praticato un'ingessatura ridotta alla mano ferita ed Italo, nel corso della tappa, ha sofferto parecchio e bene gli è andata che gli umori fossero di natura purifica. Nel finale, quando si è accesa la lotta, Zilioli ha però tenuto duro, ed è buon segno l'esser riuscito a condurre a termine una prova così pericolosa.

L'intera carovana, terminata la tappa, si è trasferita a Catania, di dove domani prende l'avvio una delle tappe più importanti: la Catania-Taormina, 50 chilometri a cronometro. Favorito generale [illegible] Adorni: e l'interesse del Giro, proiettato anche sull'esito finale, [illegible] nei distacchi che il ragazzo emiliano rivaccià ad imporre [illegible] suoi diretti avversari.

Gigi Boccacini

Italo Zilioli, che appoggia al manubrio la mano ingessata dopo [illegible] ferita conseguente ad [illegible] caduta, riceve un simpatico incoraggiamento [illegible] [illegible] Adorni (Tel.)

Ordine di arrivo: *1. Marcoli, 250 chilometri in 6 ore 56'18 (media 35,810); [illegible] Meldolesi; 3. Vanderbergh; [illegible] Zandegù; 5. Durante. Segue con lo stesso tempo di Marcoli il gruppo con tutti i migliori;*

Classifica generale: *1. Mealli in [illegible] ore 4'5"; [illegible] Adorni a 36"; 3. Negro a 3'8"; 4. Galbo a 3'39"; 5. Mugnaini a 4'10"; [illegible] Poggiali a 4'69"; 7. Gimondi a 4'35" alla pari [illegible] Zilioli; 9. Dancelli a 4'36"; 10. Bitossi a 4,39"; 11. Fontona a 5'11"; 12. De Rosso a 5'14"; 13. Passuello a 5'27"; 14. Massignan [illegible] Balmamion a 5'59".*

Incontro fra giovani calciatori

La Nazionale olandese gioca oggi a Novara

Novara, 26 maggio.

La nazionale giovanile olandese e la rappresentativa dei calciatori semiprofessionisti italiana si incontrano domani a Novara.

Italia: Bornaga (Perugia); [illegible] (Terranova), Vellani (Carpi); Gori (Empoli), Recchi (Ancona[illegible]), Pesce (L'Aquila); Famagalli (Crotone), Forani (Novara), Ferrario (Empoli), Mascheroni (Novara), Gallina (Entella).

Olanda: Thie; Warnas, Pijman; Van Iacp, Devries, Wermeuten; Diesen, Vanacker, Brukamp, Wranwdent, Verdonk.

Vi è la minaccia del maltempo

I passi alpini [illegible]

Siracusa, 26 maggio.

(p. b.) *La direzione del Giro informa che i «passi» del Parkapass (19ª tappa: Enna-Pee-Madesimo) e dello Stelvio (20ª tappa: Madesimo-Solda) sono stati liberati dalla neve e pertanto sono transitabili.*

Le condizioni meteorologiche però non sono buone e non mancra il pericolo di sturine. Condizioni del tempo e stato delle strade nei «passi» saranno costantemente sotto controllo dell'organizzazione del Giro.

ora piu' che mai
COMPRATE SICURO [illegible] COMPRATE
Marzotto
confezioni
coperte
tessuti
filati
La pubblicità sui giornali aumenta le vendite, aumenta la produzione, riduce i prezzi: è quindi utile al consumatore ed è un valido strumento per lo sviluppo dell'economia nazionale. Sapete quanto costa questa azione pubblicitaria? Per le 1500 inserzioni che, sui 22 principali quotidiani italiani, compaiono nel 1965, essa incide complessivamente in ragione di lire 5 per chilogrammo di filato, lire 16 per coperta, lire 50 per confezione, lire 8 per metro di tessuto prodotti dal Gruppo Marzotto.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

ULTIMI 2 appartamenti signorile, letto, soggiorno, cucinotta vendesi a prezzi assoluta concorrenza zona Balnasco. Tel. 527-495. O275

VAL Sangone Infer.ra vendo terreno mq. 1200 con progetto approvato costruzione villetta. Telefonare 852-985. A56578

VENDESI alloggi camera e cucina più servizi via Adamello 102 Torino. Tel. 793-772. A55577

VENDESI alloggi pronti subito 2-3 vani servizi panoramica Druento. Telef. 490-609.

VENDESI circa 10 ettari terreno unico appezzamento con fabbricato, comodo accesso, luce, acqua, ottima posizione collinare tra Asti e Torino. Rivolgersi geom. Corradino, Montafia d'Asti, tel. 61.

VENDESI laboratorio attrezzato lavorazione alimentari mq. 400 possibile sopraelevazione fino a 6 piani. Telefonare 666-071. A56275

VENDESI moderno due camere cucina servizi via Principessa Clotilde, vicinanze Statuto. Telef. 460-636.

VENDESI o affittasi fabbricato civile in Tonengo d'Asti panoramico, 6 vani, cantinato ampio giardino. Rivolgersi geom. Fasoglio, Cocconato.

VENDESI o affittasi luminosissimo seminterrato uso laboratorio o deposito mq. 300 vicinanze Piazza Zara. Telefonare ore pasti 762-500.

VENDESI via Sacchi interno cortile magazzino mq. 20, soprastante camera, cucina, bagno, terme centrale, cantina, libari. Telefonare 559-407.

VENDITA diretta alloggi signorili 3-4 camere servizi ultici zona Cibrario, mutuo San Paolo, consegna luglio. Visite cantiere. Telefonare 780-214.

VENDO alloggio nuovo, Pino Torinese, due camere, tinello, garage accettando alloggio camera, tinello, differenze contanti. Regioniere Furbatto, Piazza Lagrange, Torino.

VENDO casa rurale abitabile, altezza 800 mt., frazione Bertassi, Rubiana, Colle Lis, prezzo pste. Rivolgersi: Usseglio Renato, Pescarotto di Pinerolo. 23683

VENDO villa Cibrassano salone 3 camere servizi. Telefon. pasti 761-618.

VENDO Villetta 5 vani servizi cantina, Nichelino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7496 — Torino».

VENDO 1-3 servizi via Montebianco 11 vicino piazza Bengasi. Telefonare 489-043. A56447

VENDO 2 alloggi in villa prezzi interessanti garages, giardino. Tel. 500-070.

VIA Barletta vendesi alloggio signorile 5 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare . O896

VILLA collinare ampia signorile, parco, comodamente accessibile, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 139 — Torino». O907

VILLABASSE villaggio Primo Sole Vendonsi lotti panoramici 1500 metri circa per ville. Tel. ore pasti 589-030

VILLE Nordiche tutti tipi, garanzia sessantennale da 1.900.000. Visibile Rivoli. Telefonare 95-445.

VILLETTA, tre piani, esentasse, vendo. 5, Pancrazio, Pinerolo. Telefonare 882-842 A56574

ZONA Fiat Mirafiori vendesi muri ampio negozio zona signorile grandissimo sviluppo. Telefonare 244-238, 944-186. A55646

1.900.000 vendo fine luglio alloggio, giardinetto, servizi, viste collinare, km. 25 Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7589 — Torino».

2.000.000 CONTANTI SALDO PREZ- MENSILI, APPARTAMENTO 2 TINELLO, CUCINING, SERVIZI, NUOVO, TINTEGGIATO, PIANO QUARTO, VENDESI MONCALIERI, ITALIA 61. TELEFON. 571-356, 644-160.

2.400.000 più 4.000.000, 6 rateazioni, due camere, tinello, cucinotta, libero (XX Settembre). Telefonare 515-318. O173

.600 signorile nuova, camera tinello (Aeronautica). Telefonare 515-318. O173

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O683

AFFITTEREMMO alloggio 1-2 camere, torinesi, referenziatissimi, specificare condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3095 — Torino».

AFFITTO oppure acquisto Trofarello 2 camere servizi giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2653 — Torino».

CERCASI in affitto zona centrale alloggio due camere cucina servizi. Telefonare 518-089. A55678

C affittasi precollinare o zona Valentino 3 vizi giardino. Tel. A56883

CONIUGI torinesi cercano tre camere tinello cucinino casa nuova. Telefonare 778-511, 535-404.

FAMIGLIA piemontese tre persone, padre figlio impiegati, affitterebbero Nichelino casetta giardino garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7575 — Torino». A56430

PERSONA sola affitterebbe 2 camere zona Madonna Campagna, Borgaro, intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2680 — Torino».

PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggio due camere servizi, anche subito, paraggi Venchiglia e vicinanze. Telef. 889-502. A55674

SCI Club cerca sede per una serata settimanale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3010 — Torino».

SIGNORA sola piemontese cercherebbe due camere e cucina paraggi Valdocco. Telefonare 484-637.

SIGNORINA referenziatissima cerca, pronto agosto; 2 camere tinello, cucinino, 5, Salvario, Crocetta. Intermediari. Scrivere dettagliando prezzi: Matteotti, P.zza Repubblica 6, Collegno. A56750

SPOSI e fratello agosto alloggio 2 camere tinello cucinino o cucina zona corso Sebastopoli, Orbassano, Giambono, Savialice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7597 — Torino».

SPOSI cercano camera tinello cucinino Barriera Milano. Tel. 258-549.

SPOSI cercano 2 camere salone semicentrale possibilmente attico. Telefonare . A56078

1-3 camere, anche ammobiliate, referenziato cerca. Telefonare 528-5 517-803 O819

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A. AFFITTASI Collegno 3 camere tinello servizi subito. 9-600.

A. AFFITTASI Nichelino desimo casa 1-2 camere servizi 17-20.000. Telefonare 769-800.

A. AFFITTASI Porta Nuova quattro camere riscaldamento centrale adattissimo ufficio studio professionale visibile. Telef. ore ufficio 595-523 ore pasti 887-164. A56683

A. 20.000 affittasi 2 camere tinello cucinino terme bagno strada Lanzi fermata pullman Agudio. Telefonare 877-080. A52438

A persona referenziata affittiamo 4 camere, cucina, cucinino e servizi con annesso parego. Telefonare 258-550, 293-962. A55408

A qualsiasi destinazione locale via mq. 170. Telefonare 873-771.

A referenziati affittansi, vuote ammobiliate, 1-4 camere, servizi. Italia, Umberto telefono 528-594, 517-803. 819

AFFITTASI alloggio signorile 300, con autorimessa, corso Re Umberto 29 bis. Telefonare 535-916, 535-932, 335-431. A57731

AFFITTASI alloggio signorile piano terreno due camere oltre cucina servizi eventualmente ufficio via Castelnuovo Lanze 15 (Stadio Comunale). Rivolgersi custode.

AFFITTASI alloggio piano rialzato salone, camera, cucina anche uso ufficio, e negozio mq. 60 via San Marino 33. Telefonare 877-465.

AFFITTASI alloggio signorile 2 camere grande cucina servizi. Via S. Donato 58. O268

alloggio soleggiato due camere tinello cucinino zona Francia, Telefonare 795-285.

AFFITTASI appartamento signorile collina San Vito 5 camere tripli servizi, panoramico. Telef 599-656.

AFFITTASI appartamento tre vani e servizi quasi nuova. Tel. 70-247.

AFFITTASI signorile, tre camere, cucina, biservizi. Tel. 561-698. O895

AFFITTASI barriera Casale locale uso magazzino industria silenziosa mq. 100. Telefonare 290-255.

AFFITTASI camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 366-995 negozio De Martino.

AFFITTASI centralissimo studio, due camere servizi, volendo corredato mobilio. Tel. 581-694. O896

AFFITTASI due alloggi tre e servizi piano 8o e 9°. Corso Traiano 3, A56547

AFFITTASI due tinello servizi uso libero luglio. Tel. 326-509

due locali industriali indipendenti mq. seminterrato mq. 450 volendo comunicanti. Via Borgaro 108. Telef. 588-598.

AFFITTASI due locali mq. 70 e 140 piano terreno, cantinati, cortile ingressi carrai zona Francia. Telefonare 591-150.

AFFITTASI locali centralissima mq. 380 adatto deposito, industria siderurgica. Tel. 581-694. O896

AFFITTASI locale con retro, uso negozio, ufficio, via San Quintino angolo corso Vinzaglio, libero luglio. Telefonare 587-467.

AFFITTASI locale industriale mq. 1000 coperti, 1000 cortile, zona industriale borgata Lesna. Telefonare 272-847. A56667

AFFITTASI locale mq. 95 lavorazione silenziosa, magazzino, zona Madonna Campagna. Telef. 299-588

AFFITTASI locale mq. 250 adatto magazzino officina, Parella. Telefonare 723-544 A56581

AFFITTASI magazzino, laboratorio, officina mq. 200 indipendente zona S. Rita, Telefonare 394-460.

AFFITTASI negozio con piccolo retro, anche adatto ufficio, laboratorio, magazzino, Via S. Secondo 31. Telefono 651-723. A56481

AFFITTASI negozio via Monferrato libero subito. Telefonare 773-386 ore pomeridiane. A56472

AFFITTASI S. Paolo locale laboratorio deposito ufficio. 372-474.

AFFITTASI negozio via Nizza ang. via Carmagnola. Telefonare 673-781 Calabrese. A56911

AFFITTASI nuova costruzione via Germonio due camere tinello cucinino. Telefonare 582-387 ore ufficio.

AFFITTASI Pinia 15 una camera anticamere gabinetto signora anziana ufficio. 608

AFFITTASI seminterrato mq 80 corso Francia 409/7. Telef. 521-757 Collegno. A56665

AFFITTASI subito bellissimo due camere tinello servizi volendo autorimessa, via Monginevro. Tel. 772-167.

AFFITTASI subito laboratorio 150 circa industria silenziosa zona Fiat Mirafiori Sud. Telef. 378-321

AFFITTASI uso ufficio via della Rocca angolo c. Vittorio cinque camere salone doppi servizi. Tel. 882-321.

AFFITTASI via Asiago 47 bis negozio con retro, bellissimo alloggio 3e camere cucina servizi. Tel. 552-168, 276-482. A55223

Cronaca servizi. Telef. 878-4 pasti.

AFFITTASI zona Mappano locale coperto mq. 150 cortile indipendente mq. 400 ingresso carraio L. 35.000. Telefonare 26-886. A56742

AFFITTASI zona Statuto subito' 3 camere servizi 30.000. Tel. 769-800.

AFFITTASI 1° luglio alloggio 5 vani uso ufficio laboratorio centralissimo. Telefonare 485-891.

AFFITTO luglio Nichelino mura servizi panoramico 20.000. Telefono 63-704. A56671

locale mq. in quisisasi lavoro p. Bengasi. Telef. 668-250.

AFFITTO, locazione pluriennale, casa rustica 4 camere con terreno mq. 900 e seminterrato mq. 100, adatti uso industriale, zona Asiatella. Telefonare 546-251 ore 17-19.

ALLOGGI due tre camere tinello cucinotto affitta impresa, Corso Trapani 64. Telefonare 334-533. D801

ALLOGGI 2-3 camere servizi, abitazione ufficio, corso Peschiera 63-65 fronte Politecnico. 0917

ALLOGGIO collinare altitudine 600 metri, due camere, salone, cucina, servizi, garage, signorilissimo, affitta 45.000 mensili. Gabetti, XX Settembre 12. O220

ALLOGGIO composto tre mansarde, ascensore. Piazza Vittorio Veneto. Telefonare 877-431 ore pasti.

ALLOGGIO due camere tinello cucinotto affittesi giugno via Oberdan, via Vigliani. Telefonare 666-354.

ALLOGGIO, 2° piano Statuto-Cibrario palazzotto cinque ambienti 150 mq. affittesi luglio 45.000 tutto compreso. Scrivere: a Pubblicità Stampa 8028 — Torino a. A55544

AMMOBILIATO affittasi alloggio arredato nuova casa nuova, 2 camere servizi, corso Unione Sovietica 233. Telefonare 541-358. A55868

AMMOBILIATO alloggetto signorile S. Paolo affittasi. Tel. 383-239.

AMPI locali visitabili pianoterreno corso Sciopis 12 adatti ufficio, magazzino, negozio, affittansi. Trattia Salem 541-057. A55338

AMMOBILIATO camera soggiorno tinello servizi nuova affittasi. Telefonare 545-605. A55688

AMMOBILIATO elegante panoramico bicamere servizi riservatissimo, Cosine Vica. Telefonare 84-744.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Tel. 372-598, Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Corino-Dorio. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti di assoluta concorrenza. Grillo, telefoni 235-865, 270-944.

BARRIERA Milano affittasi alloggio signorile casa nuova 5 camere cucina due bagni libero subito 35.000. Telefonare 364-414, 582-779.

BARRIERA Milano affittasi giugno alloggio camera tinello servizi. Telefonare 334-579. A47652

BELLISSIMO grandioso locale uso qualsiasi esposizione vendite retrobottega magazzino mille metri uffici signorili annessi, affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3011 — Torino ». A56922

BERNARDINO Gaibor 15 bis affittansi locali uso uffici anche singoli con eventuali locali magazzino piano sotterraneo. Rivolgersi portineria.

CAMERA e mansarda oppure due camere e due mansarde affitte subito. Telefonare 521-974.

CAPANNONI industriali imente con alloggi, ici, costruiamo Balnasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telef. 271-959, 988-445. O917

CARIGNANO, panoramico 3 camere servizi terrazzo affittasi. Telefonare 723-189 ore pasti. A56916

CASCINE Vica affittansi alloggi camera, tinello, cucinino, nuova costruzione. Telefonare 598-240.

COLLE Maddalena residenza comune Pecetto altitudine 700 distante otto chilometri centro Torino affittansi subito splendidi alloggi 3-4 camere, cucina, doppi servizi. Geom. Perinetti 540-161. A55957

COLLINA torinese villa panoramica 5 camere letto, saloni, 4 servizi, giardino, affittasi. Telef. 524-440.

CORSO centrale palazzo nuova affitta: salone, 2 letto, biservizi, bicentrale. Informazioni tel. 753-428.

C Francia (Leumann) affittasi due camere tinello 25.000, due camere 20.00. Telefonare 781-489.

CORSO GALILEO FERRARIS: IN PALAZZINA, ALLOGGIO PIANO RIALZATO, ADATTISSIMO UFFICI, 4 CAMERE, SERVIZI, 2 MANSARDE, SEMINTERRATO MINIMO MQ. 350, USO DEPOSITO O RAPPRESENTANZA. 100.000 MENSILI. TELEFONARE 595-627, 597-774. O321

CORSO Orbassano affittansi alloggi signorili varie dimensioni pronti subito oltri settembre. Telef. 364-414.

CORSO Orbassano 221, prospiciente Parco Rignon, 1° piano alloggio signorile: quattro camere, tinello, doppi servizi, visibile giorni feriali ore 15-17. Telefonare 760-835

CORSO Rosselli 174, affitta negozio, retro, anche uso ufficio rappresentanze. Telefonare 389-189

CORSO Tortona affitta alloggio panoramico subito o fine giugno 3 camere cucina servizi. Telef. 773-488.

DA 40.000 A 46.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTANSI MONCALIERI, ITALIA '61, APPARTAMENTI TINTEGGIATI 3 , TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160.

DECIMO piano semicentrale camera grande arredata, indipendente terrazza servizi. Telefon. 501-095.

DISPONIAMO locali industriali mq. 800-900 riscaldati luminosi possibilità ingombro travi cemento. Telefonare ore pasti 586-460. A56705

DODICIMILACINQUECENTO affittasi locale mq. 30 laboratorio deposito 8000 camera Madonna Campagna. Telefonare 298-351. A56639

ELEGANTE ampia con servizi, uso ufficio, centralissima casa moderna 2° piano ascensore, affittasi. Telefonare 546-223. A55513

IN Brandizzo affittasi alloggio 15.000 compreso spese. Telefonare 393-171 ore 8-14. A56725

LOCALE barriera Francia mq. 220 magazzino laboratorio 2 entrate fronte strada, nuovo, affittasi. Telefonare 783-756. A55774

LOCALE cantine mq. bellissime sanissime affittasi. Tel. 892-873. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A56556

LOCALE centralissimo affittasi mq. piano 1°. Telefonare 686-109.

LOCALE MQ. 250 ADATTO MAGAZZINO LABORATO- CARROPONTE COMODITA' CARICO SCARICO AFFITTASI, ROSSINI. TELEF.

LOCALE salone grandioso moderno nuovo luminosissimo mq. 2200, corso Siracusa, affittasi. Tel. 266-991.

LOCALI luminosi pianoterra indipendenti mq. 200 circa con cortile riservato affittansi. Telef. 694-159.

LOCALI luminosi, piano terreno, Duchessa Jolanda, superfici varie, affittansi. Telefonare (pasti).

MQ. 2000 DI PA- 3 TONNELLATE PARTICO- ADATTI AUTORIPARA- ADIACENZE CEAT CE- SI IN AFFITTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 164 — TORINO ». O211

LUNGO Po Diaz 2 affittasi 30.000, tre camere finalia, doppi servizi. Visibile pomeriggio. A56286

MAGAZZINO MQ. 60 PIU' CORTILE PIU' CAMERA CUCININO INGRESSO INDIPENDENTE CEDESI IN AFFITTO. TELEFONARE 547-193

MAGAZZINO sotterraneo mq. rampa carrabile, antincendio, aerazione, centrale. Telefonare 544-826.

MIRAFIORI affittasi 1-2 camere tinello servizi. Telefonare 598-240.

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittisimo, agevolazioni. Via Signorini 14, tel. 871-959.

NEGOZI semicentrali nuova costruzione ultimati zona contrattuale, affitto. Tel. 553-483. O956

NEGOZI vecchia costruzione adatti elettrauto, gommista, deposito corrieri affitto. Tel. 553-860.

NEGOZIO alimentari generi diversi con alloggio affittasi subito nuovo villaggio Meddalene altitudine 700 territorio Moncalieri grandi facilitazioni, Rivolgersi Perinetti, via Fanti 3, telefono 840-161.

NEGOZIO angolare nuova signorilissima 7 vetrine piazza intenso traffico locale seminterrato collegato fornaio tram affittasi ottime condizioni contrattuali. Telefonare 540-220.

NEGOZIO angolare 5 vetrine alloggio magazzino 300 mq. affittasi vendesi anche separati. Napoli 62, telefoni 252-935, 279-966.

NEGOZIO centrale superficie 45 metri circa affittasi. Telefonare 558-536 (pasti). O421

NEGOZIO via Don Murialdo affittasi. Telefonare 380-514.

NICHELINO centro affittansi alloggi liniti due camere tinello 22.000. Telefonare 547-502. O958

OFFRESI 25 km. Torino alloggio orto e possibilità piccoli allevamenti a coppia pensionati. Tel. ore pasti 862-109.

ORFANE 5 affittasi professionisti due camere primo piano termocentrale. Rivolgersi avvocato Bazzita.

PIANO rialzato 2 camere cucina casa signorile affitta impresa 33.000. Traiano 64/4. O367

PORTA Nuova alloggio rappresentanze 400 mq. 12 locali tripli servizi, anche uso ufficio professionale, affittasi. Telefonare 524-440.

PORTA Palazzo negozi magazzini seminterrati accesso carrale affittansi. Telefonare 851-805. O421

PORTA Palazzo, via Rivarolo 6, affittasi locale nuova mq. 100, altro vecchio costruzione varilla mq. 170. Telefonare 852-985. A56578

PRIVATO affitta alloggi due camere e tinello Collegno, Borgata Paradiso. Telefonare 380-514. A56803

PROPRIETARIO affitta direttamente alloggetto di camera cucina e servizi zona S. Rita. Telef. 323-734.

RIVOLI affittasi 2 camere tinello servizi moderni, Affitto mite. Telefonare 546-198.

SALUZZO 1 affittansi alloggi 6-7 camere servizi terrazzo, Rivolgersi portineria. A52778

SEMINTERRATO Crocetta luminoso adatto qualsiasi attività affitto. Tel. 535-601. O191

SEMINTERRATO, telefono, ufficio, riscaldamento, luminoso affittasi uso magazzino attività silenziosa. Telefonare 770-079, 741-134.

SIGNORILI alloggi 3-5 camere doppi tripli servizi affittansi zona residenziale. Rivolgersi custode via Valgioie 50. O208

Roma affitto camere salone doppi servizi. Telefonare 546-439.

THESAURO (VIA NIZZA - MARCONI): 8 CAMERE, CUCINA, SERVIZI, CON LISTA' INSTALLAZIONE , TERMO CENTRALE, ASCENSORE, ADATTO UFFICI. 40.000 MENSILI, TRATTABILI. TELEFONARE 596-607 597-774. O321

ZONA Aeronautica affittasi agosto camera tinello servizi moderno contortevole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2633 — Torino». A55397

MENSILI. RISCALDAMENTO E COMPRESE, AFFIT- MONCALIERI. ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO TO DUE CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEF. 511-356, 644-160. O632

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI appartamentino Lavagna mare giugno-settembre mite. Telefono 379-191.

AFFITTASI alloggetto Borgaretto 5, Spirito camere tinello disponibile giugno, luglio, agosto. Telefonare 397-011 ore pasti.

ALASSIO affittasi in villa precollinare alloggio signorile ammobiliato ed altro piccolo vuoto. Tel. 382-365.

ALASSIO villa splendida posizione 4 alloggi indipendenti affittasi stagione. Telef. 772-867. A56331

6 posti tutto, bagno, prezzo giugno e agosto. Tel. 369-657.

ALLOGGETTO tranquillo soleggiato altitudine 6-700 coniugi soli carattere stagione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7521 — Torino ».

ALMESE villeggiatura economica 2, 4, 6 stanze. Telefonare 758-793.

(Continua a pag. 14)

UNA NOVITÀ FRESCA FRESCA

ECCO LA BIBITA CHE VI PIACERA':
LA SUA QUALITA' E' SINCERA!

3B Soda certamente vi piacerà. È una nuova deliziosa bibita composta di zucchero e di fini aromi d'agrumi. La sua viva e frizzante fragranza gradita tutte le ed in ogni stagione per il suo gusto particolare e purezza della alta qualità. Soda è speciale anche per i bambini perché non contiene conservativi, né coloranti artificiali.

3B SODA
BUONA, MOLTO BUONA, BUONISSIMA!

SOCIETÀ CORALLO - LIVORNO

ad ognuno il suo

necessità, ogni guida, per ogni tipo di vettura,
MICHELIN
una gomma completa di pneumatici

PROP. MICHELIN 64/10

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Problemi della dinamica degli autoveicoli

[redacted] sicurezza [redacted] marcia [redacted] concetto relativo

E' difficile conoscere per ogni circostanza la velocità non pericolosa [redacted] 50 Km orari in città possono costituire [redacted] rischio maggiore che [redacted] 150 su autostrada - L'incognita delle «accelerazioni negative», costituite dall'arresto brusco della macchina contro un ostacolo

Velocità e sicurezza non sono due concetti necessariamente in antitesi: basta rifarsi all'aviazione civile, che gestisce i veicoli passeggeri più veloci di tutti, per trovare indici di sicurezza elevatissimi. Il problema è solo umano: l'automobile [redacted] per se stessa non è pericolosa; guidata da una persona esperta, ed in buone condizioni fisiche (ma quale esperto guiderebbe in cattive condizioni?) continua ad essere [redacted] anche quando marcia velocemente, cioè con il significato che si dà normalmente al termine quando [redacted] viaggia a 80, 100, 150 e più km ora. Tutti i problemi cominciano con l'incompetenza, ignorando le forze in gioco quando un autoveicolo, poniamo di [redacted] tonnellata di peso, viene accelerato più [redacted] meno bruscamente.

Vista sotto questo profilo, la questione fondamentale del rapporto tra velocità e sicurezza (un rapporto per forza di cose soltanto teorico, ma che ci si sforza di portare su un piano pratico per quanto possibile aderente alla realtà) appare in una luce nuova; o quanto meno diversa dalle consuete considerazioni più o meno astratte che si è soliti [redacted] quando si parla dei fenomeni dinamici cui ogni corpo che si muove è sottoposto.

Esiste tra questi fenomeni, tra le loro cause e gli effetti che producono, un concetto [redacted] relatività difficile da stabilire con regole fisse, giacché le situazioni [redacted] cui essi si verificano so[redacted] largamente diverse e sovente irripetibili.

Appena [redacted] osservi il problema da vicino, ci si renderà conto che non è s[redacted]pre la velocità in quanto tale a essere pericolosa, ma quell'entità fisica che si chiama accelerazione: in particolare l'accelerazione negativa, cioè l'arresto del veicolo in modo brusco, sia contro [redacted] altro veicolo sia contro qualche ostacolo fisso. Ed è sempre l'accelerazione, in questo caso centrifuga, quella che fa sbandare i veicoli in curva, togliendoli alla direzione voluta dal guidatore.

La velocità [redacted] per [redacted] ha effetti: viaggiare a 10 o a 100 km l'ora seduti in un veicolo sufficientemente molleggiato ed insonorizzato, è esattamente la stessa cosa, dato che, come ancora la fisica insegna, [redacted] forze [redacted] gioco si equilibrano [redacted] tutto avviene come [redacted] si stesse fermi; [redacted] in realtà anche quando stiamo fermi, sulla terra, siamo invece lanciati nello spazio a velocità vertiginose.

Tornando all'automobile [redacted] alla [redacted] guida sicura, troviamo che il problema vero consiste nel viaggiare sempre ad una velocità ta[redacted] per cui sia l'eventuale arresto, sia il cambio di direzione avvengano senza accelerazioni eccessive.

In particolare le accelerazioni possono essere di due tipi: quando la vettura è ancora sotto controllo e quando non lo è più; nel primo caso, come è noto, la massima accelerazione che si può scatenare (e nel caso della frenata si tratta di [redacted] accelerazione negativa) è data dal valore della gravità e dalla aderenza dei pneumatici. In altre parole, se tutto va bene si può contare sulle distanze di frenata minime, che però valgono solo se le gomme sono in buono stato, la strada asciutta ecc. In curva poi [redacted] si possono più stabilire limiti precisi in fatto di velocità possibili, in quan[redacted] troppi fattori, oltre alle gomme [redacted] alla strada, concorrono a determinare una situazione: basti citare [redacted] caratteristiche costruttive della vettura, le sue sospensioni, la distribuzione del carico sugli assali anteriore [redacted] posteriore, mentre non è indifferente anche l'effetto della guida.

Quando la macchina non si controlla più, invece, le cose si mettono decisamente male: le prove degli astronauti hanno dimostrato che l'essere umano può sopportare accelerazioni fino a 10 volte quella della gravità, ma in condizioni speciali; queste condizioni non sono certo quelle del passeggero di una macchina che sbanda o urta, e d'altra parte in questi casi il valore di cui sopra può salire fino a 50 [redacted] 100 volte, come nel [redacted] dell'urto frontale, nel qual caso si verifica la morte immediata.

Dovrebbe dunque esistere una velocità «sicura» per ogni individuo e per ogni situazione. [redacted] che porta [redacted] riflettere che anche il famoso limite dei 50 all'ora nelle città, che spesso sembra, ed è, basso, diventa eccessivo se le condizioni di visibilità, di aderenza ecc. non [redacted] sufficienti. Il problema consiste chiaramente nel fatto che chi ha causato [redacted] incidente «credeva» di poter ridurre [redacted] tempo la propria velocità, ma ha sbagliato i conti con le accelerazioni: e siccome quelli che sanno fare esattamente questi conti sono pochi, meglio sempre abbondare nel margine di sicurezza [redacted] viaggiare più lentamente di quanto [redacted] ritiene ragionevolmente sicuro.

Gianni Rogliatti

Una collaborazione tra la Ghia [redacted] De Tomaso

È [redacted] il coupé «Vallelunga»

Questa vettura [redacted] linea e caratteristiche sportive è il prototipo di una serie costruita in collaborazione tra la Carrozzeria Ghia [redacted] il costruttore modenese [redacted]sandro De Tomaso, che [redacted] ha progettato la parte meccanica. Compatto, [redacted] ottima profilatura aerodinamica, il «Coupé G.T. Vallelunga» monta a tergo di un interessante telaio [redacted] trave centrale un motore [redacted] cilindri Ford di 1499 [redacted] e 105 [redacted] (a richiesta 135 CV); [redacted]le [redacted] largo impiego di leghe leggere [redacted] peso molto ridotto: appena 560 [redacted]i, ed è in grado di raggiungere i 230 chilometri orari

«Le [redacted] peccati gravi»

I vescovi francesi predicano il «vangelo automobilistico»

Un alto prelato consiglia cinque precetti per i credenti che guidano
E chiede vengano insegnati ai ragazzi insieme con la dottrina cristiana

(Nostro servizio particolare) **Parigi**, 26 maggio.

Lo sviluppo dell'automobile ed il turismo hanno fatto nascere il «peccato stradale», sanzionato dal comandamento che ordina di non uccidere: è un comandamento che l'uomo sembra dimenticare non appena [redacted] trova al volante di una macchina veloce.

L'impressionante aumento degli incidenti stradali preoccupa vivamente i vescovi di Francia, tanto più che [redacted] frequenza degli incidenti stradali è particolarmente elevata nelle regioni dove la gente dimostra maggior fervore religioso, come [redacted] Bretagna. Si leggono quindi sui bollettini pubblicati dalla Chiesa e destinati ai fedeli, le dichiarazioni fatte da vari vescovi per ricordare ai cattolici in possesso di automobile le loro responsabilità ed i loro doveri: «Devono essere rivelate in confessione le infrazioni deliberatamente accettate» ha detto monsignor Gaudel, vescovo di Tolone, precisandone [redacted] più gravi: eccesso di velocità, sorpasso in [redacted]rza fila o in cima ad una salita, o comunque quando non c'è visibilità sufficiente, e guidare quando si è ubriachi o si è bevuto un po' troppo... Il mancato rispetto al Codice della strada, insomma, è peccato: ed un peccato che può essere davvero mortale.

I sacerdoti sono dunque invitati dalle superiori autorità ecclesiastiche a punire il «peccato stradale», che l'ufficio di informazioni dell'episcopato parigino ritiene provocato quasi sempre dall'orgoglio. E' per orgoglio che certi automobilisti vogliono ad ogni costo sorpassare gli altri, per far vedere che hanno una macchina più potente o fare sfoggio delle proprie qualità di conduttore; [redacted] per orgoglio premono sull'acceleratore, per non essere sorpassati. In quanto al peccato di gola, che è veniale, esso diventa gravissimo quando i troppi bicchieri [redacted] vino bevuti dall'automobilista fanno correre rischi alla vita altrui, come ha ricordato l'arcivescovo di Aix-en-Provence: «Non [redacted] lecito mettere in pericolo, a causa di imprudenza, la propria vita e quella degli altri».

L'indisciplina degli automobilisti, la reciproca intolleranza, si è inoltre accentuata negli ultimi mesi, e capita alle volte che un tentativo di sorpasso finisca a pugni. C'è stato persino chi ha utilizzato la rivoltella, e anche contro questa violenza provocata dalla collera — altro peccato — la Chiesa predica la bontà.

In previsione del prossimo grande esodo di Pentecoste, monsignor Delarue ricorda il Vangelo secondo San Matteo, il quale consiglia di non affrontare i cattivi, e pubblica su «La Semaine religieuse», cinque nuovi comandamenti: «Se un tizio, al semaforo verde, ti disturba al momento di partire, lascialo andare per primo al semaforo successivo». «A chi ti rifiuta la precedenza lascia prendere il posto di parcheggio che [redacted] ha soffiato». «Se tenta di sorpassarti imprudentemente rallenta per lasciarlo passare». «Cedi il passo [redacted] chi preme sull'avvisatore acustico e non spazientirti di fronte a chi fa una manovra che ti disturba». «Ama [redacted] guida pericolosamente e non provocarlo ma fagli anzi vedere com'è che si guida in modo caritatevole e attento verso gli altri».

Sono, adattati all'automobilismo, i precetti del Vangelo: ama gli altri come te stesso; se ti danno uno schiaffo porgi l'altra guancia. E parecchi vescovi hanno suggerito che i nuovi comandamenti automobilistici vengano insegnati ai ragazzi insieme alla dottrina cristiana.

L. Mannucci

LIBRI RICEVUTI

Storia della Maserati

Una grande Casa come la Maserati, che con la sua leggendaria storia più che quarantennale, [redacted] sue conquiste tecniche e le sue vittorie sportive ha onorato [redacted] lavoro italiano, ben meritava un libro celebrativo, e — aggiungiamo — la penna fervida di uno scrittore così preparato ed entusiasticamente fedele a certe idealità come il collega Severo [redacted] il quale, emiliano puro sangue, come pochi altri ha vissuto e saputo interpretare gli eventi che hanno fatto della sua terra il centro mondiale dell'automobilismo sportivo.

«Maserati, storia di una grande Casa» (Ed. Il Borgo, Bologna) è dunque una successione di immagini a volta a volta vivide o patetiche — ma mai retoriche — che prendono l'avvio dal primo dopoguerra, dalle feconde esperienze [redacted] fratelli Maserati — Alfieri, Bindo, Ettore, Ernesto — per puntualizzare, con ricchezza di documentazione iconografica, le tappe più luminose della fabbrica. Cremona, Varzi a Monza nel 1930, Indianapolis, i «primi passi» di Fangio sulla Maserati, il titolo mondiale del '57...

Una sfilata di ricordi, di volti, di figure del mondo trastornante delle corse, una cavalcata nel passato vista attraverso il prisma di [redacted] Casa che ne è stata una delle principali protagoniste.

Realizzazioni sperimentali [redacted] pile [redacted] combustibile

Costruito in America un modellino di auto funzionante a «fuel cells»

Qual è il principio su cui si basa la nuova tecnica - Tra i principali vantaggi [redacted] l'elevato rendimento, l'assenza di rumorosità e di gas di scarico - Nel progetto «Cella I» della De Soto ogni ruota è azionata da un motore elettrico

Il modello in scala uno a due del progetto di vettura azionata da pila a combustibile

Secondo i tecnici della di[redacted] De Soto della [redacted] americana Chrysler, sono già a buon punto gli studi per un tipo di automobile così diverso da quelli che si costruiscono attualmente da poter essere definito rivoluzionario. Si tratta dell'au[redacted] funzionante a pila a combustibile.

La pila a combustibile (o «fuel cells») può essere definita come il cugino primo di una batteria elettrica. Ma c'è una vitale, importante differenza. La batteria forni[redacted] corrente elettrica prelevandola dalla sua provvista, incorporata, di prodotti chimici: [redacted] scarica rapidamente. La pila a combustibile, invece, è in grado di trasformare direttamente la energia chimica di un determinato carburante in energia elettrica: per mantenerla efficiente basta dunque alimentarla con questo carburante (idrogeno, o alcool metilico, o paraffina, o altri prodotti chimici). Per reazione con l'ossigeno, si produce [redacted] corrente che muove un motore elettrico.

Il carburante [redacted] utilizzato circa due volte, così efficientemente come nel migliore motore a benzina; ma ci sono altri considerevoli vantaggi: la pila a combustibile non ha parti mobili che si possono logorare; funziona silenziosamente e senza vibrazioni; non emette gas nocivi.

Per il «Cella 1» della De Soto (per ora realizzato in modellino funzionante) sono usati quattro motori elettrici molto leggeri, collegati direttamente a ciascuna ruota. Per sfruttare in pieno la produzione di corrente delle pile a combustibile, sono anche incorporate batterie di riserva, che immagazzinano l'energia recuperata ogni volta che la vettura rallenta la [redacted] velocità (nelle auto convenzionali questa energia viene dispersa sotto forma di calore nei freni e nel sistema di raffreddamento [redacted] motore).

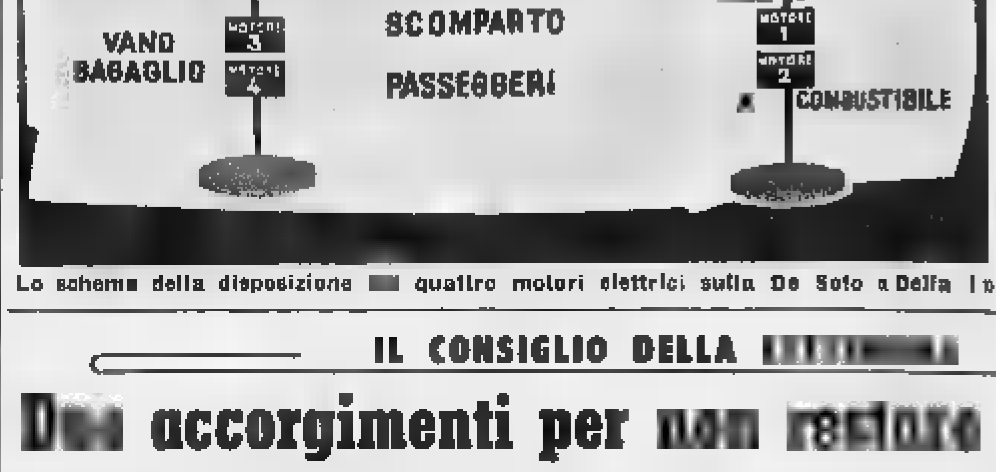
Fintantoché le batterie di riserva hanno una carica al disopra di un certo minimo, la loro energia «libera» viene impiegata per accrescere l'energia elettrica generata nella pila a combustibile. Ciò, ovviamente, fa risparmiare carburante e riduce la perdita di trazione, così come evita il bloccaggio delle ruote durante [redacted] frenata.

I quattro motori, molto leggeri, della «Cella 1» sono sistemati in prossimità di ciascuna ruota, e trasmettono il moto per mezzo di un corto albero a giunti universali. Questo nuovo sistema di propulsione che la De Soto sta sviluppando, (ma anche altre Case automobilistiche e petrolifere vi si stanno dedicando), consente di ottenere i seguenti principali vantaggi:

1) massimo rendimento di trazione e forti accelerazioni;
2) funzionamento molto dolce e assenza [redacted] rumorosità;
3) semplicità di manovra per invertire la marcia, [redacted]vesciando semplicemente il [redacted]usso [redacted] campo elettromagnetico dei motori;
4) lunga durata delle pile, poiché i loro componenti non si consumano con l'uso;
5) maggiore spazio per l'abitacolo, grazie all'assenza degli organi di trasmissione;
6) facilità di manutenzione per lo scarso numero di parti mobili.

Anche le caratteristiche generali del veicolo «Cella 1» suscitano notevole interesse. La carrozzeria è studiata per offrire una resistenza all'aria estremamente bassa; per migliorare la stabilità direzionale alla vettura sono usate alette verticali stabilizzatrici. Tra le altre curiosità del progetto ricordiamo ancora il tettuccio rialzabile per facilitare l'accesso all'interno: un periscopio al posto dello specchietto retrovisore; le luci di stop si accendono più o meno in fretta a seconda della velocità.

f. b.



Lo schema della disposizione [redacted] quattro motori elettrici sulla De Soto «Della I»

Nel periodo [redacted] febbraio [redacted] aprile

[redacted] del 13 [redacted] cento la produzione in Inghilterra

Cause: aumento della tassa di circolazione, restrizione dei crediti, rincaro della vita - Incerte previsioni per l'avvenire

(Nostro servizio particolare) **Londra**, 26 maggio.

Nei mesi di febbraio, marzo ed aprile la produzione automobilistica inglese è diminuita [redacted] 13 per cento rispetto al trimestre precedente. Mentre dal novembre '64 al gennaio '65 erano state costruite 482 mila vetture, negli ultimi tre mesi ne sono state costruite solo 418.000. Dandone ieri l'annuncio, un portavoce del ministero del Commercio ha dichiarato che quest'anno non sarà possibile raggiungere il record [redacted] produzione del '64 (1.850.000 automobili). L'Inghilterra attraversa una fase [redacted]vorevole, è anzi in piena recessione, e [redacted] industria automobilistica è la prima a risentirne.

Il motivo principale della crisi è da ricercare [redacted] improvvisa diminuzione della domanda sul mercato interno. A marzo, nel timore che il cancelliere dello Scacchiere aumentasse la tassa di circolazione (come poi avvenne) e la cosiddetta tassa d'acquisto sul prezzo di listino (cosa che non fece), 148.000 inglesi si affrettarono a comperare l'automobile; ad aprile, però, il numero degli acquirenti scese a 118.000, [redacted] caduta «vertiginosa», peggiore di quanto si temesse; [redacted] per maggio si prevede che scenderà ancora, poiché cominceranno a farsi sentire gli effetti della restrizione del credito, degli incrementi fiscali e del generale rincaro della vita.

A far diminuire [redacted] produzione ha involontariamente contribuito la stessa industria automobilistica. Come spesso succede all'inizio di una recessione, i costi di produzione sono saliti e con essi i prezzi delle vetture; inoltre, in seguito a licenziamenti e a controversie sindacali, si sono avuti alcuni gravi scioperi. Tra gennaio e marzo, ad esempio, novantamila operai circa si sono astenuti, per un giorno o più, dal lavoro. In seguito ad uno sciopero alle acciaierie di Oxford, la British Motor Corporation e la Rootes sono rimaste senza componenti meccanici: la produzione della prima [redacted] subito scesa di seicento unità alla settimana, e la seconda ha dovuto licenziare temporaneamente quattromila persone.

Tra le maestranze [redacted] i datori di lavoro si sta creando di nuovo la tensione, la diffidenza di quattro anni fa. Questo potrebbe essere fatale alle esportazioni, che rappresentano l'ultima speranza dell'industria automobilistica. Mancano, a questo proposito, le statistiche ufficiali: saranno pubblicate la prossima settimana. Ma è improbabile che l'Inghilterra riesca ad esportare di nuovo settecentomila vetture, la cifra dell'anno scorso.

L'orizzonte dell'Inghilterra non è oscuro come nel '61 e all'inizio [redacted] '62, quando fu aumentata la tassa d'acquisto dal 25 al 45 per cento [redacted] prezzo e decurtate le vendite a rate, facendo così scendere [redacted] produzione al di sotto del [redacted]vello del '60. Ma la situazione economica è analoga: la bilancia internazionale [redacted] pagamenti è deficitaria, il tasso di sconto bancario è stato accresciuto per invitare il pubblico al risparmio e la sterlina è sempre in pericolo. Difficilmente il cancelliere dello Scacchiere allenterà i freni prima della fine dell'anno.

Intanto, nel mese di aprile, [redacted] immatricolazioni di automobili nuove so[redacted] diminuite per la prima volta dall'autun[redacted] scorso, essendo scese a 118.328, mentre erano state 147.789 nel marzo e 130.254 nell'aprile 1964.

L'industria automobilistica inglese [redacted] è però allarmata. «Abbiamo davanti agli occhi l'esempio dell'Italia — ha detto un portavoce del ministero del Commercio —; per la sua industria automobilistica il '64 è stato [redacted] anno difficile, ma il '65 si preannuncia come un anno di brillante ripresa. Noi siamo abituati a questo succedersi [redacted] pause e di progressi. Tutto quello che dobbiamo fare è resistere adesso, ed aspettare il momento propi[redacted] per riprendere [redacted] nostra espansione».

e. c.

Concorso internazionale di autobus a Nizza

Si svolge in questi giorni a Nizza la 17ª «Semaine Internationale du Car», [redacted]nifestazione [redacted] riservata agli autobus da turismo di produzione internazionale. I veicoli presentati [redacted] ad una classificazione che tiene conto sia delle caratteristiche estetiche e di confort che delle doti di maneggevolezza e sicurezza di guida. Queste ultime vengono determinate attraverso ad una serie di prove pratiche.

La Fiat partecipa direttamente per la prima volta, presentando un autobus tipo 309 «gran lu[redacted] Altri autobus Fiat tipo 308, 309 [redacted] 314 [redacted] presentati dalla Someca, dalla Van Hool France [redacted] da altre ditte.

IL CONSIGLIO DELLA [redacted]

[redacted] accorgimenti per [redacted] in «panne»

Questa settimana, invece di un «consiglio» vero [redacted] proprio, ricorderemo due piccoli accorgimenti (certamente conosciuti dai vecchi automobilisti, ma forse [redacted] ignoti alle nuove leve) per uscire rapidamente da situazioni imbarazzanti.

Ecco il primo. Per una perdita di acqua nei manicotti di gomma dell'impianto di raffreddamento, o per altra causa, rischiamo [redacted] trovarci in poco tempo all'asciutto con il pericolo [redacted] «grippare» il motore. Siamo, per esempio, su un'autostrada o [redacted] un'arteria che attraversa un territorio povero di fontanelle, [redacted] la grave difficoltà, insomma, di trovare [redacted] per il radiatore. [redacted]? Semplice (a patto di avere una vettura relativamente moderna): alziamo il cofano e svitiamo il serbatoio o la borsa del lavavetro. Poi versiamo il liquido nel radiatore. [redacted] contenitore della 600 Fiat ha la capacità di oltre un litro (le auto più grosse arrivano fino a due, due e mezzo), quanto basta per poter proseguire per qualche decina di chilometri fino a trovare una stazione di servizio o la sospirata fontana. Parliamo a questo punto una obiezione: ma l'acqua [redacted] lavavetro, contenendo una certa quantità di sostanze detergenti, non sarà dannosa per l'impianto di raffreddamento? No di certo: i prodotti tensio-attivi aventi la proprietà di abbassare la tensione superficiale del liquido, non provocheranno alcun inconveniente, [redacted] massimo un po' di schiuma del tutto innocua.

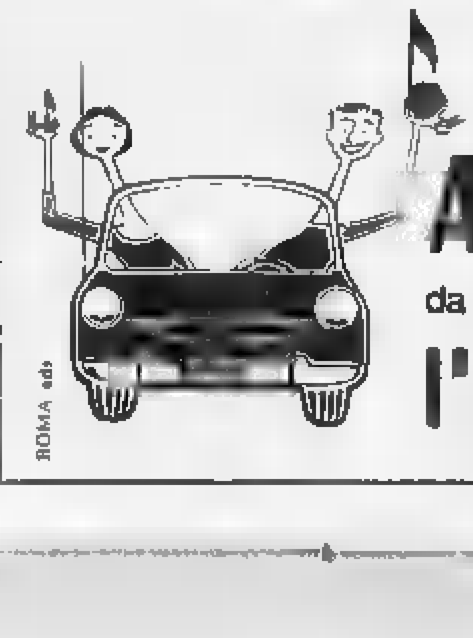
Comunque, una volta trovata la possibilità di rifornimento e riparato l'eventuale guasto, converrà togliere l'acqua saponosa del lavavetro e metterne di normale, senza dimenticare di riempire nuovamente anche il contenitore.

* *

[redacted] se il [redacted] improvvisamente [redacted] di funzionare e siamo bloccati [redacted] mezzo a un incrocio [redacted] binari del tram al volante di una vettura grossa e pesante, tra poco comprensivi cori di protesta degli altri automobilisti? Specie per [redacted] donna, una situazione del genere diventa talora drammatica. Ecco [redacted] soluzione: innesta[redacted] la «prima» giriamo la chiavetta sul quadro strumenti o tiriamo la leva apposita (per mettere in azione il motorino di avviamento), poi alziamo il piede dalla frizione. Uno strattone, e via, la macchina si metterà in movimento, trascinata dalla sola forza del motorino. Sarà una andatura da principianti, tutta a balzelloni e a bassissima velocità, ma tanto basterà a portarvi fuori dalla mischia, in un angolo tranquillo ove attendere l'arrivo del meccanico. E' vero che si [redacted] il rischio di scaricare completamente la batteria, ma in certe situazioni può essere il minore dei mali.

m. f.

ARA COMMISSIONARIA FIAT
DA [redacted] TROVERETE L'AUTOVEICOLO USATO CHE VI NECESSITA!
Vendiamo anche a lotti autoveicoli usati
Prezzi convenientissimi,
massime facilitazioni di pagamento
[redacted] - [redacted] - [redacted]



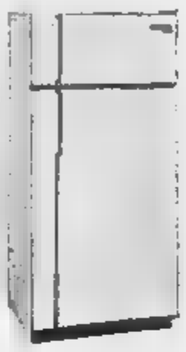
AUTOVOX
da sempre unica e inconfondibile
l'autoradio
ROMA adv

FRIGORIFERI TELEFUNKEN

SERIE F 46 C SIDERAL
a freddo intenso

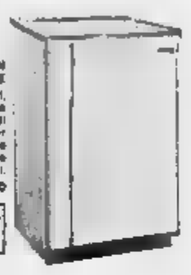
TELEFUNKEN SERIE F 46 C
Da litri 180 - 200 - 245. Supercongelatore a bassissima temperatura fino a 12 gradi sotto zero per la conservazione degli alimenti di facile deperibilità.
Da L. 80.900 a L. 123.900

-12°



TELEFUNKEN MODELLO COMBI 220
2 porte - 2 celle
2 temperature Cella "Surgelo" 40 litri, temperatura oltre 20 gradi sotto zero per la conservazione degli alimenti surgelati
Cella "Rigordera" 180 litri
L. 148.900

-20°



TELEFUNKEN CONGELATORE
Cella 120 litri, temperatura fino a 24 gradi sotto zero per la conservazione e surgelazione degli alimenti.
L. 108.900

-24°

SERIE F 46 VOLLRAUM
tutto spazio

Risolve ogni problema di spazio. Una tecnica di isolamento che consente maggiore capacità con minor ingombro
Da litri 130 170 - 200 - 275.
Da L. 85.900 a L. 129.900

RADIO-TELEVISORI REGISTRATORI A NASTRO "MAGNETOPHON" "MUSIKUS"

40 anni mondiale

Le Società MATIF e [illegible] di Bologna cercano ISPETTORI DI VENDITA

REQUISITI RICHIESTI:
— Spiccata personalità, dinamismo e completa conoscenza del settore degli articoli igienico-sanitari e chirurgici.
— [illegible] introduzione presso Farmacie, Negozi di Articoli Sanitari, Ospedali, Cliniche, Case di Cura, Istituti di Maternità ed Infanzia.
— Disposti a viaggiare in tutta Italia.
— Auto propria; età 35-45 anni.

Si [illegible]:
— Trattamento economico ottimo.
— Massima riservatezza.

Indirizzare curriculum ed offerta esclusivamente [illegible] lettera in CASELLA POSTALE 333 — BOLOGNA

[illegible] OFFICINA

presse meccaniche, conoscenza teorica pratica superiore, esperienza precedente valida e documentabile, in grado di coordinare e seguire lavorazione stampaggio grandi serie CERCASI URGENTEMENTE, età 30-40 massimo.

Offresi prim[illegible] mensile e retribuzione proporzionale alle effettive capacità. Scrivere: Pubblicità Stampa 178 — [illegible]

[illegible] GAMMA [illegible]

Militesente cerca ANTICA DITTA [illegible] ELETTRICO per UFFICIO VENDITE.

Offresi buon trattamento ad elemento serio, attivo che dimostri buone attitudini al lavoro commerciale. Periodo di prova tre mesi. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3111 — TORINO

CAPO OFFICINA

[illegible] automatici [illegible] e multimandrini, età non superiore anni 40, esperienza verificabile documentabile, capace organizzare e condurre media officina tornerie produzione grandi serie. AS- [illegible] CON [illegible]

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 175 — TORINO.

Primaria industria farmaceutica

CERCA per TORINO Collaboratore Scientifico altamente qualificato.

Si richiede: — Laurea in medicina, farmacia, chimica, biologica
— Particolare introduzione nei complessi ospedalieri
— Esperienza pluriennale
— Spiccata personalità
— Residenza in zona.

Si offre: — Impiego di 1° cat. con stipendio adeguato ai requisiti posseduti.

Il personale della Ditta è informato della presente inserzione.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 11 — MILANO

ANNUNCI ECONOMICI

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

(Continua da pag. 13)

ARMA, affittasi alloggetto giugno luglio settembre. Telefonare ore pasti 873-357. A58167

BAROCCHECCHIA vende o affitta alloggetto minimo nuova ammobiliata, Telefonare ore pasti 778-874.

CELLE Ligure affittasi giugno, luglio, settembre alloggio 5 letti. Telefonare 870-215. A55905

CERES affittasi alloggi annuali anche stagionali mensili giardino Telefono 0123-5151. A55333

CERVO vicinissimo mare due camere. Telefonare Torino 769-483; Imperia 81-15. A54427

COURMAYEUR, grandi vetrate, vendonsi appartamenti signorili soleggiati panoramici. Mutuo. Facilitazioni pagamento. Scrivere Editfiers, via Circonvallazione, Courmayeur.

DIANO Marina affittasi appartamento giugno agosto settembre. Telefonare 84-868 A57644

GENOVA porta affitta mobiliata 6 vani 145.000 tre mesi. Telefo- [illegible] Torino [illegible] 094. A56720

IMPERIA privato vende alloggetto panoramico, vista mare, terrno, bagno nuova costruzione, volendo mobiliato. Tel. 272-088. A58670

LAIGUEGLIA affittasi alloggio, sette letti giardino, bagno, 10 giugno - 10 luglio. Scrivere: Bassi, Laigueglia.

LAIGUEGLIA affittasi giugno ammobiliato 1-2 camere cucina. Telefonare 589-572. 0239

LOANO luglio settembre affitto moderno alloggio ammobiliato. Telefonare 581-734, Torino. A55639

LUGLIO affittasi Laigueglia alloggio ammobiliato panoramico vicinissimo spiaggia, bagno frigo. Telef. 274-377.

MEZZA montagna, Cuneese, 100 km. da Torino, affittasi alloggetto ammobiliato. Telefono 724-404.

NOLI affittasi giugno luglio settembre, anche separati, alloggio 5 posti letto, vicino spiaggia. Tel. 795-741.

PECETTO altitudine 700 villaggio Maddalena collina torinese affittansi subito alloggi panoramici 3-4 locali prezzi convenienti. Telef. 857-158.

PIETRALIGURE affittasi alloggio vicinissimo mare con frigo. Telefonare 937-056. A58455

PIETRALIGURE affittasi tre camere ammobiliate doppi servizi garage cucina frigo giugno, seguenti, Demetrio Villaggio, Scalarino 11, Pietraligure.

QUINTO (Nervi) affittasi giugno confortevole appartamento ammobiliato. Telefonare 774-112 Torino.

RAPALLO affittasi ammobiliato 4 letti doppi servizi. Telefonare pasti 552-871. A58054

SANREMO alloggio ammobiliato nuova affitta stagione estiva oppure vendo Telefonare 279-911.

TORRE Pellice affittasi luglio-agosto villa signorile con parte uso cucinare. Telefonare Torino 872-275.

VALLECROSIA affittasi giugno alloggio bellissimo arredato nuovo, Tel. 481-625. A56368

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 190 p.p.

A Portomaurizio, Imperia, pensione Sirena .., e sarete a casa Vostra!... Tel. 79-497. Giugno ideale per mamme e bambini L. 2200. A58254

ALASSIO, « Da Renzo », tel. 42-248, vicino mare, familiare, ottimo trattamento, prezzi modici (giugno 2200). 23847

ALBENGO Torino, [illegible], telefono 44-647. Anche camere bagno, vicinissimo mare, rimodernato, parcheggio. Direzione Cola-Calcagni.

ALBISOLA Hotel Villachiara, telefono 41-643. Confortevolissimo, giardino, tranquillo. Riduzioni giugno. Interpellateci. 23450

ALBISOLA Superiore, Nuova Pensione San Giorgio, tel. 40-842, confortevole, tranquilla, ottima cucina, giardino, parcheggio.

BELLARIA Albergo Rubatone, completamente rimodernato, vicinissimo mare. Prezzi ragionevoli. Interpellateci

BELLARIA Pensione Belsoggiorno vicino mare, vasto parco, trattamento ottimo, interpellateci.

BELLARIA Pensione Milaluci, vicino mare, autoparco, prezzi modici, gestione propria. Interpellateci.

BELLARIA Villa Bellerni, giugno settembre 1400, luglio 1700, agosto 2000 complessivo. 23533

BELLARIA Villa Fiorita, vacanze serene, soggiorno ideale fronte mare fra grande parco.

CATTOLICA Albergo Aristan, sul mare, cucina sana abbondante, grandioso giardino, autoparco.

CATTOLICA, Albergo Murex, telefono 61-296, sul mare, moderno, confortevole, posizione tranquilla, ampio giardino ombreggiato, autoparco. Interpellateci. 23744

CATTOLICA, [illegible] Carlton, moderno, [illegible] mare, [illegible] stagione 2100. Alta 3200. 23197

CATTOLICA, Hotel Le Rose, modernissimo, Direttamente mare. Camere bagno, doccia, balcone. Ascensore, Autoparco. 23659

CATTOLICA Hotel Nautilus, tutte camere bagno doccia, WC privati, balcone vista mare. Ascensore, Giardino. Parcheggio auto. Menu scelto. Richiedere prospetti. Direzione Mare-Giorgio Polazzo. 23148

CATTOLICA Hotel Nord-Est, telefono 61-293, 2ª categoria. Ogni camera con bagno, telefono, balcone. Direttamente mare senza strada da attraversare. Cucina internazionale con menù alla carta senza supplementi. Prezzi equi.

CATTOLICA Hotel Savoia, telefono 61-174, direttamente mare. Ogni comfort. Ascensore. Speciali combinazioni per famiglie. Trattamento signorile. 23397

CATTOLICA Pensione Sombrero, telefono 61-852, Nuova costruzione, Vicinissima mare. Posizione tranquilla. Tutti comforts. Autoparco. Bassa stagione 1500. Alta interpellateci.

CHIAVARI, Pensione Angela Gabrieli, via Marinagiulia, tel. 25-738. Prezzi convenientissimi. 23706

DIANO San Bartolomeo Pensione Mimma, Metà 11, completa giugno settembre L. 1650, luglio 1800.

HOTEL Haiti, Cattolica, confortevole, camere servizi privati, ottima cucina italiana. 23462

HOTEL [illegible]irby, Cattolica, posizione tranquilla. Camere con doccia, WC, balcone. 23462

HOTEL Vienna, Piazza Tripoli, Rimini, Giugno 2000, prima quindicina luglio 2300 complessive.

ICEAMARINA, Pensione Arizona, sul mare, ottimo trattamento, prezzi modici. Prenotatevi. 23329

LAIGUEGLIA, Pensione Mina, gestita direttamente. Vicina mare, ottimo trattamento. Maggio-giugno 2000 spiaggia compresa. A54983

LOANO Pensione Villa Iris, telefono 69-134, grande giardino, vicino mare. Torino telefono 257-341.

MIRAMARE Rimini, Pensione Divina. Giugno settembre 1600, luglio 2400, agosto 2800 complessive.

RIMINI, Pensione Villavera, autoparco, giardino ombreggiato, giugno 1600. Informazioni telefono 386-349 884-483 Torino. A30458

RIMINI Riviera Pensione Leonarda, moderna tranquilla, autoparco Bassa stagione 1600; alta stagione 2000-2200 tutto compreso.

RIMINI Semplicissima mare, Pensione Artusiana, vergognerà sul mare, Bassa stagione 1300, Alta medici.

RIMINI Villa Franca, pensione ideale per vostre vacanze, ogni comfort.

SPOTORNO Pensionato estivo della Previdenza, giardino e spiaggia riservati. Rivolgersi alla Sede di Torino, Corso Trento 13, Tel. 383-490. Esigenze referenze. 039

VARAZZE, Hotel Eden, Camere bagno telefono. Vicinissimo mare, Giardino. Parcheggio. 23311

VARAZZE pensione familiare prezzi modici. Telef. Varazze 97-946.

VILLA Gisella, Bellaria (Forlì), via Conti, vicina mare, trattamento familiare, parcheggio privato.

VISERBA Pensione Nadia, vicinissima mare, cucina casalinga. Bassa 1300 complessive. 23140

VISERBA Pensione San Marino, al mare, Bassa stagione 1400, Alta 1800-2000 complessive.

VISERBELLA Pensione Cadia, sul mare. Giugno 1600. Sconti speciali luglio. 23827

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 190 per parola

ALASSIO «Alma Mater», Manuli 1a ospita studenti famiglia. Giugno 1800. Ripetizioni, corsi ricupero. Telefono [illegible] 40-801. 0327

SCUOLA bella Gemma, tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. 0355

CAMERE MOBIL. PENS. L. 130 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrali vicinelle pensione familiare. Telefonare 512-679. 27527

A referenziate affittasi camera ammobiliata. Telefonare 779-323.

AFFITTANSI 32.000 mensili camere ammobiliate con pensione. Ristorante. Saluzzo 17. A58070

AFFITTASI ammobiliata tutti confort sole uomini, corso Marconi. Tel. 684-133. A58327

AFFITTASI bella camera matrimoniale cosa nuova centrale due amici anche piano-terra. Tel. 870-444.

AMMOBILIATA signorile centrale tranquillo assistenza su persone anziane. Telefonare 545-704.

AMMOBILIATA signorile, ingresso, acqua corrente, stabile, Porta Nuova. Telef. 680-605. A58531

CENTRALISSIMA pensione affitta camera due tre letti pensione. Telefonare 528-781. A55255

FAMIGLIA affitta [illegible] ammobiliata Santa Rita per [illegible] Lire. Telefonare 390-030. A55772

INDIPENDENTE matrimoniale presso Porta Nuova affittasi. Tel. 570-783.

PENSIONE centralissima affitta matrimoniale uso cucina. Tel. 528-781.

PENSIONI rinnovata affittasi camere ammobiliate, una con uso cucina. Telefonare 650-581.

PIED-A-TERRE centralissime signorilmente ammobiliate 40.000 mensili. Telefonare 590-538. 079

PIED-A-TERRE nuovo elegante libera subito. Distrivio, Sant'Anselmo 13.

SERISSIMA certa camerata ammobiliata uso cucina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7522 — Torino ».

SIGNORA impiegata sistemerebbesi presso distinta famiglia pensione completa. Parapet borgo San Paolo. Telefonare 389-284. A56013

VALENTINO mobiliata grande, acqua, gas, indipendente, spesi, signorine. Telefonare 687-926.

ZONA Castello affittasi ammobiliata tutti comfort unico inquilino. Telefonare 256-074. A55642

ZONA Porta Nuova camera mobiliata tranquilla, presso mite. Telefonare 528-993. A56428

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ASSISTENTE capomastro lavori edili industriali stradali, ottime referenze, offresi serio società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3110 — Torino».

ASSISTENTE pratica lavori civili e industriali offresi a impresa. Telefonare 234-273. A57528

CAPO magazziniere con doti di comando e organizzative, lunga esperienza offresi. Telefonare 854-866.

CENTRALINISTA pratica lavori vari ufficio offresi. Telefonare 241-029.

COMMESSA dimostrativa referenziatissima offresi. Esamino eventuale altro impiego. Disposta viaggiare. Telefonare 481-417. A57793

COMMESSO tessuti pratica quinquennale, multesante, referenze, libero subito, offresi. Telefonare 260-045.

COMPUTISTA commerciale, pratica lavori ufficio, ottima francese, nozioni tedesco inglese, scopo miglioramento offresi settembre Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7634 — Torino ». A46748

DECENNALE esperienza disegnatore meccanico et carpenteria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7683 — Torino». A57642

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio e conoscenza pacchi impiegherebbesi. Telefonare [illegible].

DICIANNOVENNE, pratica lavori ufficio, prossima, offresi parte diurna. Telefonare 893-674. A58293

DICIASSETTE anni offresi aiuto ufficio, molti pratica. Telef. 270-648.

DICIASSETTENNE seria, licenza commerciale, non prima impiega, pratica lavori ufficio accompagnerebbesi. Telefonare 597-204. A57426

DICIOTTENNE apprendista impiegata, libera subito, offresi. Telefonare 336-704. A58657

DINAMICA attiva presenza indipendente offresi quale cassiera commessa magazziniere salone esposizione o serio lavoro adeguato. Telefonare 751-787. A58186

DISEGNATORE meccanico giovane militesente accompagnerebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7651 — Torino ». A57232

DISEGNATORE progettista, esperienza ventennale, macchine et attrezzature industriali in genere, automatismi et linee di produzione grandi serie et ciclo integrale, offresi adeguatamente, disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3131 — Torino ». A58156

DISEGNATORE progettista attrezzature stampi, macchine, impianti, pratica officina, diplomato, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8019 — Torino ». A58342

ESPERIENZA decennale pratica [illegible] rimenti vari magazzino, libero subito, offresi. Telefonare 878-531.

ESPERTA contabilità clienti, fornitori, banche e varie ufficio offresi ditta. Telefonare 82-427 pasti. A58147

ESPERTISSIMA perforatrice Bull lunga esperienza, offresi subito buona società, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2614 — Torino».

ESPERTO [illegible] LUNGA PRATICA CAMPO GEOGRAFICO TURISTICO ARTISTICO OFFRESI CASA EDITRICE PER EVENTUALE SVILUPPO NUOVE SOLIDE INIZIATIVE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2165 — TORINO ».

FESTIVI sabato pomeriggio ore serali impiegato volenteroso offresi per qualsiasi attività lavorativa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8016 — Torino ».

GEOMETRA 23enne, sotto leva, offresi qualunque impiego. Telefonare 768-664. A57853

GIOVANE piemontese militesente, frequenza IV parte, pratica officina, offresi qualunque lavoro. Telefonare 338-282. A57398

GIOVANE volenterosa militesente buona cultura lavoro ufficio impiegherebbesi. Telef. 385-192.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio particolarmente contenziosi uffici legali offresi anche subito. Telefonare 764-687. A58525

IMPIEGATA, Il impiego, offresi, libera subito, minima pretesa. Telefonare 693-001. A58135

LUNGA esperienza contabilità, bilanci, paghe offresi anche mezza giornata. Tel. 850-444. A58157

MAGAZZINIERE, ufficio, dattilografia, cultura, lingue offresi qualsiasi lavoro. Tel. 865-890. A58566

OPPEZZI subito saldatore elettrico autogeno. Telefonare dalle 9 alle 11 tel. 461-870. A58690

PERFORATRICE IBM compilista commerciale contenziosista stano dattilo, dichiarerne, 1° impiego offresi. Telefonare 519-263.

PERITO commerciale ragioniere esperienza ventennale casa, organizzazione sviluppo vendita ispettore viaggiante offresi accettando qualsiasi destinazione. Scrivere forma posta Torino patente auto 198834.

PERITO elettrotecnico servizio militare assolto impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3122 — Torino ». A58163

PERITO grafico militesente 1° impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2033 — Torino».

PRATICISSIMA fatturazione, conto lavorazione, contabilità, varie ufficio offresi. Telefonare 253-380.

QUARANTOTTENNE già impiegato bancario pratico piccola contabilità et contabilità magazzino, carico scarico, spedizioni, massima serietà. Telefonare 758-718 mattino dalle 10 alle 12, pomeriggio dalle 15 alle 18.

RAGIONIERA pratica ufficio offresi qualsiasi impiego fisso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7695 — Torino ».

RAGIONIERE ventiduenne, militesente, disposto viaggiare, conoscenza contabilità ed amministrazione offresi subito. Telef. 361-945.

RAGIONIERE ventunenne militesente cerca impiego presso società in ufficio estero. Telefonare 894-818.

RAGIONIERE 2° impiego pratica paga contabilità impiegherebbesi subito. Telefonare 382-568.

RAGIONIERE 30enne colta esperta tecnica bancaria, contabilità, amministrazione accompagnerebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3138 — Torino».

RAGIONIERE 38enne pratica contabilità paghe contributi impiegherebbesi seria ditta, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3117 — Torino ». A58132

REFERENZIATISSIMA laureata studi medi impiegherebbesi anche studio negozio mezza giornata. Telefonare 679-463. A58224

SEGRETARIO, persona fiducia, offresi giovane impiegato, cultura studi classici, ma pratica francese inglese, corrispondenza letteraria commerciale, sala, indipendente, referenziatissime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3123 — Torino ».

SIGNORA contabilità, prima nota, paghe, impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 371-340.

SIGNORA 40enne lunga pratica lavori ufficio stenodattilografia impiegherebbesi seria ditta anche mezza giornata, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3118 — Torino ».

SIGNORINA anni 30 dattilografa corrispondente fatturista archivista pratica tutti lavori ufficio offresi. Telefonare ore 8-12, 13-19. Telefono 241-133. A58568

SIGNORINA inglese referenziata offresi custodia una o due bambini subito. Disposta trasferirsi. Telefonare 82-094. A58131

SIGNORINA 26enne, massima serietà, buona famiglia, licenza media, accompagnerebbesi presso distinta signora quale dama compagnia. Indirizzare: Farmacia, Bossolasco (Cuneo).

STRANIERA 31enne 12 anni segretaria conoscenza italiano, inglese, francese, portoghese, stenodattilo inglese occuperebbesi. Scrivere Casella Pubblimon 234, Asti. 23840

TECNICO in carpenteria meccanica, 32enne, diplomato, specializzato in preventivi, programmi e cicli lavorazioni, acquisti, conduzione personale, libero, serietà, dinamico, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8024 — Torino », A58538

TRENTASETTENNE presenta lunga esperienza pratiche automobilistiche, patente auto, dattilografia offresi seguito, eventuale altro impiego o lavoro decoroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3112 — Torino ».

VELOCE stenodattilografa 18enne secondo impiego referenze pratica paghe contributi occuperebbesi zona ditta. Tel. 277-559. 23850

VENTOTTENNE geometra referenziato esperienza decennale progettazione civile industriale, impianti petrol-chimici, preventivi, pratiche catastali, capitolati, occuperebbesi presso impresa o ditta per migliorare. Tel. 481-922.

(Continua a pag. 16)

IMPORTANTE SOCIETA' NAZIONALE

VI OFFRE LA POSSIBILITA' DI AFFERMARVI IN UN CAMPO NUOVO ED ALL'INIZIO DEL SUO FORTE SVILUPPO, PUR CONTINUANDO LA VOSTRA NORMALE ATTIVITA'.

REQUISITI [illegible]TI:
— Indiscussa doti [illegible] correttezza.
— Disponibilità di L. 650.000 in contanti.
— Possibilità di dedicare 3-4 [illegible] settimanali [illegible] attività.

SI PRECISA [illegible]
— IL VOSTRO REDDITO SARA' GIORNALIERO E [illegible] CONTANTI
— SI ESCLUDE COMPLETAMENTE LA VENDITA [illegible] IL CONTATTO CON ALTRE [illegible]
— SI ASSICURA LA [illegible] DISCREZIONE.

Si prega di rispondere indicando chiaramente il NUMERO DI TELEFONO e l'indirizzo a PUBBLICITA' STAMPA 180 — TORINO

TORREPEDRERA Rimini Albergo Trento, sul mare, cucina romagnola. Bassa 1500 con bagno 1700; alta 2200 2700 complessive.

VARAZZE, Hotel Gran Colombo, Ampio giardino. Sale soggiorno, Bar. Giugno 2300. 23557

VARAZZE, [illegible] Terminus. Camere bagno [illegible] Posizione tranquilla Vista mare. Giardino. Parcheggio.

VARAZZE Pensione Pic Nic telefono 97-718, tranquilla, confortevole, giardino. 1800 tutto compreso.

VARIGOTTI, Hotel Plaza, telefono 60-078. Nuova proprietaria Guido Costantino. Interpellateci.

VILLA Goppi, Marebello, Rimini, luglio fine 22 agosto 2000 con servizi 2200 dal 23 agosto in poi 1300-1500 complessive.

A. ACCONCIATORI, parrucchieri diplomati troverete brevissimi lezioni presso Scuola moderna, creatore elettroondulazione, autoristemazione consecutiva. Via Nizza 5. 026

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accurati messa piega, taglio, permanente, tinture. Impieghi assicurati, scuola autorizzata concorso Dante Marie, via Pio V 5. Telefonare 687-006 corsi diurni serali.

ACCONCIATORI ex tecnica Orgel Frolli, specializzato scuole acconciature femminile, piega, taglio, ondulazione arte. Corsi diurni, serali. Diploma conseguito. Telefono 686-365. Piazza Statuto 24, Torino. 0343

BOIDOCL, Nizza 27; serissimamente impariamo tutti impieghi. Specializzazioni nuove. (Telefono: 852-435).

BOIDOCL Lingotto, Nizza 27, stenodattilografia, competenze, corrispondenza, contabilità, paghe. (Lingue: mille mensili). A55727

CORSI per estetiste, corsi manicure, corsi trucco, tariffe ridotte. Centro Estetico, corso Vinzaglio 28. Telefono 520-186. A56515

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7 Corsi qualifica saldatori manomettanici, elettrici. 045

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

LAUREATO impartisce lezioni medie università. Telefonare 760-179, ore pasti. A58092

AFFITTASI camera ammobiliata 2-3 letti uso cucina. Telefono 872-177.

AFFITTASI camera modernamente ammobiliata tenue completamente indipendente uso cucina. Tel. 690-348

AFFITTASI casa nuova vicina clinica Apollo ammobiliata a distinte mazzanete. Telefonare 394-525.

AFFITTASI subito camera ammobiliata zona San Paolo, persona sola referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3617 — Torino ». A55593

AFFITTASI camera ammobiliata centralissima ogni confort. Tel. 551-639.

AMMOBILIATA affittasi volendo pensione completa lissi 1800 giornaliere. Telefonare 81-558.

ELEGANTE ammobiliata 1-2 letti affittasi zona Statuto. Telef. 742-648

SIGNORINA impiegata referenziata offresi custodia uno o due bambini subito. Disposta trasferirsi. Telefonare 82-094. A58131

SIGNORINA 26enne, massima serietà, buona famiglia, licenza media, accompagnerebbesi presso distinta signora quale dama compagnia. Indirizzare: Farmacia, Bossolasco (Cuneo).

STRANIERA 31enne 12 anni segretaria conoscenza italiano, inglese, francese, portoghese, stenodattilo inglese occuperebbesi. Scrivere Casella Pubblimon 234, Asti. 23840

TECNICO in carpenteria meccanica, 32enne, diplomato, specializzato in preventivi, programmi e cicli lavorazioni, acquisti, conduzione personale, libero, serietà, dinamico, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8024 — Torino », A58538

TRENTASETTENNE presenta lunga esperienza pratiche automobilistiche, patente auto, dattilografia offresi seguito, eventuale altro impiego o lavoro decoroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3112 — Torino ».

VELOCE stenodattilografa 18enne secondo impiego referenze pratica paghe contributi occuperebbesi zona ditta. Tel. 277-559. 23850

VENTOTTENNE geometra referenziato esperienza decennale progettazione civile industriale, impianti petrol-chimici, preventivi, pratiche catastali, capitolati, occuperebbesi presso impresa o ditta per migliorare. Tel. 481-922.

(Continua a pag. 16)

NSU

CONSUMO - ROBUSTEZZA
RAFFREDDAMENTO AD ARIA
PROVATELAI

CONCESSIONARIA [illegible] TORINO
Vendita in mod[illegible] contanti

PRINZ

VIA VIGONE 44 - TELEF. 300.776 - 300.972
CORSO FERRUCCI 80 - TELEFONO 337.006

Serietti

Borse economia e finanza

L'indice generale settimanale scende da 65,37 a 64,49

Ieri seduta pesante per i titoli con una flessione dell'1,30 per cento

Costante pressione delle offerte dall'apertura al listino - Tra i valori più colpiti: Assicurazioni Generali, Italgas, Anic, Lanerossi - Chiusura sui minimi della giornata - Meglio tenuto il reddito fisso - Oggi Borsa chiusa

Milano, 26 maggio.

Il mercato azionario ha dato ieri una nuova delusione a quanti speravano in un sia pure moderato seguito al lieve ricupero di ieri. Alla vigilia della parentesi infrasettimanale, la Borsa ha dovuto sopportare con le sue forze attualmente inadeguate una pressante corrente di realizzi e di alleggerimenti di posizioni. L'avvicinarsi della virtuale chiusura dei conti ha contribuito ad accentuare la offerta che, subito dopo l'apertura, hanno dominato il mercato trovando assorbimento svogliato e molto prudente, e sempre più depressi.

La perdite maggiori sono state subite dai valori assicurativi, specie dalle Generali, molto offerte, dalle Italgas, Orobia, Anic, Lanerossi. Anche i valori primari dopo un inizio più sino al listino flessioni di una certa entità; debole il resto della quota ad eccezione delle Monte Amiate, ancora ferme.

La seduta si concludeva in un'atmosfera molto pesante, ai minimi della giornata. L'indice generale azionario di «24 Ore» ripiega da 65,37 della vigilia a 64,49, una flessione dell'1,30 %. Meglio tenuto il settore del reddito fisso con moderate fluttuazioni nei valori di Stato; molto attiva le obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 158 milioni di lire, obbligazioni per 528 milioni di lire, azioni n. 1.328.100, per un valore di L. 3164 milioni.

Dopoborsa quasi inattivo ma fondo calmo. Corsi informativi: Fiat 2020-2033, Montecatini 1590-1596, Edison 2093-2096, Viscosa 1343-1335, Generali 88.500-89.000, Immobiliare 414-416.

Genova, 26 maggio.

Industria agricole 3135; Navig. Alta Italia 9100; Colonificio Ligure 2540; Eridania 1979; Romana Zuccheri 177; Industria Zucchero 2900; Distillerie Italiane 1850; Zuccheri Sarpidie 880; Esercizi Molini 1345; Mira Lanza 41.800; Italsider 1081; Aedes 1620.

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 26 maggio,

Limitati scambi nel settore delle banconote a fondo resistente. Corsi informativi: sterlina 1730-1750; dollaro Usa 626; franco svizzero 143,20-144; franco francese 126,50-126,50; marco occ. 156,50-158,50.

Calmo stabile l'oro fino e quota 706-718 lire al grammo. Poco variata le monete con qualche assestamento: sterlina oro vecchio conio 6075-6275; Elisabetta 6100-6300; marengo svizzero 5370-5670; id. francese 5550-5800; id. belga 5300-5400; id. italiano 5300-5500.

LE QUOTAZIONI DI TORINO

Titoli	25	Variaz.	Titoli	25	Variaz.	Titoli	25	Variaz.		25	Variaz.
VALORI DI STATO			S. Paolo 5%	96 50	—	Chimici 5½ '63	86 20	—	**METALMECCANICI**		
Rendita 5%	102 60	+ 0 30	» O.P. 5%	96 50	—	Fiberfil 7% '56	100 50	—	FIAT	2047	— 51
» con	102 50	+ 0 30	» O.P. 4%	94 —	—	» 7% '57	99 —	—	FIAT priv.	1720	— 25
Redimibile 3½	98 30	—	» » 3½	92 —	—	» 7% '58	99 50	—	Nebiolo	603	— 20
» con	98 20	—	M. Paschi 5%	95 —	—	» 7% '59	100 —	—	Monteshallo	1150	—
Ricostruz. 3½	85 25	— 0 25	» OO.PP.	95 —	—	Cost-Cem. 7%	106 —	—	Italsider	1060	— 5
» con	85 15	— 0 25	Migliorami. 5%	85 85	—	Westingh. 7%	100 —	—	Weddinghouse	985	—
Ricostruz. 5 %	98 45	+ 0 15	» 5% '63	84 40	—	IADE 6%	96 50	—	Ferrara	420	—
» con	98 55	+ 0 15	» Oliv.5%	90 —	—	Ferrara 7%	102 25	—	Osimina	1620	—
Ril. Fond. 5%	97 60	+ 0 15	G.B.M. Sic. 5%	99 25	—	Ferrara 7% 56	108 —	—	Olivetti priv.	1809	— 26
Pr. R. 5% '57	97 50	—	Cr. F. Sic. 5%	93 45	—	Ang.-Lyon 6%	91 —	—	Tirsi	552	— 5
» '56	97 50	+ 0 20	» OO.PP.5%	91 —	— 1 00	Beni. it. 7% 49	100 75	—	M. Monti	725	—
B.T.N. 5% '66	100 17	—	Cr. F. Sardo 5%	85 50	—	» » 5% 62	84 50	—	M. Marelli	875	— 35
» » '68	100 20	—	C.F.D. Nap.5%	87 —	—	Edilnl 6%	99 25	—	**TESSILI**		
» » '70	100 95	+ 0 10	Cr.Fond. Sic.	99 60	—	» 6% '58	96 15	— 0 35	Burgo	7700	— 100
» » '71	100 90	—	Immobiliare 5%	89 —	—	» 5½% '65	87 35	+ 0 10	Viscosa	4400	— 90
» » '72	100 07	—	» 6½ '54	88 —	—	» 5½% '61	87 35	+ 0 05	Viscosa priv.	3600	— 50
B.T.E. 5% '66	99 85	— 0 15	» 5½ '61	88 —	—	» 5½% '62	87 15	+	Cantoni	4800	—
			» » 5½ 62 ex	86 80	—	Meridionale 6%	95 50	—	Debolleri Mar.	—	—
OBBLIGAZIONI			» » 5%	87 —	—	Tirrena 6%	97 75	—	Fisac	220	—
I.R.I. 5½ %	99 50	—	» » 63 '57	88 —	—	» 6% '57	96 —	—	**CHIMICI**		
» (5%) 5%	98 60	—	» » 63 5%	87 50	—	» 6% '58	95 10	— 0 10	Italgas	964	— 17
» vent. 6%	99 25	—	» » 64 6%	94 50	— 0 50	Edipel 6%	97 —	—	Pennarelli	1010	—
» (5%) 5%	99 20	—	Cassa RPL 5%	94 80	—	Tirrena 6%	96 50	—	Schiapparelli	4610	—
» '57 D. 5%	98 45	—	OO. PP. » 5%	95 45	— 0 35	Vetro 6%	96 50	—	Mira Lanza	41700	— 400
» (5%) 5%	98 45	—	Istituto San. 5%	96 60	—	Varni 6%	95 80	—	SAFFA	5800	— 150
» (7%) 5%	98 —	— 0 20	» » 6% 55	96 50	—	Ilva 6%	95 75	—	ANIC	12300	— 25
» '59 5½%	91 10	—	Istituto Cat. 6%	96 50	—	Ilva 6%	99 50	—	Montecatini	1651	—
» '60 5½%	90 30	— 0 15	IMI XII 6%	95 80	—	IHP 6%	97 —	—	Montecatini	1504	— 34
» '61 5½%	90 35	+ 0 05	» XV 10%	100 —	—	Philips 6½%	96 —	—	Liquigas	190 25	— 2 75
» '63 5½%	90 10	— 0 10	» XVIII 6%	97 —	— 0 25	Montedison 5%	96 —	—	Philips	79 50	—
» '64 5 %	98 20	+ 0 10	» XIX 6%	96 —	—	Fiat 6%	107 —	—	S.A.R.O.M.	940	—
» Ricostr.	98 80	—	» XX 6%	97 50	—	D.Pozzi 5,75 59	79 60	— 0 20	Pir	3100	— 50
» Riattr.5½%	105 50	—	» XXI 5%	91 35	—	» 5,50 62	79 50	—	**MINERARI**		
» » 5½% ann.	92 20	—	» XXII 5%	87 10	—	» 5,50 62	83 —	—	Montecatini	17	— 5
» Minier 5½	95 90	—	» XXIII 5%	86 25	—	Lanzo 5½% '62	83 50	—	Tirreno Grafite	13600	— 30
Siderurgica (III) 5%	98 50	—	» XXIV 5½	88 75	— 0 20	Liquigas 6% 63	92 50	—	M. Amiata		
Siderurgica (III) 5%	91 50	—	» spec. 1964	95 85	— 0 125	Beve-Sav.5½%	87 —	—	**ALIMENTARI**		
FF. SS. 5½	94 60	—	» Cr.M 6% '58	94 80	— 0 20	Mobil Italia 5½	96 50	—	Rom. Zuccheri		
» » '53	93 50	—	Torino '37 5%	99 50	—	It. Gas 5½ '62	89 —	— 0 25	Fiorio		
» » '55	92 50	—	» '52 6%	96 50	—	Yr.G.S.Ber.5%	88 —	+ 0 50	Vetrerie Unite	190	— 5
» » '59	92 10	— 0 50	» » » 62	88 —	— 0 60	Autostrade 5½	87 75	+ 0 25	Eridania	(1980)	— 120
» » 5% '60	94 95	—	» AEM 5½ 60	87 75	— 0 25	Fiat 5½ '55	87 25	+ 0 50	Motta	12500	— 450
P.S.Agr. 5%	96 —	—	Genova 6% '59	96 25	—	Fiat 6% '56	96 75	—	**IMMOBILIARI**		
» » 5% II	91 25	—	» 5½% '61	86 75	—	Fiat 6% '57	99 20	+ 0 20	Beni Stabili	2825	—
» » 5% III	86 —	+ 0 20	Fiat 6% '49	97 80	—	Fiat 6% '58	97 80	—	Sirei	2950	—
» » 5½ II	91 —	—	Fiat 6% '56	98 20	—	Fiat 6% '57	98 20	—	Rinasc. (Napoli)	5450	— 7 50
OO.PP. 5%	86 —	— 0 20	Fiat 6% '57	98 20	—	Fiat 5½% '60	91 10	—	Immob. Roma	420 50	—
» 5½ »	90 —	— 0 10	Fiat 5½% '60	91 10	—	AW 5½ %	86 40	—	Fondiaria	1980	—
» 5½ »	94 50	— 0 05	AW 5½ %	86 40	—	Pirelli 6% '48	99 50	—	Farmo		
» » m. 65	96 —	—	Pirelli 6% '48	99 50	—	» 5½% '62	87 80	—	**DIVERSI**		
Cr.Fondiario 6%	97 40	—	» 5½% '62	87 80	—	Oliv. 42-49 7%	101 50	—	SIAM	9000	— 200
» » '57	96 80	—	Oliv. 42-49 7%	101 50	—	» 7% '52	101 50	—	Acqua Potab.	700	—
» » '58	96 30	—	» 7% '52	101 50	—	» 7% '57	101 50	—	C. Acqua Rena	847	—
» Sp. 6% '58	96 35	+ 0 05	» 7% '57	101 50	—	» 7% '60	101 50	— 0 50	Acq.Od.Fer.-C.	1040	— 4
» Sud 6%	96 20	— 0 10	» 7% '59	101 50	—	Cartiere Ital.	1245	— 2	Cartiere Burgo	16.300	— 10
» » 5½ %	89 75	—	» 59 6½%	99 20	—	Cartiere Burgo	16.300	— 780	Fornaci Rign.	13550	—
» » 5½ '61	89 80	— 0 30	» 62 5½ 14	85 60	— 0 20	Fornaci Rign.	13550	—	Elsmit		
» » 5½ 61 ex	88 80	—	» » 2a	85 40	—	Elsmit			Pirelli	2980	— 45
» » 5½ 62 ex	88 70	—	» Mobil 5½%	85 50	—	Pirelli	2980	— 45	Curam. Pozzi	209 25	— 9 75
» » 5½ 62	88 70	— 0 20	Magneti 48 7%	101 —	—	Curam. Pozzi	209 25	— 9 75	Rinascente	512	— 10
» » 63 ex	90 50	— 0 30	» 49 7%	101 —	—	Rinascente pr.	420 —	— 15	Rinascente pr.	420	— 15
» » 63	90 50	—	» 56 7%	102 —	—	Ind. Stura	1700	—	Ind. Stura	1700	—
» 5½% 64 9a	96 10	—	Riscatti 7%	104 —	—						
» Cata 5½%	85 80	—	» 6% 1960	95 —	—						
						AZIONI					
						Ass. Torino	6100	— 100			
						Ass. Tor. priv.	4425	+ 5			
						Assic. Generali		— 1800			
						Fiam. Finanz.	1120	—			
						STET	2510	—			
						Invest	3005	— 25			
						Linifer	853	— 4			
						Piccolritrice	1235	— 2			
						Meridionale	56600	— 1000			
						Aug.Od.Ferr.-C.	1040	— 4			
						La Centrale	9860	— 215			
						Mont. Finanz.	2232	—			
						Fond. Merid.	1700	— 40			
						COMUNICAZIONI					
						Fond. Merid.	1750	—			
						R.A.I.	9500	—			
						Torino-Nord	22	—			
						SIP	2325	— 5			

Ieri a Torino seduta ha avuto inizio in una atmosfera di pessimismo per la pesantezza delle Assicurazioni Generali, che ha coinvolto rapidamente le altre voci più rappresentative. Gli accenni di equilibrio di metà seduta e qualche timido spunto distensivo sono stati annullati dall'afflusso nuove offerte in chiusura, per cui il listino, compilato sui livelli minimi della giornata, ha raccolto perdite molto severe e diffuse rispetto alla giornata precedente. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi. Dopoborsa ancora influenzato dalla prevalenza delle offerte. Oggi, festività dell'Ascensione, Borsa chiusa.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 7.000.000 c.n., obbligazioni per lire 39.500.000 c.n., azioni n. 110.000, di cui 500 Assic. Generali, 14.000 Fiat, 18.500 Viscosa, 9000 Montecatini, 19.000 Liquigas, 27.500 Immob. Roma, 8000 Ceramica Pozzi.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street chiusura debole

La media Dow Jones degli industriali passa a 921 a 917,16 - Impressionato il mercato un monito del governo contro gli aumenti dei prezzi nell'industria - Londra in ribasso - Parigi e Zurigo irregolari - Francoforte sostenuta

New York, 26 maggio.

Il rafforzamento della vigilia è proseguito questa mattina, ma a mezzogiorno la quota presentava soltanto una prevalenza di piccoli rialzi, risultanti da oscillazioni nei due sensi, contenute per lo più entro margini frazionali. Nel pomeriggio il mercato presentava un andamento piuttosto incolore e nella fase finale ha assunto una tendenza debole chiudendo con un quadro di declini per lo più frazionali.

Ha contribuito a stimolare la vendita nella fase finale la notizia che il capo degli assistenti economici del presidente Johnson ha definito «inquietanti» i recenti aumenti di prezzo, ed ha avvertito l'industria che, se tale tendenza dovesse continuare, potrebbe portare a delle iniziative di restrizione fiscale o monetaria da parte del governo. Nell'ultima mezz'ora, quando il mercato era riflessivo, è stato trattato quasi un milione di azioni.

Media Dow Jones (tra parentesi la media di ieri): industriali 917,16 (921); ferroviari 204,78 (206,43); obbligazioni interne 89,98 (90,01); pubbliche utilità 160,44 (160,26).

Azioni scambiate n. 5.350.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Montecatini 13 1/4 (13 1/4); American Cyanamid 77 3/4 ex (77 1/2); American Tel and Tel 69 5/8 ex (69 5/8); Bathlehem Steel 37 1/2 (37 3/4); Dupont de Nemours 245 (245 3/8); Ford 56 7/8 (56 7/8); General Electric 102 (101 3/4); General Motors 102 1/8 (102 7/8); I.B.M. 467 (471); Kennecott 115 3/4 (212 3/4); Standard Oil of N.J. 77 3/8 (77 3/8); U.S. Steel 50 1/2 (50 5/8); Woolworth (32 1/2).

Londra, 26 maggio.

Dopo essersi mantenuto stabile per la maggior parte della mattinata, il mercato azionario ha ripreso il movimento al ribasso. La restrizioni del credito e i loro probabili effetti negativi sull'economia hanno rappresentato una dei principali fattori di depressione. La sterlina ha disposizioni più stabili sul mercato dei cambi, ma ciò non ha aiutato i fondi di Stato che si sono portati in ribasso su un vasto fronte. Il comparto più brillante è stato quello degli aurliferi, che sono generalmente migliorati.

Indice del titoli industriali 421,9 (ieri 435,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Snia Viscosa (57); Snia Viscosa priv. 45 3/4 (46 1/2); Montecatini 1/8 (21).

Parigi, 26 maggio.

Il mercato ceduto lievemente, affari molto scarsi, in vista della festività di domani. Tuttavia, alcuni valori petroliferi sono migliorati.

Indice dei valori nazionali 94,4 (ieri 94,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Olivetti 14,25 (14,50); Finsider 6,60 (6,65); Pirelli 23,60 (24,10); Snia Viscosa 35 (36,25); Fiat priv. 13 (n. q.); Montecatini 12,30 (12,50).

Zurigo, 26 maggio.

Andamento irregolare, con oscillazioni dei prezzi entro margini ristretti, e con scarsi affari. Più deboli i titoli di Stato.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Cariè Erba 80,50 (81,25); Ruminca 13,85 (11,85); Italcementi 104,50 (106,50); Snia Viscosa 31,25 (32); Rasingi 12,15 (12,15); Condotte 3,30 (3,30); Fiat 14,60 (14,90); Imm. Roma 2,05 (3,05); Invest 21,35 (21,50); Ledoga pr. 25,75 (26); Magneti Marelli 6,30 (6,40); Pirelli 21,35 (21,50).

Unione Banche Svizzere 3010 (3015); Società di Banca Svizzera 2100 (2105); Credito Svizzero 2124 (2430); Electrowatt 1870 (1870); Interhandel (4850); Italo-Suisse 273 (272); Aare-Tessin 1020 (1020); A. Saurer 1325 (1325); Bally 1465 (1460); Brown Boveri 1800 (1800); Ciba 4830 (4700); Fischer 1450 (1430); Lonza 1430 (1420); Nestlè 2755 (2700); Sulzer 3700 (2700).

A Ginevra — S.M.E. 15 (15); Montecatini 10.70 (10,60); Edison 14,60 (15); Finsider 5,70 (5,80).

A Lugano — Assic. Torino 43,50 (44,65); Assic. Torino 31,85 (31,85).

Francoforte, 26 maggio.

Tendenza sostenuta, anche se il volume delle contrattazioni è stato limitato.

Indice generale industriale 125,87 (ieri 125).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusure di ieri): Edison 13,25 (n. q.); Fiat 12,05 (13,15); Fiat priv. 10,70 (10,90); Finsider 5,90 (5,85); Magneti Marelli 5,75 (5,75); Montecatini 9,80 (9,85); Olivetti 11,50 (11,50); Pirelli 18,50 (19); Snia Viscosa 27,60 (28,25).

A.E.G. (438); Badische Anilin 450 (468); Brown Boveri 547 (547); Daimler Benz 681 (685); Farer 412 (416 1/2); Hoesch 166 (165); Löwenbräu München 1120 (1135); Mannesmann 215 1/2 (215 1/4); M.A.N. (440); Metallgesellschaft 660 (645); Schering (454); Siemens 493 (491 1/2); Volkswagen 538 (530); Deutsche Bank (426); Dresdner Bank (436).

L'assemblea a Roma dell'Unione Petrolifera

Il consumo di benzina in Italia salito del 16 per cento nel 1964

E' l'aumento più alto tra i paesi del Mec - Tuttavia è inferiore a quello del 1963, che è stato di quasi il 21 per cento - Le richieste dei produttori al governo per facilitare le ricerche di idrocarburi, evitare l'eccessivo sviluppo delle raffinerie e controllare le nuove licenze per le stazioni di rifornimento

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 maggio.

Tutti i maggiori problemi del settore sono stati passati in rassegna nella relazione illustrata stamane all'assemblea annuale dell'Unione petrolifera dal presidente Angelo Jacono.

In termini mondiali, la produzione di greggio è aumentata nel 1964 dell'8 per cento; l'incremento più sensibile si è avuto, come nel 1963, nei paesi africani (Libia, Algeria, ecc.). Lo sviluppo dei consumi (+7,8 per cento) è stato leggermente inferiore, mentre quello degli impianti di raffinazione (+8,9) ha superato di poco la produzione.

Nell'ambito del Mercato comune, sia i consumi, sia la capacità delle raffinerie sono aumentati, nella stessa misura, dal 14,6 cento; il maggiore tasso di incremento dei consumi si è avuto in Italia (+18,8 per cento) e quello relativo alla capacità degli impianti in Francia (+20,4). La produzione comunitaria di greggio ha raggiunto i 16 milioni e mezzo di tonn. con un incremento dell'11,4 per cento, al quale ha contribuito sensibilmente l'aumento della produzione italiana (+49,6 per cento) per effetto dell'accresciuto sfruttamento dei giacimenti siciliani di Gela e Ragusa.

In Italia stati lavorati nel 1964 quasi milioni di tonnellate di greggio (+18,2 per cento); il mercato ha assorbito quasi 38 milioni di tonnellate di prodotti finiti, i mercati esteri i bunkeraggi circa 17. Rispetto all'incremento medio (+23 per cento) dei consumi interni del triennio 1960-'62, si è avuto nel un rallentamento notevole (+18 per cento rispetto al 1963), al quale hanno certo contribuito i noti provvedimenti anticongiunturali adottati nel febbraio 1964.

La recessione ha inoltre influito sul consumo di gasolio, riducendo il relativo tasso di aumento dal 10,6 per cento del 1963 al 5,1 del 1964. Il presidente dell'Unione petrolifera ha perciò chiesto sgravi fiscali per il gasolio destinato al riscaldamento domestico, così da alleggerire la pesanti eccedenze delle raffinerie.

Dopo aver osservato che gli idrocarburi (petrolio e metano) contribuiscono ormai per il 63 per cento alla copertura dei bisogni energetici italiani, il dott. Jacono ha sollecitato una politica dell'energia, articolata sulle seguenti misure:

1) revisione della legge del 1957 sulla ricerca mineraria in terraferma e sua integrazione con norme specifiche per la ricerca e lo sfruttamento della piattaforma continentale;

2) contenimento delle autorizzazioni per la costruzione di nuove raffinerie o per l'ampliamento delle esistenti (la capacità già autorizzata supera largamente quella realizzata), in modo da evitare che il coefficiente di sfruttamento degli impianti si riduca a livelli non economici;

3) concessione di nuove autorizzazioni per l'impianto di stazioni di rifornimento o di servizio, ma con più attenta selezione delle domande (la relazione Jacono ha lamentato l'ingresso di privati estranei all'attività petrolifera);

4) il ritorno — in sede Cip — ad un metodo di calcolo dei prezzi di vendita, fondato su rilevazioni sistematiche delle varie componenti dei costi.

Il sottosegretario all'Industria Oliva, in dal ministro Lami Starnuti impegnato a Palazzo Chigi, si è detto d'accordo sull'opportunità di norme precise per le ricerche nella piattaforma continentale, che si annunciano assai promettenti nell'Alto Adriatico.

Il Oliva ha pure riconosciuto la necessità di una certa prudenza nell'espansione degl'impianti per evitare, a causa dello squilibrio tra capacità produttiva e le possibilità di assorbimento del mercato, investimenti non immediatamente redditizi.

Arturo Barone

Il bovina diminuire in Italia

Nel 1964 si era avuto un calo del 7 per cento; nei primi 4 mesi del 1965, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, la flessione è del 10 %

Roma, 26 maggio.

I macellai italiani chiedono al governo e al Parlamento di aiutati a non far aumentare ulteriormente il prezzo della carne. Per questo motivo — è stato detto oggi durante una conferenza stampa tenuta dal presidente della Federazione Nazionale Macellai, Galliani, dal direttore dell'organizzazione, Banchiero, e dal presidente dell'Associazione macellai romani, Maccaroni — macellai converranno a Roma domenica prossima: durante la manifestazione, alla quale essi parteciperanno in un teatro cittadino, in particolare, si richiamerà l'attenzione sui fenomeni che da tempo si stanno verificando nel mercato delle carni.

Nel '64 i consumi di carne bovina sono diminuiti di oltre il 7 per cento e nei primi quattro mesi del rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, del 10 per cento. La riduzione dei consumi a soli 16 kg. per abitante colloca l'Italia agli ultimi posti della graduatoria Paesi europei, e contemporaneamente, conseguenze per il macellaio: in particolare — è stato detto durante conferenza stampa — rende impossibile l'adeguamento dei prezzi al dettaglio agli aumenti verificatisi nei prezzi all'ingrosso e nelle spese d'esercizio. Un ulteriore to dei prezzi al minuto, infatti, farebbe regredire ancora di più i consumi.

Galliani, Banchiero e Maccaroni hanno anche parlato della produzione nazionale sostenuta e del conseguente aggravio della bilancia dei pagamenti; delle carni congelate; dei problemi fiscali collegati alle importazioni;

Parigi preparerà ai Paesi del Mec misure contro i capitali americani

Il trattato di Roma considera europee tutte le società che si stabiliscono nella Comunità, anche se i loro capitali sono estranei ad essa - Il ministro dell'Industria francese afferma che gli Stati Uniti si avvalgono di questa situazione per assumere il controllo di certe attività industriali

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 26 maggio.

Il governo francese ha intenzione di proporre a quelli associati nel Mercato comune una politica che, ripalcata su quella di Parigi, dovrebbe chiudere agli Stati Uniti la possibilità di procedere ad importanti investimenti in Europa e di prendervi il controllo di certe attività. Tale intento risulta dalle dichiarazioni che il ministro dell'Industria e Commercio, Michel Maurice Bokanowski, ha fatto oggi, prendendo la parola ad un banchetto offertogli dall'associazione dei giornalisti economici e finanziari.

Il pericolo degli investimenti americani è grave, secondo il ministro francese, ad è favorito dall'articolo 58 del trattato di Roma il quale considera europee le società che si installano in un Paese della Comunità, anche se i loro capitali sono estranei ad essa. Potrebbero realizzarsi, infatti, importanti «*concentramenti di obbedienza americana, liberati dagli obblighi della propria legge sulle anti-trust, finanziari dalla corrente inesauribile del* Gold Exchange Standard. *Ciò darebbe all'Europa una dimensione mondiale ma avrebbe anche per risultato di eliminare gli europei*», ha detto il ministro il quale ha espresso la speranza che «*la Cee prenda coscienza della attuale possibilità della sua politica di investimenti, che è quella del lasciar fare e del lasciar passare*».

Tale politica, secondo Michel Maurice Bokanowski, crea una «*zona di depressione che deve cessare continuamente e vigorosamente il capitale dei paesi molto industrializzati, e se la Cee non adotta una politica concertata di investimenti, gli europei non avranno consolarsi che il tesoro artificiale loro riserva di cambio alimentata dall'insaziabile sorgente del dollaro, e accumulata al prezzo dell'indipendenza ridotta*».

Il Ministro ha affermato che per quanto riguarda la Francia gli investimenti americani costituiscono un pericolo perché la azienda sotto controllo estero sono «*indifferenti agli imperativi dell'ordine nazionale e particolarmente a quelli prescritti dai programmi nazionali*». Perciò il governo di Parigi interverrà a Bruxelles, con la convinzione che in sue proposte avranno l'adesione della maggioranza.

l. m.

Aumenta in Belgio il prezzo del pane e della margarina

La decisione presa dalla commissione ministeriale su richiesta dei produttori - Si teme che rincarino i prodotti alimentari

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 26 maggio.

Dopo l'aumento di 6,25 lire al chilo del prezzo del pane — annunciato ieri — il Belgio conoscerà lunedì prossimo anche un aumento prezzo della margarina: da 25,80 franchi (322 lire centesimi) al chilo, a 28 franchi (pari a 350 lire).

A causa di questi aumenti, che colpiscono direttamente tutti i consumatori, nel Paese regna un certo malcontento, di cui fanno interpreti i giornali, tanto più che si teme che altri prodotti alimentari subiscano prossimamente ritocchi di prezzo.

Certi osservatori economici giungono a punto a ritenere che il Belgio — in cui si è superata l'inflazione che ha colpito altri Paesi d'Europa con una certa facilità e senza troppi danni — possa ora conoscere una più veloce svalutazione della propria moneta e per conseguenza una diminuzione potere d'acquisto.

a. d.

VII centenario della nascita di Dante Alighieri
V centenario dell'inizio della stampa in Italia

UNA INIZIATIVA

Enciclopedia Motta Almanacco

Il nuovo «MOTTA» presenta

3 GRANDI OPERE

in una nuova originale edizione a fascicoli

1 Attualità Viva — l'aggiornamento per tutte le enciclopedie

2 Dizionario Motta della Lingua Italiana — un dizionario PRATICO perchè ATTIVO

3 La Divina Commedia — la più amata versione in prosa moderna del capolavoro dei capolavori

I fascicoli settimanali di «ENCICLOPEDIA - ALMANACCO» nuovi splendidi

IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE

FALLIMENTO
cede
IMPORTANTE INDUSTRIALE
IN SETTIMO MILANESE

terreno mq. capannoni industriali mq. 845 palazzina uffici e abitazioni mq. 268 su due piani, stabilimenti raffineria grassi, oli alimentari e di colatura altre impianto discontinuo estrazione terra filtro con esano.

Rivolgersi Curatore rag. GUGLIELMO GRUMELLI - MILANO V. Monti, 11 - Telefoni 80.48.03 - 80.82.50

Episodi della guerra fredda fra Parigi e Washington

Una campagna negli Stati Uniti contro vini e spumanti francesi

La propaganda per «bere americano» è giustificata dalla necessità della bilancia dei pagamenti - Casa Bianca e Dipartimento di Stato, per dare il «buon esempio», affermano di consumare solo «champagne» di New York e vini della California - Istruzioni anche alle ambasciate all'estero, perché evitino i prodotti locali

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 26 maggio.

Con la spiegazione ufficiale di contribuire a frenare l'emorragia d'oro da Fort Knox, il governo americano ha preso, tra le altre, una misura che non farà certo piacere alla Francia e lascia intravvedere in qual quadro di «punzecchiatura» reciproche tra Parigi e Washington. Si tratta della campagna lanciata negli Stati Uniti per «bere americano».

Periodicamente — rileva Le Monde *— la Casa Bianca ed il Dipartimento di Stato americano danno pubblicamente l'esempio nei loro pranzi ufficiali ed assicurano che ormai, sulle loro mense, si serviranno solo prodotti locali: il vino della California, lo «champagne» di New York e il «bourbon» del Kentucky. Istruzioni sono state inviate ripetutamente anche alle ambasciate all'estero perchè importino vino americano, invece di rifornirsi sui mercati locali.*

Beninteso, vi sono eccezioni che confermano la regola: gli invitati del presidente Johnson e del segretario di Stato Dean Rusk affermano che gli capita ancora spesso di bere champagne che non è nulla di californiano.

Per quanto riguarda il vino, gli esperimenti riconoscono che la propaganda per «bere americano» è più psicologica che pratica. Gli americani arrivano a bere un anno un gallone (meno di ½ litro) di vino a testa, e questo vino proviene già adesso più dagli Stati Uniti che dall'Europa. Sola eccezione è il distretto di Columbia (Washington), dove la comunità diplomatica fa salire la media annua a tre galloni a testa.

Per i liquori e gli alcoolici stranieri, infine, la esperienze passate (compresi gli aumenti dei dazi doganali) provano che nessuna misura riuscirà mai a scoraggiare ed a fare cambiare gusti ai consumatori.

l. m.

FALLIMENTI

TORINO

Soc. azioni in liquidaz. Pietro Bertola & C. (General Impresa) e. Vinzaglio - Presidente e rag. Antonio Gila; a 20 maggio; cur. dr. Nicodano; ver. 25 giugno; giud. Fenoglio.

Ronaldo Lina, locanda osteria, «Ai tuzisti». Ufzio: 20 maggio; cur. dr. Roggero; ver. 25 giugno; giud. Fenoglio.

ASSOCIAZIONE SPEDIZIONIERI DOGANALI DEL COMPARTIMENTO DI TORINO

A.P.S.A.C.I. - ASSOCIAZIONE PIEMONTESE FRA GLI SPEDIZIONIERI - AUTOTRASPORTATORI

in previsione sciopero dei funzionari doganali, indetto per i giorni e 29 p.v., queste associazioni, nel darne comunicazione alla spett.le clientela, declinano ogni responsabilità per danni derivanti dallo stesso, riservano, inoltre, di fornire ulteriori informazioni circa eventuali, futuri sviluppi.

tutta l'esperienza Gillette®

Gillette Blu fu la prima. Ricordate? Poi venne la Blu Extra, e da poco la Silver, la lama che ogni mattina sembra sempre di usarla per la prima volta. Anni di Gillette, anni di esperienza... E adesso - per radervi ancora meglio - una Crema da Barba Gillette! Sul vostro viso, prima ancora del beneficio di una lama Gillette il beneficio della Crema da Barba Gillette.
Vi abbiamo fatto attendere tanto perché volevamo che fosse perfetta, una Crema da Barba veramente Gillette.

scusate il ritardo...
■ per farci perdonare vi offriamo noi il primo tubo di Crema da Barba Gillette: un pacchetto di Silver (5 lame = 400 lire) e un tubo della nuova Crema da Barba (250 lire) al prezzo eccezionale di 400 lire!

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 14)

VENTIDUENNE seconda ragioneria, militesente, impiegherebbesi. Telefonare 365-134. A57840

VENTUNENNE dattilografa computometer pratica lavori ufficio offresi mattino. Telefonare 481-210.

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

A.A.A. NUOVA Agenzia Fawn, grandi opere Fratelli Fabbri editori assume ambosessi media cultura presenza per formazione nuovi gruppi sub-agenti. Lavoro continuativo possibilità carriera. Presentarsi A.R.T.E., via Bogetti 33, ore ufficio. O911

A.A. AUTOSCUOLA corso istruttore guida serio, referenziato. Telefonare 769-832. 23931

A signorina intelligente, bella presenza, possibilmente buona conoscenza inglese parlato, offriamo impiego dinamico, interessante. Telefonare oggi 317-828. A58569

ABBIGLIAMENTO maschile cerca giovane commessa abile conduzione piccolo negozio centrale. Telefonare ore pasti 547-730. A56868

ABBISOGNACI subito 17-19enne svelta volenterosa apprendere tutti lavori ufficio. Tel. 293-252 ore ufficio.

ABILE stenodattilografa inglese francese tedesco cerca importante azienda metalmeccanica uffici centro Torino. Precisare titoli di studio, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8028 — Torino». A58551

ASSUMESI referenziato esperto primanotista e lavori ufficio. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 7524 — Torino».

CAPO sorvegliante esperissimo anche pensionato purché con lunga esperienza presso grande azienda cercasi per stabilimento industriale in Torino. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3124 — Torino». A58180

CENTOMILA mensili a signore signorine facile lavoro propaganda. Telefonare 544-040. A58517

CERCASI agente pubblicitario Cuneo provincia automezzo proprio, militesente, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8 — Milano». 23859

CERCASI commesse vernici pratica tricomale, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3081 — Torino». A57482

CERCASI proveta impiegata maschio 25enne per servizio pasto e contributi disposta svolgere lavoro a Carmagnola. Richiedesi esperienza almeno triennale nel settore specifico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3133 — Torino». A58692

CERCASI sedicenne 1° impiego dattilografia. Telefonare 510-264.

DISEGNATORE meccanico, provata esperienza particolari e attrezzature, cerca industria meccanica in Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7574 — Torino». A56428

DOTTORE dottoressa specializzati odontoiatria cercasi combinazione studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7593 — Torino». A56508

**GRANDE INDUSTRIA TORINESE RICERCA DISEGNATORI DI II CATEGORIA CON BUONA ESPERIENZA PROGETTO MECCANICO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2607 — TORINO». A58814

IMPIEGATA fatturazione cerca industria zona Moncalieri. Tel. 26-870.

IMPIEGATO militesente pratico lavori contabilità ed importazioni, cerca azienda commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 177 — Torino».

IMPORTANTE Casa ricerca agente distribuzione propaganda edizioni musicali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5037 — Torino». A58603

IMPORTANTE industria alto Novarese cerca segretaria stenodattilografa buona cultura. Specificare curriculum, pretese, referenze a Publimen, Casella 23 D, Novara.

**IMPORTANTE INDUSTRIA APPARECCHI ELETTRICI ASSUME DISEGNATORE PROGETTISTA ALTAMENTE QUALIFICATO PER UFFICIO STUDI E PROGETTI. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. INVIARE CURRICULUM VITAE A: «PUBBLICITA' STAMPA 8013 — TORINO». A58318

IMPORTANTE Società assumerebbe ingegnere o geometra pratico conduzione direzione cantieri e costruzioni metalliche residente Torino età 25-35. Referenze, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2621 — Torino».

INDUSTRIA assumerebbe perito industriale militesente pratico officina e progettazione. Scrivere: Casella Publimen 231, Asti 23659

OFFRENDO stabile sistemazione possibilità affermazione professionale, cercansi abili produttori assicurazione rami elementari. Discrezione. Rapano, via Marsini 12. A57463

PERSONALE maschile femminile specializzato personalità attitudine alla vendita Casa mondiale elettrodomestici assume per il settore interviste dimostrazioni e vendita a domicilio zona Torino ed Asti. Rimborso spese più provvigioni. Corso istruzione teorico pratico, moderni sistemi di vendita possibilità di carriera. Manoscrivere precisando età a: «Pubblicità Stampa 182 — Torino». O305

PICCOLA industria cerca ragioniere anche pensionato pratico contabilità generale libri paghe massima referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2669 — Torino». A56607

**PRIMARIA FABBRICA APPARECCHIATURE ELETTROTELEFONICHE CERCA PER INSERIMENTO PROPRIO UFFICIO COMMERCIALE GIOVANE IMPEGATO, BUON CORRISPONDENTE, PERFETTI INGLESE, TEDESCO, FRANCESE, POSSIBILMENTE PRATICO TRATTATIVE COMMERCIO ESTERO. INVIARE CURRICULUM, SPECIFICANDO PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 2682 — TORINO». A56660

**PRIMARIA INDUSTRIA NAZIONALE SETTORE AUTOMOBILISTICO CERCA, PER LA PROPRIA ORGANIZZAZIONE DI VENDITA IN SICILIA, ATTIVISSIMO ELEMENTO PARTICOLARMENTE DOTATO DI ATTITUDINI COMMERCIALI. RICHIEDESI TITOLO DI STUDIO UNIVERSITARIO O DIPLOMA, OTTIMA INTRODUZIONE IN SICILIA, ETA' NON SUPERIORE 35-40 ANNI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2594 — TORINO», INVIANDO CURRICULUM. A58530

TECNICO elettronico esperienza circuiti transistorizzati et componenti, cercasi da Società Elettromeccanica città provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 153 — Torino».

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

A coniugi trentenni piemontesi referenziati, marito dipendente Fiat, praticissimi, urge portineria o pulizia scale. Speranie, via Vela 3, Torino. A57093

ABILE aggiustatore manutenzione macchine utensili impianti offresi. Telefonare 689-861. A58661

AGGIUSTATORE provenissimo calibri attrezzi stampi montaggi precisione praticissimo macchine utensili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7897 — Torino». A58208

AIUTO elettricista impianti industriali civili, tecnico radio tv offresi. Tel. 680-918 A57465

AUTISTA con patente B volenterosa offresi, libero subito. Tel. 555-280.

AUTISTA custode frutticoltore offresi. Telefonare 891-284.

AUTISTA D pubblica offresi a privato o ditta Telefonare 891-284.

AUTISTA D-E pubblica pratico città dintorni offresi mezza giornata. Telefonare 885-342. A57572

AUTISTA disposto qualunque esigenza anche giorni festivi offresi Telefonare 652-351. A58543

AUTISTA patente B offresi anche frazierta, Telefonare 872-748.

AUTISTA patente C-D pratico ribaltabili offresi ditta ovunque disponendo Fiat 1100, libero subito. Telefonare 270-264. A56850

AUTISTA patente D-E anche ribaltabile libero subito offresi. Telefonare 541-988. A58502

AUTISTA piemontese patente C con 1100 offresi berlina, custode, giardiniere. Qualsiasi lavoro. Tel. 642-717.

AUTISTA piemontese 30enne patente D-E pubblica esperienza offresi. Telefonare 259-198. A58164

AUTISTA trentunenne, patente C-D, patentino/tale, esperienza, passaporto, offresi ditta o privato. Telefonare 781-317. A57183

BARBIERE titolo serio libero subito offresi. Telefonare 337-662.

BARISTA media età bella presenza offresi ovunque. Telefonare 853-789.

CAMERIERE maître moglie cuoca offresi anche pensione mensa. Telefonare 554-350. A58586

CAMERIERE 26enne pratico caffetteria ristorante offresi zona collinare. Telefonare 527-830. A58525

CARPENTIERE in ferro, lamierista prima categoria, 30enne, perfetta conoscenza disegno, montaggio complessivi, impianti idropneumatici, saldature, manutenzioni, doti organizzative, offresi, pretese ragionevoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8025 — Torino».

CINQUANTENNE quiligiano con patente D-E offresi come autista, giardiniere o frutticoltore, moglie tuttofare. Telef. ore pasti 55-854, Asti.

CINQUANTENNE pensionato occuperebbesi magazziniere fattorino fiduciario pretese. Telefonare 726-080.

COMMESSA espertissima, massima fiducia, lunga esperienza offresi subito. Telefonare 338-404.

COMMESSA espertissima qualsiasi ramo commerciale offresi libera subito. Telefonare 338-404.

CONIUGI con figlia, integra moralità, offresi portineria casa signorile. Telefonare 885-890. A58565

CONIUGI marito dipendente Fiat cercano portineria. Telefonare 512-620 ore 16-18. A58533

CONIUGI muratore statale, senza figli offronsi come portinai. Tel. 883-357.

CONIUGI piemontesi con figlio diciannovenne referenziati offronsi custodi casa palazzine signorili in città. Telefonare 252-662 ore pasti.

CONIUGI referenziati cercano portineria o custodi villa, marito autista. Telefonare 489-603 ore 18-20,30.

CONIUGI 30enni piemontesi cercano portineria o pulizie scale. Telefonare 894-633. A58277

CONIUGI 35-40enni già pratici con 2 figli 4 e 11 anni cercano custodia portineria o pulizie scale. Telefonare 328-618. A58118

CUOCA, domestica non sutiata, referenziata, abili anziani offronsi subito piccola famiglia signorile collina, preferibilmente Torino. Telefonare 524-307 mattino. A58554

CUOCO esperto referenziato 27enne offresi. Telefonare 79-73 Asola.

CUOCA offresi stagione estiva. Telefonare 212-420. A58582

DECORATORE ispezione specializzato offresi a serio ditta. Telefonare 289-283. A57725

DINAMICA attiva presenza indipendente esperto ramo carloclenico offresi magazziniere commesso o qualunque serio lavoro adeguato. Telefonare 751-767. A58188

DISTINTA signora 42enne, bella presenza, indipendente, cultura, ottima moralità, offresi governo casa signorile o compagnia persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8003 — Torino». A58252

DISTINTISSIMA signora svizzera ottime referenze aiuto fine educazione cultura occuperebbesi presso persona sola governante compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8012 — Torino».

ELETTRICISTA impianti civili industriali manutenzioni riparazione elettrodomestici offresi ditta anche saltuariamente. Telefonare 73-382 pasti.

ELETTRICISTA pratico impianti industriali con patente B offresi. Telefonare 388-895. A58576

ELETTROTECNICO 19enne offresi laboratorio elettromeccanico. Telefonare 870-738. A58349

EX carabiniere referenziato bella presenza offresi domestico con patente B. Telefonare 543-027.

FUOCHISTA patentato e patentio auto B, offresi subito, moglie disponibile con patentino infermiera. Via Nuova 11, Torino, tel. 388-887.

FUOCHISTA patentato II generale, disposto trasferirsi offresi. Scrivere: Di Dato Michele, viale Fasano 68, Chieri. A58282

FUOCHISTA patentino III grado offresi anche società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7690 — Torino».

GARAGISTA 24enne pratico lavaggio ingrassaggio, volenteroso dinamico referenziato, patente B offresi anche notturno. Telefonare 851-040.

GIOVANE autista provvisto auto offresi qualsiasi lavoro dalle 13 alle 17 e dalle 20 alle 24. Telefonare 686-678 A57498

GUARDIA P.S. pensionato 50enne, presenza, offresi mansioni fiducia, anche solo mezza giornata o poche ore. Telefonare 282-060.

IDRAULICO 30enne piemontese veramente capace offresi seria ditta. Telefonare 232-120. A58221

INFERMIERA disposta trasferirsi con referenze occuperebbesi subito. Telefonare 295-306. A58695

INFERMIERA offresi assistenza ammalati. Tel. 265-590 ore 8,30-14,30

INFERMIERA autentica offresi notturna referenziata. Telef. 535-815.

INFERMIERA 25enne due anni esperienza ospedaliera offresi qualunque studio medico. Scrivere: Scavone, via Pedrotti 29 A58185

KINDERSCHWESTER praticissima nazionali conoscenza lingua tedesca, libera subito, disposta villeggiatura offresi. Telefonare 21-189 Bolzano dalle 13 alle 15. A58680

MOBILIERE cutista verniciatore pratico consegna, libera subito, offresi. Telef. 756-631. A57697

MURATORE qualificato libero subito offresi. Telef. ore pasti 853-353.

OFFRESI autista libero patente D pubblica E privata. Tel. 330-769.

OFFRESI autista pratico patente B anche come fattorino. Telef. 293-117.

OFFRESI manisni fiducia anche mezza giornata, patente D pubblica, Telefonare 489-606 ore 18-21.

OFFRESI pasticciere solo stagione mare montagna. Telefonare 683-620 ore 14-18. A58513

PANETTIERE provetto 25enne referenziatissimo offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8015 — Torino». A58321

PENSIONATO piemontese 55enne magazziniere pratico spedizione imballaggio con patente C offresi come aiuto magazziniere, fattorino, mansione fiducia, custode, altro lavoro, anche solo mezza giornata. Massima referenze. Telefonare 523-890.

RAGAZZO 16enne offresi apprendista. Telefonare 298-588.

SALDATORE autogeno libero subito offresi Scrivere: «Pubblicità Stampa 8020 — Torino». A58350

SALDATORE elettrico cuniense, patente B, offresi. Telefonare 793-411.

SALDATORE elettrico 26enne conoscenza disegno lunga pratica referenze offresi Telefonare 750-200 pomeriggio ore 16-18. A58180

SALUMIERE gastronomico 23enne offresi. Telefonare 381-283.

SIGNORA offresi per pulizia scale, alloggi, uffici. Telefonare 668-467 dalle 20-22 A57496

SIGNORINA offresi pulizia scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8006 — Torino». A58273

SIGNORINA offresi tuttofare referenziata, giornata ore 8-17. Telefonare 887-842. A58188

SIGNORA offresi tuttofare giornata ore 8-17. Telefonare 53-364.

SIGNORINA presentata, esperta, offresi commessa. Telefonare 528-734.

SOLA cerca leggera occupazione anche di cucito. Telefonare 853-707.

TIPOGRAFO compositore prima categoria, 25enne libera subito offresi. Telefonare 587-064. A58509

TORNITORE aggiustatore meccanico seconda categoria 22enne militesente referenziato occuperebbesi anche fuori Torino. Ferro Guerrino, via Cesare Battisti 2, Borgo S. Pietro (Moncalieri). 23629

TORNITORE II o aiutante disegnatore offresi. Telefonare 541-515.

TRENTOTTENNE massima serietà occuperebbesi subito come domestico o manutenzione giardino presso buona famiglia prima impiego. Telefonare 852-318. A58161

TUTTOFARE 35enne occuperebbesi 3-4 ore mattino. Barriera Milano. Telefonare 232-740. 58653

VENETO 40enne serio robusto esonio C ventennale esperienza guida auto camion offresi autista mansioni fiducia referenziatissimo libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3115 — Torino». A58129

VENTIQUATTRENNE offresi come aiuto magazzino o lavori manuali. Telefonare 761-805.

VENTUNE militesente patente B offresi autista o lavoro qualunque genere. Telefonare 233-681.

VERNICIATORE smacciatore offresi ditta. Telefonare 754-262.

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A.A. SARTORIA assume lavoranti massima paga. Presentarsi Matteotti 46, Dangieri. A58512

A. ASSUMIAMO cinquantacinquenne cameriera fissa signorilità residenza villa. Telefono 683-473.

A. PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa capace andamento casa. Telefonare 655-320, 675-481.

A coniugi interessa tuttofare fissa max 30enne, presenza, pratica cucina, libera subito o 1° giugno. Tel. 379-357. A56835

A coniugi soli occorre tuttofare fisso, buon mensile, permessi uscite. Telefonare 755-913. O380

A coniugi soli occorre tuttofare fisso referenziatissima. Telef. 690-318.

ABILE lavorante aiutanti sarta signora urgono. Telefonare 510-431.

AIUTO cuoca e cameriera esperta assume subito Soggiorno Ristorante La Bussola, Loano, telef. 89-390.

AIUTO infermiere sane robuste cercansi per ospedale Giaveno, età 18-48 anni, 5ª elementare. Scrivere amministrazione ospedale referenziando esperienze, pretese. A56570

ANZIANA signora cerca tuttofare fissa buona compagnia. Tel. 521-188.

APPRENDISTA 15-16 anni volenterosa cercasi. Telefonare 761-932. (Zona piazza Rivoli).

APPRENDISTA 16-17 anni, assume importante scatolificio, per reparto taglio. Si cerca elemento attivo, serio, desideroso perfezionarsi, inclinazione al disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2688 — Torino».

ARTIGIANO lavorazione acciaio cerca apprendista quindicenne buona volontà. Presentarsi: Rasetti, Privata Murroni 14, Torino. A57749

ARTIGIANO muratore cerca apprendisti da 16-18 anni, paga oraria L. 200. Telefonare ore 19-20 numero 773-461 A13542

ASSUMIAMO cottonieriste macchina cucire qualificate. Presentarsi via Rubiana 20 F. A56595

AUTOCARRO con ribaltabile lavoro assicurato cedesi convenientemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7584 — Torino». A56470

BARISTA apprendista cercasi bar centrale. Tel. 350-097.

CALZIFICIO calza donna cerca macchinista. Telefonare 793-278.

CARPENTIERE meccanico prima categoria cerca costruzioni meccaniche. Via Volli 11. A58507

CARROZZERIA Allemano, via Cassa 160, assume esperto elettrauto e montatori lamiera. A58659

CASA signorile cerca cameriera con buone esperienze caso private, referenziata, disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3134 — Torino».

CERCASI abile rilocatrice. Foto Genio. Telefonare 547-742 ore negozio.

CERCASI abile trallatrice a bustaia limita. Tel. 275-005. A56280

CERCASI abilissima lavorante sarta. Tel. 540-264, 590-087. A58725

CERCASI aiutante, aiutantina sarta. Telefonare 695-762. A58910

CERCASI apprendista commessa pasticceria già pratica bella presenza. Telefonare 774-127 ore pasti).

CERCASI apprendista pettinatrice. Tel. 521-937. A55629

CERCASI apprendista e manovale addetta macchine. Telefonare 211-561.

CERCASI apprendista pettinatrice 15-16enne. Telefonare 551-576.

CERCASI apprendisti 16-18enni pratici lavorazione lamiera. Presentarsi via Cantalto 39. A56001

CERCASI balia o bambinaia referenziatissima lunga pratica. Telefono 670-447. A55788

CERCASI cameriera ristorante. Telefonare 485-325. A58213

CERCASI coniugi pensionati custodi magazzino edile. Provenienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3077 — Torino». A57588

CERCASI cuoco espertissimo et referenziatissimo, con patente, per villa collinare. Ottime condizioni di trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2537 — Torino».

CERCASI cuoco gestione tuttofare, e cameriera, buone referenze. Scrivere Albergo Chiberton, Cesana Torinese.

CERCASI domestico pratico cucina referenziato, esclusi altri lavori. Telefonare 517-808 dalle 9 alle 12.

CERCASI donna fissa tuttofare referenziata 3 persone, ottimo trattamento. Telefonare 60-720.

CERCASI esperto elettromeccanico bobinatore. Scrivere: Pubblicità Mussumeci (65) Aosta. A46732

CERCASI falegname pratico lavorazione cucine laminato plastico. Presentarsi via Centallo 38.

CERCASI lavorante aiutante apprendista sarta. Telefonare 721-150.

CERCASI operaio 2ª categoria pratico fresa e aggiustaggio conoscenza disegno. Tel. 950-225/226 ditta Deforno, via Biella 50, Cascine Vica.

CERCASI persona disposta assistenza sacerdote cieco, contribuzione in pensionato compreso vitto e alloggio. Indicare referenze et pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3130 — Torino».

CERCASI personale femminile per propaganda. Presentarsi domani via Sagra S. Michele 42, Ciedi.

CERCASI ragazzo tuttofare fisso piccola famiglia. Telefonare 831-841.

CERCASI ragazzo. Cartotecnica SACC, Miglietti 13. A55736

CERCASI Singerista praticissima. Presentarsi via Vinadio 32.

CERCASI tornitore fresatore aggiustatore tutti II categoria. Telefonare 331-875. A58655

CERCASI tuttofare veramente capace ore 8-21. Telefonare 590-538.

CERCO coniugi soli preferibilmente giovani custodia villa Torino, meglio disposta lavori domestici. Telefonare 693-924. A58584

CERCO ragazza governo bambini giugno Riviera ligure, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7606 — Torino». A56726

CERCO sarta lavorante limita abilissima esterna. Telefonare 768-709.

CERCO tuttofare fissa giovane sarta referenziata famiglia adulti. Telefonare 761-956. A57351

DIVIDO camera cambio piccoli lavori casalinghi. Telef. 650-058.

(Continua a pag. 18)

nella nuova crema da barba Gillette®

tutta l'esperienza Gillette. La Crema da Barba Gillette solleva ■ predispone anche la barba più dura: gonfia rapidamente di umidità i peli della barba e gonfiandoli li solleva, li ammorbidisce (anche i più duri ■ ribelli) e li predispone al favoloso filo delle lame Gillette. Da domattina, finalmente, una rasatura "tutta" Gillette!
Come mai la Crema da Barba Gillette non è uscita prima? Non è uscita prima perché la qualità Gillette richiede prove, studi, cure e tempo, come già è stato per Silver Gillette.

scusate il ritardo...
e per farci perdonare vi offriamo noi il primo tubo di Crema da Barba Gillette: un pacchetto di Silver (5 lame = 400 lire) ■ un tubo della ■■■■ Crema da Barba (250 lire) al prezzo eccezionale di 400 lire!

A porte chiuse davanti al Tribunale di Cuneo

Le richieste del P. M. per i 4 giovani imputati di sevizie a una sedicenne

La Pubblica Accusa ha chiesto un massimo di due anni e un minimo di quattro mesi - Avrebbero aggredito la ragazza in un prato presso Fossano Gli accusati hanno sempre negato sia in istruttoria che nel dibattito di ieri

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 26 maggio.

Si è iniziato oggi al tribunale il processo a carico di quattro giovani fossanesi accusati di sevizie e contegno immorale nei confronti di una giovane operaia di Fossano, che all'epoca dei fatti — estate '62 — aveva solamente sedici anni.

Sul banco degli imputati sono comparsi, a piede libero, Ezio Botta e Giacomo Magliano, entrambi di 22 anni, Sebastiano Castelli di 24 anni e Giampiero Damilano di 22 anni: il primo deve rispondere di ratto per compiere atti immorali, il Castelli, il Damilano e il Magliano per atti immorali.

Stando all'accusa, la sera del 27 luglio di tre anni addietro, la sedicenne L. H. mentre rincasava in bicicletta dal lavoro, fu avvicinata presso San Sebastiano di Fossano, da tre giovanotti: il Botta, il Castelli e il Damilano, in sella a un'unica motoretta.

Ezio Botta, uno degli imputati al processo di Cuneo

Il Botta, più intraprendente, riuscì a salire sulla bicicletta della ragazza appartandosi con lei in una stradina secondaria. A questo punto — stando sempre alle precise accuse della giovane — il Botta la costrinse con la forza a cedere alle sue effusioni mentre gli altri due stavano osservando, nascosti fra i cespugli. Subito dopo si fecero avanti il Castelli e il Damilano i quali minacciando la ragazza di rivelare quanto avevano visto, l'obbligarono a sottostare ai loro desideri.

Il giorno dopo L. H. si recò a casa del Botta, ma non essendo riuscita a farsi ascoltare si rivolse ai carabinieri. Durante le indagini risultò poi che anche il Magliano aveva approfittato con la violenza della giovane quando questa non era ancora quindicenne.

Ben diverse sono le versioni degli imputati, i quali hanno negato sia in istruttoria che nell'odierno dibattimento, celebrati a porte chiuse. In particolare il Botta sostiene che era la parte lesa a cercarlo ripetutamente e a dargli appuntamento quella sera. Egli si sarebbe recato al convegno a bordo della moto del due amici e se ne sarebbero andato quando la ragazza mostrò di resistere. Anche il Castelli e il Damilano hanno negato, mentre il Magliano ha ammesso di avere avuto rapporti intimi con la giovane, ma sempre con lei consenziente.

Nella sua requisitoria il Pubblico Ministero ha chiesto il proscioglimento del Botta dalla più grave imputazione, quella di ratto, ma ne ha sollecitato la condanna per gli altri reati a due anni di reclusione. Ha poi chiesto un anno e cinque mesi di reclusione per il Damilano e il Castelli, e quattro mesi, con la condizionale, per il Magliano. L'udienza è stata poi rinviata a martedì pomeriggio per le arringhe e la sentenza.

Nino Manera

Due condanne ad Alessandria per infrazioni alla legge Merlin

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 26 maggio.

(f. m.) Al Tribunale di Alessandria si è svolto il processo a carico di Enzo Vincenzi, di 36 anni, di Mirandola (Modena), e di Maria Di Martino in Mannetta, di 23 anni, di Santo Stefano al Mare (Imperia) per infrazioni alla legge Merlin. Il primo, accusato di avere favorito e sfruttato la prostituzione della giovane donna, di false dichiarazioni e di guida senza patente, è stato condannato a 4 anni e 3 mesi di reclusione; la donna invece, accusata di atti immorali e violazione agli obblighi dell'assistenza familiare, è stata condannata a 2 mesi di reclusione.

Quattro mesi a un ex sindaco per una lettera stracciata

La missiva, considerata documento d'ufficio, era stata inviata da due dipendenti

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 26 maggio.

(f. m.) Con una condanna a 4 mesi di reclusione si è concluso dinanzi al Tribunale di Alessandria il processo a carico dell'ex sindaco di Pietramarazzi, il rag. Oreste Mensi, di 59 anni, residente nella nostra città, che aveva stracciato una lettera inviata da due dipendenti comunali per richiedere alcuni arretrati; è stato pure condannato al risarcimento dei danni alla Parte Civile, da liquidarsi in separata sede. Il rag. Mensi era accusato di falso per soppressione di documenti e di omissione di atti d'ufficio. Ecco i fatti.

Sergio Maestri e Massimo Cestaro, dipendenti del comune di Pietramarazzi, asserendo di avere diritto all'assegno temporaneo con decorrenza 1° gennaio 1963, richiedevano il pagamento di arretrati per 312 mila lire ciascuno, ma sempre era stato loro risposto che la richiesta non poteva essere soddisfatta mancando i fondi nelle casse comunali.

Non convinti, i due, con una lettera inviata all'amministrazione comunale e per conoscenza alla prefettura, rinnovavano la richiesta. Il 9 maggio del 1964 la lettera finiva sulla scrivania del sindaco Mensi, che senza esitazione la stracciava. Maestri e Cestaro, saputa la cosa, tre giorni dopo denunciavano il primo cittadino all'autorità giudiziaria.

Interrogato, il rag. Mensi respingeva ogni addebito, asserendo di avere cestinato la lettera perché la richiesta dei dipendenti non era stata avanzata nei dovuti termini. Di parere contrario era però il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Parola, che il 25 luglio 1964, al termine dell'istruttoria sommaria, rinviava a giudizio il sindaco per falso per soppressione di documenti per avere stracciato la richiesta degli impiegati Maestri e Cestaro, e per omissione di atti d'ufficio.

Nove anni di carcere

Uccise per strada il padre della ragazza che lo respingeva

Genova, 26 maggio.

(c. m.) Il manovale sardo Francesco Biribi di 37 anni che un anno fa uccise con una coltellata Francesco Celentano, padre della ragazza di cui si era invaghito, è stato condannato oggi dalle Assise di Genova a nove anni e quattro mesi. Il P. M. aveva chiesto quattordici anni.

Il Biribi viveva a Sestri Ponente e aveva rivolto le sue attenzioni a una diciassettenne calabrese, Piera Celentano. Ma il padre della ragazza, il manovale Francesco Celentano di 39 anni, era contrario; e dello stesso parere, del resto, appariva la ragazza.

Nel primo pomeriggio dell'11 luglio scorso Francesco Celentano incontrò in via Rollino a Sestri Ponente il Biribi e lo affrontò: «*Lascia stare mia figlia*» gli disse. L'altro rispose per le rime e il diverbio infuriò. Infine il Celentano avrebbe afferrato un martello, ma il Biribi estrasse un coltello e colpì l'avversario.

Un teste rievoca in aula il delitto di Diano Marina

Nell'udienza di ieri alle Assise di Sanremo la deposizione della donna che per qualche tempo era stata l'amante della vittima - Vide l'assassino — ancora latitante — sparare al muratore calabrese

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 26 maggio.

La Corte d'Assise di Imperia, in sessione a Sanremo, ha continuato stamane l'escussione dei testimoni del processo contro Antonio Mancuso, imputato dell'omicidio volontario con premeditazione di Salvatore Fusca. Il fatto di sangue — tipico dell'ambiente calabrese — avvenne il 3 febbraio del 1964 in una strada di Diano Marina.

Nelle sue prime due udienze il processo ha detto molto poco per l'omertà dell'ambiente calabrese e le reticenze di alcuni testimoni che negano di aver fatto alcune dichiarazioni che avrebbero un certo peso sull'andamento del dibattito.

Questa mattina, in apertura di udienza, ha deposto l'avvocato Vittorio Simone, il legale che aveva tentato di far recedere Salvatore Fusca dalla querela che aveva sporto contro Antonio Mancuso per lesioni colpose. L'episodio era avvenuto perché la vittima si era sempre opposta ad una relazione tra la figlia Rosina di 18 anni e il giovane compaesano, relazione che d'altronde era respinta dalla stessa ragazza. L'avvocato, in quella occasione, non era riuscito ad suo scopo.

E' stata poi la volta dei coniugi Favaro che accolsero in casa Antonio Mancuso subito dopo il delitto di Diano. «*Era sporco di sangue* — hanno dichiarato i due coniugi — *ma non volle che gli pulissimo i vestiti e se ne andò subito*».

Il prof. Giorgio Chiozza dell'Istituto di medicina legale di Genova, perito che ha eseguito l'autopsia del cadavere, ha precisato alla Corte che le ferite ed abrasioni presenti sul capo della vittima non erano state provocate da colpi d'arma da fuoco. Una vasta ferita lacero contusa alla regione sopracciliare è stata provocata — secondo la perizia — da un colpo inferto col calcio della pistola. Questi dati dimostrano — se ancora ce ne fosse bisogno — che Salvatore Fusca, prima di venire ucciso, ebbe una colluttazione col suo assassino.

Il presidente dr. Garavagno, a questo punto, ha ricostruito la scena del delitto basandosi soprattutto sulla testimonianza del floricoltore Patrucco, interrogato nell'udienza di ieri, e che fu uno dei primi ad accorrere sul posto, subito dopo la sparatoria. Secondo il dr. Garavagno i primi due colpi di pistola sarebbero stati sparati a scopo intimidatorio e soltanto l'ultimo colpì Salvatore Fusca che, per la paura, si era rannicchiato a terra.

Nel pomeriggio è stata ascoltata Carmela Denaro, la donna che aveva convissuto con la vittima e che avrebbe dovuto essere la teste più importante di questo strano processo senza imputato e con dei testimoni che in aula ci sono soltanto come presenza fisica. La prima parte dell'udienza, quella riservata ai presunti rapporti amorosi tra Mancuso e Antonio Mancuso, è stata tenuta a porte chiuse.

Chiusa questa parentesi il pubblico è stato riammesso in aula. Si è così saputo che il 2 febbraio la Denaro aveva incontrato Maccarone e Mancuso ed un passaggio a livello. In quell'occasione l'imputato avrebbe sollecitato la donna a dichiarare il falso su alcune circostanze relative all'aggressione che Salvatore Fusca aveva in precedenza subito dal Mancuso. La Carmela Denaro si sarebbe rifiutata.

Venendo al giorno del delitto Carmela Denaro ha dichiarato che quella mattina aveva incontrato Salvatore Fusca il quale le aveva dato appuntamento per le 14 dovendo discutere entrambi su un'abitazione che avrebbero dovuto affittare a San Bartolomeo del Cervo.

All'appuntamento, però, l'ex amico non giunse e la donna si recò nel bar ove le avevano indicato che si trovava. Accanto al Salvatore Fusca c'era un altro meridionale, il Verduilli, lo stesso che nell'udienza di ieri aveva dichiarato di non aver mai conosciuto la vittima.

La Denaro e il Fusca uscirono dal bar ma, fatti pochi passi, giunse in motocicletta Antonio Mancuso. Subito Salvatore Fusca gli chiese: «*Hai bisogno di qualche cosa da me?*». Mancuso rispose: «*No, dite piuttosto che cosa volete voi?*». Fusca rispose: «*Io voglio il mio onore*». Mancuso: «*Ma nessuno ve lo toglie*».

Nel primi due interrogatori la teste aveva dichiarato che l'imputato aveva colpito con uno schiaffo il Fusca, ma ora, in aula, si capovolgono i fatti: è Fusca che colpisce con uno schiaffo l'avversario.

Finalmente, con Carmela Denaro, compare un teste che ha visto la scena più importante: quella del delitto. «*I due* — dice la donna — *si rotolarono a terra e poi Mancuso estrasse una pistola e fece fuoco su Salvatore Fusca. Io, al Mancuso che fuggiva, gridai: "Miserabile me l'hai ucciso". In quel momento apparve il Maccarone che mi chiese: "Chi l'ha ucciso?". A questa domanda risposi: "E me lo chiedi, anche..."*».

Venerdì si entrerà nella fase conclusiva con l'arringa del patrono di parte civile avv. Bruna. Seguirà la requisitoria del P. M. e quindi le arringhe di difesa

e. b.

Condannato in Assise tenta di scagliarsi contro i giudici

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 26 maggio.

(g. m.) Un giovane che doveva rispondere di tentato omicidio appena udita la sentenza dell'Assise che lo condannava a 6 anni ha tentato di scavalcare il banco degli imputati, facendo l'atto di scagliarsi contro i giudici, ma è stato bloccato immediatamente dai carabinieri.

Si tratta del ventisettenne Andrea Sicula, di Palermo: il 15 settembre 1963, in via Cacciatori a Limbiate, aveva esploso tre colpi di rivoltella contro Maria Cirino, una donna con la quale aveva avuto una lunga relazione sentimentale e che lei voleva interrompere.

La sentenza della Corte d'Assise di Roma sulla tormentata vicenda

Accusato d'aver ucciso un cassiere è assolto dopo cinque processi e tredici anni di attesa

Il mediatore Giuseppe Venanzi, quarantacinquenne, è stato prosciolto per insufficienza di prove insieme con l'ex amante e un cugino Doveva rispondere d'un misterioso delitto avvenuto di notte, nel 1951, presso Viterbo - Alla lettura del verdetto ha gridato ai magistrati: «Che Dio vi benedica!» - La disavventura giudiziaria ha influito sulle facoltà mentali del principale imputato: soffre di allucinazioni, ha continue crisi nervose - Il P.G. (che aveva chiesto condanne da 24 a 10 anni) deve decidere se ricorrere in appello

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 maggio.

Giuseppe Venanzi, la sua ex amante Nadina Palombo, il cugino Fulvio Marchetti sono stati assolti per insufficienza di prove dalle Assise d'Appello di Roma dall'accusa di avere ucciso la notte dell'11 maggio 1951, a Cura di Vetralla, lungo la Via Cassia a pochi chilometri da Viterbo, il cassiere della «Banca del Cimino», Antonio Cignini.

Con quello chiuso oggi è il quinto processo che i tre imputati hanno subito: essi hanno trascorso in carcere complessivamente 7 anni e 5 mesi. Dal giorno in cui vennero arrestati per la prima volta (31 marzo 1952) sono trascorsi esattamente 13 anni e 2 mesi. Ora il P.G. (che aveva chiesto la loro condanna) deve decidere se ricorrere contro la sentenza.

«Che Dio vi benedica, che Dio vi benedica!»: *ha urlato piangendo Giuseppe Venanzi rivolto ai giudici non appena ha compreso di essere stato assolto. La sua ex amante si è accasciata sulla sedia; Fulvio Marchetti ha dato l'impressione di non essersi reso conto di quanto era accaduto.*

Giuseppe Venanzi ha 45 anni ma ne dimostra almeno venti di più. Il tormento della sua disavventura giudiziaria, l'alternarsi di speranze e delusioni sembra — almeno così sostengono gli psichiatri — che abbiano influito negativamente sulle sue facoltà mentali: soffre di allucinazioni, è soggetto a continue crisi nervose. Nelle medesime condizioni fisiche si trova la Palombo, nata 41 anni fa.

Il delitto che ha dato origine a questa storia fu compiuto la notte dell'11 maggio 1951. Antonio Cignini uscì di casa verso le 22, salì in auto e si allontanò da Cura di Vetralla. Fu trovato cadavere all'indomani, riverso sul sedile anteriore della vettura che era stata nascosta in un sentiero trasversale della Cassia. L'avevano ucciso con un colpo di pistola alla nuca. Nessuno è mai riuscito a stabilire il motivo del delitto: al morto non venne portato via nulla; non si trovarono però le chiavi, tra le quali quella della banca e della cassaforte. Fu tuttavia accertato che nessuno aveva tentato quella notte di compiere un furto con quelle chiavi.

Per dieci mesi le indagini brancolarono nel buio. Poi arrivò a Viterbo un nuovo giudice istruttore il quale riprese l'inchiesta e, basandosi su talune confidenze, arrestò il 31 marzo 1952 Giuseppe Venanzi, un mediatore di affari che allora aveva 32 anni, la sua amante, Nadina Palombo, suo fratello Cesare e suo cugino Fulvio Marchetti.

I tre uomini si difesero negando qualsiasi addebito: ma la donna li accusò. Disse che Giuseppe Venanzi l'aveva indotta ad attirare in un agguato, con il pretesto di un appuntamento galante, il cassiere il quale poi fu aggredito ed ucciso.

Il giudice istruttore procedette ad un confronto fra Nadina Palombo e Giuseppe Venanzi e fece registrare un nastro magnetico il dialogo fra lei che accusava e lui che negava. La Corte d'Assise di Viterbo, nel dicembre 1953, condannò Giuseppe Venanzi all'ergastolo, Fulvio Marchetti a Cesare Venanzi a 24 anni, Nadina Palombo a 19 anni.

Nel giugno 1955, il caso venne preso in esame a Roma dalla Corte d'Assise d'Appello. Vi fu un colpo di scena: Nadina Palombo dichiarò che aveva accusato il suo amante su istigazione del giudice istruttore. Spiegò: «Il magistrato mi disse che Venanzi mi aveva offesa ed io per vendicarmi di lui mi limitai a confermare la versione suggeritami dal magistrato». Era necessario fornire la prova di una affermazione così grave. E la prova è costituita dal nastro magnetico su cui è stato inciso il confronto avuto con Venanzi» — sostenne la donna. I difensori chiesero che venisse ascoltata l'incisione. I giudici preferirono che prima si accertassero quali fossero le condizioni mentali di Nadina Palombo ed il processo venne sospeso: era l'8 agosto 1955.

Da quel giorno prima che fosse pronta questa perizia trascorsero due anni e cinque mesi: soltanto nel febbraio '58 i giudici della Corte d'Assise d'Appello tornarono ad esaminare il caso. Ma questa volta si decisero ad ascoltare il nastro magnetico. Risultò chiaramente che davvero Nadina Palombo si era limitata ad accusare Giuseppe Venanzi confermando frase per frase la versione suggerita dal giudice istruttore. Inoltre fu confermato che Giuseppe Venanzi, la notte del delitto, era rientrato nella sua abitazione a Cura di Vetralla verso le 23,30 tornando ad uscire soltanto l'indomani mattina. I giudici assolsero i quattro imputati per insufficienza di prove: era il 31 maggio 1958.

Ma il Procuratore Generale non si arrese, ricorse in Cassazione, che soltanto dopo 3 anni e 10 mesi, la mattina del 30 marzo 1962 si interessò alla morte di Antonio Cignini. Nel frattempo la vita aveva ripreso il suo corso normale: Giuseppe Venanzi e Fulvio Marchetti erano tornati a lavorare e con profitto; Nadina Palombo si era rappacificata con il marito che le aveva perdonato il suo tradimento; Cesare Venanzi era morto, vittima di un incidente stradale.

Nessuno pensava che la decisione della Corte d'Assise d'Appello sarebbe stata modificata. I tre protagonisti erano convinti che la sentenza di assoluzione sarebbe stata confermata. Sennonché alla Cassazione gli argomenti dei giudici della Corte d'Assise d'Appello non sembrarono convincenti ed annullarono la sentenza stabilendo che venisse celebrato un nuovo processo.

Da allora sono trascorsi altri tre anni. Il 12 febbraio 1964 il procuratore generale dott. De Matteo firmò i mandati di cattura contro Giuseppe Venanzi, Nadina Palombo e Fulvio Marchetti: il processo ebbe inizio nell'ottobre successivo. Prima che arrivasse alla conclusione di oggi sono passati altri sette mesi.

Il P. M. aveva chiesto nella requisitoria la condanna di Venanzi a 24 anni, quella di Marchetti a 15 anni e quella di Nadina Palombo a 10 anni. Ma i giudici dopo essere rimasti in camera di consiglio per otto ore hanno respinto questa richiesta ed accogliendo quella dei difensori, avvocati Nicola Madia, Bruno Calvosa, Franco De Cataldo, Mario Cavicanti, hanno assolto i tre imputati.

«Speriamo soltanto che sia finita» *ha detto Giuseppe Venanzi lasciando stasera il carcere con Nadina Palombo e Fulvio Marchetti; «sono arrivato al limite della mia resistenza». Ma non è da escludere che il P.G. ricorra in Cassazione e che lo incrimini anche per aver insultato durante una udienza il giudice istruttore al quale egli attribuisce la responsabilità di quanto è accaduto.*

Guido Guidi

Giuseppe Venanzi ieri a Roma tra la moglie e le figlie subito dopo essere stato rimesso in libertà (Tel. Ansa)

Al tribunale di Torino le irregolarità edilizie

Due parlamentari difendono gli imputati nella vicenda per gli abusi di Grugliasco

L'on. Spagnoli (pci) parla per l'ex sindaco Scalmato - L'on. Basso (psiup) difende Dosio che avrebbe detto: due partiti lucrarono 6 milioni in un affare di terreni

Davanti al tribunale di Torino (pres. dott. Cordero, p. m. dott. Buscaglino, canc. Armigliato), è continuato ieri il processo per le irregolarità edilizie di Grugliasco. L'on. Spagnoli (pci) ha parlato ieri in difesa dell'ex sindaco Scalmato, dell'assessore Ferrara e dell'impiegato tecnico geom. Bonadies. Quest'ultimo, che a Grugliasco è dipendente del comune, ha pure l'incarico di capo gruppo della minoranza comunista nella civica amministrazione di Rivoli.

L'on. Spagnoli ha esordito tracciando un quadro della situazione edilizia, intorno al 1960, non soltanto di Grugliasco, ma anche di tutti i comuni della «cintura», compreso il capoluogo. «*Grugliasco, in quel periodo di eccezionale sviluppo, vide la sua popolazione salire da poco più di 6 mila abitanti a oltre 20 mila. Bisognava dare una casa a quella massa di persone che, dopo aver invaso Torino, si riversava sui paesi vicini. Ma al tempo stesso era necessario impedire che le costruzioni sorgessero caoticamente, al di fuori della logica e di civili condizioni di vita.*

«*Nel 1959 solo Torino e Moncalieri avevano il piano regolatore; gli altri comuni della "cintura" dovevano basarsi sul regolamento edilizio che, almeno a Grugliasco, era addirittura privo del programma di fabbricazione. Se si fosse applicato il regolamento edilizio avremmo avuto una fungaia di costruzioni, senza limiti di cubatura. Si sarebbe costruito dovunque, anche in mezzo ai prati, e in seguito il comune avrebbe dovuto provvedere alle strade, alle fognature e a tutte le necessarie opere pubbliche, con una spesa di 400 mila lire per ogni nuovo abitante.*

«*L'unico modo di affrontare il problema era di porre a carico dei costruttori, diretti interessati, una parte almeno degli oneri di urbanizzazione. Questa fu la via seguita dagli amministratori di Grugliasco, una via che formò la sostanza delle nuove leggi e di quelle che sono in gestazione*».

L'on. Spagnoli ha sottolineato che il ricorso alle normali procedure (Cassa Depositi e Prestiti oppure contributi di miglioria) sarebbe stato impossibile, specialmente in quelle condizioni.

Il difensore ha poi criticato la formulazione dell'accusa (abuso generico d'ufficio) per Scalmato, Ferrara e Bonadies. «*Secondo il P. M.* — ha detto — *sarebbe già illecito la richiesta di un contributo da parte del comune ai privati. Ma se così fosse, tutto sarebbe illecito, compreso il sistema delle "convenzioni" adottato in altri comuni*».

L'oratore ha chiesto l'assoluzione con formula piena, rilevando tuttavia che, anche nel caso di condanna, non si dovrebbe negare l'attenuante di aver agito «per motivi di particolare valore morale e sociale».

Per Andrea Dosio, l'esponente del psiup torinese accusato di falsa testimonianza, ha preso la parola l'on. Lelio Basso (psiup). Dosio, com'è noto, è estraneo alla vicenda edilizia. Compare in causa solo perché una testimone, Maria Cabella ved. Sappa, dichiarò di aver appreso proprio dal noto esponente politico, allora dirigente del psi, che due partiti (di sinistra) avevano lucrato sei milioni in un affare di terreni. Dosio negò sempre tale circostanza, anche durante l'udienza.

«*Pensavo* — ha detto l'on. Basso — *che l'accusa contro Dosio si sarebbe svuotata nel corso del dibattimento. Nei due piatti della bilancia c'erano il "sì" della Cabella e il "no" del Dosio. Erano posizioni che si equivalevano, in perfetto equilibrio. Ma questo equilibrio è stato infranto dall'istruttoria: oggi abbiamo Dosio sul banco degli imputati e la Cabella in veste di testimone che giura. Non vorrei che il vostro giudizio fosse alterato da questa disparità. Si può infatti pensare che, anche in buona fede, la Cabella abbia riferito circostanze inesatte. La memoria umana è fragile, labile e incerta. Del resto, il preteso colloquio tra il Dosio e la Cabella, com'è stato riferito da quest'ultima, è del tutto inverosimile. Nessun uomo politico fa Dosio svolge attività politica da parecchi anni) commetterebbe la leggerezza di parlare, specialmente con estranei, di fondi affluiti al suo partito*». Il processo proseguirà domattina.

Nadina Palombo mentre ascolta la sentenza (Tel.)

Al parricida Egidio Santato ventitré anni di reclusione

Aveva ucciso il padre bruciandone poi il cadavere Assolto il Cacciamali dall'accusa di complicità

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 26 maggio.

È concluso questa sera con un colpo di scena davanti ai giudici della Corte d'Assise il processo contro Egidio Santato e Francesco Cacciamali accusati di aver ucciso il pittore girovago Arturo Manlio Santato padre di Egidio.

Dopo ore di permanenza in camera di consiglio il presidente dott. Del Rio ha letto il verdetto col quale Egidio Santato è stato condannato a 22 anni e 8 mesi di reclusione e a 3 anni di casa di cura, a pena scontata, essendo stato riconosciuto colpevole di omicidio volontario con l'aggravante di aver infierito su un congiunto. Gli sono stati negati i motivi futili ed abbietti.

Francesco Cacciamali, invece, è stato assolto per non aver commesso il fatto. Alla lettura della sentenza quest'ultimo ha detto piangendo: «*Grazie signor presidente*». Il Santato invece ha urlato: «*L'assassino di mio padre è in libertà*».

Nei confronti di Egidio Santato l'altro giorno il P. M. aveva chiesto una condanna a 25 anni e per Cacciamali 21 anni di reclusione. Si è così conclusa la raccapricciante e sordida vicenda dell'uccisione di Arturo Manlio Santato, il padre dei due fratelli che, il 10 settembre 1956, terrorizzarono il paese di Terrazzano sequestrando nella scuola elementare novantanette bambini e le loro maestre.

Il delitto fu scoperto la mattina del 15 novembre 1962. In un prato al margini di una marcita, vicino alla cascina Triulza di Rosario, fu trovato il corpo di un uomo seminudo e in parte bruciato. Era avvolto in un telo con tracce evidenti di corde e di fili elettrici e un medico legale stabilì che il poveretto era stato arso dalle fiamme mentre era ancora in vita.

g. m.

CHURCHILL

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

edizione del testo integrale a dispense settimanali lire 300

Un'eccezionale realizzazione in 104 dispense settimanali, con complessive 8000 illustrazioni in nero e a colori, 200 cartine geografiche, documenti, facsimili e indici analitici.

Un'opera che "fa testo" in una presentazione insuperabile.

il terzo fascicolo in vendita in tutte le edicole da giovedì 27 maggio

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

BIBIONE

LA VERA SPIAGGIA TRANQUILLA DELL'ALTO ADRIATICO

Moderni e quieti alberghi, pensioni e ville offrono ai clienti una vacanza ideale ● Nelle vicinanze, varie possibilità di divertimenti e piacevoli svaghi serali, senza disturbi per la zona alberghiera ● Stagione balneare: maggio - settembre

Per informazioni rivolgersi a:

UFFICIO INFORMAZIONI E.P.T. - BIBIONE (San Michele al Tagliamento) oppure Ente Provinciale per il Turismo di Venezia

ULTIME NOTIZIE

Lo studente nazista è l'ultimo capo dell'Oas

Susini, che vuole uccidere De Gaulle dispone di miliardi rapinati alle banche

La polizia francese gli dà inutilmente la caccia da mesi: si sposta di continuo dalla Danimarca all'Italia, alla Svizzera, al Belgio - Il quartier generale dei terroristi era sulla Costa Azzurra - Un medico di Mentone teneva i contatti tra Susini ed i suoi emissari - La parola d'ordine per farsi riconoscere era: «Ho male al naso» - Tra gli arrestati, un campione di «judo» che teneva lezioni a Sanremo, Genova e Torino

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 26 maggio.

A Mentone, il telefono del dott. Charles Destandeau era controllato dalla polizia già da un certo tempo, ma nessuna conversazione sospetta era mai stata registrata. «*Ho male al naso*», dicevano spesso i suoi interlocutori, ma non c'era niente di strano che glielo dicessero perché il dott. Destandeau è otorinolaringoiatra ed era dunque del tutto naturale che i suoi clienti soffrissero di malattie al naso, alla gola o agli orecchi.

Passarono dunque alcune settimane prima che la polizia si rendesse conto che quella era una parola d'ordine, che la malattia al naso non era altro che il segno di riconoscimento attraverso il quale gli emissari di Jean-Jacques Susini, lo studente nazista di Algeri che, da Roma, organizzava gli attentati contro il generale De Gaulle, prendevano contatto con il responsabile dell'Oas alla frontiera italo-francese.

A Mentone, d'altronde, nessuno si sarebbe mai immaginato che l'otorinolaringoiatra fosse un pericoloso sovversivo, complice di dinamitardi che non indietreggiavano di fronte ai peggiori delitti. Originario d'un villaggio sui Pirenei, Destandeau, che ha ora 37 anni, era arrivato a Mentone subito dopo la laurea, una decina d'anni dopo la fine della guerra, e vi aveva aperto un gabinetto di consultazioni. Non c'era nessun altro specialista per le malattie che lui curava e si fece subito una buona clientela: specie d'estate, la sua sala d'aspetto era sempre piena di gente, in gran parte villeggianti di ogni nazionalità.

Diventò ben presto una personalità della vita locale: fu nominato membro del *Lion's Club* e presidente della sezione di *basket-ball*. I partiti politici gli facevano la corte, ma il dott. Destandeau rifiutava ogni offerta, affermando che non intendeva occuparsi di politica. Soltanto una volta, nel 1959, accettò di entrare nella lista della sinistra repubblicana per le elezioni amministrative e venne eletto consigliere comunale, ma dopo poco tempo si dimise dalla carica perché gli impegni professionali non gli lasciavano tempo per occuparsi della cosa pubblica.

Che cosa può averlo dunque indotto a partecipare ad un'attività criminale, verso la quale non poteva essere attratto da precedenti ideologici? L'unica ipotesi che si può fare è che si tratti d'una questione di soldi.

Si sa infatti che Jean-Jacques Susini quando fuggì dall'Algeria nei giorni dell'indipendenza nazionale, portò con sé la cassa dell'Oas di cui era depositario. Negli ultimi tempi, gli attivisti del colonialismo avevano svaligiato diverse banche impadronendosi di somme favolose: non tutti quei denari erano amministrati da Susini, ma è certo che la parte su cui lo studente aveva messo le mani ammontava ad alcuni miliardi.

Questo spiega non soltanto l'attività del dott. Destandeau, ma anche l'apparente fanatismo dei suoi soci, come pure i continui spostamenti che lo stesso Susini e gli uomini del suo stato maggiore possono permettersi dall'Italia alla Danimarca, dal Belgio alla Svizzera, senza nessuna preoccupazione finanziaria.

A Mentone, che per la sua situazione a cavallo della frontiera era diventata una posizione chiave per i terroristi, il dott. Destandeau aveva due collaboratori: Pierre Agliany e Armand Botton. Il primo è un ex ufficiale di carriera, figlio d'un generale e padre di cinque figli, che abitava in una villa a Roquebrune-Cap Martin dove, per arrotondare la pensione militare, faceva l'agente di assicurazioni.

L'altro, Armand Botton, è un personaggio più pittoresco: un piccolo podere di sua proprietà gli dava diritto alla qualifica di agricoltore, ma in realtà la sua attività principale era quella di professore di *judo*, mentre la fonte principale di guadagno gli veniva dal contrabbando. Nel *judo* pare che avesse una certa notorietà non soltanto locale: era infatti «cintura nera, 3° dan», e, come tale, andava a dare lezioni non soltanto nella zona, ma anche a Sanremo, a Genova, a Torino e in quasi tutti i centri della Riviera ligure. Non poteva esserci una condizione migliore per un contrabbandiere e fu infatti ciò che gli permise di passare senza noie attraverso la frontiera grandi quantità di esplosivo di provenienza americana.

Gli altri arrestati sono personaggi di minor rilievo, anche perché i tre protagonisti principali sono latitanti e non sarà facile farli cadere nella rete perché si trovano all'estero. Di Susini non si sa in quale paese sia andato a nascondersi: potrebbe essere in Italia, come nel Belgio o in qualsiasi altra parte d'Europa, dove sarebbe ugualmente al sicuro perché ha fortissime protezioni nelle organizzazioni neofasciste internazionali. Anche dell'ing. André Rosfelder, che ha abitato a lungo a Roma, non si hanno notizie.

Si sa invece che Samuel Lehmann, uno svizzero che ha fatto parte della Legione Straniera, si è rifugiato a Losanna approfittando della propria nazionalità. E' uno dei principali protagonisti dell'attentato di Mont-Faron, perché fu lui che pose la bomba nella giara piena di fiori presso la quale doveva fermarsi il generale De Gaulle nella visita al monumento ai caduti dello sbarco in Provenza. Il governo francese non ha potuto chiedere l'estradizione, appunto perché si tratta di un cittadino svizzero, ed è ancora incerta la decisione che prenderanno le autorità di Berna. L'estradizione verrà negata dalla Svizzera per Georges Wattin, uno degli autori dell'attentato a De Gaulle del Petit Clamart.

Quello venne considerato infatti un delitto politico perché rivolto soltanto contro il capo dello Stato, ma il caso di Samuel Lehmann è differente perché, se la bomba di Mont-Faron fosse esplosa, avrebbe ammazzato anche una sessantina di alunni delle elementari che facevano sia al generale. Sembra dunque che il delitto debba essere considerato di diritto comune.

Sandro Volta

L'impressione a Sanremo per l'arresto del Botton

Il campione di «judo» a 17 anni era il soldato più decorato di Francia - Un suo fratello morì nella Resistenza

Ventimiglia, 26 maggio.

(*m.*) Viva impressione ha destato sulla Riviera dei Fiori l'arresto del francese Armand Botton, implicato nel fallito attentato al generale De Gaulle. Il Botton, campione di *judo*, è da anni l'animatore e il principale istruttore di tutti i club di *judo* della Riviera. In questi ultimi tempi egli dava lezioni anche a Genova.

Armand Botton è nato a Cap Martin il 21 febbraio 1929 da madre italiana; è sposato, non ha figli. Aveva un fratello, morto per la Resistenza. A diciassette anni era il soldato più decorato di Francia. Apparteneva al Comando fucilieri della marina. E' considerato tra i migliori insegnanti di *judo* d'Europa.

E' promotore di tutte le «arti marziali» sulla nostra Riviera e sulla Costa Azzurra, oltre che fondatore del club di lotta giapponese sulla Riviera, e di «discipline assimilate». Vicino alla frontiera francese sulla strada di Gorbio che va nell'entroterra, il Botton aveva una fattoria a Suillet, dove allevava polli.

Signora inglese settantenne vince al Toto 163 milioni con una giocata da 150 lire

Londra, 26 maggio.

(m. ci.) Con una puntata di uno scellino e nove pence (circa 150 lire) una signora ha vinto al Totocalcio ben 23.090 sterline (oltre 163 milioni). La vincitrice è una signorina di 71 anni, sola, malata, di umilissime condizioni, miss Mabel Phillips, la quale vive a Sandgate, nel Kent.

Miss Mabel Phillips non ha avuto una vita facile. Di povera famiglia, cominciò a lavorare, a 13 anni, come commessa, in un negozio di alimentari. Soltanto il giovane novembre, lasciò il suo ultimo impiego, come contabile in una ditta di Croydon.

Il medico milanese accusato di «complotto»

Beltramini espulso dal Venezuela con l'amica; sequestrati i 330.000 dollari

Il governo di Caracas, pur non avendo le prove, è convinto che la somma fosse destinata ai ribelli comunisti - Il dottore era stato arrestato il 10 aprile - La partenza per l'Italia sarebbe imminente - Ieri ha detto: «Voglio rifarmi una vita» - Si appellerà per riavere il denaro confiscato

Il dott. Beltramini e Josefa Ventosa a Caracas (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Caracas, 26 maggio.

La detenzione del dottor Alessandro Beltramini e della sua collaboratrice e «fidanzata» Josefa Ventosa Jiménez, iniziata come è noto il dieci aprile scorso, non per concludersi. Infatti il governo venezolano, rimasse in libertà ieri sera le ventisei persone che aveva arrestato tra la fine di marzo ed i primi di aprile sotto accusa di complotto comunista, ha decretata la espulsione dal Venezuela del Beltramini e di Josefa Ventosa, dichiarati «non desiderabili».

Il medico milanese, con la sua amica, sarebbe già stato messo in libertà. Secondo alcune voci la coppia sarebbe già partita in aereo, e tarda sera per l'Italia. L'avventura in Venezuela è costata all'ex consigliere comunale di Milano (o a chi gli aveva consegnato la somma) la perdita dei 330.000 dollari (circa 200 milioni di lire), che la polizia gli aveva sequestrato. Il governo, infatti, considerato che il medico e la sua collaboratrice avevano introdotto nel Venezuela l'ingente quantitativo di dollari in violazione delle norme valutarie, ha disposto (come le leggi gli consentono) la confisca delle somme sequestrate.

Si ritiene che il legale venezolano del dottor Beltramini, su richiesta del medico, chiederà alla magistratura la revoca del decreto di confisca, ma è poco probabile che l'azione abbia successo. Il medico, appena appresa la notizia dell'espulsione, ha dichiarato che spera di essere presto dimenticato e di potersi «rifare una vita».

Negli ambienti vicini al Ministero dell'Interno si ammette che la polizia non è riuscita a trovare prove effettive che il medico milanese fosse un «corriere comunista», ma si sottolinea che non sempre simili prove sono ottenibili. In altre parole, negli ambienti governativi esiste sempre la convinzione che la notevole somma introdotta dal medico milanese nel Venezuela non dovesse affatto servire a finanziare quella «nuova vita» che il Beltramini ha ripetutamente detto di aver voluto iniziare in America, ma fosse realmente destinata ai comunisti venezolani.

Quanto alla liberazione delle ventisei persone che erano state arrestate sotto accusa di complotto comunista diretto ad attentare alla vita del presidente Raul Leoni, il comunicato ufficiale diramato dal ministro dell'Interno Gonzalo Barrios la giustifica con la constatazione che si è dileguata l'atmosfera minacciosa esistente nel Venezuela alla fine di marzo.

Gli esponenti dell'opposizione, però, sottolineano che in realtà il governo non ha potuto ottenere le prove di una congiura che è esistita soltanto nelle fantasie del ministro dell'Interno o che è stata sbandierata per scopi politici pur sapendo che non esisteva. Tra i liberati figurano l'editore Miguel Nagle Capriles ed i direttori di due giornali della sua catena di quotidiani e periodici.

Come è noto, i «congiurati» (e il medico italiano con l'amica spagnola) erano stati trattenuti in stato di arresto in base ad una legge speciale votata dal Parlamento. Essa autorizzava il potere esecutivo a trattenere in carcere fino ad un tempo massimo di novanta giorni quanti, cittadini o stranieri, fossero sospettati di attentato alla sicurezza dello Stato.

(Ansa)

L'on. Bucciarelli Ducci ricevuto da De Gaulle

Parigi, 26 maggio.

Il presidente della Camera dei Deputati, on. Bucciarelli Ducci, in visita a Parigi, è stato ricevuto questo pomeriggio all'Eliseo dal gen. De Gaulle. Il presidente della Camera era accompagnato dall'ambasciatore d'Italia Giovanni Fornari.

L'on. Bucciarelli Ducci è venuto nella capitale francese su invito del presidente dell'Assemblea Nazionale francese, Chaban Delmas, al quale ha così restituito la visita che questi aveva fatto di recente a Roma.

La visita del presidente della Camera al presidente della Repubblica è stata una visita di cortesia, come quella fatta ieri al ministro degli Esteri, Couve de Murville.

Ieri l'on. Bucciarelli Ducci si è intrattenuto con Chaban Delmas, ed ha assistito ad una seduta dell'Assemblea Nazionale, nel corso della quale si è interessato a vari aspetti tecnici del funzionamento del Parlamento francese, come per esempio il sistema di voto alla Camera francese.

Oggi, il presidente della Camera dei Deputati ha partecipato ad una colazione offerta in suo onore dai giornalisti italiani di Parigi. *(Ansa)*

Elisabetta d'Inghilterra visita oggi Berlino Ovest

Erhard e Brandt si contendono il privilegio di fare gli onori di casa

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 26 maggio.

Elisabetta d'Inghilterra, oggi tutta vestita di blu, e Filippo d'Edimburgo, che indossava l'uniforme di maresciallo dell'aria, hanno trascorso la nona giornata in Germania in visita di ispezione alle truppe inglesi e canadesi di stanza in Vestfalia. E' stata per loro una giornata di mezzo riposo, senza discorsi, senza cantinate di presentazioni, soprattutto senza l'urlo della folla. La regia era stata assunta dagli inglesi e dai canadesi, che l'hanno condotta con misura.

A Fort York, nel campo dei canadesi, a Gustersloh e a Sennelager, dove stazionano gli inglesi, la sovrana ha passato in rivista le sue truppe, che sono poi sfilate dinanzi a lei, poi è andata incontro a centinaia di civili inglesi venuti per salutarla.

Domani Elisabetta si recherà in volo a Berlino, dove all'aeroporto di Gatow verrà ad accoglierla il cancelliere Erhard e il sindaco Brandt, i due grandi rivali per le elezioni politiche del prossimo settembre. Il protocollo non ha ancora reso noto chi dei due dovrà fare gli onori di casa e stringere per primo la mano alla sovrana.

Lo stesso problema si presentò due anni fa quando a Berlino arrivò Kennedy. Il Presidente americano risolse il conflitto a modo suo. Appena sceso dall'aereo andò a braccia aperte incontro al cancelliere e al sindaco che lo aspettavano a fianco a fianco, alla stessa altezza, e li cinse in un unico abbraccio, Elisabetta non potrà fare altrettanto e tutti si domandano stamane come risolverà il problema, senza offendere l'uno o l'altro e senza fare, involontariamente, propaganda elettorale per il partito dell'uno o dell'altro.

t. s.

Due operai italiani uccisi da un pilone in Inghilterra

Sono rimasti schiacciati dal palo, alto 60 metri - Altri due sono in gravi condizioni

Londra, 26 maggio.

(m. ci.) Due giovani operai italiani sono morti in un grave incidente nello Hertfordshire, a breve distanza da Londra. Altri due italiani giacciono all'ospedale feriti e il loro stato desta ansietà. La sciagura è avvenuta ieri pomeriggio. Al momento della disgrazia gli operai stavano lavorando per innalzare un pilone dell'elettricità in aperta campagna.

Le vittime sono Piero Rizzi di 25 anni, di Trescore Balneario, e Arnaldo Anselmi, di 23 anni, di Gorlago. Pure di Trescore Balneario sono i due feriti, Luigi Tebaldi e Tuni Galvenini. Il primo ha 33 anni, il secondo 23.

La disgrazia è avvenuta alle 16,30, nei pressi di Lilley, un villaggio nella zona di Hitchin, una cinquantina di chilometri a nord di Londra. Sei italiani stavano innalzando un pilone dell'elettricità, alto circa sessanta metri. D'improvviso un cavo si spezzava e il pilone si piegava in due, precipitando al suolo. Rizzi e Anselmi sono morti sul colpo. Gli altri quattro italiani sono stati portati all'ospedale di Hitchin. Due hanno subito soltanto leggere ferite, ma Tebaldi e Galvenini sono in gravi condizioni.

McNamara rinuncia alla visita a Bonn

Per la crisi di S. Domingo - Erhard il 4 giugno a Washington

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 26 maggio.

(t. s.) *Il ministro della Difesa McNamara, che sarebbe dovuto venire venerdì a Bonn per incontrare il collega tedesco Von Hassel e il cancelliere Erhard, ha rinunciato al viaggio. Il portavoce del governo tedesco ha detto oggi pomeriggio che la causa d'importanti impegni è stata citata di passaggio la situazione a Santo Domingo), il ministro della Difesa americano non può in questo momento lasciare Washington.*

I problemi della difesa che McNamara e Von Hassel avrebbero dovuto discutere dopodomani e sabato a Bonn, saranno trattati dal cancelliere Erhard il 4 giugno a Washington durante le conversazioni che egli avrà con il presidente Johnson e con il segretario di Stato Rusk.

La crisi di Santo Domingo

Il capo degli insorti è pronto a ritirarsi

Il col. Caamano chiede libere elezioni - Il Presidente del Senato (un italiano di Cosenza) propone l'ex ministro Guzman come capo del governo

(Dal nostro inviato speciale)

Santo Domingo, 26 maggio.

Cessata sul campo di battaglia, la lotta tra le due fazioni dominicane si è improvvisamente riaccesa sul piano politico, diplomatico, propagandistico. Il presidente della giunta di ricostruzione nazionale, Imbert Barreras, si è reso conto dell'inutilità dei suoi sanguinosi attacchi e della opportunità di guadagnare tempo. Controllando praticamente tutto il Paese, avrebbe potuto ottenere col tirare in lungo le trattative la resa di fatto per esaurimento dei ribelli chiusi nella zona Ciudad Nueva.

Accortosi del pericolo, il capo dei costituzionalisti Caamano è passato nelle ultime vicissitquattro ore alla controffensiva — ha riunito il Parlamento eletto nel '62 e praticamente soppresso dai successori di Bosch, ha avuto un colloquio di quattro ore con l'inviato di Johnson, Bundy, ed ha indetto una conferenza stampa.

Alla seduta del Parlamento hanno preso parte ieri 11 dei 27 senatori, 60 dei 74 deputati (stando alle cifre da loro indicate). In un telegramma inviato ai governi democratici di tutto il mondo («Non si comunisti — è stato precisato — con nessuno dei quali abbiamo rapporti») essi hanno denunciato «le manovre degli Stati Uniti e dei loro rappresentanti a Santo Domingo per imporre mediante tattiche dilatorie e di fatto coattive, soluzioni apertamente contrarie agli interessi del popolo ed alla sua Costituzione del 1963».

Il telegramma, che si chiude con l'invocazione della solidarietà del mondo democratico, è stato redatto in forma volutamente drammatica, ma la seduta del Parlamento era appena terminata all'Albergo del Commercio, che Caamano si incontrava con Bundy al Conservatorio musicale posto in zona neutra tra le due linee (le porte dell'edificio erano chiuse, i due ed i loro accompagnatori son dovuti passare attraverso una finestra sfondata).

Quattro ore dopo, al termine dell'incontro, l'ambasciata americana, inaspettatamente, faceva pervenire d'urgenza alla stampa un comunicato in cui l'incontro veniva definito «serio ed utile». E' chiaro che Bundy ha così voluto dare il massimo rilievo al lungo colloquio con Caamano per confutare accuse come quelle lecate dal Parlamento e convincerlo della decisione degli Stati Uniti di non prestarsi a manovre dilatorie a vantaggio del suo rivale.

Lo stesso Caamano, nella sua conferenza-stampa di stamane, ha parlato di colloquio amichevole anche se non definitivo. Ha detto di avere ripetuto a Bundy di essere pronto a ritirarsi da parte insieme ai colleghi del suo governo alla condizione irrinunciabile che prendano il suo posto uomini liberamente eletti.

In tono più infiammato ha parlato dopo di lui il presidente del Senato che, guarda caso, è nato a Santa Domenica Palzo in provincia di Cosenza, ha studiato al «Cristoforo Colombo» di Genova, ed è stato sottotenente di fanteria nell'esercito italiano, si chiama Annibale Campagna ed è parente di quella Campagna governatrice di Santiago che intervistai due settimane addietro. Finita la tirata oratoria in spagnolo davanti al grande pubblico, il vecchio senatore dominicano, felice di trovarsi con un giornalista del suo Paese di origine, formulò in italiano ipotesi meno pessimistiche, si dichiarò convinto che prima o poi si arriverà ad un governo di transizione con alla testa Antonio Guzman («personalmente accusato in questi giorni negli Stati Uniti di essere comunista, ma come vuole che sia comunista un uomo con mezzo miliardo di dollari? Egli è il migliore di tutti noi»).

Alle 8,30 di stamane, seicento marines americani sono stati reimbarcati sulla portaerei Boxer.

g. g.

La Francia condanna l'intervento americano

Il governo (dopo una riunione presieduta da De Gaulle) dichiara: «L'intervento straniero a Santo Domingo potrebbe provocare agitazioni inquietanti per la pace»

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 26 maggio.

Il Consiglio dei ministri ha preso posizione stamani sul problema di Santo Domingo, condannando l'intervento degli Stati Uniti con una chiarezza e una energia che non hanno forse precedenti nelle relazioni fra i Paesi dell'Occidente. Alla fine della riunione, che era stata presieduta dal generale De Gaulle, è stata pubblicata infatti questa dichiarazione ufficiale:

«*Il governo francese è sicuro che l'intervento straniero attualmente in corso a Santo Domingo in campo politico e militare, qualora si prolungasse, non potrebbe condurre che all'estensione, tanto sul posto quanto sull'insieme di questa regione del mondo, di agitazioni inquietanti per la pace internazionale*».

Si mancherebbe di obiettività se non si riconoscesse che questa presa di posizione provoca l'adesione unanime dell'opinione pubblica francese alla politica estera del generale De Gaulle. Anche gli avversari più irriducibili non esitano a riconoscerlo, tanto che nell'editoriale del numero uscito oggi, *Le Nouvel Observateur*, uno degli organi più intransigenti della opposizione, scrive che non si può più «*cedere il mondo sotto il prisma deformante del gollismo o dell'antigollismo*».

s. v.

Secca replica a Washington «Non è un problema francese»

Washington, 26 maggio.

Commentando la dichiarazione del governo francese sui pericoli derivanti per la pace e l'«intervento politico e militare straniero» a Santo Domingo, il segretario di Stato Rusk ha dichiarato: «*Parigi potrebbe fare più attenzione al fatto che i paesi di questo emisfero stanno già occupandosi di questo problema. Non è un problema sul quale il governo francese abbia alcuna responsabilità*». (Ass. Press)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è sottoposto alla vigilanza dell'Istituto Accertamento Diffusione

Sarà potenziato a Chivasso l'acquedotto municipale

Chivasso, 26 maggio.

(*c. c.*) La giunta municipale di Chivasso ha deliberato in via d'urgenza di fare effettuare i lavori di trivellazione di un nuovo pozzo per potenziare l'acquedotto municipale. Si pensa che i lavori possano essere portati a termine entro un mese. Il pozzo avrà una capacità di 150 litri al secondo e risolverà il problema della scarsità d'acqua che, specialmente nei mesi estivi ha messo in grave disagio la popolazione.

Stato Civile di Torino

25 maggio 1965

NATI — Pino Corrado; Bambaldelli Laura; Farneti Cristina; Gianetti Enrica; Franco Morena; Brach Bettas Patrizia; Gelli Guido; Strafessa Lucrezia; Cellura Sergio; Lazzarini Daniela; Primatesta Massimo; Favre Laura; Thelonan Cristina; D'Alfonso Sandra; Reagna Roberto; Bergami Silvia; Fazzi Rossella; Madedde Tiziana; Garufis Roberto; Orlando Anna; Azzali Alberto; Goria Gatti Marco; Toscano Roberto; Rossi Massimo; Marzapedi Vincenzo; Bonelli Massimo; Minucapelli Laura; Montuoro Michelangelo; Cristofoli Giovanni; Verlucca Xaveri Massimo; Machetto Alessandro; Rocher Maria Teresa; Minasi Stefania; Zuccarelli Mauro; Musia Davide; Bellini Gianluigi; Boni Monica; Capriglio Silvia; Mineia Guido; Cassone Giorgio; Giardino Genesio; Curatola Saverio; Della Rocca Franca; Di Miceli Fabiola; Antonino Donata; Iafrate Emanuela; Zardin Loredana; Streva Maria; Faustino Dario; Casanta Gaetano; Garino Franco; Bova Milena; Ciani Nadia; Magagna Vittorio; Gazzellino Fabrizio; Marchisio Antonella; Strazzullo Antonio; Rua Alessandra; Treccole Marcello; Ferino Giorgio; Casu Luca; Albertenga Alessandra; Bologna Giovanni; Grosso Giuseppe; Meirone Ruggero; Falsinelli Antonella; Bicotto Roberto; Indelicato Paola; Sandrone Claudio; Sandrone Antonella; Trono Rossella; Gallo Ilario; Carlucci Antonio; Imarone Davide; Quaglia Nicoletta; Brindisani Laura; Giglio Stefano; Tersolo Daniela; Beltrame Sergio; Polito Nicola; Sacchetti Alessandro; Perdichizzi Luana; Felesio Davide; D'Ettorre Piero; Cessole Marco; Roma Uberto; Bianco Angela; Moretti Maria; Fiore Maria; Petrelli Enrico; Settanni Laura; Paganelli Anna; Netti Paolo; Giovanetti Ivano; Lazzarona Dorotea; Reggio Patrizia; Losano Valter; Lombardo Claudia; Micalizzi Giovanni; Lupelì Carmela; Bazzani Cinzia.

MORTI — Icardi Carolina vedova Montecucco, anni 78, nata a Caluso, casalinga, abitante in via G. Vigliani 194; Nenna Maria ved. Fierro, a. 76, Foggia, casalinga, v. Brissogne 22; Della Ignazio, a. 78, Torino, pensionato, v. Montello 3; Musso Giuseppina ved. Caldi, a. 92, Torino, pensionata, v. Villa della Regina 14; Salassa Luigi, a. 80, Torino, operaio, str. Castello Mirafiori 2; Faccaro Giuseppe, a. 46, Torino, pensionato, str. delle Vallette 209; Andrà Anna ved. Val, a. 81, Torino, pensionata, str. S. Mauro 74; Mariotto Angela ved. Pozzato, a. 94, Donada, casalinga, v. Pergolesi 96; Bay Giovanni, a. 80, Quiz, pensionato, v. Marco Polo 5; Dalla Sergio, a. 1, Torino, v. G. Bruno 56; Gonella Anna in Mammano, a. 61, Racconigi, insegnante, v. Magenta 57; Casorio Marianna ved. Vaira, a. 88, Ivrea, pensionata, c. Palermo 61.

Deceduti in ospedale: Giarsa Angelo, a. 59, Torino, impiegato; Tamagnone Michele, a. 33, Torino, autista; Peretti Giovanna ved. Comalino, a. 85, S. Germano Verc., pensionata; Fusari Elio, a. 54, Padova, meccanico; Rocca Valeria in Caligaris, a. 52, Revello, casalinga; Piancone Anna in Tola, a. 55, Corato, casalinga; Cerretto Giuseppina, a. 59, Cambiano; Destefanis Caterina in Testa, a. 59, Torino, pensionata; Balocco Maria, a. 68, Bra; Pisano Anna Maria, a. 33, Torino, impiegata; Tosco Giovanni, a. 54, Bra, pensionato; Milanese Rosa, giorni 4, Torino; Ansaldi Isidoro, a. 51, Riva di Chieri, pensionato; D'Apice Cristina in Lizzi, a. 54, Troia, casalinga; Gallarati Ferdinando, a. 77, Ziano, pensionato; Cesmai Sergio, a. 34, Biscaglie, parrucchiere; Ferrier Rosa, a. 81, Pragelato, pensionata; Mansano Pietro, giorni 21, Torino; Benvetto Florino, a. 52, Trino Verc., impiegato; Grasso Angelo, a. 48, Torino, operaio; Suppo Felicita ved. Corsi, a. 73, Torino, casalinga.

Nati 101 - Matrimoni 44 - Morti 33

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Luigi Petrinotto

Addolorati ne danno l'annuncio: la moglie Natalina Squassino, i figli Rosa, Vincenzo (Argentina), Giulio, Maria, Angelo colle rispettive famiglie; sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 27 ore 10,30 da via Duprè 5 Torino. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Candiolo. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 maggio 1965.

Casalemini, Amministratissimi prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Ing. Severino Canese
— Torino, 26 maggio 1965.

1961 1965
Maria Mazzoni in Lana
Carla Speranza in Lana
Nel quarto anniversario della triste dipartita, la famiglia Le ricorda con imperituro affetto.
— Torino, 27 maggio 1965.

1957 1965
Rimpianto infinito per l'indimenticabile cara Mamma
Teresa Martino
ved. Arnaudo
— Torino, 27 maggio 1965.

Nel 1° triste anniversario della morte
Maria Albano n. Borgaro
il marito la ricorda con immutato amore, e a tutti quelli che le vollero bene.
— Torino, 27 maggio 1965.

1964 1965
Roberto Coggiola
4° Batt. Alpini
la famiglia la ricorda con infinito rimpianto.
— San Mauro, 27 maggio 1965.

1963 1965
Cino Albera
Con profondo dolore la famiglia lo ricorda. S. Messa 28 maggio ore 7,30, Chiesa San Secondo.
— Torino, 27 maggio 1965.

Ultimo triste anniversario
Celso Sartorio
Sei sempre con noi Mario e Alberto.
— Torino, 27 maggio 1965.

Cesare Borgetto, Ottorio Martano e Alessandro Massera si uniscono al dolore dell'amico e socio Giulio Rocco per la scomparsa del papà
Michele Rocco
— Chieri, 26 maggio 1965.

Impiegati e Maestranze della s.a.s. «Colontex» di Rocco, Borgetto & C. prendono viva parte al dolore del loro Titolare Sig. Giulio Rocco per la perdita del
Padre
— Chieri, 26 maggio 1965.

Si uniscono al dolore dell'amico Giulio e della Famiglia:
Dr. Sergio Bonetti
Giuseppe Gay
Giuseppe Gastaldi
Vittorio Geuna
Tino Graglia
Aldo Levi
Giorgio Levi
Guido Patrito
Ermanno Pievano
Luciano Verghano
Pier Domenico Vergnano.

La Direzione Provinciale e la Sezione di Torino del Partito Liberale Italiano partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito l'amico Giulio Rocco, per la perdita del suo caro papà
Michele Rocco
— Torino, 26 maggio 1965.

La S.p.A. Domenico Bellardi e C., annuncia la scomparsa del suo indimenticabile Socio e Amministratore
Marcello Bloch
e si unisce al grave lutto della Famiglia.
— Torino, 26 maggio 1965.

Il Collegio Sindacale della S.p.A. Domenico Bellardi e C. partecipa al lutto per la scomparsa dell'indimenticabile Signor
Marcello Bloch
— Torino, 26 maggio 1965.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
Maria Lasagno ved. Truffo
di anni 86
Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio le figlie: Rina, Nuccia, Giustina, generi, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. E. Garda per le assidue e amorevoli cure prestate e all'infermiera Lina Porta che sempre le fu vicina. I funerali avranno luogo venerdì 28 corr. alle ore 9 da via Catania 27. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Torino, 26 maggio 1965.

Cristianamente è mancato
Roberto Scrivano
anni 20
Addolorati ne annunciano il figlio Roberto a parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Dino Magnano e alle Rev. Suore di Villa Richelmy. Funerali in S. Maura dal Famulato Cristiano strada Moncalvo 42, venerdì ore 9,15; la cara Salma proseguirà per Torino. E' partecipazione e ringraziamento.
— S. Mauro Torinese, 26-5-1965.

Cristianamente è mancato
Giovenale Lingua
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Teresa, Maria, Giuseppe, Bartolomeo e Cesare con le rispettive famiglie, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al P.d. Angelo Pirzio ed alla Signora Zaira Settil per la figliale assistenza. I funerali domani 28 corr. alle ore 9 partendo da via Orbetello 176. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 27 maggio 1965.

Improvvisamente è mancato il
CAV. UFF. RAG.
Giovanni Battista Sala-Tenna
Segretario Generale della Città di Asola
lasciando inconsolabili nel dolore la moglie Clementina, la figlia Gian Clemens, il genero e il nipotino Sergio. I funerali avranno luogo il 27 corr. alle ore 14,30 dal Palazzo Municipale.
— Asola, 26 maggio 1965.

Cristianamente è mancato
Andrea Mussino
Ne danno l'annuncio il fratello Aldo, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 28 corr. alle ore 16 partendo da corso Francia 303 (Lauzzana). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Lauzzana, 27 maggio 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Alessandro Bison
Lo piangono la moglie Felicita, le figlie Giulietta e Marisa, sorelle, cognati, e parenti tutti. Funerali venerdì 28 corr. ore 16,15 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 26 maggio 1965.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Zappa
Lo annunciano con dolore la moglie, il figlio, la nuora e gli affezionati nipotini. I funerali avranno luogo ad Antignana d'Asti il 27 maggio 1965 alle ore 18.
— Torino, 26 maggio 1965.

E' ritornato fra gli Angeli
Guido Burlotto
di mesi 9
Lo annunciano addolorati: genitori, sorelle, parenti tutti. I funerali in Verduno giovedì 27 maggio alle 17.
— Verduno, 26 maggio 1965.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino, partecipando al lutto della famiglie per la morte della
CONTESSA
Mizzi Dall'Asto Brandolini nata Durando
ne rammenta con commossa gratitudine la benemerita attività svolta per per oltre trent'anni quale Delegata di beneficenza dell'Ufficio Pio per il Distretto Parrocchiale «Madonna della Divina Provvidenza».
— Torino, 26 maggio 1965.

L'avv. Rocco Emma si associa al dolore della famiglia Faga per la perdita del caro
Alessandro
— Torino, 26 maggio 1965.

Da un anno ripose a Novara
Emilio De Bernardi
Capo Ufficio Banca Popolare di Novara
Sede di Genova
Con infinito amore la moglie Miranda Torgano e il figlio Massimo Lo ricordano a quanti gli vollero bene e Lo stimarono. Messe a Rocco Chieresi di S. Francesco il 27 maggio ore 9,30; Messe a Novara Abbazia di S. Nazzaro il 28 maggio ore 10.
— Rocco, 27 maggio 1965.

1964 1965
Tomaso Vassarotto
1959 1965
Giorgio Vassarotto
vivono uniti nel ricordo dei loro cari. S. Messa, 29 maggio, ore 7,30, Maria Ausiliatrice, Cappella S. Reliquie.
— Torino, 27 maggio 1965.

Nel primo doloroso anniversario dalla scomparsa del
Rag. Adolfo Sorrentino
la moglie ne rinnova la cara memoria con infinito rimpianto. La Messa verrà celebrata nella Parrocchia S. Giorgio, via Spallanzani 7, sabato 29 corr. ore 9.
— Torino, 27 maggio 1965.

Nel secondo anniversario della scomparsa del
DOTTOR INGEGNERE
Vincenzo Morra
la famiglia lo ricorda con affettuoso rimpianto. Santa Messa 29 maggio ore 7,30 Parrocchia Sant'Alfonso.
— Torino, 27 maggio 1965.

Nel 13° anniversario della morte dell'
Avv. Giovanni Guino
la famiglia Lo ricorda con affettuoso rimpianto.
— Torino, 27 maggio 1965.

RINGRAZIAMENTO
La famiglie, commosse per le dimostrazioni d'affetto date al loro caro
Vittorio Plevna
nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di tutto cuore quanti si sono uniti al loro lutto. La Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia S. V. delle Grazie (Crocetta) il giorno 22 giugno alle ore 9.
— Torino, 26 maggio 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

CUOCA cercasi per villeggiatura luglio ed Alassio agosto Sestriere. Assicurasi ottimo trattamento. Telefonare ore pasti 555-205.

CUSTODE con mansioni fuochista referenziato cerca importante stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7523 — Torino». A55752

DOMESTICA fissa abile referenziata cercasi. Telef. ore ufficio 235-743.

DOMESTICO giardiniere moglie tuttofare, referenziati, cercasi. Telefonare 633-669. A58053

DONNA piemontese mezza età per governo casa e interno cercasi Ditta. Telefonare 70-543. A56733

ELETTRICISTA cercasi manutenzione impianti stabilimento. Lavori vari. Dettagliare referenze, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3017 — Torino». A56956

ELETTRICISTI ed aiuto elettricisti 17-21enni per posa impianti interni cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 173 — Torino». 23127

EX carabiniere ammogliato cercasi per portieria casa signorile. Presenza, referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3135 — Torino».

FAMIGLIA residente Sanremo cerca donna fissa tuttofare referenziata. Telefonare ore pasti 546-424.

FAMIGLIA signorile cerca domestico referenze controllabili. Indicare età pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7504 — Torino». A55656

FOTOCOLORE cerca stampatore o stampatrice. Tel. 511-892, 521-307.

FRESATORE aggiustatore 1ª cercasi. Tel. 335-657. A58154

IMPRESA cerca esperto gruista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7516 — Torino». A55726

IMPRESA cerca operaio addetto jumbo, pala meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7531 — Torino». A58260

INDUSTRIA cerca generici I-II categoria. Indicare paghe, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7563 — Torino». A56466

MACCHINISTE e tagliatrici esperte cerca fabbrica fodere auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2039 — Torino». A56027

MAGAZZINIERE attivo energico pratico spedizioni, carico scarico magazzino cercasi. Offerte: «Pubblicità Stampa 8027 — Torino», precisando pretese e posti occupati. A58550

MAGAZZINO autoricambi cerca apprendisti 18enni volenterosi dinamici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7473 — Torino». [illegible]

MAGLIFICIO «Silver» c.so Giulio Cesare 16, assume stiratrici, confezioniste maglia. A56514

MANICURE giovane, presenza, ed aiuto parrucchiera signora cercansi. Telefonare 779-857. A58563

ODONTOTECNICO aiuto spec. resine cerca laboratorio. Telefon. 271-875.

PARRUCCHIERE signora controllassimo cerca ottimo lavorante, ben retribuito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3045 — Torino». A57073

PICCOLA autorimessa cerca guardiano pensionato. Telef. 336-440.

PICCOLA industria zona borgata Lesna cerca apprendista 15-16 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8034 — Torino». A58595

PICCOLA pensione, Noli, cerca donna aiuto cuoca pulizie cucina. Scrivere Lastoni 5 Q, Savona.

PORTINAIA casseggiato centrale 4 scale cercasi subito. Telef. 546-710.

RISTORANTE bar cerca cuoco gastronomo barista e cameriori (e) località montagna. Telefon. 394-341, ore 13-14, 20-21.

SARTO abile a domicilio cercasi. Telefonare 790-698 ore 15-20.

SARTORIA primaria cerca abilissimo lavorante, retribuzione massima. Telefonare 515-329. A56713

SIGNORA anziana sola cerca persona compagnia ai lavori casalinghi. Precisare referenze e pretese. Scrivere: Pubbliman casella 204, Cuneo.

SIGNORA con bambino ottenne cerca donna fissa. Telefonare pomeriggio 390-429. A56906

SIGNORINA seria referenziata fissa per due bambini cercasi. Tel. 553-225

STIRATRICE a mano cercasi per industria confezione donne. Presentarsi via Grosseavallo 13. A56787

TAGLIATORI CERCANSI DA INDUSTRIA CONFEZIONI MASCHILI. PRESENTARSI VIA S. ROCCHETTO 20. A58723

TIPOGRAFIA cerca apprendista legatore con pedalina. Tel. 237-747.

TUTTOFARE fissa cercasi piccolissima famiglia. Telefonare 684-147.

TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia adulti 70.000 mensili. Telefonare 890-148. A57746

TUTTOFARE fissa referenziata, buon trattamento, anche primo servizio. Telefonare 895-354. A58559

TUTTOFARE fissa veramente capace, cercano coniugi con bambina, zona collinare Valsalice. Inutile telefonare se non referenziata. Tel. 689-650.

TUTTOFARE pratica cucina stiro ore 8-21 cercasi. Telef. 335-604.

TUTTOFARE pratica cucina cercasi pensione mare stagionale. Telefonare Torino 687-926.

TUTTOFARE referenziata per aiuto a ore o giornata cerca famiglia signorile zona Alberoni. Tel. 631-313.

TUTTOFARE referenziata preferibilmente fissa zona Crocetta cercasi. Telefonare 585-273. A58669

UFFICIO tributario commerciale cerca produttori embossati incrementare principalmente compravendita Torino provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7577 — Torino».

VERNICIATORE provetto cercasi seria carrozzeria. Telefonare 697-929.

120.000 fisse donne belle presenza lavoro tessuti. Telefonare 585-815.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

ABILISSIMO venditore tecnico, auto proprio, offresi seria ditta. Telefonare 661-221. A55654

AUTOACCESSORI particolare specialità 850 cerca agenti zone libere. Trattamento ottimo. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 7518 — Torino». A55733

AFFERMATO oleificio cerca alle Italia agenti di vendita presso consumatori diretti olio oliva. Ottima retribuzione e provvigioni. Telef. 366.921. Scrivere: «Pubblicità Stampa 167 — Torino». C434

AZIENDA importante nazionale assume viaggiatore giovane militesente perito ed equivalente residente Cuneo o limitrofi vendita macchine prodotti tecnici affermati. Stipendio provvigioni auto rimborso spese. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A56678

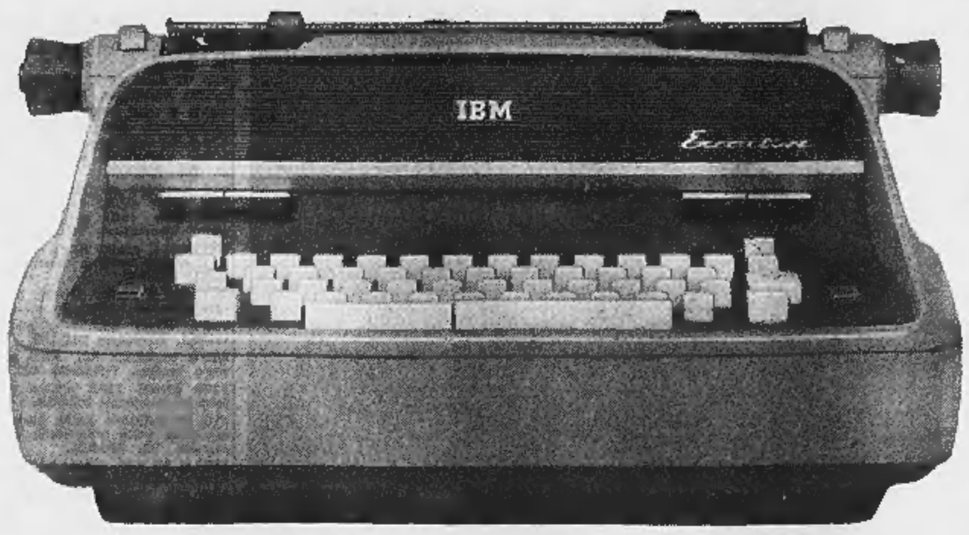
CARTIERA con deposito Torino cerca collaboratori sole provvigione zone libere Piemonte, anche abbinando altre attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7505 — Torino».

CERCASI rappresentanti capiluogo tutte Italia introdotti accessori auto per lancio articolo nuova diffusissima Europa affidasi esclusività forte guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2622 — Torino». A55614

CERCASI venditore introdotto parrucchieri signore. Telef. oggi 398-971.

CERCO rappresentare seria Ditta disponendo locali esposizione Italia 61 oppure affitto. Telefonare 662-214.

INTRODOTTISSIMI trattrici agricole, macchine movimento terra, cercasi per abbinamento attrezzatura conosciutissima per tutte le regioni d'Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2629 — Torino». A55666



una IBM è una IBM

Una macchina per scrivere IBM è un perfetto strumento di scrittura. E' fatta per scrivere molto e bene, per dare a chi legge una impressione immediata di armonia e di chiarezza. Con le macchine IBM, tutte elettriche, il lavoro di scrittura si fa con criteri di produttività. Rapidi, ordinati, eleganti, i dattiloscritti IBM parlano al di là dello scritto, parlano di voi; comunicano il senso dell'organizzazione, della piena funzionalità di un'azienda, di un'impresa, di uno studio professionale.

IBM

la prima macchina per scrivere elettrica IBM: 1933
la prima macchina a scrittura proporzionale IBM: 1941
la prima macchina a «sfera di scrittura» IBM: 1961

FABBRICA lampadari cerca rappresentante introdotto Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 154 — Torino».

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce giovani dinamici anche primo lavoro, dotati facile parola per vendita articoli successo e brevetto mondiale provincia Torino, Cuneo, Ivrea, Aosta. Forte immediato guadagno, possibilità brillante carriera, ed introduzione lavoro con nostro personale specializzato. Assistenza militare. Scrivere indicando età, studi, referenze e curriculum a: «Pubblicità Stampa 78 — Torino».

INDUSTRIA cosmetica per potenziamento rete rappresentanti cerca qualificati venditori introdotti farmacie profumerie parrucchieri. Scrivere: Casella 727 R. Sip Tritone Roma.

ITALDORICA via Domenico Silvestri 11, Roma, forniture ufficio direttamente consumatore cerca rappresentanti per Torino Asti Aosta.

PROPAGANDA medico importante industria assume collaboratore scientifico Asti Alessandria. Inviare curriculum preciso. Cestinansi non dettagliate, segretezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2666 — Torino».

RAPPRESENTANTE introdotto casalinghi nelle province Novara, Vercelli, Varese, Como, cerca seria ditta per abbinamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2618 — Torino».

RAPPRESENTANTE liquori vini marsala cerca collaboratore vendite introdotto clientela Torino. Ottime possibilità guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2651 — Torino».

BERIA ditta vinicola affiderebbe clientela affezionata et potenziamento vendite provincia Torino (escluso città) ed eventuale serio attivo conoscitore ramo et munito automezzo. Rispondere solo se qualificati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7503 — Torino».

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A.A. RISERVATAMENTE, Maurizio Emmo, ricerca prove infedeltà coniugali, svolge accurate investigazioni prematrimoniali. Incarichi delicati. Informa ovunque. Nuovissimo, Pio V 20, tel. 682-110, 652-876, 682-182. O413

A.A. DETECTIVE «Truter» specializzato settore infedeltà, separazioni legali. Prove documentate. Ovunque richieste, sorveglianze, rintracci. Riservatissimo. Nizza 102, telef. 633-145.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telef. 875-109, Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORM di Gianni Barbero. Investigazioni industriali, commerciali, private. Testimonianze su infedeltà coniugali. Vittorio Amedeo 21. Telefono 544-176, 528-051. O721

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

«TROFER» istituto internazionale investigativo, affidate indagini complesse, informazioni. Telefonare 633-146.

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

ESTETICA pedicure offresi anche a domicilio. Telef. [illegible]

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19, potete acquistare minimo anticipo autovetture garantite. Occasioni formidabili, prezzi imbattibili. O62

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare 351-496.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo con comoda quota mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con rivoluzionaria garanzia speciale A/1 durata due anni sinora mai attuate. Permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Ateuto, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende cambia rateizza. Siracusa 158. Telefono 351-496. O61

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti usate valutando, vendiamo, permutiamo, rateizziamo. Borgio 37 angolo Chiesa Salute. O286

A.A.A. ANCHE mattinate festive autovetture: corso Siracusa 158.

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80, consegna rapido. O13

A. ACQUISTIAMO autovetture [illegible] mento immediato, valutazione massima, vendiamo rateizziamo garanzie sei mesi. Corso Grosseto [illegible]. Telefono 283-992. O748

A. ACQUISTO automobili contanti. Tel. 385-847. [illegible]

A. ANTICIPO minimo 24 rate, IM 3, 1500 coupé, Fiaminia Touring, Giulia spider. 1100-103, 750 D, 600, 500 D, [illegible], Madama Cristina 93.

A. ARCIOCCASIONISSIME coupé Vignale 750, 850 super, Innocenti 950 spider, 1100 special come nuovi, 1300, 1500, 600, 500, Appia II e III serie, Giulietta TI, giardiniera 500; permute, rateazioni, Via Malta 36/10. Tel. 386-847.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo, Vignone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchina, A 40, molti altri tipi. Vignone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, [illegible], 1300-1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permute rateazioni. Vignone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100-103, Appia, Simca, Belvedere. Vignone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine. Vignone 44 (piazza Sabotino). O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, B.M.W., [illegible] 1000, 1100 speciali, permute, garanzia. Vignone 44.

A. AUTONOLEGGI Ariston senza auto/ista vetture garanzia. Tel. 587-706, 501-051. A34448

A. AUTONOLEGGI vetture nuove Simca e Fiat prezzi ridotti. Gruppo Marello, telef. 551-544, 694-714.

A. [illegible] prezzi vendiamo 500, 600, 1100, giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, Belvedere, Dauphine, camioncini furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci [illegible].

A. PRESTITI IMMEDIATI ED AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI, FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONO 760-203, 779-838.

A. RATE vendiamo le più belle occasioni del giorno. Vignone 44.

A Ford Taunus 12 M TS da immatricolare occasionissima forte sconto. Madama Cristina 93. O763

A privato vende Giulia TI 1963 gas bellissima. Telef. 318-497.

A 300.000 signora vende 500 [illegible] '64 saminuova. Telefonare 500-053.

ABBIAMO coupé 2300, coupé 1500 Ghia, Giulia SS, spider, Flavia, Fulvia, altre occasioni. Lagrange 13. Telefono 528-652. O919

ABBIAMO Porsche, Giulia G.T. sprint, Fiaminia, Flavia coupé, Fulvia, 1500 ultimi, altre occasioni, Volta 8, telefono 546-681. O951

ACQUISTIAMO contanti 615; abbiamo 500, 600, 103. Po 43, telefono 51-832. O441

ALFA nuova ed usate tutti i tipi sportivi di marche estere ed italiane. Autosalone Sport, via Montalcone 13, telefono 352-686. O360

ACQUISTIAMO contanti autovetture vendiamo permutiamo rateizziamo Giulietta, Volkswagen, Dauphine, Bianchina panoramica giardiniera, Topolino, diverse 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19. O62

ACQUISTO 1100, 600, 500, camioncini, pagamento contanti. Via Saluzzo 52. O666

ALLA Italcar c'è la vettura d'occasione che cercate al giusto prezzo, vetture di tutte le marche utilitarie e di media cilindrata da L. 80.000 a L. 950.000. Permuta rateazioni senza cambiali, minimi acconti, garanzia tagliandi di revisione. Corso Unione Sovietica 63. O714

ALLA Sole concessionaria Opel ottime occasioni Fiat 2300 S coupé recentissime, Fiaminia coupé Farina, BMW lusso '63, Piazza Adriano 11. Telefoni 779-647, 759-024.

ALLA Sole, Società automobili italiana ed estere salone dell'usato con completo assortimento di ogni tipo di vetture. Prezzi convenienti ed eccezionali facilitazioni di pagamento. Garanzia ed assistenza gratuita per sei mesi. Piazza Adriano 11, Torino. Telefono 759-924, 761-080.

ALL'AUTORIMESSA Stadio esposizione vastissimo assortimento vetture usate ogni tipo condizioni di pagamento con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Corso G. Agnelli 22 c, telef. 322-493. O175

ALL'AUTOSALONE Assole, S. Maurizio 69, tel. 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo [illegible] vetture. Lunghe rateazioni. O599

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia, Fulvia, Flavia, Fiaminia. Corso Francia 341. O557

ANCHE ratealmente 500 (150.000), 600 (210.000), 500 Giardiniera garanzia (300.000), 1100 103 (320.000), 1100 Lusso (450.000), Export 1200 Granluce (470.000), Appia I (160.000), Renault R 4 (420.000), Dauphine (450.000), 1300 1200 spider (580.000). Permute. Cristallicre 6, tel. 761-949.

APPIA coupé II serie occasione vendo. Telefonare 852-795.

APPIA I, Appia II, Appia III serie, vere occasioni, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telef. 593-182.

AUTOAGENZIA Canisio, Grosseavallo 3, telef. 774-225. Appia III seminuova, 1600 B '62, 1500 '63, 1100 Special, Pulmino, 600, 500, Giardiniere, Bianchine, 615 saminuovo '63. O913

AUTOGIACOSA ACQUISTA 500, 600, 1100 PAGAMENTO CONTANTI. GIACOSA 28. O336

AUTOGIACOSA VENDE PERMUTA RATEIZZA VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, GIACOSA 28.

AUTOMOBILI per tutti ogni prezzo, marca, tipo. Garanzia speciale A/1 durata due anni. Eccezionali facilitazioni pagamento, permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Fort Ateuto, via Barletta 133 (S. Rita). O320

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 772-[illegible]. O832

AUTONOLEGGIATE Simca 1000, 1300, 1500. Concessionario Gruppo Marello. Telefono 694-714.

AUTONOLEGGIO «Moderno» Nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500. Sicurezza comodità economia. Grazzi, Saluzzo 29. O398

AUTORIMESSA vende garantite 500 giardinetta, 600 D, 1100, familiare, Appia ultimissime, Giulietta sprint, Mercedes, Taunus 17 M, DS 19, Peugeot 403, OKW 750. Tel. 657-134.

AUTOSALONE Malle, 1500, 850 super, 750, Nuovi, permute, rateazioni. Via Malta 36/10. Tel. 386-847.

AUTOSALONE Nizza vende, permuta, rateizza, Fiaminia 3 C spider '63, 2300 S '62, Giulia TI cambio clocho, Giulia spider, 1200 spider, Giulietta spider, TI, sprint, diversi 1300, 1500, 1500 coupé Farina, Flavia '61, Triumph Italia 2000, Aurelia B 20. Nizza 133. Telefono 633-765.

AUTOSALONI Rodas, corso Palermo 85, Cassia 158, tel. 233-892. Sprint Conrero 2600, 2300 S. Ferrari, Fiaminia berline, vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Permute. Rateazioni. O923

AUTOTORINO vende Innocenti spider come nuovo. Siracusa 40.

AUTOTORINO vende permuta A 40 '62 occasione. Siracusa 40. Telefonare 396-851. O687

AUTOTORINO vende IM 3 1963 perfetta. Siracusa 40. Tel. 396-851.

AUTOTORINO vende Dauphine '64 ottima. Siracusa 40. Tel. 396-851.

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti BMC. Siracusa 40, Principe Eugenio 11. O687

B 24 spider, privato vende permuta. Telefonare 655-715. O360

BELLA 600 (1961), altra (1959) perfetto ordine privato. Tel. 483-575.

BOGGETTI autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia, acquista, cambia, rateizza, Madama Cristina 88, tel. 60-819. O927

BRANCA nuova Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 197, Rivoli, vende permuta rateizza nuovo ed usato, vere occasioni con prova e dimostrazioni. Visitateci. Officina e personale altamente specializzato. Telefonare 950-433. O433

CABRIOLET 1200 perfettissima condizioni vendo permuto rateizzo. Telefonare 657-134. O425

CAMIONCINO Estivetta portate qi. 7, vera occasione vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Telefono 598-626. O905

CAMIONISTI attenzione la ditta Carrara con sede Torino e Cuneo concessionaria Battaglino applica 3ª e 4ª asse su qualsiasi autocarro, Torino telefono 661-479; Cuneo telefono 34-16. O329

CAMIONISTI vendo tutti i tipi di autocarri revisionati a nuovo con garanzia, Fiat 639, Tigrotto doppia trazione, rimorchi, escavatori Ruston, Jumbo, pala cingolata e gommata, miscelatrebbia, Carrara, corso Roma 46, borgo San Pietro, Torino, telefono 661-479. O329

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGNONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

COMPRO autovetture, vendo, cambio. Corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O61

CORSO Siracusa 155 vende occasionissime 103 160.000, [illegible]ta 280 mila, furgone 750 400.000, 1200 Pininfarina 420.000, Dauphine Ondina 1962 340.000. O61

CORSO Siracusa 158 vende 1500 1962 radio liquigas ottimo 600.000.

CORSO Siracusa 158 vende Austin A 40 S 1963 550.000, 1962 470 mila, 1961 420.000. O61

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244 compra vende autovetture. O61

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 vastissimo assortimento auto. O61

CORSO Siracusa 158 mostra autovetture. Visitateci, troverete qualità prezzo facilitazioni. O61

CORSO Siracusa 158 vende NSU 9 mesi 640.000, BMW sport 1962 bellissimo 500.000, [illegible] N 130.000, 500 1964 325.000, 1963 280.000, semestrale 370.000. Visitateci, prezzi imbattibili. O61

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo pronta consegna Giulia 1300 e nuova Giulia Super. Giulio Cesare 213, Febro 10 bis. O849

CYCLETTE dell'automobilista cura l'obesità, elimina la cellulite. Vendita, noleggio. Cavoio, Giulio Cesare 157, telef. 851-135.

DAUPHINE ottimo stato vendo. Telefono 724-042. A56657

(Continua a pag. 20)

Dopo l'ormai famosa...

PASTA del "CAPITANO"

LA RICETTA che IMBIANCA i DENTI (dep.)

Formula originale del dott. Clemente Ciccarelli

...ecco l'ultimo...

ELISIR DEL CAPITANO

PER LA PULIZIA DELLA BOCCA E DEI DENTI

Eccellente ed efficace dentifricio alcoolico concentrato a base di speciali aromatiche scelcissime. Indispensabile per chi vuol avere sempre la bocca pulita, gradevole e il respiro profumato

SCUOLA SVIZZERA HELVETIA
TORINO - Corso Matteotti, 28 - Telefono 548.879
SCUOLA MATERNA (in lingua tedesca)
SCUOLA MATERNA (in lingua inglese)
SCUOLA ELEMENTARE (con un'ora di tedesco e inglese al giorno) - esami interni legalmente riconosciuti.

POLTRONE GAIDANO
LE MIGLIORI - LE PIU' COMODE
LE PIU' EFFICIENTI - LE PIU' ECONOMICHE
CORSO VITTORIO EMANUELE, 32 - TORINO

MAL D'AUTO? MAL DI MARE?
AVOMINA
IN VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE
Reg. n. 2127 Min. Sanità - Aut. pubb. n. 16.618 del 24-11-1960

ISTITUTO DENTALE PROTESI
idp DENTIERE COMPLETE
ANNESSA CASA DI CURA PER SOGGIORNO
LEGALMENTE AUTORIZZATA
Direttore: L. M. DALMASSO
FOSSANO (Cuneo) - Via IV Novembre [illegible] - Tel. [illegible]

FRIGORIFERI
Offerta speciale solo per il mese di maggio
LITRI 135 - L. 37.000
» 160 - » 47.000
» 180 - » 49.500
» 200 - » 52.500
GRANDI MAGAZZINI ANTONIO GEMELLI
Via Gaudenzio Ferrari 5 angolo via [illegible] (Molo Antonelliano)
TELEF. 82.501 - 877.032
SPEDIZIONI IN TUTTA ITALIA

WOLMER
Vi offre le famose, meravigliose lenzuola colorate e stampate di «Zucchi» e della «LADY PAMELA» - Vasto assortimento di tendaggi, tappeti, copriletti, telerie.
VIA SALBERTRAND, 68 - Tram 4 - 6 - 22 - D

MARUZZELLA

il buon tonno all'olio d'oliva
CONFEZIONI DA GR. 100-200-400 netto

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Tel. 511.024.

...prima di tutto la salute...
fegato
stomaco
intestino
ricambio
Valle d'Aosta
TERME di ST. VINCENT
consulenza e assistenza sanitaria
ogni confort alberghiero
stagione: maggio - ottobre / tariffe invariate
Informazioni:
Terme di Saint Vincent (Valle d'Aosta)
Azienda cura e soggiorno - Saint Vincent (Valle d'Aosta)

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

DIESEL 403 berlina Taxi scuro '63 perfettissima vendesi. Tel. 632-525. O324

DIPENDENTE Fiat vende a privato 500 semestrale. Telefonare 324-660.

ENTROBORDO Crai diesel motore Couech 110 cavalli perfetto vendesi eventualmente permutasi con autovettura. Rivolgersi Compissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, Torino. Telef. 683-182. O905

FIAT OM nuovi deposito carrozzeria Rolfo, vende canto usati, 642/N6, Tigre, Tigrotto 1963, 5 Taurus, Leoncini, Lupetti, 615, fiat ribaltabili ecc. Via Martorelli 41. Telefono 237-997. A56593

**FIAT LEVA COMMISSIONARIA SALCAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI NUOVI E USATI, CONSEGNE SOLLECITE, MASSIME RATEAZIONI. O598

FLAMINIA coupé 4 carburatori pelle bellissima vendesi. Telefonare ufficio 590-539. A57067

FLAMINIA privato acquista contanti. Telefonare ore pasti 588-038.

FLAVIA convertibile 1963 radio ed accessori privato vende. Tel. 796-410

FLAVIA 1800 pochi chilometri privato a privato vende. Tel. 774-655.

FULVIA 3C blu come nuova funzionario vende. Tel. ufficio 501-574.

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853.

AVETE UN ACCENDI-SIGARI A GAS?

ORA 20 RICARICHE E PIU' VI COSTERANNO SOLO POCHE CENTINAIA DI LIRE

30 LIRE PER RICARICA

fantastico! la bombola universale brevettata Uniflame ricarica in pochi secondi ogni e qualsiasi accendisigari a gas. Uniflame contiene gas butano super-raffinato che non lascia alcun deposito e garantisce il perfetto funzionamento del Vostro accendisigari. In vendita nelle migliori tabaccherie a L. 650.

UNI FLAME

ORGANIZZAZIONE SCHIUMASOL
RIV. UTILIZZAZIONE GAS LIQUIDI
CORSO BUENOS AIRES, 77
MILANO - TELEF. 20.40.248

Concessionario esclusivo di vendita in Piemonte: Carignano, piazza Europa 14 - Cuneo, tel. 50.62

GIULIETTA TI privato vende a privato 350.000. Telefonare 589-800.

GRU idrauliche Mec per autocarri e trattori, 5-10-20-30 quintali, pratiche, economiche munite accessori per molteplici lavori, garanzia 12 mesi. Pallissero, Francia 21. Telefono 753-989. O777

INNOCENTI spider come nuova vendesi. Telef. 695-243. A56546

INNOCENTI spider 950 '62, Innocenti IM 3 '64 come nuove vendesi. Telefonare 510-462. O285

JEEP Italiana, Autogaravini Commissionaria Torino, provincia. Vendita corso Regina Margherita 168, telefono 851-860. Assistenza, ricambi. Via Pisa 53 bis - telefoni 287-075, 276-546. O979

JEEP, Jeeponi, Leoncino ribaltabile, 1100 10 quintali, 103 camioncino, Mercedes diesel, vendo Coppa, Strada Maisino 91, telefono 890-709.

MILLECENTO P 1963 bianco bellissimo pochi chilometri vendesi 580 mila. Galliari 35. A56719

MINIMO anticipo, consegne immediate tutti tipi Fiat, Alfa, Innocenti, Renault, Ford nuova Lista, garanzia. Giberti 17. O315

MONCALIERI 19 vicinanze Gran Madre, vasto assortimento autovetture, permute, rateazioni. O62

NUOVA Bmw 1600 tasso passo su strada 1.890.000, cambi, rateazioni 24 mesi senza cambiali, massima assistenza. Rubeo, Giulia 54, Unione Sovietica 167. 03

OCCASIONE d'oro troverete all'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione vendita, auto ogni tipo permuta garanzia 6 mesi. Ricordate: via Vigone 44. O13

OCCASIONE 600 furgone 10 mesi, altro 1959, 600 multipla sei posti 1960, 500 giardiniera 1962, vendo cambio rateizzo. Corso Corsica 6.

OCCASIONI 500, 600, 750, multipla, 1100, 1100 D, 2100, Alfa 1900 super, Rekord 1500, Giulietta TI, Appia I, Simca 1000, R 4 L, Ondine. Via Cigna 3. A56584

**OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIOTTI 44. O748

OM Succursale Francia 31, telefono 753-989 vende Tigrotti, Leoncini, 615 tutti i tipi, Leoncino furgone, Lupetto allungato, Tigrotto lungo 40 qi., Fiat 650 ecc.

OMAGGIO un frigorifero prenotando Roulotte Eirsch (unica con freni elettrici) entro il 31 maggio, Rateazioni Sava da 23.000 mensili. Concessionario Covolo, Giulio Cesare 157 telef. 851-135. O887

OPEL Massano, via Susa 25, vende 600 1959 '60 '61 '62, nuova 500 1962, Familiare Skoda 1963, Flavia fine '61, Rekord 1500 2 porte 1961, 1300 familiare 1961, coupé 1500 S 1962. O924

O.R.S.A. vuol dire ordine, rispetto, serietà automobilistica, questo è l'indirizzo per comperare vendere qualsiasi automobile. Ricordate via Vigone 44. O13

OTTIMO affare medico vende 1100 D bianca 30.000 km. antifurto, trombe, fodere, fasce bianche 700.000. Telefonare 60-650. A56482

PENTARO' Piaggio furgone 7 quintali, R 4L, ottimi vendonsi direttamente. Telef. 793-763. A56417

PER rinnovo parco automezzi vendiamo furgoni Leoncino, Lupetto e 615 Fiat. Rivolgersi Giornale La Stampa reparto autorimessa telefono 57-78 interno 217.

PEUGEOT 404 avorio del '62 perfetta vendesi. Telefonare 632-525.

PEUGEOT 404 NUOVI PREZZI 1.460.000. CONCESSIONARIO DAIDOLA, VIA BOLOGNA 60. O163

PEUGEOT 404 occasione del '63 perfetta vendesi. Corso Unione Sovietica 85. O324

PRIVATAMENTE vendo Bianchina 4 posti bianca 10 mesi. Tel. 391-731.

PRIVATAMENTE vendo 600 ottime condizioni, 15.000 km., L. 225.000. Telefonare 251-381. O748

PRIVATAMENTE vende 600 1958 ottime condizioni. Telefonare 732-283 pomeriggio dopo ore 15.

PRIVATII Al salone dell'usato corso Grosseto 55, telefono 293-992, troverete con minimo anticipo autovetture garantite sei mesi. O748

PRIVATII Autorimessa conto clienti vende con garanzia rateizzando 500, 600; 1100 da 180.000 a 490.000. Saorgio 37 angolo Chiesa Salute (anche festivi). O286

PRIVATO compera 600 '60 '62 purchè ottimo stato. Tel. 851-841.

PRIVATO vende a privato Bianchina special semestrale bicolore, 4 posti. Telefonare 675-930. 23670

PRIVATO vende Appia seconda terza serie. Tel. 490-788. A55624

PRIVATO vende Appia III serie ottimo stato. Telefonare 794-435.

PRIVATO vende Appia III serie '61 come nuova. Telefonare 773-491.

PRIVATO vende bella 600 145.000 o giardinetta revisionata. Telefonare 327-530. A58529

PRIVATO vende bellissima 500 D rateando. Telefonare 730-409.

PRIVATO vende bellissima 500 belvedere metallica, qualsiasi prova. Telefonare 252-647. A56456

PRIVATO vende bellissima 500, 3 600 visibili via Ormea 23 bis, Moretti. O333

PRIVATO vende cambio cilindrata inferiore bellissimo Taunus garanzia. Telefonare 327-530. A58529

PRIVATO vende Dauphine 1960 ottime condizioni, qualsiasi prova. Telefono 630-051. A55971

PRIVATO vende ottimo 1300 Fiat 1300 '62 familiare, 1100 '62, Telefonare 510-462. O285

PRIVATO vende spider 1200 perfetta, Telefonare 542-376 ore 20-21.

PRIVATO vende spider 1200 '58, Bianchina spider '64. Tel. 510-462.

PRIVATO vende Taunus 17 M Super, motore nuovo, ottima occasione agevolando. Telefonare 323-913.

PRIVATO vende 500 giardinetta km. 5000, 500.000 trattabili. Telefonare 368-740. 23851

PRIVATO vende 500 D bellissima veramente come nuova, occasionissima. Tel. 790-630. O365

PRIVATO vende 500 D 15 mesi. Telefonare 676-319. A58533

PRIVATO vende 600 bellissima 280 mila. Telefonare 836-827 pasti.

PRIVATO vende 600 ottima 160.000 Telefonare 545-238 serali.

PRIVATO vende 600 D bianca finta pelle mesi 11. Telefonare 662-800.

PRIVATO vende 750 mesi 11 a privato. Telefonare 547-221.

PRIVATO vende 850 S sei mesi blu medio. Tel. 398-300. A56727

PRIVATO vende 1100 D dicembre '63 km. 15.000. Visibile Autorimessa via Rosario 5, fg 31.

PRIVATO vende 1100 '58 completamente revisionata gomme nuove qualunque prova. Telefonare 586-816 ore pasti. A55734

RATEALMENTE 500, 600, 1100 da 120.000 a 280.000. Corso Corsica 6.

RATEALMENTE 1100 D '63 520 mila, 1100 350.000, 600 D 290.000, Dauphine quadrimarce 250.000. Vasto assortimento. Tel. 850-805.

ROULOTTE Eirsch freni elettrici americani, rateazioni Sava da 23.000 mensili. Concessionario Covolo, Giulio Cesare 157, telef. 851-135.

ROULOTTES nuove occasioni permute noleggi. Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Tel. 644-076.

SACAUTO commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SENZA anticipo, pagamento 24 mesi, vendiamo recenti Fiat 500, 600, 1100, 1500, Volkswagen 1200 - 1500, R 4 L. Autorimessa Tripoli 153.

ecco la prova

Sopra: particolare della testata di un motore di automobile, alimentato con benzina contenente additivi convenzionali, dopo 650 ore di funzionamento al banco prova
Sotto: particolare della testata di un motore della stessa tipo, alimentato con benzina AGIP al B.T. Car, sottoposto ad identica prova. (prova LRGR 678148 e 679146 bis)

LE BENZINE AGIP con b.t.Car

garantiscono: candele, valvole, camere di scoppio, carburatori sempre puliti; potenza intera del motore soprattutto nelle accelerazioni; combustione totale del carburante; economia di esercizio.

B.T. CAR, unico additivo privo di fosforo contro le accensioni mancate ed irregolari del motore, esalta le proprietà di

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

**SCOOTERISTI ALL'AUTOAGENZIA TROVERETE LA VETTURA IN CAMBIO DEL VOSTRO SCOOTER RATEIZZANDO LA DIFFERENZA. CIA-CORA 26. O236

SICA, Commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, telef. 652-652/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIGNORA vende 1500 berlina, perfetto ordine anche ratealmente, Vercelli 111. A55339

SIMCA, Concessionario Locauto, Peschiera 342, vendite, rateazioni, permute. Telefonare 788-881.

SIMCA 1000 come nuova, perfetta meccanica carrozzeria privato vende facilitazioni. Telef. 790-436.

SPIDER 1200 bianco 1961 ottimo vendo 580.000. Telefonare 767-949.

SPIDER 750 perfetta occasionissima 620.000, permuto rateizzo. Corso Moncalieri 19. O62

STRAORDINARIE occasioni: Topolino 40.000, Belvedere 1.200.000, 500 90.000, 1100 100.000, Dauphine 260.000, Giulietta 360.000, 500 Giardiniera, Bianchina panoramica, moltissime 500, 600. Corso Moncalieri 19. O62

SVENDO 1500 1963, Appia III, Appia I perfette, rateando. Via Bogino 3. A56456

TENDE campeggio, nuove e d'occasione, prezzi occasionali. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Telefonare 644-076. O925

**VASTISSIMO ASSORTIMENTO AUTOVETTURE SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. O688

UNICO proprietario vende Flavia giugno '61 km. 45.000. Torricelli 4.

VENDESI 500 grigio azzurro, rossa dentro, mesi 12. Telef. 332-373.

VENDESI 850 grigio fumo, mesi 6. Tel. 595-865. A55980

VENDO Abarth 1000 OT nuova. Telefonare 888-575. A58546

VENDO bellissima Fiat 750 12 mesi. Telefonare 775-168.

VENDO convenientemente Giulietta TI 1956. Tel. 528-386, 683-198.

VENDO Fiat 1100 '58 perfetta 270 mila. Rivolgersi Passo Buole 7.

VENDO Giulietta T.I. cambio cioche 22.000 km. reali perfetta pagamento mesi rateali. Telefon. 741-357.

VISITATE vasta esposizione auto anche mattinate festive. Corso Moncalieri 19. O62

VENDO 850 D anno '62 bellissima, ottimo stato, rateazioni. Vercelli 111.

VENDO 850 sei mesi. Telefonare dopo le ore 15, 230-544.

VOLKSWAGEN Concessionario Pastorino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione parafanghi anteriori L. 16.900, posteriori 13.500. Sebastopoli 227, tel. 363-060

VOLKSWAGEN, Porsche. Autogaravini Concessionaria Torino, provincia. Vendita: corso Regina Margherita 168, tel. 851-860. Prenotazioni, permute, lunghe rateazioni. O979

VOLKSWAGEN, Porsche. Autogaravini, corso Regina Margherita 168, telefono 851-860; via Pisa 53 bis, telefoni 287-075, 276-546. Assortimento usato garanzia come nuovo, minimi anticipi, lunghe rateazioni, permute.

VOLKSWAGEN, Porsche. Autogaravini assistenza, ricambi originali, via Pisa 53 bis, tel. 287-075, 276-545. Sollecita, completa assistenza, elaborazioni speciali. O979

VOLKSWAGEN, Porsche. Autogaravini ricambi via Pisa 53 bis, telefoni 287-075, 276-546. Ricambi originali Volkswagen/Porsche, condizioni particolari per carrozzerie officine.

VOLKSWAGEN Porsche concessionaria Grazzi, pratica maggio-luglio sconti, facilitazioni speciali, nuovo, usato vario. Saluzzo 29. O398

VOLTURA 500: 9200; 850: 12.700; 1100: 15.700. Autoscuola RT, Mazzini 15. Telefonare 553-215.

VOLTURIAMO: 500, 9200; 600, 12.700; 1100, 15.700. Autogarenzia Pietro Micca 12. Tel. 542-528.

850 6 mesi vendo. Tel. 369-720.

404 Peugeot del '61 vendesi. Telefonare 632-525. O324

500 Giardiniera anno 1960 vende convenientemente. Telefon. 776-606 ore pasti. A56448

500 giardiniera, sei mesi, come nuova, vendesi. Telefonare 391-961.

600 '60 bella vendo permuto 500 C. facilito pagamento. Telef. 725-000.

600 D 6 mesi grigio scuro vendesi privatamente. Telef. pasti 671-023.

600 D '62 come nuova, perfetta meccanica, carrozzeria, buone condizioni. Tel. 790-436. O365

615 furgonato allungato con imperiale super cabina perfette condizioni anno 1961 vende industria esclusi intermediari. Telef. 296-139.

850 mesi 6 oppure Simca Mille anni 2 privato vende a privato. Telefonare 337-738. A56252

850 mesi 8 vendesi privato. Telefonare 734-580 pomeriggio e sera.

850 S bianca semestrale, perfetta, vendesi. Telefonare 519-596.

850 S semestrale km. 3800 grigio scuro vendesi. Telefonare 283-365.

1100 special 1962 privato vende permuta. Telefonare 883-758.

1100 D bellissimo sedile posteriore ribaltabile unico proprietario vende, permuta. Tel. 790-436. O365

1100 D 13 mesi azzurro vendo. Telefonare 363-131 ore pasti.

1100-103 bella vende rateizzando. Telefonare 324-561 Bosio, Barletta 124. A56894

1500 Fiat bianca ultimo tipo 6 mesi vendo. Telefon. ore pasti 881-035.

1600 B 1962 blu marc, motore nuovo garantito 470.000. Autorimessa Saorgio 37. O286

1600 B 1962 perfette condizioni colore grigio come nuova, vendesi. Telefonare ore ufficio 60-276.

2300 coupé, Giulietta sprint, 1300 ultimo modello, 1100 D, Prinz, BMW, diverse 600, 500, Bianchina panoramica. Tel. 380-800. O757

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

Da Covolo c'è tutto per la Lambretta. Corso 5. Maurizio 29. Telefono 878-988. O825

LAMBRETTA anticipo vecchie moto, rateazioni, occasioni. Audino, Giulio Cesare 98, tel. 273-357. O587

LAMBRETTA nuovi modelli permute facilitazioni assistenza. Assortimento usato. Tiziano 30. A55518

LAMBRETTA senza anticipo lunghe rateazioni, procuriamo patente. Pasquero, Principe Amedeo 11.

LAMBRETTA senza cambiali, permute, assistenza, Franchino, Repubblica 24, tel. 280-244. O281

MOTORI ciclomotori, motocicli sport super sport competizioni. Commissionaria, Tiziano 30. A55518

MOTOFURGONCINI Vespe rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 81. Tel. 81-144. O209

PRIMAVERA in Vespe, minimi anticipi, rateazioni da 4300 mensili. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

PRIVATO, vendo Lambretta 125 LI ottime 70.000, Telef. 485-865.

VESPA G.S. perfetta vendo contanti 80.000. Telefonare 281-196.

VESPE nuove usate motofurgoncini Ape cambi rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169, tel. 393-628.

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 180 per parola

DISEGNATORE stampi attrezzature occuperebbe ore libere a domicilio. Telefonare 734-810. A55600

GEOMETRA ragioniere elemento di massima fiducia, amministrerebbe immobili. Tel. 886-747. A55613

RAGIONIERE pluriennale esperienza contabilità generale amministrazione accetta lavoro domicilio. Telefonare 588-692. A55019

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A.A. SGOMBRIAMO alloggi cantine, acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 484-370. A55721

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-874. O873

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare 732-264, 237-648. O354

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

A. SGOMBRIAMO cantine solai acquistando rottami piume ecc. Telefono 482-242. A56509

A 50.000 scrivania metallica sedia tavolino delle toilette. Marco Polo 19. O307

ACQUISTO armadione se occasione. Telef. 886-031. A55896

AFFARONE vendo bellissima camera letto poliestere 175.000, cucina formica 75.000. Telefonare 882-396.

AFFARONE vendesi banco bar 15 tavolini, 50 sedie, semincuove. Telefono 515-913. A55858

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallière. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ARMADI, guardaroba laccati e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ARTIGIANO mobiliere vende camera da letto in stile. Cleverella, via Crissolo 13. A55459

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

CAMPEGGIATORI, visitate unica esposizione permanente tende, articoli campeggio, pic-nic, canotti. Mirabell «camping», corso De Gasperi 40/A, tel. 592-431. O272

CUCCIOLATA pastore tedesco pedigrè vendesi. Tel. 652-262, 872-891.

DIVISIONE eredità vendesi mobili antichi e vari. Telef. 81-416.

IL mobilificio Orap ribassa i prezzi scopo propaganda: camere da 115.000 alle lussuose Poliestere 258.000, living da 49.000 ecc. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O9

IMPERMEABILI, abiti uomo, donna, garantiti di primaria marche. Per fine serie: L. 5000. Occasione unica. Supermercato Confezioni, via Mercanti 15 C (quasi angolo via Pietro Micca). 127

LIBRERIE metalliche componibili da lire 7000. Via Figlietto 29, S.M.A., telefono 583-446. A53696

MACCHINE scrivere, calcolatrici ottime occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 8. O179

MERCATO dell'usato: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi irrisori. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. Ingresso libero. O49

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sale tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

**OCCASIONE: PEZZI CINESI IN LEGNO E GIADA, ANTICHI, AUTENTICI, ADATTI ARREDAMENTO E AMBIENTAZIONI; TAPPETI ORIGINALI; ARAZZO MQ. 18, LAVORAZIONE A MANO SU SETA, REALIZZANSI PREZZI CONVENIENTISSIMI, CAUSA TRASFERIMENTO. TELEFONARE 596-807, 597-774. O321

OCCASIONISSIMA per cessazione svendonsi abiti pomeriggio sera modelli esclusivi, attrezzatura laboratorio sofà poltroncina specchi lampadari San Lorenzo, via Amendola 14.

PER sgombero locale vendesi camera scapolo ottime condizioni. Telefonare 523-189. A55564

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 483-137, 485-440.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

TECNIGRAFO 140x100 vendo. Telefonare 552-573. A55701

**TELEMARCHET, SUPERMERCATO TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI. VIA DE SANCTIS 61, TEL. 798-096.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, L. 85.000. Telefonare 877-032, 82-501, 343-439.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tulet. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23542

705 Coordi unico tecnigrafo scala azzerabili, assortimento tecnigrafi portatili per studenti. Livello Zenith rapido. Allemano, Galleria Subalpina, Torino. O300

CONCESSIONARIA
CAVALLERI
NUOVA SEDE
VENDITA - ASSISTENZA RICAMBI
CORSO TURATI, 37/39
ex Corso Unione Sovietica
TEL. 587.615 - 587.691

APPROFITTATE
degli ultimi giorni di
LIQUIDAZIONE
di mobili ed arredi
per trasferimento Esposizione
VIA BONZANIGO, 8

NON PIU' SLITTAMENTI
Dentiera sempre a posto con superpolvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Jantzen
Il costume bagno che si distingue, a tutte le primarie marche, in tutti i modelli e prezzi, per donna, uomo, ragazzi, bambini.
sanfer
Via P. Micca 4 - Via Roma 365
Via Di Nanni 90
La più forte venditrice di costumi bagno

ALL'ELETTRICA COSTA MENO
ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

a GENOVA
Gli arredi economici e tutte le inserzioni pubblicitarie per
LA STAMPA
e
STAMPA SERA
si ricevono in
Via 12 Ottobre 186/r
Telef. 595.632

BERGIA
IL RABARBARO DAL 1870